Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 128 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 5 giugno 1996

BOSSI INSULTA E CACCIA GLI OPERATORI TELEVISIVI DAL COMIZIO DI LODI

La Lega senza freni

Maroni parla di negoziato ma cerca «riconoscimenti esterni» all'indipendenza della Padania

Scalfaro: troppi decreti e referendum

IL SINDACO DI VENEZIA

Cacciari e il Nord-Est: «No, non voglio fare un partito dei sindaci»

«Radicamento sul territorio delle forze nazionali»

Intervista di

Paolo Rumiz

VENEZIA — Corri Cacciari, corri. Da quando ha assunto la leadership dei sindaci del Nord-Est, il sindaco di Venezia sembra posseduto dal demone della fretta. Federalismo subito, o morte. Ma perché questa violenta accelerazione dei tempi? E' solo una rincorsa dietro al 'Senatùr' e alle sue mosse spregiudicate, amplificate da stampa e Tv, oppure è la sensazione meno effimera che il Paese è davvero a un punto di 'non ritorno' e che la secessione del Nord Italia è una possibilità reale?

Forse è tutto questo e altro ancora. Ora che sta sfidando Bossi sul suo terreno, Massimo Cacciari sa che deve ottenere dei risultati immediati in moneta federalista ed essere subito legittimato anche da Roma come interlocutore sul tema del giorno. Sa che se non riesce a porsi come punto di riferimento e guida delle forze democratiche, europee e federaliste del Nord, la Lega potrebbe diventare, agli occhi di una parte dell'elettorato, l'unica prospettiva di cambiamento. Aprendo la strada alla secessione.

La spinta al rinnovamento, potrebbe dunque trasformarsi in un'implosione irrazionale, che le istituzioni sarebbero difficilmente in grado di controllare. Da qui la proposta di dare, nel Triveneto, un radicamento locale alle forze dell'Ulivo, quasi un partito del Nord-Est. La proposta ha provocato un vespaio. Qualcuno l'ha giudicata «troppo avanzata», altri l'hanno vista «destabilizzante». Ma quali sono le intenzioni reali del sindaco-filosofo? Che c'è di eretico nella sua proposta? Ascoltiamolo.

(segue a pagina 2)

Fare meno uso di provvedimenti d'urgenza. Prodi promette: eseguirò. E il presidente della Consulta ribadisce: Italia una e indivisibile

ROMA — Bobo Maroni preferisce rimanere sul vago: «Io non so cosa sia successo di preciso a Lodi. Ma non mi sembra di doverne fare un caso». Ma sulla strada verso la secessione adesso incombono davvero le «camicie verdi». Lunedì sera gli squadroni di Umberto Bossi sono entrati in azione a Lodi durante un comizio allontanando, su suo ordine, le «marmaglie del potere centralista», ovvero le troupe del Tg5 e della Rai.

Poche parole e la folla era subito con lui: «Va dato il lungo a questi qua (traduzione: mandateli a casa!)! Allora, per favore, fuori le televisioni da qui, raus! Su belli, su! Sono nemici nostri questi qui. Via via». La piazza e camicie verdi hanno, ovviamente, risposto. E l'Umberto ha proseguito. Le tv? «Robaccia mafiosa». Il diritto di cronaca? «Se uno vuole viene a fare un'intervista. Ma cosa sta lì a fare? A registrare un comizio? Cretino della Rai, cosa stai lì a fare?»

E Maroni, durante la presentazione del Clp (Comitato per la liberazione della Padania), dice: «Ci sono due strade per ottenere l'indipendenza. Possiamo arrivarci o attraverso una negoziazione con lo Stato centralista o attraverso il riconoscimento esterno». E per questo lavora un'apposita delegazione, alla caccia di un «riconoscimento da parte di organismi internazionali, Governi e Parlamenti esteri, che firmino, diciamo così, il certificato di nascita della Padania». A Maroni, i richiami di Scalfaro non fanno né caldo né freddo: «Nun me potrebbe fregà de meno, come dicono a Roma».

Intanto, Scalfaro ieri ha affrontato il problema dell'eccessiva proliferazione dei decreti e delle modifiche intervenute in questi anni nella Carta Costituzionale. Intervenendo alle cerimonie per il 40.o anniversario della Consulta, ha risposto al presidente della Corte Costituzionale, Mauro Ferri, criticando l'eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza e ai referendum popolari: fenomeni che rappresentano una lesione della Costituzione, che attribuisce al Parlamento un ruolo centrale. Il Quirinale ha reso noto il testo di una lettera scritta a Prodi, Mancino e Violante, in cui si ribadisce la forte contrarietà per la crescita abnorme della decretazione d'urgenza.

Il presidente della Consulta Ferri ha anche detto che la Costituzione non consente una sovranità del popolo «frammentata in tante regioni che affermino una originaria legittimazione al governo del proprio territorio. Tutto il popolo è sovrano in tutta la nazione».

Pronte le reazioni. Ligio al «consiglio» di Scalfaro — «doveroso ed opportuno» — per il futuro Prodi promette: «Il governo si atterrà strettamente al dettato costituzionale».

A pagina 2

POLEMICA TRA IL MINISTERO E LA GUARDIA DI FINANZA

Via la bolla, ma è subito contrasto I giovani industriali contro Fazio

ROMA — La bolla d'accompagnamento sparirà e non sarà sostituita da nessun altro documento. Vincenzo Visco stringe i tempi per mantenere la promessa di semplificare la vita del contribuente, venendo incontro alle richieste della Lega ma entrando in rotta di collisione con il comandante della Guardia di Finanza Costantino Berlenghi, secondo il quale la bolla può essere cancellata «solo se sostituita» da qualcos'altro. Dopo l'annuncio dell'abolizione della bolla, il ministro delle Finanze aveva deciso di assegnare a una commissione l'incarico di studiare come realizzare il progetto. E ieri Visco ha precisato che «nessuno ha mai affermato l'intenzione di sostituire la bolla con altri documenti». Una precisazione diventata necessaria dopo che la Lega ha presentato una proposta di legge in cui si chiede «l'abrogazione totale della bolla e la restituzione entro un anno delle sanzioni incassate indebitamente a partire dal '93».

Intanto i giovani industriali si preoccupano (servizio in Economia). C'è «poca cultura d'impresa, oggi in Italia», le aziende che producono e creano ricchezza «sono accusate di fare troppi profitti e di alimentare inflazione». Emma Marcegaglia, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria, spara contro Fazio, ed esprime timori per la linea del nuovo governo.

A pagina 2

FUORI CONTROLLO, DISTRUTTO IL RAZZO

Esplosione nel cielo Addio ad «Ariane 5»

Dieci anni di lavoro, spesi 7 miliardi di dollari

KOUROU — E' durato soltanto pochi secondi il volo di «Ariane 5», il nuovo razzo europeo. Intorno alle 14.30 il vettore sperimentale ha cominciato a staccarsi da terra, dopo il rinvio di un'ora per motivi meteorologici. Ma dieci secondi dopo il distacco dalla rampa ci si è resi conto che il razzo era fuori rotta. In sala controllo sono stati momenti difficili: tentare di proseguire comunque la missione poteva essere assai pericoloso, poichè «Ariane 5» avrebbe potuto trasformarsi in una sorta di ordigno incontrollabile e precipitare chissà dove. Ma decidere di distruggere un simile costoso gioiello non è cosa che si faccia a cuor leggero. Alla fine hanno prevalso le considerazioni legate alla sicurezza: da terra hanno azionato il comando di autodistruzione ed il vettore è esploso.

I cento ospiti Vip invitati ad assistere all'avvenimento hanno avuto l'impressione di rivivere la drammatica avventura della navetta statunitense «Challenger», che dieci anni fa si trasformò in una torcia subito dopo il decollo, non lasciando scampo al proprio equipaggio. Questa volta non c'erano esseri umani a bordo ma il carico era di valore tutt'altro che trascurabile. Il razzo trasportava quattro satelliti scientifici, che sono andati anch'essi distrutti.

Il danno economico è notevole. Basti dire che la progettazione e messa a punto di «Ariane 5» ha richiesto dieci anni di studi e un investimento superiore ai 7 miliardi di dollari. La «Arianespace», società a maggioranza francese che conta sulla compartecipazione di 12 Stati europei, punta moltissimo su questo nuovo vettore, la cui caratteristica è quella di disporre di un sistema di propulsione dotato di due bruciatori gemelli. Grazie a questa soluzione tecnologica dovrebbe essere possibile aumentare il carico e ridurre del 20% il costo di ogni missione.

Non si arresta comunque il piano di sviluppo di «Ariane 5». Una volta scoperto il difetto che ha provocato l'incidente, verrà messo in cantiere il secondo prototipo del razzo. E fra otto giorni il vecchio ma affidabile «Ariane 4» porterà in orbita il suo satellite.

u.m.

Tienanmen, un settimo anniversario dimenticato

PECHINO — Un anniversario dimenticato, il settimo della violenta repressione, in piazza Tienanmen, delle dimostrazioni per la democrazia: ricorreva ieri, ma sembra che a Pechino nessuno ci abbia fatto caso, né nelle università né altrove, e la maggioranza della popolazione appare preoccupata soprattutto di rincorrere il «principio di benessere» promesso dall'era di Deng Xiaoping. Ieri era affollata da turisti e passanti la piazza dove, il 4 giugno 1989, almeno 300 persone morirono sotto il fuoco dei soldati. Solo a Hong Kong (nella foto) si è celebrato l'anniversario: decine di migliaia di persone, con canti e candele accese, si sono radunate in strada davanti alla legazione di Pechino, bruciando un ritratto di Li Peng.

VENEZIA: LA TERRIBILE VERITA' SULLA MORTE DEL RAGAZZO IMPICCATOSI

Un suicidio preparato con gli amici

Il giovane vittima di un «gioco di ruolo» - Procedimento contro ignoti del pm Nordio

Le conclusioni dopo gli esami portati a termine dal perito medico

VENEZIA — Roberto C., il giovane di Spinea (Venezia) trovato impiccato nei giorni scorsi su un albero, non si è ucciso da solo. E' la conclusione cui è giunto il perito medico nominato dal pm Carlo Nordio, al termine dell'esame anatomopatologico sul corpo del ragazzo e di un'attenta valutazione della posizione del cadavere. Da qui la decisione del magistrato di aprire un fascicolo contro ignoti per istigazione al suicidio, e la sua volontà di indagare sui casi di suicidio, da un anno a questa parte, di giovani tra i 15 e i 25 anni verificatisi nel Nord Italia e in alcune Regioni campione.

Per Nordio, all'origine della morte del ragazzo potrebbero esservi proprio quei «giochi di ruolo» la cui presunta pericolosità era stata denunciata, subito dopo il suicidio, dall'avvocato veneziano Luciano Faraon. I «giochi di ruolo» potrebbero spingere i soggetti più labili psicologicamente a «vivere» i ruoli in cui si identificano, compresi quelli del killer e del condannato all'impiccagione. Il pm sta valutando la possibilità che Roberto, che praticava questo gioco con alcuni amici, si sia lasciato suggestionare fino al punto di farsi aiutare nel suicidio.

Una serie di elementi che dimostrerebbero che il ragazzo, dopo essersi messo il cappio al collo, non si è gettato bruscamente nel vuoto: si sarebbe lasciato calare gradualmente verso il basso. Da qui una morte dovuta non allo strappo improvviso e violento ma a un più lento soffocamento, seppur quando il ragazzo era già privo di sensi.

Sembra accertato che il ragazzo praticava da tempo i «giochi di ruolo», al punto da aver lasciato per questo i boy-scout e la parrocchia, autoisolandosi in famiglia.

A pagina 4

Ronde con i cittadini

Criminalità: iniziativa del sindacato di polizia in contrapposizione alla questura milanese

A PAGINA 5

Mosca apre alla Nato

Piace alla Russia il nuovo volto dell'Alleanza. I francesi sono invece scettici sulle «novità»

A PAGINA 7

Stipendi ai sindaci

Friuli-Venezia Giulia: la Regione stanzierà «incentivi» in favore di un maggior impegno

A PAGINA 9

PESANTI IRONIE SUI GIORNALI E NEI TALK SHOW, MA ANCHE DOLE STA ENTRANDO NEL MIRINO

Satira su Clinton: la Casa Bianca preoccupata

WASHINGTON — La voce di Hillary Clinton rimbomba per la Casa Bianca: «Ma come si fa ad essere così perversi, così fissati col sesso, sempre pronti ad andare a letto con tutti...». Bill Clinton comincia a tremare. Ma la First Lady sta solo leggendo il nuovo libro-scandalo sugli appetiti sessuali di Lady Diana.

La vignetta sul quotidiano «New York Post» è solo una tra le tante pubblicate negli ultimi giorni dalla stampa americana, dove la messa alla berlina della presunta voracità sessuale del Presidente è ricominciata con spietata ironia. Persino le dichiarazioni di Hillary sulla speranza di adottare un bambino sono state ribaltate in chiave sessuale (in una vignetta Clinton chiede a Woody Allen se la giovane Soon-Yi ha una sorella).

Con il riscaldarsi della campagna presidenziale, la satira su Clinton sembra accentuarsi, tra la gioia dei repubblicani e la preoccupazione della Casa Bianca. Dopo i nuovi attacchi del «Washington Post» al ruolo giocato da Hillary Clinton nello scandalo Whitewater, un quotidiano ha disegnato la First Lady impegnata nella frenetica lettura di libri: «Riforma della mutua?», chiede un collaboratore. «No, riforma delle carceri», è la secca risposta.

Un vignettista del quotidiano conservatore «Washington Times» ritrae regolarmente Clinton con un reggiseno che spunta dalla tasca dei pantaloni. Di mira sono presi soprattutto i difetti caratteriali del Presidente: il dongiovannismo, la tendenza a cambiare opinioni, la passione per il cibo-spazzatura, i «peccati di gioventù» (la leva evitata, la marijuana). Anche i comici dei talk show serali sono tornati alla carica. «Se la popolarità di Clinton continua ad aumentare al ritmo indicato dai sondaggi, il Presidente potrà presto tornare a caccia di ragazze», ha osservato Dave Letterman. «Clinton è un perverso. La notte scorsa ha bendato Hillary, l'ha legata al letto, e poi è uscito con un' altra», ha incalzato Jay Leno.

Ma nel mirino dei comici sta entrando anche il candidato repubblicano Bob Dole. Bersaglio preferito la sua non più giovane età: «Dole ha chiesto appuntamento al medico per la sua autopsia annuale», ha raccontato il terribile Letterman.

a.a.

IL SEVERO MONITO AL GOVERNO SULLA DIVISIONE DEI POTERI E SUL RICORSO ECCESSIVO ALLA DECRETAZIONE D'URGENZA

Scalfaro: «Potrei non firmare più»

Il Capo dello Stato in piena sintonia con il presidente della Corte costituzionale Ferri, che ribadisce l'unità inscindibile della Repubblica italiana

ROMA — All'indomani delle celebrazioni del 50.mo anniversario della Repubblica Scalfaro, con un duplice intervento, ha affrontato il problema dell'eccessiva proliferazione dei decreti e delle modifiche, sostanziali e di fatto, intervenute in questi anni nella Carta costituzionale. In mattinata, intervenendo alle cerimonie per il 40.mo anniversario della Consulta, ha risposto al presidente della Corte costituzionale, Mauro Ferri, criticando l'eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza e ai referendum popolari. Fenomeni che rappresentano, ad avviso del Capo dello Stato, una lesione della Costituzione, che attribuisvce al Parlamento un ruolo centrale.

La Corte, stando ad alcune voci, si accingerebbe ad emettere una sentenza contro la reiterazione dei decreti legge in seguito al ricorso di un pretore. Una sentenza che, se emessa, finirebbe per provocare un vero terremoto legislativo. Così il Quirinale ha reso noto il testo di una lettera scritta dallo stesso Scalfaro a Prodi, Mancino e Violante. In essa si ribadisce la forte contrarietà del capo dello Stato per la crescita abnorme della decretazione d'urgenza e si ventila la possibilità di un suo rifiuto, in autunno, qualora le Camere non siano poste in grado da maggioranza e opposizione insieme di smaltire l'arretrato (oltre 90 decreti-legge), di non porre la sua firma sotto decreti reiterati «fino a diciassette volte».

TROPPI DECRETI. Scalfaro, di fronte alla Corte costituzionale, ha osservato che «l'uso eccessivo dei decreti legge è un a lesione della Costituzione». «Occorre che ogni potere rientri nei suoi limiti. Noi, ha aggiunto ricordando il suo lavoro come membro dell'Assemblea costituente, non abbiamo pensato ad una democrazia diretta, ma ad una democrazia mediata dal parlamento, che riceve dal popolo la sovranità e ne è depositaria».

TROPPI REFERENDUM. Discorso analogo per le proposte referendarie. L'uso eccessivo alla consultazione popolare rischia di travalicare il senso dato a questo istituto dai «padri costituenti». Pertanto, pur restando il referendum un «istituto estramamente valido», lo rimarrà ancora «purchè resti nel suo binario». Scalfaro ha risposto in questo modo al presidente della Corte, Mauro Ferri, che aveva segnalato il sensibile aumento delle richieste di consultazione popolare («53 negli ultimi 10 anni, di cui 35 tra il '93 e il '95»).

UNITA' NAZIONALE. Questo problema ha fornito a Ferri lo spunto per affrontare il tema dell'unità nazionale. La Costituzione, ha detto, non consente una sovranità del popolo «frammentata in tante regioni che affermino una originaria legittimazione al governo del proprio territorio». «Autonomia è cosa profondamente diversa dal concetto di indipendenza». Le autonomie possono essere «ampliate e rafforzate». Ma «tutto il popolo è sovrano in tutta la nazione. Non può esservi cioè una sovranità frammentata in tante regioni». Ferri ha sostenuto che «questi principi sono intangibili».

LETTERA A PRODI. In essa Scalfaro sostiene che la situazione dei decreti legge è diventata «assolutamente insostenibile». Anche perchè i decreti non convertiti in legge dalle Camere sono diventati «oltre 90» e ciò pone in essere «una permanente lesione» dei principi di divisione dei poteri tra gli organi costituzionali. Scalfaro avverte che se ha evitato finora di non firmare i decreti, reiterati anche fino a 17 volte, è stato perchè altrimenti si sarebbe paralizzata la vita stessa dello Stato. Anche perchè non c'è branca della P.A. che non sia regolata da uno o più dei 90 e passa decreti in attesa di conversione.

LA DECISIONE DI VISCO DI ABOLIRE LA BOLLA DI ACCOMPAGNAMENTO

Scontro ministro-Guardia di finanza

ROMA — La bolla d'accompagnamento sparirà e non sarà sostituita da nessun altro documento. Vincenzo Visco stringe i tempi per mantenere la promessa di semplificare la vita del contribuente vessato da troppi adempimenti e fa una scelta di campo, venendo incontro alle richieste della Lega e del suo predecessore Tremonti, ma entrando in rotta di collisione con il comandante della Guardia di finanza Costantino Berlenghi.

Dopo l'annuncio dato negli scorsi giorni dell'abolizione della bolla che deve essere unita al trasporto delle merci, il ministro delle Finanze aveva infatti deciso di assegnare a una commissione l'incarico di studiare come realizzare il progetto. E ieri Visco ha precisato che «nessuno ha mai affermato l'intenzione di sostituire la bolla con altri documenti». Una precisazione diventata necessaria dopo che la Lega ha presentato una proposta di legge in cui si chiede «l'abrogazione totale della bolla e la restituzione entro un anno delle sanzioni incassate indebitamente a partire dal '93».

Secondo la Lega infatti l'ipotesi su cui stava lavorando Visco era quella di sostituire la bolla con altro documento. «Del resto - ha spiegato Pagliarini - il ministro ha dato indicazioni alla commissione di sopprimere la bolla, ma di studiare contemporaneamente come sostituirla con "norme similari a quelle vigenti in Europa". Noi vogliamo invece che la bolla sparisca e basta. E quindi abbiamo presentato questa proposta».

Nella sua replica il ministro ha invece spiegato che la libera interpretazione della Lega è sbagliata. «La sostituzione di quell'obbligo con norme in linea con la normativa europea non significa affatto che la bolla verrà sostituita con alti documenti: il comitato che ho insediato sta infatti concludendo il suo lavoro prescrivendo l'abolizione della bolla senza prevederne alcuna sostituzione».

La decisione del ministro rischia però di aprire un conflitto con la Guardia di Finanza. Proprio ieri in un'intervista il comandante delle Fiamme gialle Costantino Berlenghi aveva infatti precisato di essere d'accordo con la cancellazione della bolla «solo se sostituita da alternative come la fattura o la lettera di vettura. Semplificare va bene, ma l'Italia non è un Paese nel quale si può rinunciare ad ogni strumento solo per il timore di apparire vessatori».

In attesa di vedere applicata la semplificazione fiscale, il governo prosegue nella messa a punto della manovra, rasserenato dalla notizia, ancora ufficiosa, di un netto miglioramento a maggio dell'andamento dei conti pubblici.

Secondo le stime del Tesoro nel mese scorso il deficit è stato di soli 8 mila miliardi, meno dei previsti 12/13 mila già verificatisi l'anno scorso. In questo modo le proiezioni su fine anno danno uno scostamento complessivo di circa 15 mila miliardi con un fabbisogno tendenziale di circa 125 mila miliardi, contro i 109 mila indicati nella finanziaria dello scorso anno.

PALAZZO CHIGI VALUTA LE AFFERMAZIONI FATTE DAL LEADER DEI «LUMBARD» NEL CORSO DEI COMIZI DI PONTIDA E LODI

Le minacce di Bossi, Veltroni: forti preoccupazioni

Napolitano: una certa apprensione comincia ad affiorare anche tra i partner europei - L'Ordine dei giornalisti denuncia il Senatur - La Lega esalta la Pivetti

ROMA — Il governo è «fortemente preoccupato» per le nuove minacce della Lega. «Non c'è dubbio», ha affermato il vicepresidente del Consiglio Veltroni, «che il discorso di domenica pronunciato da Bossi costituisce una accelerazione molto inquietante». Ed ha aggiunto che l'altra sera insieme al presidente del Consiglio Prodi è stata fatta «una valutazione delle cose che sono state dette a Pontida e abbiamo manifestato forti preoccupazioni».

Veltroni ritiene che «si debba alzare la soglia della preoccupazione nel Paese. L'annuncio di iniziative per il mese di settembre, l'idea di due parlamenti, di due governi, di due monete sono cose sulle quali dobbiamo stare tutti più attenti». Nello stesso tempo, ha aggiunto, bisogna accelerare il processo federalista che però, ha avvertito, deve essere concepito «non come una concessione nei confronti di questa prova di forza, ma come una esigenza del Paese, del sistema Italia in generale».

Anche i vescovi lanciano un avvertimento. Per il vicepresidente della Conferenza episcopale Italiana monsignor Giuseppe Agostino il federalismo «non è una formula magica», bensì «una forma di organizzazione dello Stato che ha bisogno di una cultura partecipativa, aperta all'integrazione, al rispetto, al dialogo».

L'ultima provocazione di Bossi, che l'altra sera a Lodi ha fatto cacciare i giornalisti e gli operatori della Rai e della Fininvest («marmaglia fascista») che stavano riprendendo il suo comizio ha provocato una dura reazione delle organizzazioni di categoria. L'Ordine dei giornalisti ha denunciato l'episodio alla magistratura.

Ad essere preoccupati per quanto sta accadendo nelle regioni del Nord, e per quanto potrebbe ancora accadere, sono anche i partner europei. Lo ha reso noto il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano parlando con i giornalisti a Lussemburgo. Ha detto di aver «colto una certa preoccupazione anche se non ho avuto modo di verificarlo».

Napolitano ha anche replicato alle affermazioni di Maroni che ha chiesto un riconoscimento della Padania da parte dei governi esteri. «Sarei molto curioso di sapere - ha affermato il ministro dell'Interno - a quali governi pensa Maroni nella sua accesa fantasia». Ed ha espresso la sua preoccupazione per dichiarazioni che contribuiscono «ad alimentare un certo movimento di opinione su obiettivi fuorvianti rispetto a qualsiasi ipotesi di riforma e di corretto riordinamento dello stato repubblicano». Il ministro della Giustizia Flick è intanto intervenuto per precisare che «un referendum sulla divisione del Paese non si può fare».

Ma la Lega non si ferma e lancia nuove sfide. Innanzitutto critica il Capo dello Stato per i rimproveri ad Irene Pivetti che a Pontida ha sfoggiato la camicia verde dei secessionisti.

Dopo i due governi ed i due parlamenti, ha intanto annunciato l'on. Giancarlo Pagliarini, la Padania avrà presto anche una sua Gazzetta Ufficiale su cui pubblicare le sue leggi.

DALLA PRIMA PAGINA

«Grave pericolo»

«Federalismo subito, altrimenti si rischia un mix esplosivo»

Sindaco, vuol fare un partito del Nord Est?

«Ma no. Vorrei fosse chiaro una volta per tutte che non voglio fare un partito nuovo e tantomeno un partito dei sindaci. Tutto è molto più semplice e banale. Voglio solo dire che le forze politiche nazionali devono porsi con straordinaria urgenza il problema di un loro reale radicamento sul territorio».

Detto in soldoni?

«Significa che le segreterie romane dei partiti non devono più dettare alla periferia la scelta dei candidati alle elezioni. Il Partito repubblicano del Tennessee non si sognerebbe mai di farsi dire da Washington quali devono essere i suoi rappresentanti al Senato. Tutto qui».

L'hanno stracapita?

«Evidentemente. E il fatto che in Italia non si capisca o si finga di non capire una cosa così ovvia, è un segnale di quanto lontani siano ancora i partiti da una mentalità autenticamente federalista».

Cacciari, perché ha tanta fretta?

«Perché non c'è più tempo da perdere, siamo in una situazione di pericolo. Non è solo un problema di minaccia secessionista. C'è anche la pigrizia e l'inazione di Roma nel dar corso al federalismo. Da solo, nessuno di questi due elementi potrebbe creare situazioni irreversibili. Ma se i due si combinano, si rischia di dar vita a un mix esplosivo».

Federalismo subito, dunque.

«Sì, anche perché non si tratta di un'avventura, di un salto nel vuoto. Il federalismo è il modo più razionale di fornire servizi efficienti: più che un progetto, è un'indilazionabile, direi ovvia esigenza tecnico-amministrativa. I successi, anche d'immagine, di noi sindaci, vengono al novanta per cento dal'aver saputo porre questa esigenza alla gente».

Ma la società è matura per questo cambiamento?

«Non vorrei che si pensasse che siano solo i sindaci a spingere per il federalismo. Attorno a loro c'è un movimento sempre più vasto di imprenditori, industriali, sindacati, operatori sociali, semplici cittadini»

L'Ulivo prende sotto gamba il problema?

«Direi di no. Ho l'impressione che Romamo Prodi ci creda e ci stia già lavorando sopra. Certamente non è un federalista della prima ora, ma mi sembra comunque convinto di questa necessità. Le resistenze arrivano invece da fuori della compagine governativa. Dagli apparati, dalla burocrazia ministeriale e da quella dei partiti».

E Alleanza Nazionale che fa?

«E' rimasta completamente spiazzata dal risultato elettorale che ha premiato la Lega. Non sa ancora dire perché è accaduto e non sa quale strategia adottare per ricuperare i voti che hanno preso il volo. Erano convinti di diventare il primo partito, oggi sono come un pugile suonato. E dire che erano stati loro i primi a cavalcare la tigre della rivolta fiscale...».

I giornalisti sopravvalutano Bossi?

«Non mi pare vi possa essere un modo di rappresentare la Lega diverso da quello che è stato usato finora. Tutto è chiaro, trasparente. Bossi vuole dividere il Paese, costituire una repubblica del Nord. Credo sia difficile dire che un'affermazione così grave è stata sopravvalutata. La secessiione è un fatto che si commenta da sé».

Ma al Nord ci crede solo un italiano su venti.

«I grandi cataclismi della storia li hanno fatti sempre delle minoranze decise a tutto, mentre la maggioranza stava a guardare, incapace di muoversi. Qui il problema sono i luogotenenti di Bossi e il loro entourage più duro. Guai a valutare la Lega basandosi solo sulle percentuali dei voti o sui sondaggi».

Bossi ha appoggi fra gli industriali?

«In Veneto gli imprenditori più forti hanno una visione europea del problema, viaggiano in una dimensione globale, e non credo proprio che siano secessionisti. Gli imprenditori piccoli, quelli su dimensione familiare, non cercano questa o quella riforma dello Stato. Mirano semplicemente a una revisione del sistema impositivo fiscale in modo che vada nella direzione del loro interesse particolare».

E allora, dove sta il pericolo?

«Nell'irrazionale. Il voto leghista nasce per metà da un semplice fattore di stanchezza verso le istituzioni, non da un progetto politico razionale. Non c'è un progetto secessione che sia largamente condiviso. Il fatto è che qui si gioca su un terreno politico dove l'emozionalità è altissima. Leopardi diceva che la cosa più irrazionale del mondo è credere che la storia sia razionale».

Che capacità di controllo ha la Chiesa?

«Questa è una delle grandi questioni, che angosciano le gerarchie in Veneto. La Chiesa ha tenuto bene dal punto di vista organizzativo, e questo l'ha illusa di essere ancora ben radicata sul territorio. Così non era, perché sul piano dei valori essa aveva perso ogni contatto. Oggi essa si accorge invece di avere interpretato male la secolarizzazione della società veneta».

Teme per la democrazia?

«Quando Umberto Bossi grida "Roma ladrona" non indica solamente un colpevole. Raffigura un nemico esterno perché questo lo aiuta a serrare i ranghi della sua tribù e a risolvere le contraddizioni interne del branco. Questa è una caratteristica di tutte le demagogie del mondo. Quando il legittimo avversario è degradato al livello di "nemico", allora cessa la democrazia».

Paolo Rumiz

DOPO LE TROUPE TV CACCIATE DA BOSSI INTERVIENE L'EX MINISTRO

Maroni: Padania indipendente

Presentato il Comitato di liberazione - Il programma di «disubbidienza civile»

ROMA — Maroni preferisce rimanere sul vago. «Io non so cosa sia successo di preciso a Lodi, ma credo che si sia trattato di una forma di fastidio per la troppa pressione dei giornalisti. So che ogni tanto capita che ci siano incidenti di questo tipo. Ma non mi sembra di doverne fare un caso» dice l'ex minstro leghista che, nei suoi nove mesi di responsabile del dicastero dell'Interno, era riuscito, senza fatica apparente, a conquistarsi la fama di uomo delle istituzioni. Ma sulla strada verso la secessione, adesso incombono davvero le «camicie verdi». Lunedì sera gli squadroni di Bossi sono entrati in azione a Lodi durante un comizio allontanando, su ordine del capo, le «marmaglie del potere centralista», ovvero le troupe del Tg5 e della Rai.

Bossi - nervoso forse perchè costretto ad affrontare la campagna elettorale in un comune dove il sindaco leghista è stato dimissionato anzitempo per essere stato sorpreso a rubare parte degli incassi di un negozio di Pavia - nella bagarre si è trovato a suo agio. Poche parole e la folla era subito con lui: «Va dato il lungo a questi qua (traduzione: mandateli a casa!)! Allora, per favore, fuori le televisioni da qui, march! Su belli, su! Sono nemici nostri questi qui. Di tutto quello che si è visto riprenderanno solo quan-

do mi sfrego il naso. Non avete capito? Via via». La piazza e camicie verdi hanno, ovviamente, risposto. E l'Umberto, a ruota libera, ha proseguito. Le tv? «Robaccia mafiosa». Il diritto di Cronaca? «Se uno vuole viene a fare un'intervista. Ma cosa sta lì a fare? A registrare un comizio? Cretino della Rai cosa stai lì a fare?».

E così, il giorno dopo, Bobo, durante la presentazione del Clp (Comitato per la liberazione della Padania) deve mettercela proprio tutta per dipingere i seguaci del Senatur come quelli del Mahatma. Maroni tenta di essere rassicurante: «Alla nostra azione noi poniamo dei paletti che sono la non violenza, la volontà di muoverci all'interno delle regole internazionali, in sintesi la via ghandiana indicata domenica da Bossi». E, in attesa di mettere a punto con gli amministratori locali un «programma di disobbedienza civile», l'ex ministro illustra la grande strategia.

«Ci sono due strade per ottenere l'indipendenza - dice Maroni -. Possiamo arrivarci o attraverso una negoziazione con lo Stato centralista, o , se questo non sarà possibile, attraverso il riconoscimento esterno». Un doppio binario insomma sul quale lavorano, da una parte, Pagliarini e Speroni impegnati a Roma, e dall'altra una delegazione ancora in via di definizione alla caccia di un «riconoscimento da parte di organismi internazionali, governi e parlamenti esteri, che firmino, diciamo così, il certificato di nascita della Padania».

La parte del leone spetta comunque agli amministratori locali che « apriranno un fronte con lo stato centralista» inviando come preannunciato a Pontida «una lettera ai prefetti per disdettare i contratti di affitto delle prefetture che si trovino in stabili di proprietà delle province. E poi i sindaci potrebbero non fare più gli esattori di certe tasse o altre iniziative che studieremo». Tutto questo comunque sarà cordinato dal neonato Clp. A Maroni, insomma, i richiami del presidente Scalfaro, non fanno né caldo né freddo.

Camera: presidenze senza colpi di scena

ROMA — Alla Camera nessun colpo di scena nelle elezioni dei 13 presidenti delle Commissioni permanenti. Sono state infatti confermate le previsioni e la maggioranza ha votato in modo compatto: 7 presidenze sono andate all'Ulivo, 2 al Ppi e a Rifondazione, 1 a testa ai Verdi, l'Unione democratica e alla Lista Dini.

Ecco l'elenco dei presidenti delle 13 Commissioni: Affari Costituzionali Rosa Russo Jervolino (Ppi); Esteri Achille Occhetto (SD); Difesa Valdo Spini (SD); Giustizia Giuliano Pisapia (Prc); Bilancio Bruno Solarolo (SD); Finanze Giorgio Benvenuto (UD); Cultura Giovanni Castellani (Ppi); Ambiente Maria Rita Lorenzetti (SD); Attività produttive Nerio Nesi (Prc); Trasporti Ernesto Stajano (RI); Lavoro Renzo Innocenti (SD); Affari sociali Marida Bolognesi (SD); Agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi). Oggi tocca al Senato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Parteoip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 4 giugno 1996 è stata di 61.350 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

NARRATIVA: SPARK

Ballata per l'uomo che porta il caos

Recensione di
Roberto Francesconi

Non sembra affatto portare su di sé il peso del tempo questa **«Ballata di Peckham Rye»** di **Muriel Spark** che l'**Adelphi** propone in Italia **(pagg. 155, lire 24mila)** trentasei anni dopo la pubblicazione in Inghilterra. Perché il romanzo della scrittrice britannica affronta temi che, da allora, non hanno certo perso rilievo: il rapporto tra stato sociale e libera iniziativa, i guasti di un «welfare» che si tramuta in assistenzialismo, la struttura produttiva all'interno delle fabbriche, i ritmi e gli orari di lavoro. Lo fa, naturalmente, alla sua maniera, mescolando analisi e satira, elementi gotici e realismo, sarcasmo e pietà.

La storia è quella di Dougal Douglas, giovane e brillante sociologo appena sfornato dalla prestigiosa università di Edimburgo che viene assunto dal proprietario della Meadows, Meade & Grindley, piccola ditta tessile londinese con un obiettivo ben definito: «Riteniamo – gli spiega il signor Druce – che ci serva un esperto di scienze umane per dare ai nostri dipendenti una visione più ampia del modno. Lei dovrà colmare il divario, gettare un ponte, tendere una mano. Il nostro obiettivo è di essere una famiglia armoniosa».

L'intento del signor Druce è senza alcun dubbio nobile, ma il suo problema è che la scelta cade sulla persona sbagliata. Perché Dougal Douglas, a dispetto dei proponimenti iniziali – «il mondo dell'industria palpita di vita umana, il mio lavoro sarà tastare il polso di ogni individuo e sondare le profondità industriali di Peckham», afferma – si attiva per raggiungere una meta poco gradita ai dirigenti della Meadows, Meade & Grindley: portare prima all'interno della ditta e poi dell'intero quartiere di Peckham il disordine dell'universo, sconvolgendo affetti, buttando in aria delicati equilibri, facendo esplodere ben sopite contraddizioni.

Sotto questo profilo il suo successo è pieno. Grazie alle straordinarie capacità affabulatorie di cui dispone, l'intraprendente Dougal ostacola fidanzamenti e matrimoni, contribuisce in misura determinante alla crescita dell'assenteismo, provoca un omicidio, mina la solidità economica della Meadows, Meade & Grindley e della Drover Hills – la fabbrica concorrente dalla quale riesce a farsi contemporaneamente assumere con le stesse funzioni – fa penetrare devastanti inquietudini esistenziali nella mente di sartine senza cultura e di operai il cui unico scopo nella vita prima di conoscerlo è trovare qualche ragazza disponibile e sbronzarsi al pub.

Quando la situazione sta per farsi esplosiva il giovane dall'aspetto vagamente luciferino – è magro, sfuggente, con una spalla più alta dell'altra – sceglie di sparire, lasciando dietro di sé un penetrante odore di zolfo e un ammasso di macerie sulle quali i poveri impiegati della Meadows, Meade & Grindley e gli abitanti di Peckham sono costretti a ricostruire le loro borghesi esistenze. Il ricordo della presenza in fabbrica e nel quartiere del perverso esperto di scienze umane viene in fretta rimosso, anche se la routine quotidiana non può essere più la stessa nonostante i fidanzameni interrotti vengano rinsaldati e i ritmi produttivi riprendano a puntare verso l'alto.

Cosa ha di diverso questo romanzo rispetto ad altri che affrontavano gli stessi temi nei medesimi anni? La differenza tra Muriel Spark e John Wain, Martin Amis o molti scrittori attivi nel corso degli anni Sessanta, impegnati a descrivere la labirintica (e poco dinamica) società britannica di quel periodo, è in particolare nel taglio narrativo. Il rapporto tra esigenze individuali e organizzazione dell'industria veniva affrontato facendo leva sul realismo, mentre la Spark offre largo spazio al grottesco, gioca con l'aspetto accattivante del male, insiste sulla oggettiva (e naturale) scissione di ogni personalità.

Del resto, uno dei punti di riferimento dell'intera sua opera narrativa – che comincia a esser nota anche in Italia grazie all'Adelphi – è la tradizione scozzese delle «Border Ballads», un genere dove alla classica economia della forma si intrecciano la presenza di reale e soprannaturale, l'inestricabile sviluppo tra odio e amore, l'invettiva e l'ironia. L'accento finisce, così, per cadere in ciò che di effimero e di immutabile c'è nell'esistenza quotidiana in storie velate di malinconico color seppia. Perché, come afferma un suo personaggio, «Senza un onnipresente senso della morte, la vita è insipida. Sarebbe come vivere di chiara d'uovo».

SCRITTORI

Ma Eliot era antisemita?

NEW YORK — Il grande poeta modernista Tomas Sterne Eliot fu un antisemita impenitente. Lo sostiene in un libro che sta mettendo a rumore la comunità letteraria, un avvocato inglese, Anthony Julius.

Julius ricorda i versi antisemiti di Eliot (tutti precedenti la scoperta dell'olocausto), tra cui il famoso «Rachele, nata Rabinovich, strappa i grappoli con mani assassine» e altre frasi del poeta americano, che nel 1927 prese la cittadinanza inglese e si convertì all'anglicanesimo. «La popolazione dovrebbe essere omogenea», scrisse Eliot in «Gods», aggiungendo che «ragioni razziali e religiose si combinano per rendere indesiderabile un grande numero di liberi pensatori ebrei».

SOCIETA': LIBRO

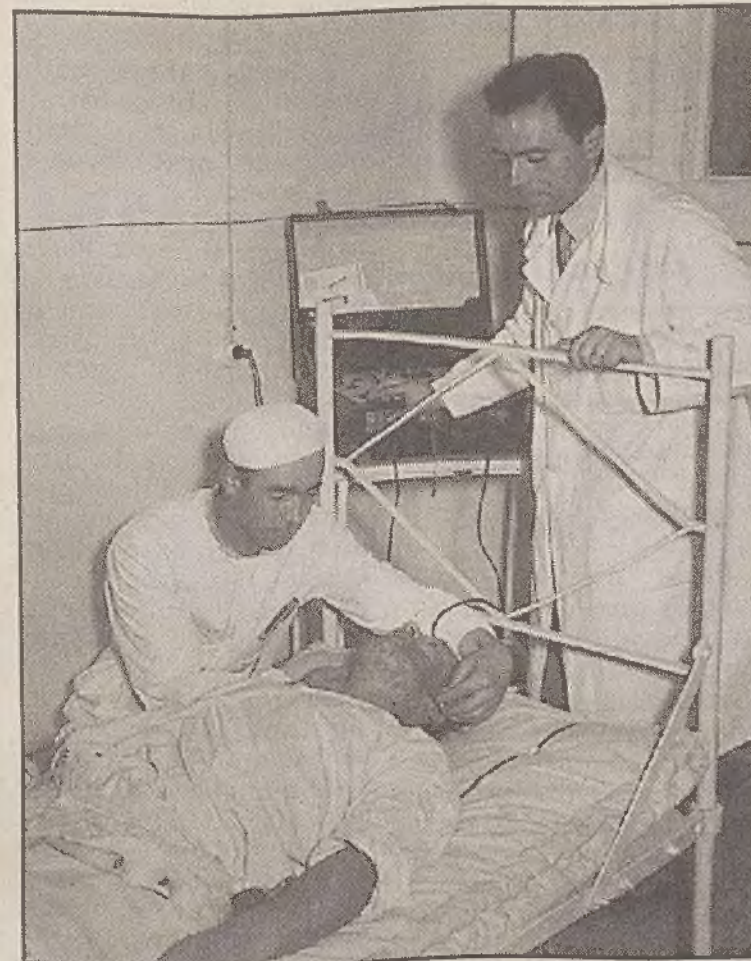
Prigioni, incubi del reale

«Immagini dal carcere» documenta la vita nei penitenziari italiani fino agli anni '70

Recensione di
Pietro Spirito

«Luogo di pena inflessibile, di una pena commisurata al fatto storico del reato, insensibile alle trasformazioni successive dell'autore di esso». luogo di un'«ossessione pedagogica», che però «fallì miseramente ogni fine correzionale». È questa la prigione quale emerge dalle eccezionali fotografie contenute nel poderoso volume **«Immagini dal carcere» (pagg. 467, s.i.p.)** *da poco pubblicato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato a cura del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del ministero di grazia e giustizia.*

Un libro fenomenale, nel senso letterale del termine, che i curatori Alberto di Lazzaro e Massimo Pavarini dicono rappresentare «la documentazione fotografica tra le più ricche edite in tutto il mondo». si tratta di cinquecento immagini di e su alcuni penitenziari del nostro Paese (per inciso, mancano gli istituti triestini) in un arco di tempo che va dai primi del Novecento agli anni Settanta, tratte da vari archivi. anzitutto dall'Archivio fotografico delle prigioni italiane (oltre 5000 fotografie, solo in parte edite, prodotte nell'arco temporale di un secolo). poi dalla documentazione iconografica realizzata in occasione del convegno sulla delinquenza minorile, organizzato dall'Onu, che si tenne a Roma nel 1950. Ancora, da una raccolta degli anni Settanta «che ritrae i manicomi criminali, probabilmente commissionata per uso interno dalla Direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena e finalizzata a testimoniare il livello di degrado edilizio in cui versavano questi istituti». Infine ci sono immagini varie provenienti dal Museo criminologico di Roma.

A tutta questa materia hanno attinto di Lazzaro e Pavarini, per portare a termine l'idea che fu di Luigi Daga, direttore dell'ufficio studi, ricerche e documentazione della Direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, tragicamente morto nell'attentato a un albergo del Cairo il 26 ottobre del 1993. A lui è, infatti, dedicato il volume, che al «corpus» fotografico affianca due sezioni di testi con alcuni brevi saggi firmati, oltre che dai curatori, da alcuni esperti quali Aldo Giraldi, Giovanni Michelucci, Alberto Manacorda.

A sua volta le fotografie sono state raccolte in sezioni: l'istruzione, le pratiche della religione, il governo delle carceri, le prigioni femminili, i manicomi criminali, le carceri minorili. È una specie di campionario degli orrori, quello che si para di fronte agli occhi del lettore, reso per contrasto ancora più inquietante dal fatto che la stragrande maggioranza delle fotografie furono realizzate con precisi finalità «pubblicitarie», destinate cioè a un pubblico esterno che doveva essere informato e rassicurato su come tutto funzionasse a puntino al di là di quelle mura. si tratta dunque di immagini «ufficiali», promozionali in certo senso, e perciò abbastanza lontane da una raffigurazione veritiera, autentica, della realtà carceraria. Ma proprio per questo dicono moltissimo sotto il profilo storico: era quello il modello carcerario che si voleva, così dovevano essere rieducati i criminali in Italia.

Citando ad esempio le fotografie dei manicomi criminali, Aldo Giraldi nel capitolo «La fotografia sconveniente» nota come accada per tali immagini ciò che avviene in un bulbo vegetale: «La verità interiore potrà fiorire solo dopo un debito tempo; la forma, anzi le forme ottiche esterne e cangianti della realtà, prima della fioritura finale, non hanno nessun significato che conti davvero e di cui non si debba dubitare».

È quindi la distanza, il tempo trascorso, a fare di questo repertorio un eccellente documento sui cui soffermarsi a meditare. Le fotografie dei minori e quelle dei folli sono senz'altro le più toccanti. le prime, in particolare, si riferiscono al periodo che va dall'affermazione del fascismo all'immediato dopoguerra. Come spiegano Gaetano De Leo e Patrizia Patrizi nell'apposito capitolo, fu appunto durante il fascismo che si concretizzò, con la nascita del tribunale per i minorenni «l'esigenza» avvertita già da tempo «di trattare, con modalità differenziate e specialistiche, la materia minorile». Per il regime fascista «il disadattamento e la devianza minorile rappresentavano un pericolo per la politica del Paese, che proprio sulle masse giovanili irrigimentate fondava i suoi punti di forza». Perciò era necessario allontanare i minori deviati dalla società, affidandoli a istituti in grado di «sanare la loro condizione attraverso interventi pedagogici auotoritari, formalmente paternalistici e severi, come mezzo di correzione del vizio e dell'abbandono morale in cui erano cresciuti». Ed ecco le fotografie, che hanno quasi tutte lo stesso lait-motiv: quello correzionale. interni ampi e severi, gruppi di bambini irrigimentati e ordinati, intenti in operazioni laboriose sotto l'occhio vigile dell'adulto. Ma a dispetto dei committenti da quei ritratti «l'identità del minore ricompare talvolta in espressioni che sembrano interrogarsi: sul passato, sul proprio futuro incerto, forse sullo sguardo impenetrabile del fotografo (...),comunque dietro o dentro una sbarra». Inoltre, «l'assenza di movimento che caratterizza la quasi totalità delle fotografie, l'indifferenza espressiva, la passività corporea (...) denunciano l'intolleranza dell'istituzione verso ogni forma di appropriazione dello spazio di vita e la negazione dei bisogni non previsti dai regolamenti».

Immagini che non vedremo più, come, forse, non vedremo quelle dedicate ai «bisognosi di cura: i folli». È il 1876, scrive Alberto Manacorda nel suo breve saggio, quando a uno dei reparti della casa penale per invalidi di Aversa viene attribuita la denominazione di «sezione per maniaci». qui, da tutta Italia, arrivano «i condannati definitivi alla pena di reclusione o dell'ergastolo, che in carcere hanno mostrato segni di "follia"». È la nascita dei manicomi criminali, e aversa diventa il «primo polo geografico della rete manicomial-giudiziaria che si estenderà negli anni successivi con vicende di istituzione e di soppressione che vanno fin quasi ai giorni nostri».

Ed ecco le fotografie dei detenuti legati nei famigerati letti di contenzione, un uomo pronto a ricevere l'elettroshock, un altro sottoposto a una visita medica in una scena molto simile a una tortura. e di nuovo gli interni degradati, i volti inespressivi, i momenti di «normalità» forzata. «dopo la bufera degli anni scorsi» nota Manacorda «oggi sugli ospedali psichiatrici giudiziari è calato il silenzio. non che essi non esistano più, poiché sono attivi (...) Castiglione delle Stiviere, Reggio Emilia, Montelupo Fiorentino, Aversa, Napoli, Barcellona Pozzo di Gotto». questi luoghi, ci dice Mancorda, rimangono strutture inadatte «ad un corretto trattamento dei disturbi psichici», e quindi non idonei «nemmeno ad una parvenza di reale e sostanziale recupero psico-sociale».

Carcerazione minorile e manicomi criminali sono solo due dei temi illustrati nel volume pubblicato dal ministero di grazia e giustizia in «una presa di coscienza critica della propria storia». Le parti che riguardano le donne, l'istruzione, il lavoro non sono meno importanti. al pari della raccolta di immagini sulle carceri nelle colonie al tempo dell'impero: qui «l'ordine penitenziario nelle colonie si offre come rigorosa e congruente realizzazione di un ordine pensato come universale e quindi ovunque esportabile. una delle tante follie dell'imperialismo coloniale». del resto «follia» è la parola che con più, e forse troppa facilità, balza alla mente da questo grande archivio di archeologia penitenziaria.

A sinistra, si prepara l'elettroshock nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto. A destra, sopra ragazzini al centro rieducazione minori di Palermo; sotto, detenute con figli nel carcere di Bari.

MOSTRA / PERSONAGGIO

Sulle tracce di Massimiliano I, in dieci tappe

Il Tirolo si prepara a rendere omaggio a Kaiser Max, Sacro Romano Imperatore, illuminato, e umanista

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

Massimiliano I d'Asburgo: imperatore del Sacro romano impero, umanista, principe rinascimentale (1459-1519), architrave storica, grazie alla sua avveduta politica europea, della futura apoteosi di Carlo V con l'unificazione delle corone imperiale e di Spagna. Ma, anche, più semplicemente, Kaiser Max, per il popolino, che ne apprezzava la sua passione per la natura, o forse per la caccia, specialmente fra i boschi del Tirolo, comunque lontano dai cerimoniali di corte. E, altresì, figura ancorata al passato delle nostre terre, visto che ereditò gli ultimi possedimenti dei Conti di Gorizia alla scomparsa di quella dinastia, nel 1503. Quattrocento anni più tardi, il 14 giugno del 1903, il barone Michele Locatelli gli faceva erigere una statua bronzea nella piazza principale di Cormòns, che, tolta dal piedestallo alla fine della Prima Guerra, vi è ritornata nel 1981.

Sarà quest'estate il Tirolo a celebrare la figura di Massimiliano I nella ricorrenza del Millenario dell'Austria e in concomitanza, un po' forzata, con i 500 anni (1496, data soltanto d'inizio della costruzione) del celeberrimo Goldenes Dachl (Tettuccio d'oro), manufatto-simbolo del capoluogo regionale Innsbruck. Fu, infatti, l'imperatore stesso a far costruire su un fianco del preesistente palazzo-residenza dei duchi tirolesi la loggia, dalla facciata gotico-rinascimentale, la cui volta spiovente è ricoperta da 2.657 lamine di rame dorato a fuoco.

E, per l'appunto, sotto il Goldenes Dachl, sabato 15 giugno, data fissata per l'inizio di tutte le manifestazioni culturali in argomento, il Ferdinandeum, uno dei più attivi poli d'arte in Austria, maggiore pinacoteca del Tirolo, sta allestendo, assieme alla municipalità di Innsbruck, uno spazio espositivo dedicato a Massimiliano I. Capolavori originali della ritrattistica, della fabbricazione di armature, della gioielleria (argenti delle miniere di Schawz) e del conio (si batteva moneta a Hall) rievocheranno la vita e le opere di questo che fu anche Principe del Tirolo.

Dopo che negli ultimi due anni erano stati gli stili artistici (nel '94 il Gotico, nel '95 il Barocco&Rococò) a fare da richiamo per i turisti che superavano il Brennero o scendevano dalla Baviera nella plaga dell'Inn, il Tirolo recita quest'anno a soggetto, attorno alla figura rinascimentale di Massimiliano d'Absburgo. Ma, pur con qualche adattamento, che ha richiesto, secondo gli organizzatori, «notevoli innovazioni nella concezione scientifica e tecnica del progetto e del relativo catalogo», si è voluto conservare il modulo, sperimentato con successo, degli Itinerari-mostra. Ossia un approccio storico-artistico al Land che si propone di portare il visitatore all'opera d'arte, e non viceversa.

Non poteva il Tirolo rinunciare alla sua vocazione ambientalista e all'esigenza di distribuire i visitatori (quelli italiani quest'anno in ripresa grazie a un meno oneroso cambio Lira-Scellino) fra le migliaia di Gasthof e Gasthaus. Così anche la mostra su Massimiliano I si snoderà su dieci possibili percorsi della durata di un giorno che spazieranno su tutto il territorio, con cartelli segnaletici omogenei presso ciascun monumento che faciliteranno l'orientamento in questa "esposizione all'aperto".

I percorsi affiancheranno quelli delle due passate edizioni, 9 per il Gotico e 11 per il Barocco-Rococò, che l'appassionato può intraprendere a seconda del suo interesse, della disponibilità di tempo e di denaro. E vale la pena, per inciso, di ricordare che il Barocco ha avuto in queste terre una grande espressione sull'onda della Controriforma, originata dal Concilio di Trento. Lungo la via dell'Adige e dell'Isarco, gli artisti italiani penetrarono nell'area religiosa tedesca che aveva rifiutato le austerità luterane portando, oltre lo spartiacque danubiano, una gioia di vivere trasfusa nelle forme in movimento, nella ricchezza dei decori, nella fantasia delle illusioni prospettiche tiepolesche.

Dieci sono, invece, i percorsi della mostra itinerante su Massimiliano. Tre a Innsbruck, sui temi del gusto artistico, dei tornei e armamenti e della vita di corte. Il quarto percorso è intitolato «Caccia e pesca» e si svolge lungo il corso dell'Inn verso la Martinswand. «La guerra con la Svizzera» (che sotto Max otterrà la sua dorata autonomia, dovendo gli Absburgo cedere i loro originari possedimenti) è l'argomento del quinto itinerario attorno a Landeck. Nella già citata Hall in Tirol, ecco il sesto, imperniato sui dignitari di corte e sull'amico per eccellenza dell'imperatore, Florian Waldauf. Uno spaccato ricco di suggestione offre il percorso settimo, dedicato al prestigio economico delle Grandi famiglie minerarie (Schwaz, argento; Hall, sale), con il castello di Trazberg e l'Achensee, luogo di pesca preferito da Max.

Ancora Schwaz nell'ottavo itinerario, ovviamente fra le città dell'argento e le ricostruzioni storiche della vita dei minatori. Il tema della Guerra con la Baviera (nono itinerario) conduce a Kufstein (sull'attuale confine austro-tedesco), a Kitzbuehel e a St.Johann. Infine, il decimo, è dedicato ai possedimenti dell'Est Tirolo, Val Pusteria compresa, che furono dei Conti di Gorizia nell'apogeo ducentesco di Mainardo II: il castello di Bruck parla ancora, con i suoi affreschi, delle vicissitudini della dinastia dei da Gorizia e del travagliato passaggio dei loro beni, nel 1363, agli Absurgo.

Punto di partenza di tutti gli itinerari è però la Hofkirche di Innsbruck, rinascimentale chiesa di corte, dei Francescani, costruita proprio per racchiudere la tomba di Massimiliano I e che invece vi conserva il suo monumentale cenotafio (Massimiliano riposa a Wiener Neustadt, fra le mura dell'antica Scuola militare). Capolavoro d'arte, il complesso occupa l'intera navata della chiesa, attorniata da gigantesche statue bronzee (una attribuita, nel disegno originale, al Dürer) di grandi personaggi che dovevano legittimare il potere di Massimiliano e costituirgli la sua scorta d'onore: da Re Artù a Goffredo di Buglione, fino alle due mogli, Maria di Borgogna, la prima, e, dopo la vedovanza, Bianca Maria Sforza, che furono lo strumento della sua politica matrimoniale.

Il catalogo della mostra di Massimiliano I, per ora soltanto in tedesco, è previsto esca a metà giugno. Contiene dettagliate descrizioni di ogni tappa, le cartine di ciascun percorso e numerose informazioni pratiche. Riporta in copertina il ritratto di Massimiliano I eseguito nel 1502 dall'italiano Ambrogio De Predis, il cui originale è conservato al Kunsthistorisches Museum di Vienna.

Nell'occasione della mostra massimilianea, il dipinto verrà inserito nella galleria dei ritratti degli Absburgo dello Schloss Ambras, la più completa e straordinaria (per le firme famose dei suoi autori, dall'Arcimboldo al Lippi, dal Cranach a Tiziano, dal van Dyck a Velàzquez) che si trova vicino a Innsbruck, accanto al trampolino olimpico. Residenza estiva dell'arciduca Ferdinando II nella seconda metà del Cinquecento, il Castello di Ambras si configura anche come il primo museo privato dell'Austria, dove, fra le tante rarità esposte, c'è anche una noce di cocco posta su un piedestallo d'oro zecchino. A quel tempo il guscio di noce esotica valeva evidentemente più della sua base. Massimiliano, da Est, aveva capito di guardare a Occidente.

L'imperatore Massimiliano I, nato nel 1459 e morto nel 1519, in un'acquaforte di Luca di Leida.

MOSTRA / OTTAWA

Pasolini, dai campi del Friuli alle università canadesi

OTTAWA — Si inaugura oggi a Toronto la mostra «Pier Paolo Pasolini, dai campi del Friuli alle università canadesi».

La manifestazione, sotto gli auspici del presidente della «Famee Furlane», Primo Di Luca, e dell'Università di Toronto, promossa da Cinemazero di Pordenone, organizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'assistenza, tra gli altri, del Dipartimento di Italianistica dell'Università, dell'Istituto per il commercio estero e dell'Istituto Italiano di cultura. La mostra presenta autografi, prime edizioni e altro materiale documentario.

In concomitanza con questa manifestazione, venerdì 7 verrà proiettata la pellicola di Marco Tullio Giordana «Pasolini: un delitto italiano», che riesamina la tragica morte dello scrittore friulano.

FESTIVAL: FIRENZE

Tutti i premi assegnati da «Mediartech» alle opere multimediali

FIRENZE — La proclamazione dei vincitori del primo Festival Internazionale delle opere multimediali ha concluso la Mostra-mercato di multimedialità e telematica «Mediartech» che, dal 29 maggio al 3 giugno, ha richiamato quasi 30 mila persone alla Fortezza da Basso di Firenze.

La giuria, presieduta dal regista Gillo Pontecorvo, ha assegnato i sei Perseo d'oro, uno per categoria, alle opere ritenute migliori tra le 35 in concorso. Tre sono italiane, due francesi, una franco-belga. Per la categoria «Spettacolo digitale» il premio è andato a «Period» (storia di un vecchio dirigibile che affonda in un mare in tempesta) prodotto dalla Ex-Machina Toshiba, è stato ideato e realizzato dal francese Philippe Billion.

Nella categoria «Opere digitali Interattive of line» il Perseo d'oro è andato a «Galleria Borghese» di Francesco Antinucci prodotto dalla Infobyte Spa Enel spa Progetti Museali Editore. Per la categoria «Opere digitali interattive on line» i vincitori sono gli italiani Aldo Zappalà e Filippo Gregoretti che hanno proposto in rete «Virtual Tour», un viaggio nella storia, prodotto da Village Htc. Per la categoria «Opere educative» è stato premiato «Virtual Book-L'elefante», una cooproduzione franco-belga di infogrames-Lascaux. «Wolfang il Cuberlupo» ha, invece, ottenuto il Perseo d'oro nella categoria «Giochi digitali», ideato da Ugo Guidolin, è stato prodotto dalla Mondadori New Media-Arnoldo Mondadori spa.

Per gli «Strumenti per la creazione di Cd-Rom» è stato infine premiato «Amapi tools authoring», un innovativo sistema per la modellazione tridimensionale. Gli autori sono i francesi Laurent Billy e Jean-Marc Noirot-Cosson con la collaborazione di Pierre Bretagnolle. L'opera è stata prodotta dalla Yonowatt, partner dell'italiana Robot Ale.

«Ho l'impressione» ha detto Gillo Pontecorvo, «che tutti coloro che hanno partecipato al Festival "Mediartech" abbiano la stessa sensazione: di aver assistito o partecipato ai primi passi di qualche cosa che avrà certamente un fortissimo sviluppo. La sensazione di aver potuto gettare un primo sguardo su qualche cosa che avrà un peso decisivo nel nostro modo futuro di comunicare, di apprendere, di vivere».

Oltre che da Pontecorvo e Maurizio Nichetti, la giuria del Perseo d'oro era composta dai sociologi della comunicazione Alberto Abruzzese (docente a Roma) e Armand Mattellart (docente a Parigi), dal massmediologo e scrittore spagnolo Roman Gubern, dal tedesco Peter Krieg, direttore del Centro per l'alta tecnologia di Bebelsberg, dalla giornalista esperta di multimedialità Maria Grazia Mattei.

VENEZIA, IL MAGISTRATO SCOPRE PARTICOLARI AGGHIACCIANTI SULLA MORTE DI UN QUINDICENNE

Roby, aiutato a impiccarsi

Giocando con coetanei si sarebbe identificato in una parte fino al punto di commettere il folle gesto

COSA SONO I GIOCHI DI RUOLO

«Quel piacere folle di uccidere, ma per gioco»

VENEZIA — Nati negli Stati Uniti come evoluzione dei giochi di guerra e delle simulazioni militari, i giochi di ruolo hanno il loro precursore in «Dungeons and Dragons», messo in commercio nel 1974 e divenuto subito popolare tra giovani e adulti.

Da allora i giochi di ruolo si sono moltiplicati, assumendo le più diverse versioni: dalle più famose come «Magic» alla più trasgressiva come «Killer», nella cui intestazione si legge «non esiste piacere più grande che uccidere un amico...Per gioco, naturalmente».

Fra i più popolari vi è il gioco ispirato al «Signore degli anelli» di Tolkien, che immerge il giocatore in un universo mitico e fantastico, ma gli scenari variano dall'immaginario medievale alla fantascienza, dall'horror ai programmi tv.

Tutti si fondano tuttavia su rapporti di tipo antagonistico tra i personaggi in gioco - riconducibili alla lotta ancestrale tra Bene e Male - su regole dettate da una Game Master e sull' identificazione di ciascun giocatore in un ruolo che può anche potrarsi per mesi, fino alla fine della partita.

Diverse le funzioni che i 'role playing games' - al di là del loro primo compito ludico - possono assumere. A scuola possono infatti venire utilizzati a scopo didattico, per far entrare l'allievo nel 'climà di un periodo storico o di un'opera letteraria; in economia ed urbanistica, per prevedere le dinamiche determinate da una scelta piuttosto che da un'altra.

Secondo i 'colpevolisti' i giochi di ruolo possono spingere i soggetti più labili psicologicamente ad identificarsi a tal punto nel ruolo che interpretano (compresi quelli di killer e condannato) da simulare il gioco fino al suicidio effettivo.

Questa, secondo il magistrato, potrebbe essere stata anche la storia di Roberto e di altri giovani che hanno commesso suicidio, e sui quali precedenti indagini avevano magari indicato motivazioni totalmente differenti.

Nel nostro caso, i risultati dell'autopsia indicano senza ombra di dubbio che Roberto non si è ammazzato da solo. Secondo la perizia, infatti, la morte non sarebbe dovuta ad uno strappo, caratteristico dell'impiccagione, ma a un lento soffocamento: sul cadavere non sono state riscontrate lesioni alla carotide e alle cartilagini, nè segni di urto sotto il braccio rimasto appoggiato a un ramo dell'albero.

Proprio per questo il magistrato veneziano ha deciso non solo di aprire un fascicolo contro ignoti per istigazione al suicidio ma ha anche ordinato ai Carabinieri di indagare su tutti i casi di suicidio di giovani tra i 15 e i 25 anni verificatesi nel corso dell'ultimo anno nel Nord Italia e in alcune regioni campione.

La morte è sopraggiunta per lento soffocamento

VENEZIA — Roberto C., Il giovane di Spinea (Venezia) trovato impiccato nei giorni scorsi all' albero vicino al quale giocava da piccolo, non si è suicidato da solo. E' questa la conclusione cui è giunto il perito medico nominato dal Pm Carlo Nordio, al termine dell' esame anatomopatologico sul corpo del ragazzo e di una attenta valutazione della posizione in cui è stato ritrovato il cadavere.

Da qui la decisione del magistrato di aprire un fascicolo contro ignoti per istigazione al suicidio, e la sua volontà di indagare sui casi di suicidio, da un anno a questa parte, di giovani tra i 15 e i 25 anni verificatisi nel nord Italia e in alcune regioni campione. Per Nordio, infatti, all'origine della morte del ragazzo potrebbero esservi proprio quei giochi di ruolo la cui presunta pericolosità era stata denunciata, subito dopo il suicidio, dall' avvocato veneziano Luciano Faraon.

Presa all'inizio con cautela quella denuncia - basata sull'ipotesi che i giochi di ruolo possano spingere i soggetti più labili psicologicamente a «vivere» i ruoli in cui si identificano, compresi quelli del killer e del condannato all' impiccagione - il Pm sta ora valutando la possibilità che Roberto, che praticava questo gioco con alcuni amici, si sia lasciato suggestionare fino al punto di farsi aiutare nel suicidio. Oppure abbia voluto soltanto simulare con altri la propria impiccagione, senza prevederne il tragico esito.

Le conclusioni del perito del pm, il dottor Ferlini dell'Usl di Mestre, si basano su una serie di elementi che dimostrerebbero che il ragazzo, dopo essersi messo il cappio della corda al collo, non si è gettato bruscamente nel vuoto (per rimanere poi sospeso ad un metro e mezzo da terra) ma si sarebbe lasciato calare gradualmente fino all'ultimo momento verso il basso.

Ad indirizzare verso questa tesi vi sarebbero, per esempio, una sostanziale mancanza di lesioni alla carotide e alle cartilagini del collo, nessun segno evidente di urto sotto il braccio del ragazzo rimasto appoggiato ad un altro ramo dell'albero, e la posizione non perfettamente perpendicolare al suolo della corda. L' assenza di altri segni di violenza esterna sul corpo del giovane farebbe, inoltre, escludere la possibilità di una costrizione da lui subita, e dunque l' ipotesi di un omicidio.

Sull'altro fronte delle indagini, condotte dai carabinieri, sarebbe stato nel contempo accertato che il ragazzo praticava da tempo i giochi di ruolo, al punto da aver lasciato per questo i boy scout e la parrocchia, e si era autoisolato in famiglia.

A giocare con lui e con il suo circolo sarebbe stato anche il fratello Davide, che era insieme al padre quando quest'ultimo ha trovato il corpo - dopo ore di ricerche - alle 13 di domenica 26 maggio, e che avrebbe mostrato reazioni psicologiche inusuali anche durante i funerali.

Ora gli inquirenti stanno verificando se i giochi di ruolo - alcuni dei quali, probabilmente praticati anche dal ragazzo, prevedono appunto l'impiccagione della vittima e del perdente - abbiano indirettamente determinato il tragico esito di questa vicenda.

LUIGI BERLINGUER ANNUNCIA

«E ora proteggiamo i minori dall'aggressione del video»

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer condivide - informa una nota dell'ufficio stampa di viale Trastevere - le preoccupazioni espresse dal Presidente Scalfaro sul delicato rapporto tra televisione e minori.

«Si tratta di un grande tema di civiltà che riguarda anche il sistema formativo del Paese», ha detto il neoministro, manifestando palese apprezzamento per la proposta avanzata dagli on. Chiavacci e Giulietti di una mobilitazione del mondo della scuola e degli Affari sociali.

«Per quanto riguarda la Pubblica Istruzione - ha annunciato Berlinguer - sto per costituire un gruppo di lavoro con l'incarico di analizzare il rapporto tra sistema informativo e formativo, tra il mezzo televisivo e i minori».

Lo scopo dell'iniziativa, insiste Berlinguer, è di «mettere a punto - con il contributo del mondo della cultura e della scienza, delle aziende, delle associazioni professionali - non solo un codice di autoregolamentazione ma tutta una serie di proposte concrete in tema di qualità della produzione e dell'offerta televisiva».

Va sottolineato che l'Ordine nazionale dei giornalisti ha da tempo messo nero su bianco una carte dei diritti dell'infanzia in campo informativo, mirata a proteggere i minori sia come oggetti di notizia, sia come lettori di giornali.

Si è fatto ripetutamente notare infatti che il sensazionalismo della stampa e della Tv rischia di colpire le persone più fragili. E i bambini sono i primi a farne le spese.

LA CONFESSIONE DI UN PADRE OMICIDA

Accoltellò le tre figlie suggestionato dalla Tv

L'uomo passava il tempo davanti al teleschermo

CIVITAVECCHIA — La suggestione provata vedendo un telefilm avrebbe avuto un peso determinante nella decisione di Mario Calderone di uccidere le sue tre figlie, la notte del 10 marzo scorso a Civitavecchia. Lo ha confessato, qualche tempo fa, il triplice omicida ai suoi legali e, successivamente, lo avrebbe confermato anche di fronte agli esperti del tribunale che lo stanno sottoponendo a perizia psichiatrica.

«Nel telefilm, alcuni ragazzi trascurati dai genitori, prendevano una brutta strada. Ho temuto che potesse succedere anche alle mie tre figlie: così ho pensato che era meglio farla finita tutti insieme». Così avrebbe detto l' uomo che uccise con cento coltellate le sue tre figlie, Viviana, Pamela e Martina di 17, 11 e 5 anni, bruciandone poi i corpi e tentando il suicidio.

Alle 16 del 10 marzo, una rete nazionale privata mise effettivamente in onda un telefilm nel quale un giovane sieropositivo uccide la fidanzata e si suicida dopo aver saputo di averla contagiato. Dalle testimonianze risulta che Calderone trascorreva ore e ore davanti alla Tv. Le poche righe in cui cerca di spiegare il suo gesto sono scritte su un paio di fogli bianchi del libretto di istruzioni del videoregistratore.

A quasi tre mesi di distanza dal triplice omicidio, il tecnico della Eriksson avrebbe preso pienamente coscienza di quanto accaduto quella notte ed avrebbe detto ai periti che se sarà condannato all'ergastolo non esiterà a suicidarsi.

«Quando ha ucciso le figlie, Mario Calderone era una persona talmente frustrata e incapace di reagire da poter essere realmente influenzato dalla visione di un telefilm». Lo ha affermato l' avvocato difensore di Calderone, Pietro Messina, secondo il quale «non è esatto sostenere che manifesti intenzioni suicide solo in relazione ad un' eventuale condanna all' ergastolo».

«Ciò che ancora lo lega alla vita - dice l'avvocato - è il desiderio di sapere quale sarà la conclusione di questa triste vicenda al di là della sua sorte individuale». «Soltanto da poco ha cominciato a fornire ai periti ricostruzioni più credibili - ha aggiunto il legale - che implicano anche le sue responsabilità. Non aveva debiti con gli usurai ma, quando è stato messo in cassa integrazione, aveva ricevuto prestiti da due banche e senza un lavoro non sarebbe stato più in grado di pagare le rate mensili».

IN BREVE

Comune di Milano Ancora tangenti 25 rinvii a giudizio

MILANO — Il rinvio a giudizio per 25 persone in relazione al reato di corruzione è stato chiesto dai PM Fabio Napoleone, Claudio Gittardi e Giovanni Battista Rollero a conclusione di un'indagine su episodi di tangenti alla ripartizione Urbanistica del Comune di Milano.

Tra coloro che, secondo la pubblica accusa, dovrebbero comparire davanti al tribunale, vi sono l' ex assessore all' Urbanistica Attilio Schemmari e l' ex consigliere comunale del Psi Bruno Falconieri.

I fatti riguardano tangenti per il piano di recupero della Magolfa, la ristrutturazione di vari immobili e il progetto delle opere del «Sieroterapico».

Uccise un tifoso del Genoa: a casa dopo 15 mesi di carcere

GENOVA — «E' una decisione che farà molto discutere. E' stata presa in base alle modalità della misura cautelare che il giudice ha ritenuto di dover assumere. I familiari, chiusi nel loro dolore, non vogliono, comunque, fare commenti». Lo ha detto l' avv. Emanuele Lamberti, legale della famiglia Spagnolo, in riferimento alla decisione dei giudici di concedere gli arresti domiciliari a Simone Barbaglia, 19 anni, l' ultra milanista che ha ucciso Vincenzo Spagnolo, il tifoso genoano di 24 anni accoltellato al cuore il 29 gennaio 1995 vicino allo stadio. Barbaglia, condannato a 11 anni e quattro mesi di reclusione, fu arrestato il 30 gennaio '95. In carcere è rimasto 15 mesi.

Flotta Lauro: il Pm chiede 3 anni per l'ex «ammazza sentenze»

NAPOLI — La condanna a tre anni di reclusione è stata chiesta nei confronti dell'ex presidente della prima sezione della Corte di Cassazione, Corrado Carnevale, nell' ambito del processo per le irregolarità nella vendita del patrimonio della Flotta Lauro. Carnevale è imputato di «interesse privato in concorso con il commissario fallimentare», in qualità di ex presidente del Comitato di sorveglianza, che aveva il compito di garantire gli interessi dei creditori della Flotta. La richiesta di condanna è stata formulata dal pm Federico Cafiero de Raho. Per questo processo, che si sta celebrando da oltre due anni davanti ai giudici della prima sezione del tribunale di Napoli (presidente Adriano D'Ottavio), Carnevale venne sospeso dal servizio dal Csm.

E' accusato di tentato stupro: siciliano in Tribunale a 89 anni

CATANIA — Il 24 ottobre prossimo il gip di Catania Nunzio Sarpietro dovrà decidere sul rinvio a giudizio di un vedovo accusato di aver tentato di usare violenza a una vedova. Molto anziani i due protagonisti della vicenda: Alfio Torrisi ha 89 anni e Carmela Balsamo, sua vicina di casa, nel paesino di San Giovanni La Punta, a 20 chilometri da Catania, 81. I fatti risalgono allo scorso mese di marzo. Secondo quanto emerso dalle indagini coordinate dal sostituto procuratore della repubblica Giovannella Scaminaci, il vedovo si sarebbe presentato in casa della Balsamo e avrebbe cominciato a farle pesanti «avances», poi, secondo l' accusa, avrebbe cercato di violentarla procurandole diverse ecchimosi. L' uomo avrebbe anche detto alla vedova: «è inutile che urli, perchè quello che devo fare, lo farò».

LE DIMOSTRAZIONI ANTI-PROIBIZIONISTE

Droga: Pannella esulta Avrà l'atteso processo

ROMA — Lo voleva, il processo, e lo avrà. Per quella distribuzione di hashish al mercato di Porta Portese, Marco Pannella andrà a giudizio il 6 dicembre con l'accusa di cessione di sostanze stupefacenti. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminare Stefano Meschini, accogliendo la richiesta del pm Lucio Bochicchio.

Entusiasta il commento dell'ex parlamentare, ora privo di immunità: «Sono contento. E' un processo che io ho fortemente voluto. La mia tesi è semplice: o tutti dentro, o tutti fuori. La legge attuale che punisce chiunque ceda per qualsiasi motivo in qualsiasi forma una sostanza leggera, qualunque sia la quantità, è iniqua e allucinante».

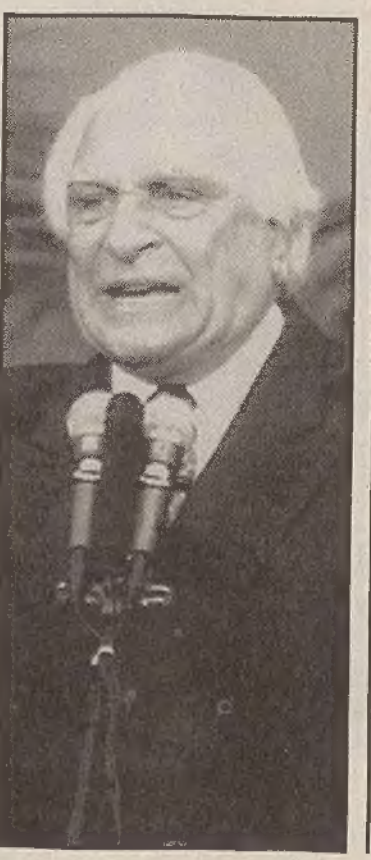
Quel giorno di agosto, nel mercato della domenica della capitale, Pannella organizzò la forma più plateale di disobbedienza civile, distribuendo prima bustine, poi piantine di hashish infine i cosiddetti «tocchi di fumo».

Mentre i referendari raccoglievano firme in favore della liberalizzazione delle droghe leggere. Una protesta che Pannella ha ripetuto in tv, nella trasmissione di Alda D'Eusanio: «l'Italia in diretta». «Aspetto l'esito del procedimento penale nato da quella cessione di 190 grammi di hashish, pari a circa 500 dosi medie giornaliere» ha detto ieri Pannella in una conferenza stampa organizzata a Palazzo di Giustizia.

In realtà l'attesa più grande è per il pronunciamento della Corte Costituzionale sulla vicenda. Il legale di Pannella Giandomenico Caiazza, infatti, ha sottoposto all'attenzione della Consulta il quesito sulla punibilità di hashish e marijuana. Fuori dai termini giuridici: lo spinello fa davvero male o piuttosto non va escluso dalle sostanze vietate, visto che in alcuni casi può essere considerato addirittura terapeutico?

Alla Corte Costituzionale si era rivolto il gip Augusta Iannini, proprio in seguito alla manifestazione di Porta Portese. E la sentenza è attesa per il 9 luglio. Per decidere il rinvio a giudizio al gip non sono serviti più di 15 minuti. La legge, infatti, non consente molte vie d'uscita.

Una legge sbagliata, la definisce Pannella nei corridoi del Tribunale, dove più concreto è il limite della norma: le aule di giustizia sono intasate da provvedimenti penali contro pesci piccoli del traffico degli stupefacenti (o addirittura di semplici consumatori pizzicati con un pò di «fumo» in più), che sottraggono tempo e risorse alla cattura dei grandi trafficanti.

Fuori del Tribunale, in attesa della decisione del gip, un gruppo di antiproibizionisti, reduci da un governo che non li ha presi in considerazione, hanno sfilato con cartelli che dicevano: «il proibizionismo è fallito», «Marco legalizzala».

APPELLO FORTE DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA FIEG, MARIO CIANCIO SANFILIPPO

«Sos» degli editori al potere politico

«Senza aiuti, ne va della libertà di tutti» - Giovannini esce di scena dopo una vita dedicata al mestiere

ROMA — «La stampa italiana è tra le più libere al mondo». Giovanni Giovannini lascia così, dopo 20 anni, la presidenza della Fieg, la Federazione italiana editori dei giornali. Al suo posto c'è, da ieri, Mario Ciancio Sanfilippo, editore de «La Sicilia» di Catania eletto con 700 voti su 839 votanti. Più allarmista il suo punto di partenza: la libertà di stampa è in pericolo.

Catanese, 64 anni appena compiuti, è padre di cinque figli, è già stato consigliere federale della Fieg e vicepresidente della categoria giornali regionali. Dal 1989 è vicepresidente dell'Ansa. Queste le sue idee: occorre costringere il potere politico, «che per troppo tempo ha ignorato la stampa, a prendere coscienza della gravità della situazione dell'editoria e dei rischi che essa comporta non solo in termini di occupazione o di fatturato, ma anche e soprattutto di libertà».

Un intervento, dunque, non è più rinviabile «se non si vuole che, dopo i tanti proclami sul pluralismo, la stampa diventi di nuovo un lusso riservato a chi se ne può accollare le perdite». Attenzione, però: bisogna essere uniti. Altrimenti ogni sforzo si rivelerà vano. «Le differenze che esistono in Federazione sono profonde - sottolinea - ma io voglio essere il presidente di tutti». La Fieg, insomma, «deve essere il centro motore di azioni che hanno un effetto diretto sulla vita delle aziende».

Molti sono gli ostacoli. A cominciare «dalla forza e dalla aggressività di mezzi concorrenti e in particolare della televisione». Senza dimenticare «l'atteggiamento sempre più frequente delle nostre controparti (i giornalisti, n.d.r.), di fuga dalle responsabilità». In ogni caso la regola di vita di Ciancio è «niente è così difficile da non poter essere risolto se si lavora insieme con lealtà, con buona volontà».

Il presidente uscente, Giovannini, è nato nel '20 presso Arezzo, e si è laureato in giurisprudenza all' università di Torino. Ha svolto la sua attività giornalistica alla «Stampa», dove è stato redattore, inviato speciale, vicedirettore, amministratore delegato e presidente. Grande la sua opera di divulgazione sul giornalismo. Tra i libri pubblicati, «Congo nel cuore delle tenebre»; «Frontiere senza pace»; «Mass Media anni '90» e «Dalla selce al silicio», tradotto in varie lingue. Dal 1983 è presidente e docente della «Scuola superiore di mass-media» della Luiss.

Secondo Ciancio Sanfilippo, «è illusorio pensare di rinchiudersi in una nicchia nella quale vivere tranquilli, infischiandosene di ciò che avviene nella casa del nostro vicino, del nostro concorrente. Il compito che mi prefiggo è quello di esaltare questo patrimonio comune che ritengo sia molto più consistente degli aspetti che ci dividono e che devono limitarsi alla sana, sacrosanta concorrenza tra le imprese sulla quale nessuno, e meno che mai la Federazione, può intervenire».

ANCONA

La convinse a violentare il figlioletto minorato

ANCONA — E' l' ambulante jesino Gino Marzioni il «mago» che avrebbe consigliato alla sua amante di 37 anni, di Fabriano (Ancona), di avere rapporti sessuali a scopo «terapeutico» con il figlio undicenne cerebroleso. Lo avrebbe confessato lo stesso Marzioni.

Marzioni, accusato di avere istigato la donna a attuare le pratiche sessuali e arrestato il 30 maggio scorso insieme all' amante, è ora indagato anche per estorsione continuata, per avere costretto, con minacce durate circa 30 anni, un' altra sua convivente a consegnargli circa 120 milioni di lire.

L' uomo, sposato, padre di una figlia, avrebbe dato corpo ai sospetti degli inquirenti che il 'mago' fosse lui, ma non avrebbe fornito spiegazioni sulle telefonate fatte alla sua amante e sui consigli «terapeutici».

IL NUOVO PROPRIETARIO DEL QUOTIDIANO PROMETTE AI GIORNALISTI DI NON CAMBIARE LA LINEA POLITICA

Caltagirone: «Il Messaggero» resterà progressista

ROMA — Non riescono a vederci chiaro i giornalisti del «Messaggero» di Roma, nonostante l'incontro avuto ieri con il nuovo proprietario Gaetano Caltagirone, che - essendo già proprietario del «Tempo», fino a ieri concorrente - diverrebbe l'unico gallo del pollaio nella stampa romana.

Secondo quanto riferito dal Cdr all'assemblea dei giornalisti, il costruttore ha spiegato di aver già un candidato come direttore, il quale dovrà dare una risposta e sciogliere la propria riserva entro pochi giorni, forse domani. Secondo il Cdr non si tratterà di un personaggio famoso, come alcune indiscrezioni avevano indicato nei giorni passati.

La linea editoriale del Messaggero è stata definita da Caltagirone «sacra ed inviolabile» e, secondo quanto ha detto al Cdr, ci sarà una netta divisione con il Tempo, l'altra testata romana di proprietà del costruttore: i due quotidiani avranno assetti societari diversi e due linee politiche diverse.

Per quanto riguarda gli aspetti contrattuali, Caltagirone ha dato assicurazione al Cdr di riconoscere come «ampiamente accettata e sottoscritta» la linea del patto aziendale. Il Cdr ha in programma per oggi due incontri finalizzati alla vertenza in atto: in mattinata incontrerà Arturo Parisi, sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega per l'editoria, e nel pomeriggio, il garante per l'editoria e l'informazione, Giuseppe Santaniello.

«Sull'acquisto del Messaggero da parte del Gruppo Caltagirone intervenga l'ufficio del Garante per una verifica puntuale sulle modalità dell'acquisto». E' quanto sostiene con una dichiarazione l'on. Vincenzo Vita sottosegretario alle Poste: «Queste modalità - dichiara Vita a margine del convegno di PRC sulla Rai - suscita molte perplessità».

«Non sta a me - dice Vita - avvalorare sospetti sul ruolo degli istituti bancari in questa vicenda. Una cosa è certa i lavoratori e i giornalisti del Messaggero hanno bisogno di saper al più presto chi è esattamente il loro proprietario. Non facciamo nessuna dietrologia, ma c'è pur sempre un problema di trasparenza».

Polemico con i giornalisti si mostra invece il segretario del Cdu Rocco Buttiglione: «I giornalisti del Messaggero hanno tutto il diritto di chiedere il rispetto dei contratti e la tutela dei loro legittimi interessi. Sulla loro battaglia sindacale, però, si sta innestando una chiara strumentalizzazione che mira ad affermare il principio che nulla può muoversi nel mondo della stampa senza l' accordo compiacente di Botteghe Oscure».

«Nessuno dei commentatori si è ricordato del fatto che la cessione del 'Messaggero' da parte di un grande gruppo coinvolto nella gestione della 'Stampà e del 'Corriere della Sera' corregge invece una situazione di monopolio al limite della legalità o anche oltre il limite della legalità». «Il tutto - ha sottolineato - si riduce a un tentativo di intimidazione per imporre la nomina di un direttore di sinistra. E' questa un' operazione che ripugna a coloro che amano la libertà e ha un pericoloso sentore di regime».

MILANO: I POLIZIOTTI DEL SAP, DOPO IL LAVORO, PARTECIPERANNO ALLE RONDE CIVICHE

Giustizieri «lumbard»

Questore contrario, sindacato spaccato. La risposta: «E' l'unico modo per fare ordine»

MILANO — In strada di notte assieme ai cittadini per difendere i quartieri di Milano dalla microcriminalità: dalla prossima settimana dopo l'orario di servizio i 1500 agenti del Sindacato autonomo di polizia (Sap) non torneranno a casa per riposare ma parteciperanno alle ronde notturne dei comitati di zona.

«La lotta alla delinquenza non si fa con le chiacchiere ma con i fatti - spiegano i poliziotti del Sap -. La strategia del questore Marcello Carnimeo è fallimentare. A Milano la criminalità è in aumento e i cittadini sono stanchi di promesse aleatorie». Insomma, la mossa del sindacato si pone in netto contrasto con la linea seguita dai vertici della questura milanese. E se gli abitanti dei quartieri milanesi più a rischio sono contenti per la svolta venuta dal Sap, l'altro grande sindacato dei poliziotti, il Siulp, non approva i colleghi: «Non è così che si risolvono i problemi della sicurezza - dice il segretario generale del Siulp Roberto Sgalla -. Le ronde miste sono pericolose sia per i poliziotti che dopo aver staccato dal servizio hanno sulle spalle una pesante giornata di lavoro, sia per i cittadini senza alcuna professionalità in questo settore».

Anche il Pds provinciale ha invitato il Sindacato a rinunciare all'iniziativa. Ma il Sap va avanti per la sua strada: «La nostra struttura sindacale di Milano - spiega il segretario Domenico Colasante - non fa altro che raccogliere la denuncia e il malessere dei cittadini per il proliferare di furti e microcriminalità. La delinquenza si può combattere solo con un controllo capillare del territorio».

Quello delle ronde di quartiere è un problema che da tempo assilla Milano. In alcune zona periferiche, come Ponte Lambro e Rogoredo, gli abitanti vivono in un continuo stato di tensione: scippi, rapine, spaccio di sostanze stupefacenti e prostituzione sono all'ordine del giorno. Alcuni giorni fa il Coordinamento dei Comitati dei cittadini milanesi si è rivolto addirittura al procuratore capo Francesco Saverio Borrelli per chiedere più presenza sul territorio, ma non approva «l'iniziativa di stile latino-americano» del Sap: «Abbiamo bisogno di una politica organizzata e seria, non di nuovi Masaniello».

L'anno scorso i residenti nel quartiere dell'Ortomercato organizzarono alcune ronde contro gli extracomunitari accusati di molestare le donne della zona e incendiarono un campo nomadi. Nei giorni scorsi proteste sono arrivate anche dai commercianti di via Brera, la zona più «in» di Milano: anche qui la microcriminalità è in aumento.

Sull'iniziativa del Sap il questore Carnimeo dice che «non è questa la risposta giusta al problema». Il braccio di ferro con il sindacato va avanti da tempo.

Nell'ottobre scorso la segreteria del Sap milanese presentò una proposta per il controllo del territorio e chiese il potenziamento degli organici dei commissariati di zona. «Da allora la situazione non è mutata - spiega Colasante - e così abbiamo deciso di fare qualcosa di prezioso per i cittadini, senza comunque volerci sostituire all'autorità di pubblica sicurezza».

La prossima settimana il Sap indicherà il quartiere dove verrà costituito il primo «presidio di sicurezza». Il sindacato ha annunciato anche l'attivazione di un'apposita linea telefonica per raccogliere le segnalazioni dei cittadini.

r.c.

NELLA TOMBA DI FAMIGLIA

Fanno posto in cimitero al congiunto: tre a giudizio

ROMA — Per avere liberato il loculo di famiglia nel cimitero di Fiano Romano dalla bara di una vecchia parente deceduta nel 1933 ed avere messo al suo posto il feretro di una congiunta morta nel 1995 tre persone sono state rinviate a giudizio dal giudice per le indagini preliminari di Roma, Stefano Meschini. Agostino Calabrini, Leda Vaccarini e Gino Andreoli, questi i nomi dei tre parenti delle defunte, dovranno rispondere dei reati di violazione di sepolcro e sottrazione di cadavere. La vicenda risale alla fine del 1995. Secondo l'accusa i tre dopo il funerale della congiunta (il grado di parentela non è stato specificato) anziché rivolgersi ai servizi cimiteriali del comune, avrebbe risolto la questione da soli: si sarebbero introdotti nel cimitero durante l'orario di chiusura, buttando giù il muro cinta, per poi sottrarre da un looculo i resti di una loro prozia morta nel '33. I tre si sarebbero quindi sbarazzati dei resti di questo cadavere, bruciandoli assieme alla bara in una località di campagna nei pressi del cimitero. Nel loculo libero avrebbero poi introdotto la bara col cadavere della nuora della loro prozia ed avrebbero anche posto nuovamente la lapide di copertura con tanto di nome, cognome, date di nascita e decesso della «nuova» defunta.

IL RICONOSCIMENTO EUROPEO A 35 COMUNI ITALIANI E A 219 SPIAGGE

Ecco le spiagge col «bollino blu»

Attestato di qualità per undici località del Friuli-Venezia Giulia - La Campania la regione più inquinata

ROMA — Anche quest'anno, prima di andare al mare...occhio al bollino blu! Per capire se la spiaggia dove abbiamo deciso di trascorrere le ferie è davvero da 10 e lode, basta alzare la testa e controllare se sul molo sventola la Bandiera Blu d'Europa. Quella che ogni anno, dal 1987, viene assegnata alle migliori spiagge del Vecchio Continente. Per l'Italia, a fregiarsi dell'ambito riconoscimento sono quest'anno 35 comuni per un totale di 219 spiagge: un pò meglio dello scorso anno, quando il marchio di qualità spettava a 33 località balneari e 192 lidi.

A guidare la classifica delle Bandiere stellate è la Liguria, con 11 comuni premiati, seguita dalla Toscana con 4, mentre restano «all'asciutto» Lazio e Abruzzo che non hanno conquistato neanche un vessillo. Ma quali sono i criteri di assegnazione di questo riconoscimento che, a conti fatti, porta in cassa circa 200 miliardi di lire? A spiegarlo sono gli stessi «esaminatori», ossia gli esperti della Feee (Foundation of Environmental Education in Europe) e di Legambiente: «La Bandiera Blu segnala le località balneari più pulite e nello stesso tempo più attrezzate. Quelle, insomma, dove, oltre ad un accurato monitoraggio delle acque e rispetto dell'ambiente, si riscontrano anche buoni servizi per i turisti, strutture per portatori di handicap, attività ricreative e controlli per la sicurezza dei bagnanti».

Nella mappa delle bandiere europee, ecco qualche sorpresa. La Campania, che quest'anno ha vinto la maglia nera come regione più inquinata d'Italia (esemplare il caso di Caserta, dove non c'è neppure un centimetro di costa balneabile), è riuscita a conquistare 2 Bandiere: una ad Anacapri e una a Pollica, in provincia di Salerno.

L'Emilia Romagna, patria del turismo balneare, se ne aggiudica solo 2: quella di Cervia e quella di Misano Adriatico. Quasi tutte confermate le Bandiere del Veneto e quelle del Friuli, che anche quest'anno ha fatto il pieno: tra Grado e Lignano Sabbiadoro, questa regione conquista 11 bollini di qualità. Sventola lo stendardo anche sulle spiagge di Forte dei Marmi, Riva Ligure, Rodi Garganico, Taormina e La Maddalena. Ammaina bandiera, invece, per alcune famose località come Portofino, Vieste, Cesenatico e Jesolo.

Tra i paesi costieri d'Europa, l'Italia non è certo la prima della classe. Pur vantando 7122 km di splendida costa, sono gli altri paesi ad aver conquistato il numero maggiore di Bandiere Blu. Come la Francia (271 contro le nostre 219), la Spagna (329) e la Grecia (311). Le nostre spiagge sono dunque le «cenerentola» d'Europa? «Non direi -spiega la responsabile scientifica di Legambiente, Lucia Venturi- la verità è che noi in Italia siamo molto più severi e includiamo parametri che altri fingono di dimenticare.

INVITATO VENETO INDIGNATO

«Venga a Giarre, vedrà che 20 figli non sono follia»

CATANIA — Giuseppe Toscano, sindaco di Giarre, a 30 chilometri da Catania, ha annunciato che inviterà in Sicilia a spese del comune l' agricoltore veronese Giorgio Benciolini, di 60 anni, che ha inviato a lui e al parroco don Giuseppe Raciti una lettera in cui li rimprovera per la presenza in paese di una coppia con venti figli in una zona con il 30 per cento di disoccupazione. La coppia è formata da Gaetano Mercurio, un ex impiegato comunale in pensione di 63 anni, e Concetta Amelio («compirò 59 anni domenica prossima» spiega), che in 44 anni di matrimonio hanno avuto appunto 10 figli maschi e 10 femmine. Il maggiore ha 42 anni, il minore 13, tutti lavorano tranne i tre minorenni e undici di loro sono già sposati. Benciolini, appreso dell' esistenza della famiglia Mercurio da tv e giornali, ha scritto a sindaco e parroco invitandoli a «fermare questa follia», il primo «in un' azione corale e incisiva col maresciallo dei carabinieri», il secondo a suon di sermoni domenicali. Per condannare Gaetano Mercurio «che probabilmente in segreto gode di questa sua oscena e scriteriata prolificità con ovvio riferimento all' efficienza dei suoi organi sessuali: prima sforna figli come conigli, poi inevitabilmente protesta perchè lo Stato non trova loro lavoro, perchè la vita è cara, la casa è stretta, i bisogni tanti». L' agricoltore accusa poi i Mercurio di «trascuratezza in termini di figli». E dopo aver sottolineato che il suo «non è un attacco razzista» lancia la proposta «di mettere al mondo meno creature in certe zone». Per rispondere a queste affermazioni «che fanno sorridere» e perchè il signor Benciolini si renda conto «dell' esagerazione delle sue affermazioni» il sindaco di Giarre ha deciso di invitarlo in Sicilia a spese del comune, ma è stato preceduto da Gaetano Mercurio. Quest' ultimo, appreso dalla Telecom il numero di Benciolini, gli ha telefonato invitandolo a casa sua, un decoroso alloggio popolare nella periferia di Giarre.

Riferendo la telefonata ha detto: «mi ha raccontato che ha due figli grandi, all' università, e io gli ho detto che ero contento per lui, però mi è sembrato strano; penso che quando verrà qui, perchè ha detto che viene, ci potremo intendere».

Ai giornalisti che gli chiedevano cosa ne pensasse delle accuse dell' agricoltore veronese, ha risposto con grande dignità «io non ho mai chiesto al signor Benciolini di mantenere i miei figli, che d' altra parte se la cavano benissimo da soli, quindi non vedo perchè si sia arrabbiato tanto». A chi le chiedeva se venti figli non fossero comunque troppi la signora Mercurio ha risposto: «noi siamo cattolici, e non abbiamo mai pensato di evitarli, e poi sono l' unica ricchezza che abbiamo, noi siamo contenti così ».

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Gioni

Ne danno il triste annuncio le figlie AURELIA, ANNA, BRUNA e rispettivi mariti, l'adorato nipote MARIO con la famiglia, il nipote MAURIZIO con la moglie, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 6 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

Il 3 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Gabrovec

Lo annunciano tristemente i familiari.

Il funerale partirà alle 12 del 7 giugno da via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Duino-Aurisina, 5 giugno 1996

1975 1996

Giannina Quarantotto

presenza invisibile.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Trevisini

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANLUCA BONIVENTO con la moglie SAMANTHA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 7 giugno, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1996

Partecipa la zia MARY con ROBERTO e FABRIZIA e le loro famiglie.

Trieste, 5 giugno 1996

Vi abbraccio stretti, piccoli miei, mamma MARINELLA e FRANCO assieme ai dipendenti SAPI.

Trieste, 5 giugno 1996

Ti ricorderemo sempre: ANNA e famiglia.

Trieste, 5 giugno 1996

Si associano al dolore della famiglia per la perdita di

Marina Trevisini

Famiglie BABUDRI, FRANCESCHI, FONTANA, MARINELLA, MARISA, NOBILE e BAR BIANCHI, RIVA, SABRINA, STRIZZOLO, TAMBURIN e la TRIVIMM di Trieste.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato al nostro affetto

Antonio Porcelli

Lo annunciano con dolore le figlie VITTORIA e MARIA, i generi, i nipoti, il pronipote LUCA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 giugno 1996

Si associa al dolore la famiglia BUBICH.

Trieste, 5 giugno 1996

Affettuosamente vicine a VITTORIA e MARIA: NINA CASSANELLI e famiglie MORONI e APOSTOLI.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

E' mancato improvvisamente

Raffaele Stupar

A tumulazione avvenuta lo annunciano la nipote RENATA (assente), la cugina IRENE (assente), le famiglie GIRALDI, GRASSI e PUGLIESE, e i condomini di via Giuliani 37.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

Il 3 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Edda Gentilcore in Ferluga

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito CARLO e la figlia DANIELA con RUDY, il fratello FULVIO con ANNAMARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 6 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Un sentito ringraziamento alla dott. COSSARA, al prof. CATTIN, al dott. PETRUCCO e a tutto lo staff della Clinica medica dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 5 giugno 1996

Condividiamo il dolore di DANIELA per la perdita della mamma

Edda Gentilcore

La OCEAN unitamente ai colleghi tutti.

Trieste, 5 giugno 1996

Si associano al lutto le famiglie MISLEJ e TESOVIC.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

E' deceduta in Gorizia il 1.o giugno la

N.D.

Gemma Corazza

da Montona d'Istria

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore i figli SILVA GRISETTI MOULS e PAOLO SPIZZI, i fratelli gen. GIUSEPPE CORAZZA e GIULIA BAISSERO, il genero, la nuora e i nipoti tutti.

Gorizia, 5 giugno 1996

---

†

Il 3 giugno

Rosa Renner ved. Telling

ha lasciato nel dolore la sorella SILVERIA, i nipoti CLAUDIO, ENNIO, ROBERTO con la moglie LUISELLA, il figlio STEFANO FLAVIO, e i parenti tutti.

Si ringraziano la cugina ANNAMARIA, il dottor PILLITTERI, il signor NORMAN FARNDON, i cari EVELINA e LIVIO, la Casa di riposo Eden.

I funerali seguiranno giovedì 6 giugno alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Warbinek ved. Sav

Ne danno il triste annuncio la figlia EGLE, il genero CLAUDIO, i nipoti GABRIELLA, FABIO, ANGELA.

I funerali seguiranno venerdì 7 alle ore 10.20 dalla Cappella del cimitero.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Mario Burul

capitano di macchina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma MARIA e i fratelli GIULIO e LEONILDA con i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

Il 31 maggio a soli 26 anni

Andrea Rolla

ci ha lasciato.

Angosciati e increduli ne danno il doloroso annuncio la mamma MARIA, il papà ARTURO, il fratello ALESSANDRO, la zia ANNAMARIA, i parenti e gli amici tutti.

Ringraziamo tutto il personale del Reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara per la sua premurosa assistenza.

I funerali si terranno venerdì 7 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1996

FRANCO DEGRASSI e famiglia partecipano sentitamente al vostro dolore.

Trieste, 5 giugno 1996

Con dolore partecipano al grave lutto LUCIANO e DORA DEGRASSI unitamente alle figlie GIADA e ANNA.

Trieste, 5 giugno 1996

Ciao

Andrea

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

- V D classe 1990 e MICHELE

Trieste, 5 giugno 1996

NINO e ANITA PITACCO e VERA si uniscono al dolore.

Trieste, 5 giugno 1996

RITA, CLAUDIO, GIOVANNA e FRANCESCO partecipano al dolore di MARIA, RINO e ALESSANDRO.

Trieste, 5 giugno 1996

Partecipano commossi MAURIZIO e ANTONELLA.

Trieste, 5 giugno 1996

FRANCESCO e GIOVANNA FONDA piangono commossi il loro compagno di scuola.

Trieste, 5 giugno 1996

Ti ricorderemo sempre: WALTER, ANDREA, ACHIM, MICHELE.

Trieste, 5 giugno 1996

Vi siamo vicini nel vostro immenso dolore con affetto: CRISTINA e famiglia SIRCA.

Trieste, 5 giugno 1996

ADRIANO PEGAN saluta affettuosamente

Andrea

Trieste, 5 giugno 1996

MARIA GRILLI e FRANCESCO partecipano al grave lutto della famiglia ROLLA.

Trieste, 5 giugno 1996

Sarai sempre nei nostri cuori

Andrea

I tuoi amici TOMMASO, DENIS, MAXI, NICOLETTA.

Trieste, 5 giugno 1996

Ciao

Andrea

- GIANNA, ROBERTA, MASSIMO TREVISINI

Trieste, 5 giugno 1996

Ciao

Andrea

- ELENA

Trieste, 5 giugno 1996

Vi siamo vicini in questo triste momento.

- Famiglia FORGINI

Trieste, 5 giugno 1996

Ciao

Andrea

Non ti dimenticheremo mai.

I tuoi amici: GIORGIO, PAOLA, STEFANO, ANDREA, FEISAL, LUIGI, STEFANO, MAURO, ANTONINO, PAOLO, LUCA, FEDERICA, GIANPIERO, STEFANO.

Trieste, 5 giugno 1996

Ti ricorderemo sempre: ELENA, MARIANO, ANDREA, MUSU, FEDERICO, RADIN.

Trieste, 5 giugno 1996

MITJA e GIORDANA partecipano al grave lutto.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Uravich

Lo porteranno sempre nel loro cuore la moglie IRINA, la figlia BARBARA, i cugini e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 6 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1996

Ciao

Bruno

Ti ricorderemo sempre.

- GIGI e IRMA

Trieste, 5 giugno 1996

Partecipano al lutto ANNA, RENATA, GRAZIANO.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Tremul

Lo annunciano la moglie RINA, le sorelle, i cognati, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 giugno 1996

Partecipano le nipoti SERENA, CINZIA, MARINA, DANIELA.

Trieste, 5 giugno 1996

Partecipa al lutto famiglia UBALDINI.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

Ci ha lasciati

Sergio Auber

Addolorati lo annunciano la moglie PALMA, i familiari, i fratelli NANDO, LIBERO, ALBA, i parenti.

I funerali seguiranno giovedì 6 ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 giugno 1996

Partecipano al dolore PINO, ELENA, ROSSANA e FABIO.

Trieste, 5 giugno 1996

Ricorre oggi un anno dalla scomparsa di

Sonia Weiler in de Polo Saibanti

La ricordano con immutato affetto i figli NORA e SASHA, insieme con PINO e GIANNA e i nipoti RICCARDO, ANDREA, PAOLA, GIORGIO e GABRIELLA.

Trieste, 5 giugno 1996

"Benedirò il Signore' in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode"
(dal Salmo 34)

E' mancato al nostro affetto

Claudio Luttmann (Luttini)

Lo annunciano la moglie LUCIA, il figlio TULLIO, la nuora PIA e i nipoti LORENZO e CECILIA.

I funerali seguiranno giovedì 6 giugno, alle ore 11.30, da via Costalunga alla Cappella della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni in via G.B. Monfalcon, 6.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 giugno 1996

Tutti i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni in Europa e negli Stati Uniti d'America che hanno conosciuto l'uomo, l'amico e il fratello

PRESIDENTE

Claudio Luttmann

si uniscono con amore e rispetto per l'estremo saluto assieme ai dirigenti della Chiesa, del Palo di Venezia e del Distretto di Trieste.

Trieste, 5 giugno 1996

MARIA, ANITA, RITA, PINO, GIACOMO con i loro familiari partecipano al dolore di LUCIA e TULLIO ricordando

Claudio

nella preghiera.

Trieste, 5 giugno 1996

La Sede Regionale della Rai-Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente in pensione

Claudio Luttmann

Trieste, 5 giugno 1996

Partecipano al lutto famiglie BEMBO, BRAICO, BRIZZI, DARIS, HLACIA, MESSINA, MILLOTTI, PERDAN, ZADRO, ZINI.

Trieste, 5 giugno 1996

---

†

E' mancata improvvisamente

Laura Gallico ved. Coppoli

La piangono con infinita tristezza la figlia FRANCA, il genero, la nipote ELENA con FRANCESCO, zia OLGA, PIERO, FIORA, GIULIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 giugno alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 giugno 1996

Profondamente rattristate partecipano le famiglie MICEU, ROMANO, TONON.

Trieste, 5 giugno 1996

Si associa OMERO.

Trieste, 5 giugno 1996

Vicini con affetto ai tuoi cari, ti diciamo ciao

Laura

- Gli amici RENATA, SILVIO e RAFFAELLA

Ronchi dei Legionari, 5 giugno 1996

PIACE ALLA RUSSIA IL NUOVO VOLTO EUROPEO DELL'ALLEANZA

Mosca apre alla Nato

Americani e tedeschi positivamente colpiti, francesi scettici sulla «novità»

BERLINO – Prosegue il disgelo tra la Nato e la Russia con i piccoli passi registrati ieri a Berlino dopo il primo incontro formale tra il ministro degli esteri russo Ievghieni Primakov ed i suoi colleghi dell'Alleanza atlantica. Ma il cammino è ancora lungo per riuscire a stabilire una vera relazione di reciproca fiducia e, sopratutto, prima delle elezioni presidenziali russe i progressi saranno pochi.

E' quanto è scaturito ieri nella capitale tedesca dove si è svolta la seconda giornata, conclusiva, della sessione primaverile dei ministri degli esteri della Nato, con la consueta riunione allargata ai paesi d'Europa centrorientale della 'partnership per la pace' (Pfp).

Hanno colpito i ministri occidentali i toni pacati di Primakov, pronto ad avviare consultazioni regolari con la Nato, forse un po' meno contrario all'allargamento prospettato ad Est dell'Alleanza, anche se il ministro degli esteri russo continua a considerare «inaccettabile» qualsiasi avvicinamento alle frontiere russe delle strutture militari atlantiche. Ipotesi che gli alleati continuano però a negare nel modo più categorico.

Fonti qualificate della Nato sostengono che il clima è cambiato, che Primakov non teme più l'allargamento dell'Alleanza come prima, e che è stato favorevolmente colpito dal comunicato - con la nascita concreta della componente di difesa europea in seno alla Nato - approvato lunedì dai Sedici.

Ma non tutti gli osservatori condividono questo ottimismo, come sembrano confermare alcune dichiarazioni dei protagonisti. Primakov ha sottolineato «il clima costruttivo dell'incontro», rallegrandosi del fatto che «la Nato considera la Russia un elemento essenziale dell'architettura della sicurezza europea». Ma, per il ministro russo, «l'allargamento non può essere predeterminato con risoluzioni, ma deve farsi attraverso il dialogo».

Questo punto, in particolare, non è accettabile per la Nato, ha spiegato un alto funzionario dell'Alleanza, secondo cui «l'allargamento non è un tema sul quale possiamo decidere con i russi».

L'atteggiamento di Primakov alla riunione è stato valutato piuttosto positivamente da Germania e Stati Uniti, mentre la Francia non vede nessuna modifica nella posizione russa. Il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel ha notato «una relativa distensione e una maggiore disponibilità anche se non ci sono modifiche sostanziali nell'atteggiamento russo». Il portavoce del segretario di stato americano Warren Christopher, Nicholas Burns, ha definito l'atteggiamento di Primakov «molto costruttivo e cooperativo».

Il ministro degli esteri francese Hervè de Charette non è invece dello stesso parere. «Primakov è stato molto chiaro - ha detto de Charette - non ho visto nelle sue dichiarazioni nessun elemento di novità». Solana, da parte sua, è stato prudente, affermando che «nonostante il clima amichevole e costruttivo dell'incontro con Primakov, non credo che la posizione russa sia cambiata nella sostanza».

L'altro tema di rilievo della giornata è stato l'esame della situazione in Bosnia, con una riunione ministeriale del 'Gruppo di contatto' allargato all'Italia, con la partecipazione del ministro degli esteri Lamberto Dini, presidente di turno dei Quindici dell'Ue.

De Charette ha parlato di divergenze tra i Sedici sulla 'caccia' ai criminali di guerra, tra cui il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic, e ha accusato implicitamente Stati Uniti e Gran Bretagna di non volere il suo arresto, mentre la Francia sarebbe pronta a fare di più, potenziando in particolare il ruolo di polizia dell'Ifor, la forza multinazionale di pace guidata dalla Nato.

Burns, infine, ha detto che vi sono «leggere divergenze» tra gli Usa e la Russia, che non auspica l'arresto di Karadzic e neppure il suo processo, temendo «una grossa rivolta sociale».

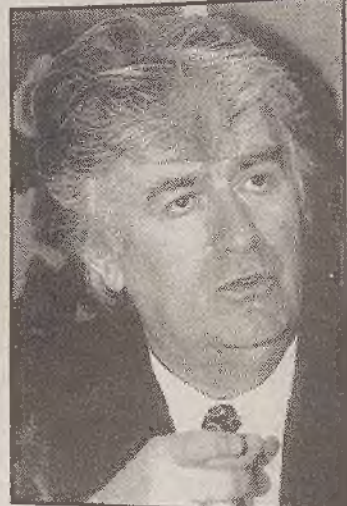
OCCIDENTE DIVISO SU KARADZIC

Milosevic lo squalo e il suo pesce pilota

Commento di
Mauro Manzin

Karadzic, il «protegé» di Milosevic.

Dai colloqui di Ginevra è uscito un solo vincitore: Slobodan Milosevic. La stampa serba di regime non ha dubbi e definisce il presidente «l'artefice della pace in Bosnia». E le dimissioni di Karadzic? Neppure una riga. Solo i media indipendenti riportano le affermazioni di Carl Bildt, rappresentante Onu, il quale ha ammonito Milosevic, dicendogli che sull'«affare Karadzic» è già stato superato il limite di sopprotazione. Ma a occidente c'è anche chi la pensa diversamente. Lo ha ammesso il ministro degli esteri francese Hervè de Charette. La linea del Quay d'Orsays, favorevole a un rafforzamento dei compiti dell'Ifor, va nella stessa direzione tracciata dalla diplomazia tedesca, mentre Stati Uniti e Gran Bretagna frenano.

Sembra una barzelletta, ma le consegne dei soldati della Nato che operano nell'ex Jugoslavia, in caso si imbattessero in un criminale di guerra, dicono che lo possono arrestare «solo in caso di contatto e se i soldati non corrono pericolo». Già che un soldato non corra pericolo in una zona di guerra suona come un paradosso. E poi che cosa significa «contatto»? Semplicemente che Milosevic ha vinto. Quindi, almeno questa volta, la stampa serba di regime ha ragione. Un fatto è certo: se Karadzic viene consegnato al tribunale dell'Aia, sarebbe come se si costituisse lo stesso Milosevic. Per il neuropsichiatra di Pale c'è in vista una pensione tranquilla? Difficile, molti pronosticano per lui un tuffo con un peso al collo sul fondo del fiume Sava. Ma sta di fatto che lui, il principe dei serbi di Bosnia, resta un intoccabile e, quand'anche, come previsto dagli accordi di Dayton, non si candidasse alle prossime elezioni, resterà il grande burattinaio della politica di Pale. Ma non bisogna dimenticare il ruolo esercitato dal presidente del Parlamento, Mocilo Krajsnik. Ama muoversi nell'ombra, ma il suo potere è in continua ascesa e in molti lo indicano come il nuovo padrone della serbo-Bosnia. Lo stesso dicasi per il generale Ratko Mladic, sempre sul libro paga dell'Armata federale jugoslava, l'uomo che ha i cannoni, il braccio armato di Milosevic, l'unico che può granantirgli di portare a compimento il progetto grandeserbo.

Su 27 partiti ufficialmente registrati tra i serbo-bosniaci, 26 hanno la loro sede a Belgrado. La logica, quindi, lega inevitabilmente ogni discorso politico alla volontà di potere di Milosevic . Così come per la Bosnia, a parte le formazioni di Izetbegovic e di Silajdzic, il sentiero conduce a Zagabria e all'Hdz di Tudjman. I destini ex jugoslavi si giocano quindi sull'asse Belgrado-Zagabria. Sarajevo ha già perso. La sua sarà solo una battaglia di retroguardia. Washington guarda ai Banski Dvori, mentre Mosca accarezza il suo pupillo Milosevic. A Izetbegovic anche il Corano serve a poco.

A Pale ora cercano di drammatizzare la questione territoriale del cosiddetto «corridoio di Brcko», nel Nord-Est della Bosnia, quasi si volessero ricreare le condizioni che hanno portato al conflitto del 1991. Del resto i partiti nazionalisti possono alimentarsi solo con la guerra. La pace per loro equivarrebbe a un funerale politico. Come, in queste condizioni, l'Occidente possa pensare di attuare le elezioni politiche in Bosnia resta un rebus. Troppe le incognite sul tappeto che i Grandi, con la politica dello struzzo, fanno finta di non vedere. I Balcani fanno gola a molti, ma rimangono un boccone difficile da digerire.

Milosevic, la volpe, ha vinto un'altra importante battaglia. Già a Dayton è stato lui il protagonista. Ora non abdica al suo ruolo. Gli fa da spalla un altrettanto astuto Tudjman che come un pesce pilota naviga a pochi centimetri dalle fauci dello squalo. La preda (i musulmani) cerca un rifugio, ma non trova nessuno scoglio che la metta al sicuro. Non resta che attendere il prossimo agguato,all'ombra delle urne e sotto gli occhi inebetiti di un'Europa miope ed ipocrita.

MALGRADO LA SCHIARITA SULLA «MUCCA PAZZA»

Continua il blocco

Via libera ai derivati bovini, ma a Londra non basta ancora

BRUXELLES – Qualcosa ha cominciato ieri a muoversi verso una soluzione della crisi della 'mucca pazza', ma l'ostruzionismo generalizzato britannico che blocca da ormai dieci giorni la maggior parte delle decisioni comunitarie sembra destinato a fare ancora numerose vittime, almeno fino al Vertice europeo di Firenze che concluderà il 21 e 22 giugno il semestre di presidenza italiana dell'Ue. Anche la firma dell'accordo di associazione Ue-Slovenia, fissata per il 10 giugno a Lussemburgo, potrebbe andarci di mezzo, ha detto ieri il sottosegretario agli esteri Piero Fassino.

Cominciando a Bruxelles un giro delle principali capitali, il segretario al Foreign Office Malcolm Rifkind è stato esplicito nel dire che Londra continuerà a bloccare tutte le decisioni europee per cui ci vuole l'unanimità fino a quando i partner non avranno accettato il suo piano di sradicamento della malattia bovina e l'annesso documento-quadro che prevede una progressiva revoca dell'embargo sulle esportazioni britanniche parallelamente all'adozione delle varie misure nazionali di lotta.

Rifkind (nella foto) in missione sul Continente

Rifkind - che ha presentato e lungamente discusso ieri il piano con il presidente della Commissione europea Jacques Santer - ha aggiunto che l'ostruzionismo continuerà anche se, come è ormai certo, l'Esecutivo comunitario darà oggi il via libera all'allentamento dell'embargo alle esportazioni britanniche almeno per quanto riguarda le gelatine, il sego e lo sperma bovino.

Annunciando dieci giorni fa la politica di «non collaborazione» con l'Ue - ha ricordato il ministro - il premier britannico John Major aveva parlato di due condizioni da soddisfare: la revoca, appunto, del divieto di esportare i derivati bovini e l'accettazione del piano-quadro d'azione che dovrà portare al totale annullamento del bando.

Ieri, quindi, il rappresentante britannico alla riunione tra i ministri per gli affari interni e la giustizia dei Quindici ha fatto come i suoi colleghi delle finanze e degli affari sociali e ha bloccato per una questione di principio perfino decisioni originariamente sollecitate da Londra. Di maggior rilievo sono i rischi che l'attività dell'Ue corre alla imminente riunione dei ministri degli esteri e soprattutto al Vertice di Firenze, che discuterà di occupazione, moneta unica e riforma del Trattato di Maastricht.

UN CACCIA AMERICANO COLPITO DAI GIAPPONESI

Abbattuto per sbaglio

I due piloti incolumi - Le manovre nel Pacifico vanno avanti

TOKYO – Un aereo militare americano A- 6E Intruder è stato abbattuto ieri per errore dalla nave da guerra giapponese «Yugiri» durante esercitazioni militari nell'Oceano Pacifico a nordovest delle isole Hawaii (Stati Uniti). I due piloti, che si sono catapultati fuori dall'aereo, sono stati recuperati praticamente illesi da elicotteri della flotta Usa del Pacifico. Lo stesso presidente americano Bill Clinton ha confermato che i due «stanno bene».

L'Intruder abbattuto si era levato in volo dalla portaerei «Independence» dove i due piloti sono stati ricondotti dopo il recupero. Secondo la flotta americana, l'aereo stava trainando un bersaglio nell'ambito di una prova di fuoco contraereo dalle navi, quando è stato «inavvertitamente danneggiato» dai colpi sparati dalla «Yugiri».

L'unità navale giapponese è impegnata assieme ad altri mezzi delle forze marittime di difesa giapponesi nelle manovre congiunte Usa-Giappone 'Rimpac' (Rim of the Pacific, bordo del Pacifico). Le esercitazioni, che coinvolgono anche uomini e mezzi di altre quattro nazioni dell'area, si svolgono a 2.600 km ad ovest delle isole Hawaii.

Il capo della flotta americana nel Pacifico, ammiraglio Ronald Zlatoper, si è affrettato a esprimere «il massimo apprezzamento» per le espressioni di rincrescimento subito diffuse dalla Forza di autodifesa marittima giapponese, forse nel timore che l'incidente potesse avere ricadute negative sulle delicate relazioni Usa-Giappone. Il portavoce del ministero degli esteri giapponese Hiroshi Hashimoto ha detto che «bisogna rapidamente trovare le cause dell'incidente e far sì che una cosa simile non si ripeta. E' importante fornire tutte le informazioni agli Stati Uniti».

SARAJEVO

Pattuglia Usa presa di mira da duecento serbi inferociti

SARAJEVO – Una folla inferocita di circa duecento serbi ha circondato un posto di polizia dov'era appena entrata una pattuglia di militari americani, rimasti 'prigionieri' fino a quando non sono intervenuti soldati francesi per liberarli. E' accaduto ieri mattina a Kula, sobborgo di Sarajevo. La pattuglia statunitense, composta da sei uomini, aveva appena arrestato un serbo trovato in possesso di una pistola e lo aveva portato al posto di polizia per consegnarlo.

Ma la folla ha rapidamente circondato l'edificio e i soldati americani non hanno più potuto uscirne. Il portavoce del contingente francese dell'Ifor, maggiore Guy Vinet, ha riferito che in soccorso degli americani sono intervenuti 40 militari francesi con tre veicoli armati che, «usando moderatamente la forza» hanno disperso la folla e consentito così agli statunitensi di rientrare alla loro base.

In Bosnia ieri si è registrato un altro incidente, a Doboj, dove un civile è morto e altri due sono rimasti feriti per l'esplosione di una mina. I feriti sono stati soccorsi dai soldati della Nato e ricoverati in un ospedale dell'Ifor, come ha detto il portavoce Simon Haselock.

DAL MONDO

Assassinata la moglie del più importante dissidente nigeriano

LAGOS – E' stata assassinata Kudiratu Abiola, moglie del più importante leader dell'opposizione nigeriana, Moshood Abiola, in carcere dal 1994. La signora Abiola, 44 anni, è deceduta in una clinica privata di Lagos, dopo che era stata ferita gravemente a colpi d'arma da fuoco mentre si trovava in macchina, vicino la sua abitazione. A sparare sarebbero stati diversi individui, che poi sarebbero fuggiti in macchina. La signora Abiola si era battuta attivamente per ottenere la scarcerazione del marito, vincitore delle elezioni presidenziali svoltesi nel 1993 e annullate dalla giunta militare del generale Ibrahim Babangida. Nel 1994 Moshood Abiola si proclamò presidente della repubblica e fu incarcerato per alto tradimento.

Intervento del governo polacco: stop al supermarket di Auschwitz

VARSAVIA – Per bocca della portavoce Aleksandra Jakubowska, il governo polacco ha condannato ieri la decisione della società Maja (a capitale tedesco) di riprendere i lavori per la costruzione di un centro commerciale di fronte all'ingresso del campo di sterminio nazista di Auschwitz. Il governatore della provincia di Bielsko, Marek Trombski, ha risposto immediatamente alla ripresa dei lavori: i funzionari ai suoi ordini hanno vietato la riapertura del cantiere, mentre il governatore in persona dichiarava ai giornali che non avrebbe mai immaginato un'iniziativa del genere, a violare il raccoglimento del luogo dove fu sterminato un milione di ebrei, le cui associazioni si sono attivamente opposte all'iniziativa commerciale.

La Lega araba condanna l'Iran per il tentato golpe in Bahrein

MANAMA – Giordania, Egitto e Kuwait hanno condannato l'Iran per il suo sostegno al tentativo di colpo di stato sventato nel Bahrein. Il re giordano Hussein e il presidente egiziano Hosni Mubarak hanno espresso per telefono il loro sostegno allo sceicco Isa Bin Salman Al Khalifa, che un gruppo armato sciita voleva rovesciare per insediare al suo posto un governo religioso di ayatollah sul modello iraniano. Secondo le autorità del Bahrein, il gruppo aveva ricevuto aiuti economici e di intelligence da Teheran e i suoi leader erano stati addestrati dalla Guardie della Rivoluzione iraniane. Anche il segretario generale della Lega Araba, Esmat Abdel Meguid, ha invitato l'Iran ad assumere un atteggiamento «amichevole e non aggressivo» nei confronti dei suoi vicini.

LUNGO COLLOQUIO E «CONVERGENZE» FRA PERES E NETANYAHU

Verso una grande coalizione?

«Idee nuove» sul negoziato con la Siria: accordi su singoli punti invece che pace globale

GERUSALEMME – Messo da parte l'astio da campagna elettorale, Benjamin Netanyahu si è incontrato a tu per tu per un'ora con Shimon Peres cercando un terreno d'incontro con il leader laburista per smussare gli spigoli della transizione di governo. Al termine, il vincitore delle elezioni di mercoledì scorso ha confermato la volontà di procedere con gradualità e pragmatismo nell'impostazione del suo programma, ha dichiarato di avere riscontrato accordo su importanti questioni e di riproporsi di consultarsi di frequente in questa fase con il primo ministro uscente.

Anche esteriormente i due hanno voluto fare mostra di cordialità, scambiando sorrisi e strette di mano calorose. Netanyahu si è rivolto a Peres chiamandolo confidenzialmente per nome, Shimon.

Tale atteggiamento, in netto contrasto con l'acrimonia degli attacchi personali che hanno punteggiato la campagna elettorale, contribuisce ad alimentare le voci di un possibile governo di «unità nazionale» con i laburisti associati al blocco conservatore di Netanyahu e ad altri partiti nell'esecutivo.

Sia Peres sia Netanyahu non hanno voluto entrare in argomento rispondendo alle domande dei giornalisti. Il primo ha detto che nel colloquio hanno trattato di questioni segrete relative alla sicurezza del paese e il secondo si è limitato a dire che cercherà di basare il suo programma «su un vasto consenso che esiste nel pubblico in generale e, a quanto pare, anche tra me e Peres sulle questioni più cruciali per il paese»; ha aggiunto che «sarà sempre piacevole tornare a conversare a tu per tu».

Shamir e Yossi Beilin gli «ideologi» dell'alleanza

L'ipotesi di un governo di unità nazionale viene perorata da due esponenti di spicco di ambedue gli schieramenti, Yossi Beilin, il consigliere di Peres e uno dei protagonisti del processo di pace, e Yitzhak Shamir, ex primo ministro del Likud.

Mentre Peres si limita a dire che «la formazione della coalizione non spetta a me ma a Netanyahu», Beilin va oltre: «Se Netanyahu presentasse un offerta onorevole di entrare nel suo governo, penso sarebbe un errore respingerla senza discuterne».

In passato Beilin respingeva l'idea di un'alleanza Likud-Labor, sostenendo che il partito di Netanyahu avrebbe messo i bastoni tra le ruote del processo di pace, ma ritiene che la situazione sia cambiata perchè esiste già una cornice negoziale ben definita. »A me sembra che entro tre anni o anche meno possiamo raggiungere una soluzione accettabile sia alla destra sia alla sinistra israeliana«, ha dichiarato Beilin alla radio.

Secondo Shamir, un governo di unità nazionale risponderebbe a ragioni di politica interna e internazionale e sarebbe il mezzo migliore per superare i profondi contrasti che dividono il paese sul problema dei palestinesi e dell'assetto geopolitico dei territori occupati nella guerra del 1967.

Intanto si profila «un approccio completamente nuovo» nel negoziato di pace con la Siria. «Il nostro nuovo governo vedrà se è possibile un qualche tipo di compromesso teso a progressi graduali», ha affermato Zalman Shoval, portavoce del Likud per la politica estera, citando fra gli argomenti da inserire nell'agenda negoziale la ripartizione delle risorse idriche, il cessate il fuoco in Libano, la cooperazione economica e la presenza della Siria nella lista Usa dei paesi che appoggiano il terrorismo. La tesi esposta da Shoval è semplice: «Potremmo trattare cose che sono più importanti sia per la Siria sia per Israele piuttosto che avere necessariamente ambasciatori a Tel Aviv e Damasco, cosa che capisco quanto sia problematica per Assad». L'ex ambasciatore israeliano a Washington ha comunque lasciato uno spiraglio a un eventuale compromesso territoriale, anche se ha ribadito che il governo israeliano non accetterà «condizioni pregiudiziali al negoziato».

Sbolliti i contrasti elettorali, calorosa stretta di mano fra vinto e vincitore, Peres e Netanyahu.

BLOCCATO IL MERCATO IMMOBILIARE, INCETTA DI BIGLIETTI AEREI PER L'EUROPA E GLI USA

Lo spettro del comunismo spaventa i nuovi ricchi

MOSCA – Scorte alimentari in grado di garantire la sopravvivenza anche in caso di guerra nucleare, crollo a Mosca dei prezzi di mercato per ville e appartamenti di lusso, incetta di biglietti aerei per gli Stati Uniti e per l'Europa.

La psicosi di una vittoria del leader comunista Ghennadi Ziuganov alle presidenziali del 16 giugno semina ansia e smarrimento tra i nuovi ricchi, che si accingono a tagliar la corda spaventati dalla minaccia di restaurazione del 'socialismo reale' pronunciata dagli orfani di Lenin.

«Praticamente tutti i nostri clienti hanno rinviato alla fine di giugno la firma dei contratti per l'acquisto di ville lussuose», ha dichiarato alla 'Komsomolskaia Pravda' un dirigente della società immobiliare 'Bm-Stroinvest' che si dedica alla realizzazione di ville con sauna e monumentali vasche 'jacuzzi' nei dintorni di Mosca.

La stagnazione è confermata anche da un altro dirigente della società 'Lvn-holding', secondo cui da settimane ormai non si riesce più a piazzare appartamenti da 400.000 dollari neanche offrendoli con sconti speciali. Prima, invece, le dimore principesche venivano vendute con straordinaria facilità. Fermo anche il mercato delle case normali: si teme che un ritorno dei comunisti al potere comporterebbe la reintroduzione della norma dei nove metri quadrati a testa e la confisca dello spazio eccedente.

Si tratta del modesto benessere di tre camerette ottenuto da impiegati d'ordine, piccoli commercianti, tassisti abusivi e piccoli risparmiatori che hanno investito tutti i loro averi nell'acquisto della casa. Non avrebbero niente da temere dalla vittoria di Ziuganov alle elezioni, ma i toni apocalittici usati in campagna elettorale hanno raggiunto il bersaglio desiderato. Almeno a Mosca, dove le riforme hanno creato migliori condizioni di vita per tutti.

Esauriti anche i biglietti aerei Mosca-New York, sebbene non sia ancora cominciata ufficialmente la stagione turistica, hanno detto al giornale i responsabili di numerose agenzie di viaggio mettendo in relazione il grande esodo alle prossime elezioni.

Le dichiarazioni nei giorni scorsi dei dirigenti comunisti sul fatto che, in caso di una loro vittoria, sarà drasticamente ridotto il numero delle società private, ha preoccupato soprattutto i banchieri. «Tutta la Russia imprenditoriale è stata costretta ad andare in ferie dalle elezioni», dice Andrei Illarionov, direttore dell'Istituto di analisi economica, secondo cui anche il semplice successo di Ziuganov al primo turno, provocherà il crollo delle azioni delle più importanti società private russe.

In questo clima si spiega l'ammassamento delle provviste da parte di chi teme confische, crollo di imprese, sommosse. Ma sono probabilmente esorcismi per scacciare il peggio.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

L'UNIONE ITALIANA CHIEDE UN'AZIONE CONCRETA NEI CONFRONTI DELLA CROAZIA SUL CASO EDIT

«Roma deve intervenire»

Tre lettere inviate a Prodi, Dini e Fassino dai vertici Ui

CAPODISTRIA — L'Unione italiana chiede una decisa presa di posizione da parte di Roma sulla vicenda Edit-Novi List. Nei giorni scorsi sono state inviate tre lettere indirizzate al presidente del Consiglio Romano Prodi, al ministro degli Esteri Lamberto Dini e al suo vice Piero Fassino. Nelle missive si chiede un intervento preciso presso le autorità croate, per trovare uno sbocco alla mega-multa da sei miliardi di lire che la dogana di Fiume ha inflitto due mesi fa al'Ui e al Novi List.

«Dopo un periodo di relativo silenzio – spiega il presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul – crediamo sia importante che l'attenzione sulla vicenda non cali. Auspichiamo una dichiarazione da parte del nuovo governo italiano. Si tratta di un problema di vitale importanza per l'esistenza futura non solo della minoranza, ma anche della stessa Edit».

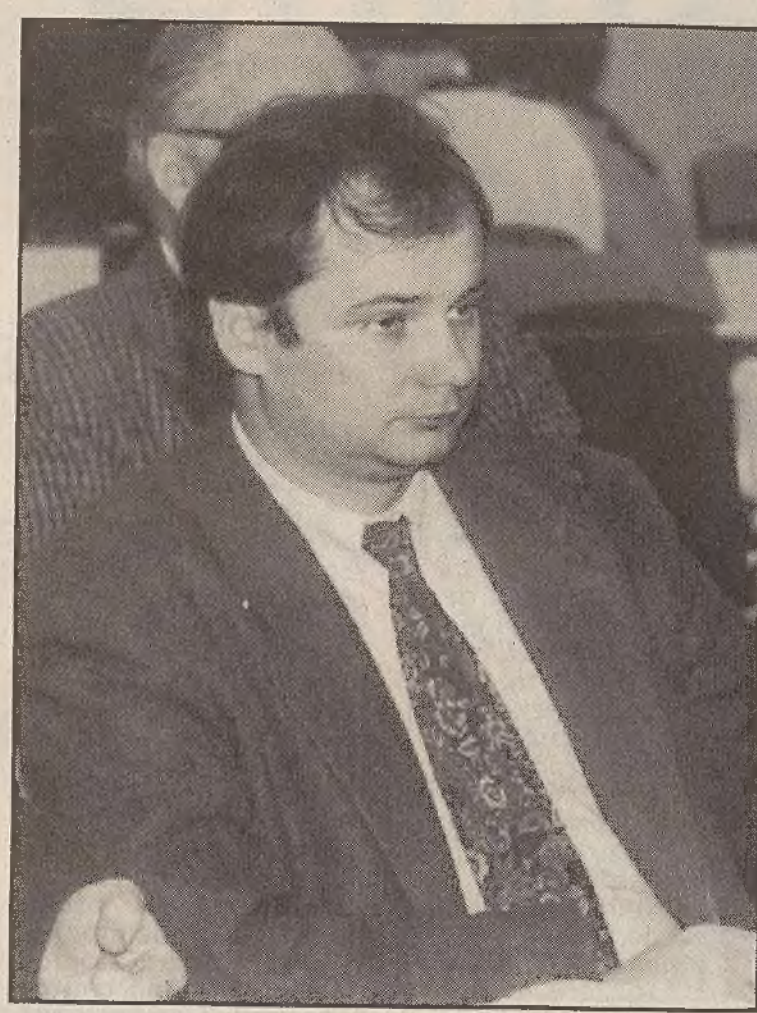
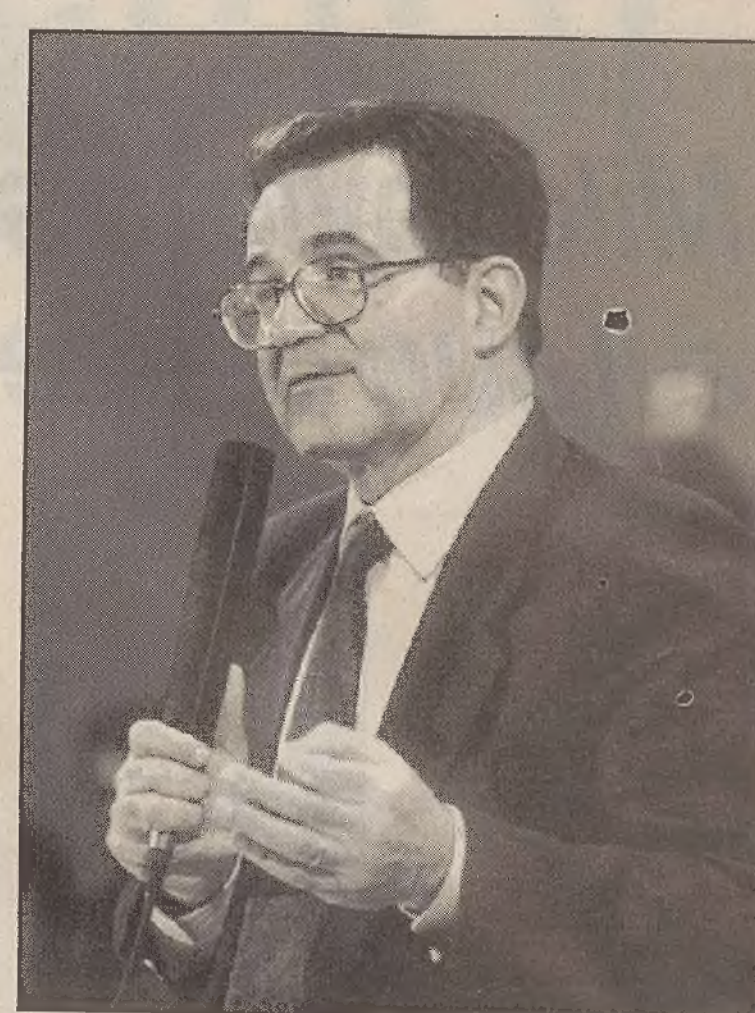
In effetti, il clamore che si era creato attorno alla vicenda sta progressivamente scemando. Sono trascorsi due mesi, ma la commissione doganale croata, che deve decidere sul ricorso, non si è ancora pronunciata. Un silenzio che fa temere il peggio. Sin dall'inizio era chiaro che la multa all'Ui era in effetti una mossa di carattere politico, un attacco allo scomodo «Novi List», il quotidiano croato di Fiume. Solo togliendo di mezzo il giornale d'opposizione si sarebbe potuta spianare la strada a un nuovo foglio, sponsorizzato dal partito al potere, l'Hdz (ma in minoranza nel Quarnero e in Istria, *ndr*).

Intanto l'Hdz fonda il giornale concorrente del Novi List

La prova del fuoco si potrebbe già avere nei prossimi giorni. Per venerdì è stata annunciata, con un notevole battage pubblicitario, l'uscita del «Primorsko-goranski Dnevnik», che si porrà in diretta concorrenza con il Novi List. L'annuncio è stato dato ieri, presenti gli editori e il collegio redazionale, che hanno promesso una linea «apartitica» della testata. Il «Dnevnik» uscirà in 32 pagine ogni giorno, tranne la domenica, e verrà tirato in 15 mila copie. Secondo quanto si sussurra negli ambienti fiumani, il nuovo giornale filogovernativo disporrebbe di sufficienti fonti finanziarie per almeno un anno e mezzo. Tanto quanto basta per mettere in difficoltà la testata leader. La quale, non starà certamente a guardare. Esiste infatti un'inquietante ipotesi: se la commissione doganale non deciderà in tempi ravvicinati, la direzione del giornale croato potrebbe vedersi costretta a rescindere il contratto con l'Edit, e affidarsi a un nuovo partner. A quel punto, l'intero progetto (nonché la rotativa donata dal governo italiano) si renderebbero inservibili. Con danni facilmente immaginabili per la casa editrice della comunità nazionale.

Non è comunque escluso che, già da questo mese, vi sia una svolta nel contenzioso amministrativo. «Se sarà sfavorevole all'Ui, ne risentirà l'intera editoria della minoranza», ha ripetuto Tremul in un'intervista al Novi List. «Non accetteremo – ha precisato – che l'Unione venga assolta, mentre si procede contro il quotidiano fiumano. Insieme abbiamo concepito questo progetto e lo abbiamo realizzato. Insieme ora lo dobbiamo difendere».

Sulle possibili ripercussioni per la casa editrice Edit, è intervenuto anche Furio Radin, deputato italiano al Sabor, che, dalle colonne dello stesso quotidiano in lingua croata, ha osservato: «Questa situazione ha già avuto delle conseguenze negative per i dipendenti dell'Edit. Le due case editrici sono state da tempo legate. È auspicabile che non si arrivi all'annullamento del contratto d'affitto della rotativa». «È scandaloso – ha poi aggiunto – che persino i vertici dello Stato avessero intenzione, una volta terminata la guerra, di avviare la resa dei conti con il Novi List».

Alessio Radossi

Il presidente della giunta Ui, Maurizio Tremul.

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi.

RICEVIMENTI ALLE RAPPRESENTANZE DI FIUME E CAPODISTRIA

I consolati istriani festeggiano i cinquant'anni della Repubblica

CAPODISTRIA — In occasione della festa della Repubblica, si sono svolti i tradizionali ricevimenti presso le nostre rappresentanze consolari di Capodistria e Fiume. A fare gli onori di casa in terra slovena è stato il console generale Michele Esposito. «Partendo dalle proprie radici storiche unitarie - ha tra l'altro dichiarato il console generale - l'Italia è diventata una grande democrazia europea costruita sui valori della giustizia sociale, della convivenza e della cooperazione internazionale.

«Fra noi popoli vicini - ha raggiunto Esposito - e ancor più in quest'area di frontiera, la convivenza è il valore più alto a cui italiani e sloveni devono ispirarsi senza riserve ed incertezze in nome di quel dialogo che accomuna tutti noi popoli della stessa cultura europea».

I primi 50 anni di vita della Repubblica, il tema del suo decentramento amministrativo, l'evoluzione legislativa della Croazia, il particolare e importantissimo ruolo della comunità italiana nel quadro dei rapporti fra Roma e Zagabria: questi i temi di maggior rilevanza toccati dal console generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi, nel corso del ricevimento tenutosi l'altra sera presso l'albergo Bonavia. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco Linic e il presidente della regione Roje, nonché esponenti della Regione istriana, dell'Unione italiana, dell'Università popolare di Trieste, delle Comunità degli italiani, e delle autorità religiose. Nel suo intervento De Luigi ha ricordato che i 50 anni della Repubblica, coincidono con il mezzo secolo d'attività della Ci di Fiume, insignita quest'anno dal massimo attestato a livello cittadino. Quindi, il console ha salutato i presenti in un croato più che discreto, invitandoli a riempire i calici con del buon vino italiano. Ieri, infine, anche la delegazione italiana a Zagabria, guidata dal neoambasciatore Francesco Olivieri, ha offerto un ricevimento nella capitale croata.

Michele Esposito

ORMEGGIATA A PIRANO LA NAVE FINLANDESE «HOKUS POKUS»

E' arrivato il «casinò» galleggiante

L'armatore è uno sloveno che vuole rivaleggiare con le case da gioco del litorale

Sono già scoppiate però le prime grane legislative. L'imbarcazione potrebbe operare solo navigando in acque internazionali

PIRANO — La lussuosa imbarcazione finlandese «Hokus Pokus», da qualche giorno ormeggiata nel porto di Pirano, sta turbando il sonno dei dirigenti della casa da gioco di Portorose. Si tratta di una ex nave-traghetto, la quale per una ventina di anni ha fatto la spola tra Svezia e Finlandia. Recentemente la «Hokus Pokus» è stata completamente ristrutturata. Al termine della costosa operazione è stata trasformata in mini-casinò galeggiante. Ora la società svizzera «Roro Marittime Service», alla quale la singolare nave appartiene, diretta dall'imprenditore sloveno Miro Golob, originario di Portorose, l'ha dirottata nel comprensorio costiero del Capodistriano.

Scopo della crociera valutare le concrete possibilità di ottenere al più presto una speciale licenza dallo stato sloveno per poter operare in questa zona e attirare a bordo migliaia di appassionati del gioco d'azzardo.

Attualmente il mini-casinò galeggiante dispone di ben 3 tavoli adibiti al Black Jack, due roulette americane e una sessantina di slot machines. «Se lo stato sloveno ci concederà il permesso di avviare le nostre attività nell'arco di qualche settimana, saremo in grado di allestire ben 2.000 metri quadri di superficie adibita al gioco d'azzardo sulla «Hokus Pokus» - ha dichiarato l'imprenditore finlandese Pekka Salmi, proprietario della nave - siamo in grado di accogliere nel saloni da gioco 250 persone. Un'altra ottantina possono venire ospitati da un ristorante esclusivo in grado di accontentare anche i palati più raffinati». Ho già ingaggiato due legali per poter ottenere al più presto le licenze necessarie; spero che riusciremo a trovare un accordo in tempi brevi, in quanto l'«Hokus Pokus» potrebbe rappresentare una vera e propria gallina dalle uova d'oro per lo stato sloveno; noi siamo disposti a sborsare tutti i contributi richiesti - ha concluso Salmi - se non sarà possibile ottenere il permesso per operare nelle acque territoriali slovene, allora ci sposteremo nelle vicine acque internazionali.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,76 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,58 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1014 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1206,51 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 919 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1122,38 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

GRANDE FESTA MEDIEVALE AL CASTELLO CON GIOSTRE E MUSICHE D'EPOCA

I cavalieri tornano a San Servolo

I giochi inizieranno alle 17 di domenica - I mestieri più antichi protagonisti del mercato

Cavalieri medievali in lotta raffigurati in un antico fregio.

CAPODISTRIA – Atmosfera medioevale domenica prossima al castello di San Servolo (Socerb), a qualche chilometro da Capodistria. Alle 14 avrà inizio l'originale manifestazione intitolata: «I giochi cavallereschi di Aron», concepita non come torneo, ma come gioco-divertimento e conoscenza degli usi, costumi e tradizioni dell'epoca storica. Si articolerà in tre parti: i giochi cavallereschi, il mercato medioevale e il programma integrativo. I giochi s'inizieranno solennemente, a suon di fanfare, alle 17. Quattro cavalieri a cavallo gareggeranno con tre armi: sciabola (il cavaliere in movimento veloce cerca di tagliare i manici dei cesti o dei boccali), mazzafrusto e clava (il cavaliere in movimento veloce cerca di tagliare le teste alle marionette) e lancia (il cavaliere in movimento veloce cerca di centrare lo scudo del manichino rotante). Un cavaliere, nel ruolo di araldo, condurrà e commenterà in modo professionale gli avvenimenti, mentre un conoscitore dell'epoca storica, racconterà la storia e la natura dei giochi cavallereschi, dei tornei e delle competizioni. Vincerà colui che riuscirà a superare in tempo più breve le tre prove e riceverà un borsellino in pelle con una moneta d'oro e quattro d'argento.

Al mercato medioevale, invece, i partecipanti in costume presenteranno vari mestieri: erborista, scalpellino, incisore, vasaio, scrivano. Quest'ultimo scriverà su richiesta dei visitatori, sulla carta, fatta a mano, con caratteri tipici del Medioevo. E, ci sarà anche un conio manuale sul quale i visitatori potranno coniare da soli (sotto la guida e a pagamento) una moneta d'argento: da un lato il simbolo dei Giochi di Aron e dall'altro quello del castello di San Servolo. Infine, il programma integrativo prevede l'esibizione, sempre in costumi tipici, di mangiafuoco e acrobati, del boia e della ciarlona e di due coppie di conti, nel ruolo di ospiti dei giochi e non mancherà la colonna infame per la dimostrazione delle punizioni minori.

Il tutto sarà accompagnato da musiche e parteciperanno una sessantina di artisti in costume. Uno spettacolo da non perdere e affinché possa esser goduto appieno sono a disposizione biglietti per soli 2500 spettatori. Al prezzo di 700 talleti (poco più di 8 mila lire) sono in prevendita alle agenzie «Kompas» ai valichi di confine di Scoffie e Lazzaretto, a Capodistria e a Portorose, all'«Idealturist» di Capodistria e «Bele skale» di Isola.

La manifestazione, promossa dall'Agenzia turistica «Vas» di Lubiana è stata proposta per la prima volta in Slovenia lo scorso anno, nel mese di giugno, al castello Sneznik, nei pressi di Cerknica e, nel mese di settembre, con gran successo di pubblico (5 mila spettatori) al castello di Predjama, a una decina di chilometri dalle grotte di Postumia.

AL CONFINE SLOVENO-CROATO DI JELSANE

Maxisequestro di armi e droga

CAPODISTRIA — Nuovi contingenti di armi, droga, denaro falso, documenti contraffatti e gioielli sono stati rinvenuti ai principali valichi di frontiera sloveni. Al valico di Jelsane è stato colto in fallo il cittadino croato Predrarg D., 23.enne automeccanico di Fiume, il quale era diretto nel Friuli-Venezia Giulia, Durante un controllo dei documenti la Polizia di frontiera slovena ha constatato che l'automobilista aveva esibito un passaporto falso. Più tardi è risultato che anche il libretto di circolazione della Opel Corsa sulla quale viaggiava era contraffatto. Inoltre, in un doppio fondo della vettura, il meccanico aveva nascosto una ventina di grammi di marijuana.

Più tardi al valico di Jelsane è stato fermato un cittadino tedesco che proveniva da Zagabria, a bordo di una lussuosa Mercedes immatricolata ad Amburgo. Si tratta di Mihael F., 38.enne rappresentante di commercio di Monaco di Baviera. nel bagagliaio dell'automobile sono state rinvenute alcune pistole e un centinaio di pallottole. Infine al valico di confine di Obrezje è stato fermato il cittadino croato Andrej L. di Karlovac, temporaneamente occupato a Milano, il quale rientrava nella capitale croata per un breve periodo di vacanza. A bordo della Fiat Regata sulla quale viaggiava sono state rinvenute una trentina di banconote false da 100 mila lire e una sessantina di gioielli in oro e argento, in prevalenza anelli, braccialetti e collanine.

BLOCCATO UN GRUPPO DI CLANDESTINI ROMENI

Continua la fuga dall' Est povero verso l'«Eldorado» dell'Occidente

ZARA

Una rissa con il morto nel bar di Bibinje

ZARA — Tragiche le conseguenze di una rissa con sparatoria finale in un bar di Bibinje, immediatamente a Sud-Est di Zara. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, tutto ha avuto origine da un diverbio tra la vittima, il 33.enne Bruno Miskovic, e un altro avventore, del quale la polizia ha reso note solo le iniziali e che risulta essere lo sparatore. Quest'ultimo, nel corso della rissa alla quale hanno partecipato poi anche altre persone, è rimasto leggermente ferito da una coltellata (forse infertagli dallo stesso Miskovic), il che lo ha indotto a far uso di una pistola che aveva con sé e che era caricata con proiettili a frammentazione. Uno di questi ha raggiunto il Miskovic a una coscia provocando un ampio squarcio. Il 33.enne è deceduto, probabilmente per dissanguamento, appena arrivato all'ospedale zaratino.

ZAGABRIA

Auto rubate «smistate» sul mercato della Serbia

ZAGABRIA — Quando si tratta di denaro non c'è appartenenza etnica che tenga. Neppure nell'ex Jugoslavia. Sua Maestà «Tornaconto» riesce perfino a riconciliare serbi e croati, in questo caso contrabbandieri i primi e ladri i secondi. Questo l'«insegnamento» di un traffico di vetture rubate scoperto dalla polizia zagabrese. Le auto – preferibilmente l'ultimo modello della Golf – venivano rubate a Zagabria e vendute a Brcko (nella Bosnia sotto controllo serbo), o viceversa. Un viavai che sembra durasse da qualche tempo e che per ora nella capitale croata ha portato all'arresto di due persone, mentre una terza è latitante: con ogni probabilità ha trovato «ospitalità» presso i partner serbo-bosniaci. Sembra accertato che per ogni vettura rubata a Zagabria gli «imprenditori» croati ricavassero sui 4-5 milioni di lire.

Resta l'Italia la loro meta preferita, ma la polizia slovena ha alzato la guardia. Sempre più numerosi gli «esuli» che vengono bloccati

CAPODISTRIA — Cresce negli ultimi giorni, dopo un prolungato periodo di pausa, il numero dei viaggiatori clandestini in fuga soprattutto dalle regioni più povere della Romania e dell'Albania, i quali scelgono nuovi itinerari per raggiungere prima il Capodistriano e quindi sconfinare in Italia. Dal 1991 allo scorso anno la maggior parte di questi clandestini seguivano solitamente lunghi e pericolosi percorsi terrestri, affrontando mille difficoltà per raggiungere la «terra promessa». Ultimamente buona parte di questi fuggitivi, specie albanesi e romeni, cerca di imbarcarsi clandestinamente sui traghetti che fanno la spola tra Durazzo e il principale porto del comprensorio costiero. Successivamente raggiungono il Friuli-Venezia Giulia con la mediazione di «passeur».

L'ultimo gruppo di clandestini romeni si è nascosto in un camion italiano che si è imbarcato nel porto di Durazzo sulla nave traghetto «Juniper», nonostante i severi controlli effettuati alla partenza. Sembra che i quattro cittadini romeni avessero escogitato la propria fuga in Occidente in ogni dettaglio. Una volta raggiunto il porto di Capodistria contavano infatti di poter proseguire con lo stesso automezzo nel quale si erano nascosti alla volta dell'Italia. Invece all'arrivo della nave traghetto a Capodistria le pattuglie della polizia di frontiera hanno ben presto individuato i quattro clandestini. Dopo aver proceduto alla loro identificazione hanno fatto ritorno a Durazzo con la prima nave traghetto in partenza da Capodistria. Agli inquirenti i quattro clandestini romeni hanno dichiarato che un ristoratore di Pordenone aveva promesso loro un lavoro durante i mesi estivi.

Martedì al valico internazionale di Scofie la polizia di frontiera ha arrestato invece un cittadino turco, il quale senza alcun documento cercava di attraversare il confine. Molto presto è stato constatato che Ahmeds, muratore di Costantinopoli, era giunto clandestinamente a Capodistria a bordo della speciale nave traghetto «Century Highway» che trasporta automobili. Il cittadino turco era diretto a Udine.

RIUNITA IERI LA COMMISSIONE CONSILIARE CHE DOVEVA AFFRONTARE I NODI DELLA RIFORMA

Legge elettorale, giunta in tilt

Maggioranza divisa sul superamento del sistema proporzionale - Il Pds accusa: «Non si rispetta il programma»

TRIESTE — Bagarre in Regione sulla riforma della legge elettorale. Doveva provvedervi il consiglio la scorsa settimana, sulla base di una proposta del Pds che sembrava potesse passare con gli opportuni emendamenti. Invece un paio di nodi, apparentemente tecnici, avevano imposto la necessità di ulteriori approfondimenti in sede di commissione. Ebbene, la competente commissione in sede di commissione consiliare si è riunita ieri, e la situazione si è ancor più complicata, opponendo l'uno all'altro gli stessi partiti di giunta.

Tutto nasce dal fatto che l'attuale legge elettorale si basa, a norma di statuto, sul vecchio sistema proporzionale, laddove i confronti politici si sono ormai polarizzati su grandi fronti e sono disciplinati in maniera da garantire la governabilità. Così, quando si tratterà di rinnovare l'attuale consiglio regionale fra due anni si rischierà – col vecchio sistema proporzionale – di eleggere una miriade di gruppi la cui aggregazione stenti a dar vita a maggioranze omogenee. Come è avvenuto nell'attuale legislatura regionale col dare luogo in due anni a tre giunte diverse e, da ultimo, a una quarta sempre sull'orlo di una crisi.

Michele Degrassi (Pds)

Però una modifica comporta una revisione statutaria e quindi una legge costituzionale. Ed ecco il consiglio regionale si appresta a varare una legge-voto che induca il governo e il Parlamento ad attribuire alla nostra Regione il potere di scegliersi il sistema elettorale che più le aggrada.

Così il Pds ha proposto di togliere dallo statuto regionale, che ha valenza di legge costituzionale, sia la fissazione del sistema elettorale sia la formulazione della forma-governo da eleggere; e ciò perché sia autonomamente il consiglio regionale a stabilire l'uno e l'altra.

Invece il Ppi, d'accordo nel demandare alla competenza primaria della Regione la riforma elettorale, vorrebbe fosse fissata comunque nello statuto la forma-governo.

Non basta. Nel momento in cui si demanda alla competenza del consiglio regionale la disciplina della materia «liberalizzata», bisogna regolamentare anche i rapporti fra maggioranza e opposizione, anche a evitare il rischio che il sistema elettorale e la forma-governo mutino a ogni cambio di maggioranza.

La questione ritorna in aula martedì

Fin qui, come si vede, nessuno è entrato nel merito della riforma. Nessuno ha detto come vorrebbe cambiare il sistema elettorale o la forma-governo. La questione riguarda la richiesta al governo di una modifica statutaria che consenta alla Regione di legiferare in materia in piena autonomia.

Ma è bastato toccare l'argomento del «quorum», perché scoppiassero tutte le contrapposizioni di merito. Il Pds aveva dapprima proposto che per il varo della riforma elettorale – una volta acquisita tale potestà — fosse necessaria una maggioranza di due-terzi dei componenti il consiglio; poi ci ha ripensato e, con proprio emendamento in aula, ha ridotto il «quorum» alla maggioranza assoluta (cioè 31 voti, anziché 40, su un totale di sessanta).

Altrimenti – questo il dichiarato timore del Pds – si rischierebbe di non cambiare nulla, di non riuscire a raggruppare mai 40 voti su alcuna proposta di legge. Ma se è d'accordo il Polo di centrodestra, non ci sta la Lega – che rivuole i due terzi – come ha ribadito Silva Fabris, e che mira a rendere comunque indispensabile i propri voti – e il Ppi è incerto, anche perché dissente dal Pds e dal Polo sull'opportunità di stabilire con legge regionale, del tutto sganciata dallo statuto, anche la forma-governo (che non dovrebbe essere di tipo «presidenzialistico»).

Silva Fabris (Lega N.)

A serpeggiare, neanche tanto sotterranee, sono le contrapposizioni di merito. Non è un segreto che la Lega, come Rifondazione comunista, punti in realtà al mantenimento dello statu quo, cioè del vecchio sistema proporzionale. Per cui ogni occasione è buona per rinviare l'argomento dall'aula alla commissione e viceversa.

Tanto più che alla Lega si sono affiancati i Verdi e i socialisti del Si, al Pds non è rimasto che constatare, insieme con lo sfaldamento della maggioranza, l'«assoluta non volontà di procedere sulla strada della rimozione del vincolo statuario che impone l'uso del proporzionale».

Dice il Pds, per bocca di Michele Degrassi: «Prendo atto del fatto che parte rilevante della maggioranza politica che regge l'attuale giunta regionale ha sostanzialmente deciso di dilazionare all'infinito la rimozione del vincolo che ostacola la formulazione di una legge elettorale atta a garantire stabilità di governo al Friuli-Venezia Giulia, anche se questo è uno degli obiettivi dell'accordo programmatico della giunta Cecotti». Per cui non gli resta che auspicare un ripensamento in vista della ripresa del dibattito in aula, già fissata per martedì prossimo.

Giorgio Pison

L'INTERVENTO

«È necessario un fisco 'armato' di competenza e di professionalità»

È di allarmante attualità la protesta fiscale che, partendo dal Veneto, sta velocemente diffondendosi nella nostra regione. Le ragioni della protesta sono note: un fisco spesso esoso e complicato, a volte velleitario e qualunquista, quasi sempre poco funzionante e talvolta arrogante.

Fortunatamente, il neoministro alle Finanze, on. Visco, ha già dimostrato di voler perseguire la strada della semplificazione e dell'abolizione degli obblighi fiscali inutili.

Ma ciò non basta: la Dirstat-Finanze, sia a livello centrale che periferico, si batte strenuamente per un fisco «armato» di competenza, professionalità e buon senso: per svolgere una verifica non c'è bisogno dei mitra; non è parimenti corretta la presunzione che il buon verificatore sia quello che effettua il maggior numero di rilievi, disinteressandosi della correttezza dei medesimi.

Eppure, fino ad ora tale logica ha imperversato, consentendo a taluni progressioni di carriera ad altri il conseguimento di maggiorazioni retributive basate, si badi bene, sul totale delle imposte accertate e non su quello, spaventosamente più basso, delle entrate effettivamente riscosse.

Oggi, il cittadino che subisce un controllo fiscale, non di rado trova di fronte a sé un verificatore che maschera le sue carenze professionali e la incapacità di scovare la vera evasione fiscale con la sua arroganza e con la ricerca del classico pelo nell'uovo.

Eppure rimedi immediati per ricostruire un maggior rapporto fisco-contribuenti ci sarebbero: c'è un istituto, quello dell'autotutela, attraverso il quale la pubblica amministrazione può ritirare un proprio atto se questo è errato. Tale istituto risulta quasi completamente ignorato dall'amministrazione finanziaria.

Ancora oggi, come per il passato, è complicatissimo per un ufficio Iva o imposte disattedere il contenuto di un processo verbale di verifica; di recente anzi, sono state impartite disposizioni che complicano ulteriormente la vita a quegli uffici che volessero operare in tal senso.

Gli uffici finanziari e le divisioni delle direzioni regionali dedicano gran parte del loro tempo, anziché ad attività operative, a svolgere relazioni, statistiche ed elaborazioni, controllati da oltre dieci servizi ispettivi diversi a competente sovrapposte che si annullano tra di loro. Fino a prova contraria, infatti, gli episodi di corruzione, avvenuti all'interno della Guardia di Finanza, sono stati scoperti dai giudici milanesi di Mani pulite, non da uno dei tanti servizi interni.

La Dirstat Finanze ritiene dunque giustificate le gravissime cause di malcontento che stanno alla base della protesta fiscale nata in Veneto. Pur tuttavia, è stata elaborata nel rispetto delle regole democratiche.

Dall'interno dell'amministrazione, questo sindacato coltiverà incessantemente questa grande esigenza di cambiamento, proponendo di estirpare i rami secchi (persone ed atti) della inutile burocrazia. Ma, all'esterno delle Finanze, va operata analoga operazione: le associazioni di categoria, quelle di tutela dei cittadini, i sindacati si impegnino affinché tutti conoscano e applichino alla realtà di tutti i giorni i loro diritti e doveri, piccoli o grandi che siano; non è poi tanto difficile: basta non dimenticare di timbrare il biglietto del bus o esigere sempre parcelle e fatture anche da chi è restio a rilasciare e a segnalare, senza paura, i casi in cui vengano commessi abusi e irregolarità, da chiunque provengano. Partiamo tutti dalle cose fattibili subito: nessuno di noi può e deve «chiamarsi fuori».

Antonio Silvio Fusco
addetto stampa
Dirstat Finanze

IN BREVE

Grappa clandestina a Latisana: patteggia un mese e dieci giorni

UDINE — Il 27 novembre 1995 fu una «giornata nera» per i fabbricanti di grappa clandestina: in una vasta operazione la Guardia di finanza ne denunciò cinque, in vari centri friulani, e sequestrò ben 548 litri di prodotto, tanto che per la custodia dell' ingente quantitativo si dovette rivolgere a una distilleria. Una di queste persone, Franco Dazzan, di 50 anni, di Latisana, ha patteggiato ieri dal gup di Udine Enzo Turel una condanna a un mese e dieci giorni di reclusione e 140 mila lire di multa; il giudice ha convertito la pena detentiva in una pecuniaria di tre milioni di lire. Durante un controllo, le fiamme gialle avevano trovato e sequestrato a Dazzan un alambicco con caldaia e una damigiana con 22 litri di distillato.

Il virologo Anthony Epstein al congresso sulle neoplasie

UDINE — Antony Epstein, uno dei massimi virologi mondiali, scopritore del virus «Epstein-Barr», causa prima della mononucleosi, ha tenuto ieri una «lettura magistrale» al congresso sulle cause delle neoplasie, in svolgimento a Udine, presenti oltre 150 esperti italiani e stranieri. Lo scienziato ha ricordato come è giunto, con la sua collaboratrice Barr, all' identificazione del virus, tornato oggi di attualità - è stato precisato anche in altri interventi - perchè colpisce i soggetti che hanno subito un trapianto di organi. Dopo alcuni anni, anche se le operazioni sono perfettamente riuscite, il virus può essere causa di neoplasie che portano alla morte del paziente. Prima dell' intervento di Epstein il sindaco di Udine, Enzo Barazza, ha donato il sigillo della città alla vedova dello scopritore dell' antipolio Albert Sabin, Heloisa.

Pordenone: tre «avvisati» per la moria di trote a Porcia

PORDENONE — Tre avvisi di garanzia sono stati emessi dal sostituto procuratore pordenonese Iuri De Biasi nell' ambito dell' inchiesta sulla moria di trote avvenuta nei giorni scorsi in un allevamento di Porcia, che ha provocato un danno di oltre un miliardo di lire, non coperto da assicurazione. I tre avvisi di garanzia sono stati notificati dai carabinieri a Maurizio Bearzatti (41 anni), di San Vito al Tagliamento, tecnico comunale di Porcia, e ai tecnici disinfestatori dell' Azienda per i servizi sanitari n. 6 Valentino Villanova (46), di Pordenone, e Roberto Cao (34), di Sacile (Pordenone). De Biasi ha ipotizzato a loro carico la la violazione della legge Merli e di un regio decreto del 1931 sulla pesca nelle acque interne. L'inquinamento aveva ucciso oltre 2000 quintali di trote.

Tamponamento sulla «A4»: muore un uomo di Tarcento

VENEZIA — Un uomo, Maurizio Mascolo, 30 anni, di Tarcento (Udine), è morto in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sull'autostrada «A4» Serenissima, nel tratto del comune di Meolo (Venezia). L'uomo era alla guida di una «Alfa Romeo Giulietta» che ha tamponato, per cause in corso di accertamento, un autoarticolato condotto da un cittadino turco, Esref Kilic (42anni). Mascolo è morto all'istante.

UN DISEGNO DI LEGGE REGIONALE APPRODERA' IN AULA ENTRO L'ESTATE

Stipendi d'oro per futuri sindaci

Si punta a incentivare l'impegno di cittadini in incarichi attualmente mal remunerati

TRIESTE — La Regione erogherà uno stipendio vero e proprio (parametrato sulla base dell'indennità dei consiglieri regionali, che attualmente guadagnano 14 milioni e 300 mila lire lorde al mese) ai sindaci dei Comuni del suo territorio.

Un disegno di legge a tale proposito, che è già stato approvato dal comitato ristretto della commissione consiliare competente, andrà in discussione in aula prima dell'estate. Ed entro l'autunno la proposta dovrebbe diventare legge.

In questo modo la Regione intende incentivare l'impegno dei cittadini, restii ad accettare incarichi nelle pubbliche amministrazioni, sempre più gravosi ma attualmente molto mal remunerati: ben che vada, oggidì, un sindaco di un Comune di medie dimensioni può riuscire a guadagnare, al massimo, quattro milioni lordi.

Troppo poco per convincere professionisti già affermati a trascurare il lavoro per dedicarsi alla pubblica amministrazione. Non tutti infatti possono fare come il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, che grazie ai suoi introiti di industriale del caffè ha rinunciato pubblicamente alla sua indennità di carica, suscitando ammirazione ma anche qualche critica da parte di chi sostiene che, allo stato attuale, la politica «è una cosa che possono permettersi solo i ricchi».

Proprio per ovviare a questi problemi, la Regione ha deciso di sovvenzionare direttamente gli amministratori locali. Un sindaco di Comune capoluogo di provincia percepirà un reddito pari a due terzi di quello di un consigliere regionale; quello di un Comune sopra i 10 mila abitanti si porterà a casa sette milioni lordi (pari alla metà dello stipendio regionale), e così via.

Ma non solo: tutti i primi cittadini saranno assicurati gratuitamente, a spese della Regione, «contro i rischi conseguenti dall'espletamento del loro mandato». In altre parole la Regione stipulerà una polizza assicurativa per tutelarli contro i rischi civili dovuti ad errori amministrativi compiuti in buona fede.

Non basta ancora? La legge in discussione prevede che i consigli comunali possano aumentare ancora il reddito del primo cittadino, fino a un massimo di un 30 per cento in più, se nei loro Comuni «si registrino presenze significative di persone, oltre alla popolazione residente, tali da comportare carichi di servizi aggiuntivi per l'ente locale».

E l'aumento potrà raggiungere il 100 per cento nei Comuni a economia turistica «nei quali si registri un numero di turisti residenziali all'anno pari ad almeno quattro volte il numero della popolazione residente nel territorio comunale». Stesso trattamento per i presidenti delle quattro Province (Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone), equiparati ai sindaci dei Comuni capoluogo.

Infine i gettoni di presenza per le sedute dei consigli comunali o delle commissioni: passeranno da 60 a 100 mila lire a riunione, a seconda delle dimensioni dell'ente presieduto.

RONCHI: DUE BANDITI CERCAVANO SOLDI

Parroco assalito mentre era a letto

RONCHI — Incappucciati, scalzi e con un coltello a serramanico in mano: è la descrizione sommaria dei due giovani banditi che l'altra notte, dopo essersi introdotti nella canonica della chiesa di San Lorenzo di Ronchi dei Legionari, hanno assalito nella sua stanza da letto il parroco don Mario Virgulin, 82 anni.

I malviventi hanno minacciato e malmenato l'anziano sacerdote: volevano soldi, ma don Virgulin ha spiegato che non ne aveva. Allora hanno messo all'aria cassetti e armadi, hanno arraffato qualche oggettino d'oro e pochi spiccioli e se ne sono andati, non prima di aver rinchiuso a chiave nella stanza il loro ostaggio. Il raid è durato almeno mezz'ora. Il parroco, molto spaventato, ha deciso di aspettare fino all'alba prima di dare l'allarme. Quando ha visto le prime luci del mattino, attraverso una finestra ha chiesto aiuto a un vicino di casa che lo ha liberato.

A LIGNANO, INVECE, SVENTOLERA' SOLO SU DUE SPIAGGE

Bandiera blu: Grado a pieni voti

Il riconoscimento assegnato anche a undici «marina» della costa regionale

GRADO — Il prestigioso riconoscimento della bandiera blu d'Europa sventolerà anche quest'anno su Grado e Lignano. Mentre a Grado rappresenterà l'intera isola con tutte le sue spiagge (una delle poche conferme sulla trentina di comuni segnalati), a Lignano è stato stabilito invece che possa sventolare unicamente negli stabilimenti dell'Hotel Manin e del Pontile Pineta.

Per Grado si tratta del quinto anno consecutivo (il sesto in totale). Ovviamente soddisfatti sia il sindaco Giovanni Battista Salvini, sia il presidente dell'Azienda di promozione turistica Alessandro Felluga.

Per il primo cittadino si tratta infatti di una riconferma della bontà del grande impianto di depurazione, e anche dell'efficacia degli interventi nel settore dell'arredo urbano e in quello della salvaguardia dell'ambiente. Dal canto suo, il presidente Felluga vede riconfermato il prezioso e qualificante modello della spiaggia principale dell'Isola del sole (anche questo fa parte dei parametri che l'apposita commissione per l'assegnazione delle bandiere blu prende in considerazione) così come vengono riconfermate le qualità delle strutture ricettive che in questi ultimi anni hanno fatto passi da gigante.

La cerimonia ufficiale di consegna della bandiera blu d'Europa, un simbolo che i turisti, specialmente quelli di lingua tedesca, tengono in grande considerazione, avverrà ai primi di luglio.

A Lignano l'umore non è ovviamente identico a quello di Grado, anche perché i responsabili non riescono ad individuare le cause che possono aver provocato una simile scelta.

Quanto agli approdi nautici è invece proprio la zona di Lignano a fare la parte del leone, con la bandiera blu per le marine di Punta Gabbiano e Capo Nord di Aprilia Marittima, e con Marina Uno, Marina Punta Verde, Marina Punta Faro e la Darsena di Lignano. Ci sono poi altre bandiere blu per Marina di Aquileia, Porto San Vito di Grado, l'Hannibal di Monfalcone, lo Yacht Club Adriaco e la Lega Navale di Trieste.

ASSEMBLEA FEDERCOPESCA: CONFERMA DELLA REGIONE

Maggiori contributi per la pesca

GRADO — La Regione intende estendere l' operatività della legge regionale 46/88 a favore degli investimenti nel settore della pesca e dell' acquacoltura. Lo ha confermato Gianfranco Pococco, della Direzione regionale dell' industria, all'assemblea regionale della Federcopesca, che riunisce le cooperative di pescatori di Grado, Lignano, Marano, Monfalcone e Trieste.

Ai lavori, che si sono svolti a Grado, sono intervenuti, tra gli altri, il presidente nazionale della Federcopesca Massimo Coccia e il presidente dell' Unione regionale delle cooperative, Bruno Giusto.

Durante l' assemblea, che ha confermato alla presidenza regionale Antonio Baldini, sono stati esaminati i problemi di attualità del comparto della pesca sia in campo regionale che nazionale.

Particolare interesse hanno suscitato le risposte del presidente Coccia per quanto riguarda i consorzi di gestione locale della risorsa molluschi, che costituiscono il primo passo verso un decentramento amministrativo, normativo ed economico del settore della pesca analogo a quelli di Francia e Giappone.

Baldini, invece, ha assicurato l' impegno per «far crescere economicamente e professionalmente il comparto ittico regionale fino al traguardo del duemila».

Gli altri componenti del rinnovato direttivo sono Armando Corbatto e Flavia Verginella di Grado, Giovanni Raddi di Marano, Silvano Feghiz di Monfalcone, Mario Minca e Luciano Bandelli di Trieste.

LA LEGA «SPARA» SUI CONSIGLIERI REGIONALI TOMAT, SDRAULIG E ANTONAZ

Referendum, si accende la polemica

TRIESTE — C'era da aspettarselo. Man mano che si avvicina il giorno dei referendum regionali sulla sanità sale il livello della polemica fra le forze politiche. A dare fuoco alle polveri sono tre consiglieri regionali della Lega Nord, Londero, Sirocco e Bortuzzo, che sparano a zero sui «colleghi» Tomat, Sdraulig e Antonaz.

In una nota dal titolo «Sanità: si scoprono gli inganni», i tre consiglieri del Carroccio rilevano che «Tomat e la Sdraulig da un lato, e Antonaz dall'altro, hanno precipitosamente ritirato oggi (ieri, ndr) i propri disegni di legge volti alla riapertura, come ospedali per acuti, di tutte le sedi riconvertite, con l'esclusione, chissà perchè, di Grado, Cormons e Codroipo».

«Lo hanno fatto - sostengono i consiglieri leghisti - di fronte alla necessità di trovare obbligatoriamente la copertura di spesa (circa 200 miliardi) da risorse regionali o con tagli agli altri settori (scuole, trasporti, industria) o con nuove tasse (aumento di benzina, bollo auto o ticket) come richiesto dalla legge 502/92».

A questo punto - rilevano ancora i tre esponenti della Lega - il consigliere Tomat ha scoperto le carte. Il disegno di legge presentato comportava infatti un tale aumento di spesa da essere concretamente irrealizzabile. «Prima Tomat ha accusato l'assessore (il leghista Fasola, ndr) di terrorismo psicologico, fingendo di ignorare tutte le sentenze e le norme in materia, e contraddicendo le posizioni politiche sul contenimento della spesa, da sempre sostenuto dal Polo. Poi - conclude la nota firmata dai tre consiglieri leghisti - ha proposto l'eliminazione delle strutture di alta specialità: università, policlinici, istituti scientifici. Il che, da un lato non è nei poteri della Regione; dall'altro, avrebbe un effetto distruttivo sulla qualificazione delle prestazioni e delle strutture sanitarie dell'intera regione».

Polemiche a parte, i referendum del 23 giugno costeranno alla Regione (e cioè ai contribuenti) la bellezza di 12 miliardi. Cifra necessaria a remunerare i componenti dei seggi elettorali, a pagare al Poligrafico dello Stato la gran mole di stampati necessari alle operazioni di voto, e a «trasferire» ai Comuni le risorse necessarie a pagare le ore straordinarie del personale addetto agli uffici elettorali comunali.

LOCALITA' PER LOCALITA' L'ELENCO RELATIVO AI REFERENDUM REGIONALI SULLA SANITA' DEL 23 GIUGNO

Seggi, ecco tutti i presidenti

Trieste

Sez. 1 Giorgio Palermo
Sez. 2 Alessandro Bruni
Sez. 3 Pierantonio Riosa
Sez. 4 Silvio Destradi
Sez. 5 Roberto Mantello
Sez. 6 Alessandro Longo Elia
Sez. 7 Adriana Ravalico
Sez. 8 Marco Malazzi
Sez. 9 Sara Scussat
Sez. 10 Michele Rossi
Sez. 11 Enrico Hauser
Sez. 12 Natalia Deluisa in Riva De Onestis
Sez. 13 Paola Torcolini
Sez. 14 Rita Benci Buranello
Sez. 15 Paolo D'Amore
Sez. 16 Maria Cristina Alberti
Sez. 17 Renato Maldini
Sez. 18 Maria Luisa Tamaro
Sez. 19 Daria Crismani
Sez. 20 Antonio Galletto
Sez. 21 Serena Fornasaro in Del Bello
Sez. 22 Viviana Spachtholz-Debelli
Sez. 23 Giuseppe Panarello
Sez. 24 Mario Privileggi
Sez. 25 Fabio Guerin
Sez. 26 Giovanni Varesano
Sez. 27 Giuseppina Belli in Merson
Sez. 28 Daniela Bolis
Sez. 29 Rossana Rosario
Sez. 30 Paolo Pieri
Sez. 31 Alessandro De Mitri
Sez. 32 Fabia Zacchi in Tanfani
Sez. 33 Anna Bartole
Sez. 34 Alessandro Michelini
Sez. 35 Daniele Carbonera
Sez. 36 Roberta Lai
Sez. 37 Maria Grazia Agostinis Giacomelli
Sez. 38 Enrico Ledo
Sez. 39 Sabrina Zinnanti
Sez. 40 Andrea Sossi
Sez. 41 Alice Fusaro in Zerauschek
Sez. 42 Caterina Giacomelli
Sez. 43 Manuela Sichich
Sez. 44 Cristina Sabini
Sez. 45 Paola Filippon
Sez. 46 Isabella Herlinger
Sez. 47 Edoardo Kanzian
Sez. 48 Salvatore Occhipinti
Sez. 49 Alessandro Prizzon
Sez. 50 Andrea Diroma
Sez. 51 Irina Salerno
Sez. 52 Elda Ierse in Lisjak
Sez. 53 Adriano Ausilio
Sez. 54 Massimo Tedesco
Sez. 55 Claudio Vincis
55 bis Anna Bonuomo
Sez. 56 Silvia Zezlina
Sez. 57 Bruno Somma
Sez. 58 Paolo Caputo
Sez. 59 Carmina Esposito in Perna
Sez. 60 Giovanni Lorusso
Sez. 61 Alessandra Carnesecchi
Sez. 62 Maria Luisa Botteri
Sez. 63 Ennio D'Amore
Sez. 64 Daniela Steccotti
Sez. 65 Sara Troccoli
Sez. 66 Maria Pia De Martin
Sez. 67 Marisa Posca
Sez. 68 Nelly Cosulich
Sez. 69 Manfredi Abenante
Sez. 70 Boris Gustincic
Sez. 71 Anna Maria Filbier ved. Alessio Vernì
Sez. 72 Elettra Rinaldi
Sez. 73 Furio Pitacco
Sez. 74 Alberta Agnelli
Sez. 75 Giuliano Benericetti
Sez. 76 Anna Maria Del Signore in Pelloni
Sez. 77 Maria Grazia Monti
Sez. 78 Laura Famulari
Sez. 79 Francesco Celi
Sez. 80 Chiara Bonetti
Sez. 81 Diego Busoni
Sez. 82 Giovanni Paolo Aizza
Sez. 83 Giovanni Feminiano
Sez. 84 Paolo Maieron
Sez. 85 Barbara Centis in Kobal
Sez. 86 Antonella Coslovich
Sez. 87 Alberto Zibardi
Sez. 88 Valdi Grosso
Sez. 89 Giorgio Noliani
Sez. 90 Franco Barbarino
Sez. 91 Michela Balsini
Sez. 92 Furio Mengaziol
Sez. 93 Luciana Gelsi in Fracchioni
Sez. 94 Clara Capati in Roarzi
Sez. 95 Gianfranco Turco
Sez. 96 Isabella Abile
Sez. 97 Diego Colarich
Sez. 98 Stefano Pengue
Sez. 99 Ornella Divo
Sez. 100 Patrizia Gabbino
Sez. 101 Mario Vascotto
Sez. 102 Sergio Ulcigrai
Sez. 103 Giorgio Potocco
Sez. 104 Ersilia Botteri in Weiss
Sez. 105 Barbara Pittoni
Sez. 106 Edgardo Reggente
Sez. 107 Claudia Blason
Sez. 108 Elvio Budicin
Sez. 109 Paola Rimari
Sez. 110 Daniela Vesnaver
Sez. 111 Carmelo Ceraulo
Sez. 112 Claudio Grim
Sez. 113 Maria Trebiciani in De Simone
Sez. 114 Livio Rauber
Sez. 115 Elena Potocco
Sez. 116 Roberto Mihcich
Sez. 117 Mariluce Ursini Bissi
Sez. 118 Carmina Tundo
Sez. 119 Tullio De Scordilli
Sez. 120 Alessandra Tripani
Sez. 121 Giorgio De Prosperis
Sez. 122 Paola Amato
Sez. 123 Maria Grazia Cappelletto in Fabro
Sez. 124 Stefano Horvath
Sez. 125 Paolo Paoletti
Sez. 126 Federica Gustapane
Sez. 127 Michela Rissolo
Sez. 128 Roberta Zuliani
Sez. 129 Roberto Selles
Sez. 130 Roberto Cherubino
Sez. 131 Adriano Rissolo
Sez. 132 Alessandro Mitri
Sez. 133 Ervino Tartara
Sez. 134 Daniela Felluga
Sez. 135 Italo Miglionico
Sez. 136 Donatella Quarantotto
Sez. 137 Simonetta Bonetti
Sez. 138 Andrea Zugna
Sez. 139 Roberto Padrini
Sez. 140 Pasquale Mastrantuono
Sez. 141 Fabio Miot
Sez. 142 Mario Micali
Sez. 143 Giulia Zudini
Sez. 144 Sandra Zuliani
Sez. 145 Andrea Debelli
Sez. 146 Renata Nadrah in Manzari
Sez. 147 Alessandra De Senibus
Sez. 148 Maria Pia Monteduro
Sez. 149 Silvia Piemontese
Sez. 150 Sebastiano Giuffrida
Sez. 151 Attilio Bardella
Sez. 152 Luciano Generali
Sez. 153 Mariangela Caenazzo
Sez. 154 Walter Chiereghin
Sez. 155 Vittorio Grezzi
Sez. 156 Maria Luisa Mancini
Sez. 157 Fabio Silizio
Sez. 158 Sandra Petrosino
Sez. 159 Fabrizio Riccio
Sez. 160 Roberto Cannalire
Sez. 161 Mariarosaria Acconcia
Sez. 162 Diana Fornasier in Zoch
Sez. 163 David Levi
Sez. 164 Enzo Delfin
Sez. 165 Luca Fontanini
Sez. 166 Mauro Lubiana
Sez. 167 Emilia Corsini in Salich
Sez. 168 Luisa Kristof in Premru
Sez. 169 Giuliano Bardella
Sez. 170 Bruno Coceani
Sez. 171 Michèle Emilia Moretti
Sez. 172 Giordano Botteri
Sez. 173 Maurizio Fogar
Sez. 174 Dario Bazec
Sez. 175 Arturo Picciotto
Sez. 176 Daria Ukmar in Superina
Sez. 177 Sergio Cornachin
Sez. 178 Gianluca Zaccai
Sez. 179 Mauro Gergic
Sez. 180 Franco Carli
Sez. 181 Anna Maria Petracca in Messina
Sez. 182 Viviana Bracco
Sez. 183 Raffaella Verza
Sez. 184 Adriano Cornachin
Sez. 185 Stefano Weiss
Sez. 186 Roberta Canziani
Sez. 187 Fabiana Martini
Sez. 188 Carlo Emperger
Sez. 189 Giuliano Mariani
Sez. 190 Flavio Watzka

Trieste 2

Sez. 191 Elena Mauri
Sez. 192 Graziano De Petris
Sez. 193 Vincenzo Marino
Sez. 194 Bruno Bartole
Sez. 195 Luciano Fabian
Sez. 196 Martina Vidulich
Sez. 197 Denis Visioli
Sez. 198 Davide Vesnaver
Sez. 199 Giovanni Nevyel
Sez. 200 Marino Gombac
Sez. 201 Vito Di Mise
Sez. 202 Fulvio Franceschina
Sez. 203 Eva Pettener
Sez. 204 Mario Cogliatti
Sez. 205 Marina Rosso
Sez. 206 Gabriella Bussani
Sez. 207 Massimo Urdini
Sez. 208 Lorena Zonta
Sez. 209 Luca Paschini
Sez. 210 Amalia Pozzati
Sez. 211 Maria Scarpellini in Emperger
Sez. 212 Fulvio Gemellesi
Sez. 213 Franco Lanzilotto
Sez. 214 Andrea Zivic
Sez. 215 Maria Serena Scomersich in Russo
Sez. 216 Renata Pandolfelli
Sez. 217 Gianfranco Robba
Sez. 218 Pierina Gareffa
Sez. 219 Paolo Bonanni
Sez. 220 Paolo Banova
Sez. 221 Antonio Melidoni
Sez. 222 Carla Kovic in Clavi
Sez. 223 Davide Balestra
Sez. 224 Santa Elmi
Sez. 225 Marco Covalero
Sez. 226 Bruno Arena
Sez. 227 Walter Zulini
Sez. 228 Giuliano Catanzaro
Sez. 229 Maria Cristina Pesce
Sez. 230 Cinzia Luigia Celebre
Sez. 231 Sabrina Grassi
Sez. 232 Ilaria Romanzin
Sez. 233 Gabriella Bearzot
Sez. 234 Livia Novi Ussai
Sez. 235 Davide Dolce
Sez. 236 Marcello Dell'Erba
Sez. 237 Monica Drioli
Sez. 238 Nicola Perrotta
Sez. 239 Alessandra Arseni
Sez. 240 Ezio Cioccolanti
Sez. 241 Riccardo Merluzzi
Sez. 242 Luciano Castagna
Sez. 243 Sergio Ressani
Sez. 244 Geo Granata
Sez. 245 Rado Fonda
Sez. 246 Marco Tomasi
Sez. 247 Michele Sagues
Sez. 248 Bruno Olivotto
Sez. 249 Adriano Gutgesell
Sez. 250 Attilio Bonduri
Sez. 251 Stefano Pinto
Sez. 252 Aldo De Pase
Sez. 253 Luca Russo
Sez. 254 Paolo Buzzi
Sez. 255 Davide Fragiacomo
Sez. 256 Alessandro Di Rienzo
Sez. 257 Franco Girardi
Sez. 258 Erika Ukmar
Sez. 259 Giuliano Arban
Sez. 260 Fulvio Kenda
Sez. 261 Roberto Biasiol
Sez. 262 Paola Di Rienzo
Sez. 263 Rosalba Aglieco
Sez. 264 Piero Giacomelli
Sez. 265 Cristina Vatta
Sez. 266 Paolo Bacotta
Sez. 267 Caterina Comin-Chiaramonti
Sez. 268 Antonietta Falciano
Sez. 269 Lucia Mercato in Vario
Sez. 270 Paolo Groppi
Sez. 271 Maria Rosa Avian Adelmann
Sez. 272 Paolo Butti
Sez. 273 Sara Ukmar
Sez. 274 Giorgio Furlan
Sez. 275 Cristiana Crismani
Sez. 276 Pietro Volpe
Sez. 277 Luciana Sancin in Cernigoi
Sez. 278 Luisella Radivo
Sez. 279 Andrea Brunetti
Sez. 280 Paolo Rizzo
Sez. 281 Paolo Pacileo
Sez. 282 Corrado Travan
Sez. 283 Vittorio Malorgio
Sez. 284 Claudia Mammetti
Sez. 285 Patrizia Derni
Sez. 286 Giovanni Guerra
Sez. 287 Cinzia Sarti
Sez. 288 Patrizia Regalzi in Orlich
Sez. 289 Massimo Giacomini
Sez. 290 Antonio Manzon
Sez. 291 Claudio Baucer
Sez. 292 Marcello Milani
Sez. 293 Roberto Skerlavaj
Sez. 294 Paolo Ledda
Sez. 295 Giorgio Codermatz
Sez. 296 Donatella Curci
Sez. 297 Riccardo Bua
Sez. 298 Angelo Prete
Sez. 299 Fabiana Pieri
Sez. 300 Gabriele Fortunati
Sez. 301 Roberto Zacchigna
Sez. 302 Gian Andrea Fumis
Sez. 303 Antonio Brollo
Sez. 304 Nicoletta Rosario
Sez. 305 Alessandro Comin Chiaramonti
Sez. "bis Franco Vazzi
Sez. 306 Elsa Bampi ved. Parodi
Sez. 307 Elena Coppola
Sez. 308 Renato Selles
Sez. 309 Chiara Palermo
Sez. 310 Marcello Fabbro
Sez. 311 Marco Ukmar
Sez. 312 Savino Pelloni
Sez. 313 Fabio Soranno Crevatin
Sez. 314 Fulvia Balestra
Sez. 315 Ines Tullio in Alfieri
Sez. 316 Claudia Cah
Sez. 317 Pietro Macchiarella
Sez. 318 Fabio Carletti
Sez. 319 Patrizia Stojkovic
Sez. 320 Marisa Frare in Kaucich
Sez. 321 Marino Tomasini
Sez. 322 Cristiano Ercolani
Sez. 323 Maria Nevia Riosa
Sez. 324 Emilio Cibic
Sez. 325 Bruna Cavallini
325bis Lucia Sambo
Sez. 326 Maria Luisa Delli Pizzi in Boniotto
326bis Bruno Zilli
Sez. 327 Cristina Glessi
327bis Ivano Bevilacqua
Sez. 328 Silvia Rinaldi in Banchieri
328bis Loredana Vanoni in Cociani
Sez. 330 Sergio Zucca
Sez. 332 Elena Paliaga
Sez. 333 Pietro Prade
Sez. 334 Filippo Messina
Sez. 335 Cinzia Degrassi
Sez. 336 Silvana Sparpaglione
Sez. 337 Giorgina Jajac in Zucco
Sez. 338 Monica Lari
Sez. 339 Luisa De Baseggio in Lari
Sez. 340 Paolo Macor
Sez. 341 Giuliana Torcolini
Sez. 342 Dario Walter Sciarrillo
Sez. 343 Marinella Arseni in Vivona
Sez. 344 Carlo Vascon
Sez. 345 Stefano Sabini
Sez. 346 Ottavia Peciotti
Sez. 347 Stefano Candela
Sez. 348 Massimo Sellitto
Sez. 349 Fabio Zanon
Sez. 350 Vittorio Bandera
Sez. 351 Nevio Blasco
Sez. 352 Giulio Giove
Sez. 353 Ambra Bernardini
Sez. 354 Giorgio Cisco
Sez. 355 Maria Vittoria Lauro in Crusiz
Sez. 356 Carmelo Altadonna
Sez. 357 Mario Di Benedetto
Sez. 358 Federica Fiordigigli
Sez. 359 Cristiana Miceu
Sez. 360 Viola Mombelli
Sez. 361 Gilberto Paolich
Sez. 362 Silvia Preghel
Sez. 363 Gianluca Mastrolia
Sez. 364 Licinia Bonetta in Vatta
Sez. 365 Roberto Fucci
Sez. 365 bis Bruno Marino
Sez. 366 Nicoletta Di Pinto
Sez. 367 Massimo Kok-Brelich
Sez. 368 Alessandro Petronio
Sez. 369 Elda D'Anzi
Sez. 370 Valentina Guercini
Sez. 371 Michele Esposito
371 bis Luca Vidmar
Sez. 372 Fulvio Crisciani
372 bis Fiorenza Osvaldella in Calusa
Sez. 373 Paola Ramovecchi
Sez. 374 Paolo Petronio
Sez. 375 Dante Cominotto
Sez. 376 Anna Rosa Cannavò in Maccarone
Sez. 377 Antonella Corazza
Sez. 378 Fabrizio Degrassi
Sez. 379 Diego Vattovani
Sez. 380 Luciano Comida
Sez. 381 Fabio Ziberna
Sez. 382 Massimiliano Lonzar
Sez. 383 Tiziana Farci
Sez. 384 Telga Moratto
Sez. 385 Igor Dolenc
Sez. 386 Rossana Rudez
Sez. 387 Barbara Fratnik
Sez. 388 Loriana Sellitto

Muggia

Sez. 1 Ambra De Candido
Sez. 2 Ambra Maracchi
Sez. 3 Riccardo Chelleri
Sez. 4 Gianluca Balbi
Sez. 5 Enea Salvi
Sez. 6 Giovanna Pacco
Sez. 7 Livio Carboni
Sez. 8 Michela Marassi
Sez. 9 Fabio Romeo
Sez. 10 Elisabetta Chiudina Piaceri
Sez. 11 Elisabetta Zorzet
Sez. 12 Marta Gruber
Sez. 13 Federica Mercandel
Sez. 14 Mirella Runti
Sez. 15 Rosella Gabrielli
Sez. 16 Fulvio Metton
Sez. 17 Renzo Nicolini
Sez. 18 Paolo Pugliese
Sez. 19 Loretta Sustersic
Sez. 20 Barbara Tull
Sez. 21 Federica Rizzi

Sgonico

Sez. 1 Gianfranco Comel
Sez. 2 Vasilij Gustin
Sez. 3 Miriam Rebula
Sez. 4 Debora Stegel

Monrupino

Sez. 1 Francesca Castelletti
Sez. 2 Roberto Mezzavilla

San Dorligo della Valle

Sez. 1 Roberto Smotlak
Sez. 2 Viviana Jercog
Sez. 3 Vanda Svara
Sez. 4 Susanna Zecchin
Sez. 5 Walter Romano
Sez. 6 Fabrizio Jurincic
Sez. 7 Giuseppe Prasel
Sez. 8 Fulvia Premolin in Zeriul

Sez. 9 Giovanni Cossutta
Sez. 10 Daniele Cherbava
Sez. 11 Lidia Glavina

Duino Aurisina

Sez. 1 Nicolò Novacco
Sez. 2 Lorella Lenardon
Sez. 3 Patrizia Capolicchio
Sez. 4 Aljosa Tercon
Sez. 5 Renzo Bagata
5bis Michele Moro
Sez. 6 Sergio Ghersetti
Sez. 7 Alenka Franceschini
Sez. 8 Sergio Semolich
Sez. 9 Davide Deponte
Sez. 10 Furio Bearzi
Sez. 11 Antek Tercon
Sez. 12 Anastasia Gruden
Sez. 13 Sonia Caldi
Sez. 14 Paolo Carli
Sez. 15 Bruno Biagini
Sez. 16 Mitja Tercon

Capriva del Friuli

Sez. 1 Marco Crasnich
Sez. 2 Stefano Azzano

Dolegna del Collio

Sez. 1 Maria Valeria Mocco

Farra d'Isonzo

Sez. 1 Flavio Cergna
Sez. 2 Giuseppe Iaci

Mariano del Friuli

Sez. 1 Daniele Ungaro
Sez. 2 Roberto Giulio
Sez. 3 Adriano Nadaia

Medea

Sez. 1 Bruno Brandalise

Moraro

Sez. 1 Marino Olivo

Mossa

Sez. 1 Ermes Braidot
Sez. 2 Lucia Russian

Romans d'Isonzo

Sez. 1 Vanni Bertoni
Sez. 2 Adriano Scremin
Sez. 3 Gabriella Puntin in Stecchina
Sez. 4 Fulvio Nardin
Sez. 5 Flavio Durì

Sagrado

Sez. 1 Pierpaolo Visintin
Sez. 2 Anita Montanari
Sez. 3 Elisabetta Pian
Sez. 4 Sergio Zilli

Savogna d'Isonzo

Sez. 1 Mirijam Conzutti
Sez. 2 Diego Paoletti

San Lorenzo Isontino

Sez. 1 Renzo Turus
Sez. 2 Ezio Clocchiatti

San Floriano del Collio

Sez. 1 Mario Leopoli

Villesse

Sez. 1 Federico Portelli
Sez. 2 Emilia Gerin

Doberdò del Lago

Sez. 1 Carlo Cernic
Sez. 2 Lady Gergolet
Sez. 3 Iztok Jarc

Fogliano di Redipuglia

Sez. 1 Raffaella Aglialoro
Sez. 2 Franca Perin
Sez. 3 Riccardo Righi
Sez. 4 Vincenzo Ostuni

San Canzian d'Isonzo

Sez. 1 Giorgio Moimas
Sez. 2 Loredana Moimas
Sez. 3 Fulvia Trevisan
Sez. 4 Fabio Pascolutti
Sez. 5 Gianpiero Brunetti
Sez. 6 Livia Cantagalli
Sez. 7 Maddalena Brumat
Sez. 8 Elvino Bean
Sez. 9 Gabriele Capello
Sez. 10 Amedeo Ardessi

San Pier d'Isonzo

Sez. 1 Gianluca Terra
Sez. 2 Patrizia Florean
Sez. 3 Erica Tricarico

Staranzano

Sez. 1 Michela Bernardi
Sez. 2 Federica Deiuri
Sez. 3 Diego Dotto
Sez. 4 Paola Ambrosetti
Sez. 5 Valentina Goffrini
Sez. 6 Emanuela Maria Galoppin
Sez. 7 Daniela Ellero
Sez. 8 Samantha Faccio
Sez. 9 Loredana Noioso
Sez. 10 Alessia Contin
Sez. 11 Alessandro Sgarazzutti

Turriaco

Sez. 1 Paolo Tonzar
Sez. 2 Walter Petronio
Sez. 3 Carla De Faveri
Sez. 4 Anna Gregorin in Tonzar

Grado

Sez. 1 Giovanna Giorda
Sez. 2 Mauro Scremin
2bis Claudia Fumolo
Sez. 3 Franca Ciarabellini

Sez. 4 Gabriella De Grassi in Bellan
Sez. 5 Aldo Oltramonti
Sez. 6 Mario Marchesan
Sez. 7 Fabio Pigo
Sez. 8 Matteo Marchesan
Sez. 9 Salvatore Verginella
Sez. 10 Gabriella Gordini in Aiello
Sez. 11 Gianluca Recchia
Sez. 12 Italo Follo
Sez. 13 Francesco Gregori
Sez. 14 Luciano Manzato

Ronchi dei Legionari

Sez. 1 Susanna Vito
Sez. 2 Massimo Balson
Sez. 3 Liviana Franco
Sez. 4 Anna Battigelli
Sez. 5 Luca Trevisan
Sez. 6 Thomas Zuliani
Sez. 7 Gian Franco Branca
Sez. 8 Flavio Rosin
Sez. 9 Flavio Papa
Sez. 10 Daniela Magrin
Sez. 11 Pier Ugo Candido
Sez. 12 Franco Girardo
Sez. 13 Edoardo Monassi
Sez. 14 Antonella Marson

Cervignano

Sez. 1 Mario Lo Sapio
Sez. 2 Carla Balzola
Sez. 3 Ivan Stabile
Sez. 4 Giuliano Tognon
Sez. 5 Ileana Di Pisa
Sez. 6 Massimo Fagnini
Sez. 7 Ernesto Cossutti
Sez. 8 Antonio Garofalo
Sez. 9 Cristina Pegan
Sez. 10 Rita De Paoli
Sez. 11 Giorgia Iob
Sez. 12 Giampaolo Lenardi
Sez. 13 Pierino Puntel
Sez. 14 Anna Fabbro
Sez. 15 Monica Rocco
Sez. 16 Claudio Fracasso
Sez. 17 Rita Perrone
Sez. 18 Alessandra Tortolo
Sez. 19 Rosa Solano
Sez. 20 Lucia Duca

Aiello del Friuli

Sez. 1 Laura Pletti
Sez. 2 Dario Dal Porto
Sez. 3 Irene Buiat

Aquileia

Sez. 1 Michele Bini
Sez. 2 Patrizia Montagner
Sez. 3 Christian Degrassi
Sez. 4 Francesco Comito

Campolongo al Torre

Sez. 1Fabiano Simonetti

Fiumicello

Sez. 1 Rosanna Fasolo
Sez. 2 Nedi Tonzar
Sez. 3 Fabrizio Bagolin
Sez. 4 Emilio Tomasin
Sez. 5 Lucia Biasotto in Baradel
Sez. 6 Dosolina Lupieri

Ruda

Sez. 1 Stefano Padovan
Sez. 2 Elena Battistutta
Sez. 3 Antonio Oblach
Sez. 4 Livio Nonis

San Vito al Torre

Sez. 1 Pierluigi De Marco
Sez. 2 Loris Rossi

Tapogliano

Sez. 1 Luca Dean

Terzo d'Aquileia

Sez. 1 Dario Andrian
Sez. 2 Manuel Pascolat
Sez. 3 Manlio Bidut

Torviscosa

Sez. 1 Andrea Caffarelli
Sez. 2 Massimiliano Bazzoli
Sez. 3 Alessandro Cicuto
Sez. 4 Dino Marchesin
Sez. 5 Paolo De Sabbata

Villa Vicentina

Sez. 1 Carlo Del Stabile
Sez. 2 Mario Pischedda

Visco

Sez. 1 Luca Baldas

Palmanova

Sez. 1 Michele Sguazzin
Sez. 2 Claudia Perosa
Sez. 3 Vincenzo Lanza
Sez. 4 Antonio Di Piazza
Sez. 5 Giorgio Mucelli
Sez. 6 Mario Francavilla
Sez. 7 Franco Finco
Sez. 8 Giuseppe Manto
Sez. 9 Stefano Parisi
Sez. 10 Adolfo Mucciarone
10bis Fausto Picariello
Sez. 11 Barbara Taliana
Sez. 12 Monica Catalfamo

Bagnaria Arsa

Sez. 1 Angela Sepulcri
Sez. 2 Roberta Bignolini
Sez. 3 Stefano Trevisan
Sez. 4 Anna Bonutti
Sez. 5 Maria Teresa Giovenco
Sez. 6 Vincenzo Di Maggio
Sez. 7 Enrico Pin

Bicinicco

Sez. 1 Elena Cepile
Sez. 2 Rosi Perco
Sez. 3 Lino Gregorat
Sez. 4 Barbara Ceccato

Carlino

Sez. 1 Nerino Peressutti
Sez. 2 Dania Zanutta
Sez. 3 Maurizio Scolz
Sez. 4 Cristian Boemo

Castions di Strada

Sez. 1 Paola Diana
Sez. 2 Andrea Monte
Sez. 3 Sergio Codarini
Sez. 4 Alessandro Todaro
Sez. 5 Milena Sabbadini
Sez. 6 Sandro Pellizzaris

Chiopris Viscone

Sez. 1 Carlo Schiff

Gonars

Sez. 1 Carla Benedetti
Sez. 2 Patrizia Blasini
Sez. 3 Alessandro Budai
Sez. 4 Nadia Olivo
Sez. 5 Mauro Dose
Sez. 6 Alan Valentino
Sez. 7 Andrea Tondon

Marano Lagunare

Sez. 1 Federico Regeni
Sez. 2 Daniela Ceccherini
Sez. 3 Fabio Formentin

Porpetto

Sez. 1 Attilio Grop
Sez. 2 Manuela Pez
Sez. 3 Antonella Xodo
Sez. 4 Paolo Comisso

San Giorgio di Nogaro

Sez. 1 Gianfranco Bonetto
Sez. 2 Bruno Piasente
Sez. 3 Francesca Finco
Sez. 4 Luciano Bonetto
Sez. 5 Luigi Sgantino
Sez. 6 Walter Colavin
Sez. 7 Giovanni Fantini
Sez. 8 Luisa Nali
Sez. 9 Cristina Pantanali
Sez. 10 Raffaella Turco
Sez. 11 Luigino Pines

Santa Maria La Longa

Sez. 1 Antonio Mels di Colloredo
Sez. 2 Massimo De Sabbata
Sez. 3 Paolo Zof
Sez. 4 Ivo Fabris

Trivignano Udinese

Sez. 1 Gianluca Ciani
Sez. 2 Monica Comar
Sez. 3 Stefano Tomat
Sez. 4 Michela Tomat

Latisana

Sez. 1 Denise Della Bianca
Sez. 2 Delfina Buffon
Sez. 3 Angela Casasola
Sez. 4 Claudia Pavoni
Sez. 5 Giuseppe Pulito
Sez. 6 Manlio Grossi
Sez. 7 Alda Dreon
Sez. 8 Raniero Cristin
Sez. 9 Nello Fantin
Sez. 10 Luciano Agosti
Sez. 11 Gabriella Turello
Sez. 12 Dario Simonin
Sez. 13 Claudio Morsanutto
Sez. 14 Ezio Simonin
Sez. 15 Tosca Freguia
Sez. 16 Viviana Pillosio
16 bis Mara Centis

Lignano Sabbiadoro

Sez. 1 Renzo Speltri
Sez. 2 Romano Zurco
Sez. 3 Leopoldo Comisso
Sez. 4 Dino Faggiani
Sez. 5 Elena Capparelli
Sez. 6 Samuele Cargiolli
Sez. 7 Ernesto Bianco

Muzzana del Turgnano

Sez. 1 Alessandro Fumi
Sez. 2 Milena Zaina
Sez. 3 Mauro Prospero

Palazzolo dello Stella

Sez. 1 Lucio Cepparo
Sez. 2 Stefania Bini
Sez. 3 Nicola Bertoli
Sez. 4 Andrea Rocchetto
Sez. 5 Demetrio Gregoratto
Sez. 6 Fedra Schiozzi

Pocenia

Sez. 1 Mauretta Bertuzzi
Sez. 2 Debora Furlan
Sez. 3 Marco Forni
Sez. 4 Mauro Bertuzzi

Precenicco

Sez. 1 Diana Basso
Sez. 2 Elvis Galasso
Sez. 3 Battista Quarel

Rivignano

Sez. 1 Aldo Campanotto
Sez. 2 Federico Tonizzo
Sez. 3 Alberto Salvador
Sez. 4 Sonia Pellizzoni
Sez. 5 Alessandro Comuzzi
Sez. 6 Vera Biasiolo

Ronchis

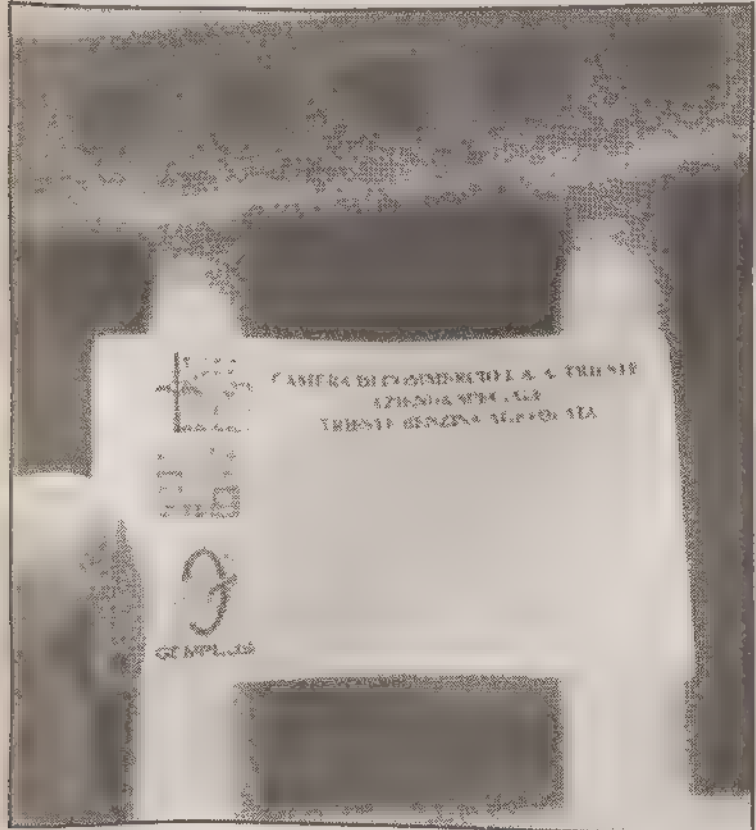
Sez. 1 Piera Pizzolito
Sez. 2 Daniela Paschetto
Sez. 3 Ilario Vidal
Sez. 4 Daniele Tonizzo

Teor

Sez. 1 Andrea Burba
Sez. 2 Simonetta Aere
Sez. 3 Carla Feruglio

S'INIZIA STAMANI ALLE 9 LA DISTRIBUZIONE DELLE TESSERE MAGNETICHE A MONTEBELLO

L'assalto ai buoni benzina

Sarà l'ultima fila: l'anno prossimo infatti il microchip verrà ricaricato automaticamente

Benzina agevolata, è arrivato il giorno della rivoluzione. Da stamani, fino al 27 giugno l'Azienda speciale della Camera di commercio (per i residenti a Trieste c'è un unico punto di distribuzione all'ippodromo di Montebello) inizierà la distribuzione delle nuove tessere elettroniche a microchip. Come è noto si tratta dell'ultima tranche per il '96, 150 litri. Non ci sono più i buoni che sono stati rimpiazzati dalla Tce, tessera carburante elettronica: questa innovazione permetterà di non fare più file alle prossime distribuzioni di benzina agevolata.

Il prossimo anno infatti i cittadini in possesso della tessera attenderanno l'annuncio dell'Azienda e si recheranno in un qualsiasi distributore di benzina. A ricaricare la tessera ci penserà un terminale portatile, simile a un Pos o un bancomat. Questo apparecchio inoltre permetterà, ogni qualvolta ci si rechi a fare rifornimento, di visualizzare i litri fatti in quel momento e quanti ne restano ancora a disposizione. Non servirà più chiedere una quantità tonda di litri di benzina: sarà possibile infatti fare il pieno o, ad esempio, un «tot» di soldi di benzina.

Per ragioni di sicurezza sarà possibile effettuare soltanto due rifornimenti al giorno (massimo 180 litri). In caso di smarrimento o furto bisognerà recarsi all'Azienda speciale in via Valdirivo 2/B, e ritirare la nuova tessera dietro pagamento di 5 mila lire.

Ogni tessera, che non presenta nessun dato visibile o scritta esterna, ha incisi elettronicamente i dati del proprietario del veicolo e la targa di questo. L'Azienda speciale inoltre informa che come al solito i buoni ancora in circolazione resteranno validi sino al 31 dicembre 1996.

Per esigenze tecniche, l'Azienda speciale per i residenti nel Comune di Trieste, ha deciso di aprire un unico punto di distribuzione in città, all'Ippodromo di Montebello. In questo senso la Camera di commercio, in una nota, si «scusa anticipatamente» per le eventuali difficoltà e i ritardi che si potranno verificare nel corso della distribuzione e invita l'utenza, in particolare quella triestina convogliata tutta all'Ippodromo, a programmare con intelligenza il momento del ritiro della tessera. E ciò sfruttando il periodo previsto (tre settimane) e l'orario continuativo. All'ippodromo, per fronteggiare le code ci saranno ben 20 sportelli. E all'esterno, per prevenire eventuali malori stazionerà un'ambulanza della Sogit.

Ecco gli orari. Ippodromo di Montebello: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 21. Martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 19. Duino Aurisina: ufficio comunale, da lunedì al sabato dalle 9 alle 13. San Dorligo della Valle, ufficio comunale dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13.

Monrupino: ufficio comunale (frazione Zolla 37), solo martedì e sabato dalle 10 alle 13. Sgonico: martedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 13. Infine Muggia, ufficio tecnico in via Roma 22, da martedì a sabato dalle 15 alle 19. Saranno richiesti i consueti documenti: originale della carta di circolazione e un documento di identità. Sono possibili deleghe scritte su carta semplice più documenti di identità del delegato, dell'assegnatario e dell'originale della carta di circolazione.

IL COMITATO CONTESTA FASOLA

Maggiore: il piano non è di rinascita

Il Comitato permanente per la difesa della Sanità triestina replica al comunicato sulla delibera della Giunta regionale, che ha approvato le proposte presentate dall'assessore Giampiero Fasola per il progetto di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore e l'iter che dovrebbe portare all'acquisizione dei primi 74 miliardi di finanziamento e allo sperabile avvio dei lavori all'inizio del 1977.

La prima osservazione — spiega una nota del coordinatrice del comitato, Loris Gambassini — è che la notizia di questo atto della Giunta, che pur segnando una tappa importante in questo estenuante iter, non rappresenta che una mera formalità, è stata pubblicato con un titolo a tutta pagina «74 miliardi, il Maggiore rinasce», manifestamente nell'intento di contrastare l'esito del prossimo referendum regionale sulla sanità.

In merito agli «ottimismi sbandierati dalla Giunta regionale circa il futuro del Maggiore», il comitato precisa che non sono mai state sollevate pretestuose polemiche circa «ipotizzate chiusure dell'ospedale Maggiore», bensì viene confermata e ribadita la certezza di un sostanziale ridimensionamento della sua fondamentale funzione nel cuore della città, in quanto il piano dell'amministrazione regionale, che l'Azienda sanitaria e il Comune hanno pedissequamente accettato, è quello di impoverire il Maggiore con una progressiva deospedalizzazione, limitando e riservando in futuro solo a Cattinara la funzione di «ospedale per acuti».

«Siamo certi invece che l'ospedale sarà ridimensionato»

Coloro che nell'intento di mascherare questo piano — per altro chiarissimamente rivelato dal trasferimento a Cattinara del polo dell'emergenza (cardiologia, cardiochirurgia e medicina d'urgenza) — hanno affermato che il Maggiore non verrà declassato ricordando come prova che sarà sede di un reparto infettivi e dell'oncologia, non hanno fatto invece che dare conferma ai nostri timori: il reparto infettivi che avrà sede nella ristrutturata palazzina ex scuola infermieri non avrà che una quarantina di letti e sarà comunque in concorrenza con la nuova grande sede per infettivi regionali che verrà costruita a Udine, quanto all'oncologia non aggiungerà nulla all'attuale reparto ospitato nella palazzina di via Pietà. Inoltre entrambe queste specialità non fanno parte del quadrilatero.

Nel ricordare dunque che il finanziamento dei 74 miliardi si riferisce al primo lotto del progetto e che questo riguarderà in primo luogo la costruzione a Cattinara della nuova palazzina che dovrà ospitare il polo dell'emergenza e, per quanto riguarda il Maggiore, la ristrutturazione della palazzina ex scuola infermieri nonché il lato via Gatteri del quadrilatero, conclude la Gambassini, il Comitato ribadisce la propria preoccupazione che, valutando lo stato delle cose e il decadimento della funzione del Maggiore, è difficile prevedere che l'ospedale possa mai venire completamente rinnovato nella sua interezza.

SINGOLARE PROTESTA DEI MAGISTRATI CONTRO GLI ORGANICI CARENTI

Gli accusatori incrociano le braccia

Dopo le decisioni della Consulta la Procura è sull'orlo del collasso: così si disertano le istanze di riesame

Servizio di **Claudio Ernè**

Con le spalle al muro, alla soglia del collasso. La Procura della Repubblica di Trieste non riesce più a svolgere il suo ruolo istituzionale. Troppo pochi magistrati rispetto all'enorme mole di lavoro che si è riversata su questo ufficio dopo le ultime decisioni della Corte Costituzionale e le contromisure del governo Dini.

Da un paio di giorni i rappresentanti dell'accusa non partecipano più alle udienze in cui si discutono le istante di riesame che giungono al Tribunale di Trieste da tutta la regione. Di fatto viene lasciata via libera agli avvocati della difesa che durante la discussione non devono affrontare alcun contraddittorio. Possono parlare a ruota libera e chiedere la liberazione del loro cliente arrestato da poco. Nessuno cercherà di fermarli, di smontare quella tesi, di ridurre talune pretese. Poi il peso di ogni decisione finale ricadrà inevitabilmente sui magistrati del Tribunale che in pratica, in presenza di un dibattito "monco", devono assumersi un ulteriore ruolo di controllo e verifica.

Altro lavoro, altre tensioni, perchè in questa sede non si discute di multe per divieto di sosta ma della libertà di un cittadino coinvolto in una inchiesta penale o del sequestro dei suoi beni.

La decisione di non partecipare alle udienze del Tribunale del riesame è stata presa dai magistrati della Procura senza violare alcuna norma. Il loro ruolo in questo particolare ambito è stato definito dal legislatore come "facoltativo". Dunque non obbligatorio anche sa da anni a Trieste la presenza del rappresentante dell'accusa non è mai mancata a queste udienze in camera di consiglio. Ora la consuetudine si è spezzata assieme a un equilibrio che sarà difficile riguadagnare. Prima di un anno, difficilmente alla Procura di Trieste arriveranno "rinforzi" di nuovi magistrati.

Solo tra un anno arriveranno nuovi "rinforzi"

«Per discutere su un determinato caso bisogna conoscerlo. Studiare il fascicolo. Capirlo. Dal momento che a causa della recente decisione del governo sui nostri tavoli si riversano istanze di riesame provenienti da tutta la regione, questo lavoro di approfondimento ci è in pratica inibito. Dovremmo andare in aula a discutere di ciò che non conosciamo. Meglio astenersi, evitando magre figure».

Così dicono mortificati i tre sostituti procuratori, i magistrati cui lo Stato ha affidato l'esercizio dell'azione penale, o se preferite, il controllo sociale della delinquenza. Quella in colletto bianco, dedita ai falsi in bilancio, alla bancarotte fraudolente, alle corruzioni e alle concussioni. E quella più tradizionale degli omicidi, dello sfruttamento della prostituzione, delle rapine, delle circonvenzioni di incapaci.

In più sui tre magistrati - Filippo Gullotta, Federico Frezza e Giorgio Nicoli - gravano anche le indagini della Procura distrettuale antimafia, competente su tutto il Friuli-Venezia Giulia in materia di associazione a delinquere finalizzate a traffici di droga e armi. E non basta. I tre magistrati devono seguire le normali udienze del Tribunale, quelle del Gip, quelle di "sorveglianza". Devono interrogare gli arrestati, seguire i turni di guardia: 24 ore su 24, sette giorni su sette, dal primo gennaio al 31 dicembre. Inoltre la Procura si occupa delle interdizioni di chi è ritenuto "incapace" dai parenti che avviano la relativa causa di fronte ai magistrati civili.

Come si comprende un lavoro enorme. Senza la costante presenza della Procura è evidente che non si aprono inchieste e non ci celebrano processi. L'organico previsto dal legislatore per questo ufficio è di cinque magistrati, oggi ridotti a tre. Da più di un anno è "scoperto" anche il posto di Procuratore Capo. Manca insomma il vertice di uno dei più importanti ufficio giudiziari. Il "motore" di tutte le inchieste. I tre giovani magistrati lavorano, cercano di stringere i denti. Ma il collasso è prossimo e in tanti sono pronti ad approfittarne.

COMUNE

Aliquota Ici modificata: le cifre per casa e box

Attenzione all'aliquota dell'Ici: è stata modificata. In particolare il Comune in una nota spiega che fino a tutto il 1995 era del 4 per mille sia per l'abitazione principale che per gli altri fabbricati e le aree fabbricabili. Quest'anno è del **4,5 per mille** per la sola abitazione principale e del **5,5 per mille** per tutti gli altri fabbricati e per le aree fabbricabili (compresi box, posti macchina, cantine, provvisti di autonoma rendita catastale).

Ad esempio: se un cittadino risiede in un appartamento di sua proprietà e ha un box applicherà l'aliquota del 4,5 per mille all'appartamento e del 5,5 per mille al box.

La detrazione per la prima casa resta fissata in 180 mila lire ad eccezione dei pensionati minimi provvisti dei particolari requisiti (previsti dalla delibera consiliare 154 del '95) che hanno già presentato apposita autocertificazione all'ufficio Tributi del Comune e per i quali la detrazione è invece di 300 mila lire.

Solo nel caso in cui nel corso dell'anno precedente (1995) ci sia stata una variazione della consistenza immobiliare (vendite, acquisti), deve essere presentata entro l'1 luglio la denuncia di variazione sui moduli predisposti dal Comune.

RIUNIONE

Oggi l'Iacp in consiglio deciderà sugli aumenti

Canoni Iacp e possibili aumenti dopo l'annuncio della Regione: oggi si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Istituto. All'esame l'aumento prospettato. Ma non solo. A pochi giorni dall'insediamento della Consulta regionale della casa sarà fatto il punto sulla situazione e in particolare sulla relazione e le annunciate intenzioni dell'assessore regionale all'edilizia, Roberto De Gioia. Tema scottante la riforma della legge sulla casa e si parlerà anche dell'allarme dell'assessore comunale all'edilizia Drossi Fortuna sullo sbilanciamento verso il Friuli nonostante i gravi problemi di Trieste

Commissione Esteri: Niccolini segretario

E' il triestino Gualberto Niccolini, deputato di Forza Italia, il nuovo segretario della Commissione Esteri della Camera. E' stato eletto ieri pomeriggio, nel corso di una tornata che ha visto anche la nomina a presidente dell'ex segretario del Pds Achille Occhetto e alla vicepresidenza degli onorevoli Urbani e Leccese.

Il primo impegno ufficiale della Commissione è previsto per domani, e sarà già un appuntamento "caldo": i componenti dell'organismo si incontreranno infatti con il sottosegretario agli Esteri, Fassino, che relazionerà riguardo alla ormai prossima associazione della Slovenia all'Unione Europea. Un argomento, dunque, di estrema attualità, anche alla luce delle critiche che le associazioni degli esuli istriani hanno mosso nei confronti dell'azione diplomatica italiana e di quella di Fassino in particolare, contestato apertamente all'assemblea dell'Anvgd.

IL PM GIORGIO NICOLI RICORRE IN APPELLO CONTRO IL PROSCIOGLIMENTO DI DUE POLIZIOTTI

Abusarono di una giovane: «Assoluzione sbagliata»

«E' stato un errore assolvere Alessandro De Luca e Dario Sardo, i due poliziotti accusati di aver stuprato durante il servizio, una ragazza minorata».

Questo in sintesi il contenuto della dichiarazione di appello depositata in cancelleria dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli. La decisione del magistrato di fatto riapre il caso, riproponendolo ai giudici di appello. Dunque i due agenti, assolti un paio di mesi fa, si ritroveranno davanti ai magistrati e all'avvocato Roberta Rustia che ha rappresentato in giudizio la madre della ragazza violentata. La giovane è morta un anno fa, orribilmente ustionata nel suo letto dalla fiamme provocate dalla sua sigaretta.

«La sentenza risulta contradditoria e carente di motivazioni» scrive ancora il sostituto procuratore che ha diretto l'inchiesta e ha rappresentato l'accusa in aula. «Il Gip dopo aver ricostruito l'episodio in modo del tutto coincidente con quello dell'accusa, è pervenuto sorprendentemente a conclusioni che i due imputati, pur avendo commesso i fatti loro ascritti in danno della defunta, non avrebbero avuto nè coscienza della sua inferiorità psichica, nè volontà di approfittarne».

Secondo il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, il Gip Raffaele Morvay «ha fatto propria una tesi favorevole agli imputati che non corrisponde minimamente alla loro linea difensiva. I due hanno sempre caparbiamente sostenuto che l'episodio di violenza sessuale non si sarebbe mai verificato. Al contrario il magistrato giudicante ha ritenuto false queste loro affermazioni e ha accreditato quelle accusatorie pronunciate dalla vittima».

Nel ricorso viene affrontato anche il problema della incapacità di difendersi della ragazza. «la giovane era in stato di incapacità dovuta alla malattia, all'abuso di alcol e di farmaci, ai suoi problemi esistenziali, al precedente scontro con la madre che aveva reso necessario l'intervento dei due poliziotti. Questo è stato affermato dai periti ed è stato ritenuto del tutto convincente anche dal giudice che ha deciso per l'assoluzione. Della situazione di incapacità fu pienamente conscio, per sua stessa ammissione, l'agente De Luca che percepì quantomeno il dato che la ragazza era sotto l'effetto dell'alcol di cui aveva abusato. Nè i due poliziotti hanno mai affermato di essere comunque incorsi in un errore di valutazione, consistito in ipotesi nella convinzione che la giovane fosse consenziente agli atti sessuali».

In effetti la vittima aveva dichiarato agli inquirenti che aveva «cercato di divincolarsi, aggrappandosi al secondo poliziotto. Aveva inoltre aggiunto: «voglio precisare che tutto è avvenuto contro la mia volontà, sono stata obbligata con la forza, anche se non sono riuscita a gridare per chiedere aiuto perchè avevo timore di ulteriori violenze».

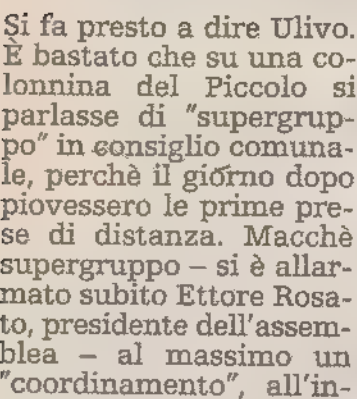
ATSM, NESSUNA CRITICA PER AZZARITA

La Motonavale si scusa

Non era andato in porto un progetto di recupero per l'Arsenale San Marco, presentato da due imprenditori della Motonavale, Luciano Patuanelli e Angelo Bochicchio e sul giornale era stato pubblicato un articolo nel settembre '94. Gli stessi Patuanelli e Bochicchio hanno dichiarato che «in quella occasione non era loro intenzione recare offesa a Mauro Azzarita e Giorgio Rosso Cicogna, rispettivamente presidente e direttore dell'Associazione degli industriali di Trieste, ma di esprimere, in una situazione di amarezza, il proprio rammarico per il mancato raggiungimento dell'obbiettivo, il recupero dell'Arsenale, nonostante le professionalità profuse da Azzarita e Rosso Cicogna». Bochicchio e Patuanelli hanno dichiarato di essersi dispiaciuti se è stata data una diversa interpretazione. Dopo questa chiarificazione Patuanelli e Bochicchio elargiranno un milione di lire a favore dell'Associazione dei familiari delle vittime sul lavoro.

VIAGGIO NEI PARTITI DEL DOPO ELEZIONI / IL PPI-2

Dorigo: «Un passo avanti»

I Popolari attivi nell'Ulivo ma prima di tutto preoccupati di ridare immagine e funzione al proprio partito

Si fa presto a dire Ulivo. È bastato che su una colonnina del Piccolo si parlasse di "supergruppo" in consiglio comunale, perchè il giorno dopo piovessero le prime prese di distanza. Macchè supergruppo – si è allarmato subito Ettore Rosato, presidente dell'assemblea – al massimo un "coordinamento", all'interno del quale ciascun partito manterrà chiaramente la sua identità. E la sua "visibilità", tanto per usare una parola poco sfruttata di questi tempi.

Elettra Dorigo, segretario provinciale del Ppi, l'aveva detto ancora prima che iniziasse la campagna elettorale, in una delle riunioni di maggioranza che tempo fa si svolgevano a palazzo Diana. «Adesso è tempo di riappropriarsi della politica. Anche con il sindaco Illy, i partiti devono rifare un passo avanti».

Tra passi avanti e passi indietro, l'elettorato rischia di capirci sempre meno. Due anni fa, quando il laboratorio politico che portò all'elezione del sindaco stava ancora muovendo i primi passi, l'onorevole Tina Anselmi consigliò la strategia della "sparizione" partitica. E funzionò. Oggi, a metà strada dell'amministrazione Illy, con un sindaco che ha dato spesso l'impressione di considerare la maggioranza come un'ingombrante appendice della sua leadership, sembrano soprattutto i Popolari il partito che ha voglia di tornare a riprendersi la sua funzione. Su questa linea è stata impostata anche la campagna elettorale.

«E' vero – ammette Elettra Dorigo – e mi è stato anche un po' rimproverato. Il Ppi ha lavorato molto sul proporzionale (dov'era candidato Francesco Russo, ndr) perchè bisognava riportare il partito vicino alla gente. Abbiamo fatto la nostra parte per l'Ulivo, ma prima di tutto ci siamo presentati come Ppi. L'idea del partito unico era stata un po' coltivata anche nei Comitati Prodi, ma credo che i tempi siano ancora prematuri. E' un progetto per cui forse ci vorranno dieci anni». Chi ha sperato nell'Ulivo ha corso troppo allora? La Dorigo non ha dubbi: «Il Ppi deve partire da zero e ricostruire. E per il centro-sinistra vale lo stesso: i partiti storici hanno un peso, un'eredità non da poco che deve essere rivisitata».

Il segretario: «Dobbiamo partire da zero e ricostruire. Il partito unico è ancora lontano: ci vorranno almeno 10 anni»

Sulla campagna elettorale, a differenza di quanto avviene nel Pds, a palazzo Diana le valutazioni sono meno amare. Il segretario definisce quello di Russo «un risultato non eclatante, ma buono, dove si è puntato sulla novità». Ma il flop della coalizione di centro-sinistra? «L'Ulivo – aggiunge Dorigo – se vuole vincere non deve sbagliare davvero nemmeno una mossa, deve superare se stesso, deve creare la novità. E' stato un errore, a livello locale, l'identificazione col Pds. Certamente Spadaro ha un sogno: quello di realizzare in tempi più brevi un partito di centro-sinistra. Ma questo sogno si è scontrato con culture presenti e riconosciute dalla gente. Io però lo difendo: Spadaro ha avuto un grande coraggio. Senza di lui non ci sarebbe nemmeno Illy».

Al sindaco, e alla sua ricandidatura, si è intanto cominciato a pensare seriamente a palazzo Diana. L'offerta è già stata fatta, ma il primo cittadino pare abbia chiesto tempo per pensarci. E mentre la rinegoziazione di un altro mandato è in corso, il capogruppo in Comune, Luigi Russo, padre dell'emergente Francesco, tra una seduta e l'altra del consiglio si lascia scappare una mezza ammissione sul crollo dell'entusiasmo tra i Popolari di piazza Unità. «E' vero - chiosa - ci sentiamo un po' trascurati dal sindaco. Illy ha la tendenza a svincolarsi dalla maggioranza e a guardare più verso l'opposizione che dalla nostra parte. Certe delibere le subiamo. Il sindaco è bravo, capace, ma il suo atteggiamento è poco umile e da alcune situazioni è uscito con decisioni scarsamente politiche». Russo ritorna, con una battuta, anche sul delicato tema del comportamento in campagna elettorale («non pensavo a un vero e proprio schieramento, ma almeno a qualche riunione dell'Ulivo Illy poteva farsi vedere...»), mentre il segretario Dorigo smorza i toni su tutta la linea: «Il sindaco non proviene da un partito, per questo ritiene di operare in maniera più diretta. Il ruolo della maggioranza è più complicato di quello dell'opposizione. Si tratta di smussare, non di votare contro per mandarlo a casa. Il tempo del mandato che rimane va utilizzato al meglio. Sono convinta che la visibilità si ottenga lavorando».

Arianna Boria

IL CAPOGRUPPO RUSSO SUI PROBLEMI DELLA COALIZIONE

«Illy e Damiani: visibilità a senso unico»

Visibilità, di nuovo. Un problema che sembra accomunare i gruppi di maggioranza all'interno del consiglio e che gioca non poco nella faticosa costruzione dell'Ulivo. Quel famoso coordinamento che dovrebbe operare in Comune avrà il suo bel daffare a contrastare la tendenza alla disgregazione interna: i Verdi e il Pri "in fuga" da Alleanza per Trieste, Pds e Ppi alla ricerca di una loro identità più marcata. «Il Pds non ci è piaciuto - sottolinea Russo - con quella sua conferenza stampa sugli impegni che restano nella seconda parte del mandato amministrativo. Un'uscita fuori luogo dal momento che per il giorno dopo era stata convocata una riunione dell'Ulivo. Gli atteggiamenti del Pds non sono sempre rispondenti alla maggioranza: De Rosa anticipa le situazioni senza confrontarsi con noi, mentre il Ppi è più critico. Quanto alla visibilità - aggiunge - è un'esigenza sentita soprattutto da quella parte dei nostri iscritti che ha un'esperienza amministrativa precendente. Personalmente sono convinto che si debba puntare sui risultati. Quello che dà fastidio è piuttosto la ricerca di visibilità da parte del sindaco e di Damiani: a volte una frase tipo "abbiamo costruito qualcosa con la maggioranza" potrebbe scappare anche a loro...».

Intanto, in vista delle probabili elezioni provinciali d'autunno, il Ppi lavora per il "ricompattamento". Pur persuaso che "non ci sono alternative all'Ulivo", Russo chiarisce che l'obiettivo è quello di rendere "più forte il centro". «Siamo disponibili a parlare con tutti, anche col Ccd, anche se a Trieste è troppo spostato su An».

ar. bor.

L'INTERVENTO

«Salviamo l'arte degli scenografi del Teatro Verdi»

Leggiamo sulla rivista «L'Opera» di maggio, a firma di F. Borgognone «...l'allestimento di proprietà del teatro "G. Verdi" di Trieste è una vera gioia per gli occhi...». In effetti il III atto di «Traviata», ideato da Ulisse Santicchi, ha un forte impatto visivo anche dopo sei anni dalla sua realizzazione. E ancora vogliamo ricordare dal «Corriere» di aprile, nella critica di F.M. Colombo, uno specifico apprezzamento al fondale del bosco innevato del II atto dell'«Onieghin». La lirica è musica, ma anche gioia per gli occhi dello spettatore, la magia dello spettacolo entra in noi anche attraverso effetti di colore, luci, arredamenti e costumi. Ebbene, a «Traviata» conclusa, l'allestimento tanto apprezzato prenderà mestamente la strada della discarica comunale. Perché? Perché i magazzini del teatro «G. Verdi» sono già stipati all'inverosimile, tanto che alcuni pezzi devono essere abbandonati all'esterno sotto le intemperie, adibiti a rifugi di gatti melomani. In questo momento nei magazzini sparsi per la città giacciono 40 allestimenti e ben una decina sono già sulla lista nera pronti alla distruzione.

Ancora una volta, quindi, la Slc Cgil è tenuta a sollevare pubblicamente il problema dei locali da adibire a scenografia e magazzini. È questo un compito periodico che ci assumiamo da ormai 10 anni; regolarmente in periodo elettorale ci vengono fatte assicurazioni, poi più nulla. All'arrivo del dottor Jorio alla Sovrintendenza e del neopresidente Illy alla guida dell'ente avevamo contato sulla loro esperienza manageriale e imprenditoriale per riuscire a sbloccare la situazione. Un anno fa ci fu un incontro, organizzato dal vicesindaco Damiani, alla presenza dei responsabili dello Stabile di prosa, durante il quale si gettarono le basi sia per l'edificazione di un prefabbricato su progetto dell'ing. Malagrande, sia per una futura collaborazione fra teatri che, oltre a notevoli risparmi sui costi di produzione, avrebbe permesso l'assunzione di giovani, ora costretti a lavorare solo pochi mesi all'anno. Inoltre si potrebbe sfuttare l'occasione per la creazione di una scuola di specializzazione per studenti di belle arti volta alla conservazione di una professionalità sempre più rara sul mercato nazionale. Infatti, solo 4 enti lirici su 13 hanno laboratori scenografici che operano con continuità, gli altri appaltano all'esterno. In questo momento non sappiamo ancora se il Governo Prodi avrà la forza di cancellare il famigerato decreto Dini che trasforma gli enti lirici in Fondazioni, ma se ciò accadesse dobbiamo esser pronti a sfruttare i lati positivi della privatizzazione; infatti si potranno finalmente vendere i prodotti dei nostri laboratori a tutto guadagno dei bilanci dell'ente. Confidiamo nelle scelte di un governo che ha messo la cultura ai primi posti nel suo programma ma, intanto, a livello locale chiediamo un'attenzione immediata per evitare la distruzione del nostro prezioso lavoro.

Giampiero Ferlan
Slc Cgil del Teatro «G. Verdi»

Comune: il regolamento delle beffe

Il consiglio comunale e la maggioranza in particolare sono caduti ancora una volta nel trabocchetto politico ben congegnato da Nord Libero. Marchesich e il suo gruppo hanno insistito infatti sui manifesti plurilingui del Comune, limitando però, in un ulteriore emendamento, la pubblicazione alle sole lingue italiana e slovena. E' chiaro che l'altra sera l'assemblea cittadina è caduta nell'ennesima provocazione. L'oggetto del dibattito era ancora il regolamento del consiglio comunale. E ancora una volta il capogruppo della Lista per Trieste, Staffieri, in una pregiudiziale, ha sottolineato che la questione era regolata da leggi nazionali e che non poteva entrare nell'articolato regolamentare. Ancora una volta il sindaco Illy, condividendo la tesi Staffieri, si è schierato con il centro destra.

Come nella seduta precedente, la pregiudiziale è stata bocciata. I no sono stati 13 (il Pds con De Rosa, Dolenc, Ester Pacor, Iapoce; Pittoni, Mocnik e Berdon di ApT; Russignan ed Evangelisti dei Verdi; Venier di Rifondazione e Marchesich, Tamburini e Varin di Nord Libero); 12 i sì (il sindaco Illy e il presidente dell'assemblea Rosato; Tomasi del Ppi; Staffieri, Drabeni e Camber della Lista; Gobessi di Forza Italia; Marini del Ccd; Serpi e Sullì di An; Castigliego del Pri e Klingendrath della Lif). Nove gli astenuti (Russo, Godina, Paolinelli, Montonesi, Patriarca e Malafronte del Ppi; Seganti, Balestra e Clabot della Lega Nord).

La situazione a quel punto era senza freni. In aula, fra i banchi del pubblico, si è visto Samo Pahor che si è messo a registrare la seduta, filmandone alcune fasi. Proteste e malumori. Ma a quel punto sono stati anche i consiglieri del centro destra, assieme ad altri, a prendere le difese dell'esponente della minoranza slovena. Dopo un nuovo intervento di Staffieri che chiedeva il posticipo dell'argomento, proprio per cominciare a trattare sul serio le parti tecniche del regolamento, la Pittoni di ApT ha formalizzato questa richiesta che è stata approvata.

A favore si sono pronunciati in 15 (Bessi, De Rosa, Iapoce e Pacor del Pds; la stessa Pittoni di ApT; Russignan ed Evangelisti dei Verdi; il presidente dell'assemblea Rosato, Russo, Godina, Tomasi, Malafronte, Montonesi, Patriarca e Paolinelli del Ppi); 12 i contrari (Castigliego del Pri; Camber e Drabeni della Lista; Gobessi di Forza Italia; Marini del Ccd; Marchesich, Tamburini e Varin di Nord Libero; Venier di Rifondazione; Menia, Serpi e Sullì di An); sette gli astenuti (il sindaco Illy, Seganti, Balestra e Clabot della Lega; Berdon e Mocnik di ApT; Dolenc del Pds).

A quel punto è saltato su Marini. Secondo l'esponente del Ccd la maggioranza cercava di sottrarsi alle responsabilità della discussione. Marini ha minacciato l'ostruzionismo del Polo. La seduta è stata sospesa e si sono riuniti i capigruppo.

Si riprenderà oggi. Sembra che fra maggioranza Ppi-Pds-ApT-Pri-Verdi e Polo sia maturata l'intesa. Della questione manifesti bilingui o plurilingui, in base alle regioni di Alpe Adria, non si dovrebbe più parlare grazie al voto su un'ennesima pregiudiziale. La voterà il centro destra e la coalizione probabilmente rimarrà alla finestra. Forse, in questa maniera, si riusciranno a superare le trappole politiche di Marchesich e di Nord Libero. «L'ostruzionismo lo ha minacciato il Polo - ha dichiarato Marchesich - e la maggioranza non ha il coraggio delle proprie azioni politiche, un accordo De Rosa-Staffieri, un vero "inciuccio" cercherà, dal loro punto di vista, di salvare la situazione».

«E' naturale per il gruppo del Pds - ha sottolineato il pidiessino Dolenc - votare a favore di emendamenti che sono rivolti alla presenza evidente della lingua slovena nelle istituzioni». «Si deve però, con assoluta franchezza e decisione - continua la nota di Dolenc - rilevare che iniziative come quelle di Nord Libero non aiutano in realtà a portare avanti un reale processo di convivenza e di rispetto delle identità, ma anzi rischiano di riaprire incomprensioni che, con tanta fatica in questi anni, da più parti abbiamo cercato di colmare e nelle quali la giunta Illy si è dimostrata attenta e disponibile».

«La pregiudiziale di Illy e Staffieri che avrebbe ancora una volta negato i diritti della minoranza slovena non è passata - ha affermato Venier di Rifondazione in un comunicato - nonostante i voti di alcuni Popolari». «Siamo contenti - prosegue la nota - che per la prima volta il Pds e la sinistra presenti nella maggioranza abbiano respinto i ricatti di Illy e Staffieri e, mettendo in minoranza il sindaco e riconoscendo finalmente quanto ha già affermato la Corte Costituzionale con la sentenza 375 del 1995 e cioè che, in carenza di legislazione nazionale, è obbligo degli enti locali, nell'ambito delle loro competenze, dare attuazione al principio costituzionale di tutela delle minoranze linguistiche riconosciute». «Purtroppo - denuncia Venier - si profila però un altro cedimento della maggioranza: Ppi, Pds e ApT infatti avrebbero garantito al Polo, in cambio della rinuncia all'ostruzionismo, che l'emendamento verrà bocciato». Se ne riparlerà appunto stasera.

Fabio Cescutti

Metti una sera al bar Menia e Samo Pahor

Metti una sera, anzi una notte in piazza Unità con Samo Pahor e Roberto Menia. Dopo un burrascoso consiglio comunale i due nemici giurati accettano di sedersi a un tavolo, di bere un bicchiere assieme. Ed è già qualcosa, anche se fra il difensore più provocatorio dei diritti della minoranza slovena e il deputato di An la distanza rimane incolmabile. Parlano per ore, ma nessuno però cede di un millimetro dalle proprie posizioni. «Menia fa azioni cattive per Trieste e per l'Italia, ma è in buona fede» dice Pahor ed è l'unica concessione. Menia ovviamente è d'accordo solo sulla buona fede. E gli replica: «Samo, sei solo un nostalgico di Tito». Ma almeno, invece di alzare le mani, si beve. Sponsor della serata il Ccd. Ha offerto il segretario provinciale Maurizio Marzi. Il cronista, come si vede, le ha tentate tutte per portare i due alla stretta di mano. Ma era proprio una missione impossibile. (Foto Sterle)

SLOVENO

Staffieri assolto: l'interprete non è previsto

L'ex sindaco di Trieste Giulio Staffieri è stato assolto ieri dal Tribunale. «Il fatto non sussiste» ha annunciato il presidente Guido Patriarchi al termine di una camera di consiglio protrattasi per più di un'ora. Staffieri era accusato di non aver risposto entro 30 giorni alle richieste di due consiglieri circoscrizionali che lo avevano interpellato per conoscere le ragioni dell'assenza dell'interprete di sloveno alle sedute dei consigli di Roiano - Gretta - Barcola e di San Giovanni - Longera. Il reato ipotizzato era quello punito dall'articolo 328 del Codice penale.

Alessandro Furlan ed Edoardo Crepesi, questi i nomi dei due consiglieri circoscrizionali, si erano costituiti parte civile con l'avvocato Bogdan Berdon. Oltre alla condanna dell'ex sindaco della LpT chiedevano un risarcimento di 3 milioni per il danno morale subito dalla decisione di Staffieri. «Come appartenenti alla minoranza hanno indubbiamente subito un danno per l'azione commessa dall'imputato».

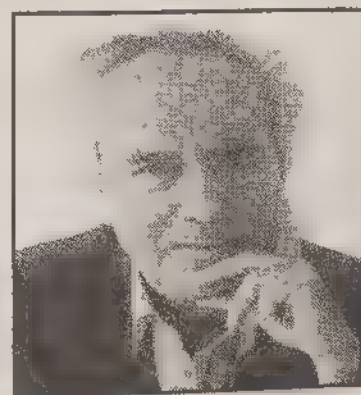
L'ex sindaco, difeso dall'avvocato Raffaele Esti, è uscito indenne dal processo, perchè, come ha rilevato lo stesso sostituto procuratore Filippo Gulotta, nella sua azione non c'è stato dolo, "ritenendo Staffieri che l'uso della lingua nei consigli circoscrizionali debba essere regolato dalla legge dello Stato. E lo Stato non si è mai pronunciato in questo senso a favore dello lingua slovena».

DEFINITE IN PREFETTURA LE MODALITA' DEL CONFRONTO TRA PROPRIETA' E DIPENDENTI

Telequattro, si tratta da venerdì

Del «tavolo» faranno parte anche Regione e Comune - Ancora incertezza sulle scelte aziendali

Il "tavolo" adesso c'è. Meno chiaro è invece che tipo di trattativa si svolgerà attorno ai suoi bordi. L'incontro svoltosi ieri mattina in Prefettura sulla vertenza aperta a Telequattro dopo il licenziamento di cinque dei nove tecnici deciso dai nuovi editori, si è concluso con l' impegno ad aprire una trattativa tra i dipendenti dell'emittente, la proprietà, la Regione e il Comune di Trieste. Primo appuntamento, venerdì pomeriggio, con la sicura presenza, per il Comune, del vicesindaco Roberto Damiani e quella possibile del vicepresidente regionale Cristiano Degano.

Dalla proprietà non sono arrivati segnali precisi, tranne una certa perplessità dei loro legali di poter ricomporre quello che viene considerato un esubero "strutturale" e, per certi versi, la conditio sine qua non della stessa sopravvivenza dell'emittente. Si vedrà.

Continua, intanto lo sciopero di due giorni proclamato dai giornalisti, che dovrebbe concludersi oggi. In attesa di sviluppi, l' Associazione regionale della stampa del Friuli Venezia Giulia ha chiesto l' intervento urgente della Fnsi «perchè l' informazione regionale - si legge in una nota del sindacato dei giornalisti - non può essere gestita solo come emergenza locale, ma deve coinvolgere oltre che i vertici sindacali nazionali, anche le istituzioni».

I dipendenti della televisione, intanto, continuano nella loro azione di lotta, ben decisi a non mollare fino al ritiro dei cinque licenziamenti. «E' il momento di esercitare tutte le pressioni possibili - è stato detto ieri in una nota letta all' inizio del telegiornale da un conduttore autorizzato dal fiduciario di redazione - per trovare una soluzione equilibrata e non unilaterale di una vertenza che riguarda, crediamo, non solo un manipolo di dipendenti ma tutti i cittadini- telespettatori».

Spadaro (foto): «Un problema che dev'essere di tutta la città»

«Condizione essenziale per l' avvio del tavolo - aggiunge la nota - è l' illustrazione del piano editoriale che dovrebbe garantire la sopravvivenza e, sperabilmente, il rilancio di Telequattro».

Le vicissitudini della più "anziana" tv locale (quasi 19 anni di vita) continuano intanto a provocare reazioni nel mondo politico. «L'unica emittente televisiva locale costituisce un riferimento irrinunciabile nel panorama dell'informazione triestina», ha affermato Manfredi Poillucci del Cdu, esprimendo piena solidarietà ai lavoratori licenziati. «La città, tutta Trieste, dai suoi amministratori alle forze politiche ed economiche - ha detto dal canto suo Stelio Spadaro del Pds - deve questa volta fare fino in fondo la sua parte. Telequattro non è solo un patrimonio dei suoi proprietari e dei dipendenti che sono rimasti, ma dell'intera collettività cittadina».

OBIETTIVO 2: IL CCD LANCIA L'ALLARME

«A rischio i soldi Cee»

Rischiano di andare in fumo i finanziamenti previsti dall'Obiettivo 2 per il rilancio industriale di Trieste: l'allarme è stato lanciato da Maurizio Marzi, segretario provinciale del Ccd, e da Roberto Sasco, che nel corso di un incontro con i giornalisti ha prospettato le possibili soluzioni da adottare per «non perdere – hanno detto i due esponenti cristiano-democratici – anche quest'ultimo treno per la riqualificazione dell'area giuliana». Succede infatti che per ottenere i finanziamenti, estesi per il caso di Trieste anche alle grandi industrie, i nuovi imprenditori devono allegare la documentazione completa e defintiva dell'azienda; ciò significa che bisogna esibire anche la concessione del Comune per l'attività che si va ad avviare.

E qui sta il nocciolo della questione. Secondo la denuncia di Sasco, infatti, da mesi il Comune non rilascia più nessun tipo di concessione nell'area Ezit. All'origine del blocco che di fatto impedisce ai potenziali imprenditori di accedere ai miliardi stanziati dall'Unione europea con l'Obiettivo 2, c'è un Piano regolatore generale che, dopo la difficilissima gestazione in consiglio comunale, si trova oggi arenato in Regione per una serie di modifiche; nel frattempo vige il cosiddetto Piano di salvaguardia, che recepisce in maniera restrittiva gli estremi del nuovo Prg e che non prevede quindi il rilascio di concessioni. Risultato: all'Obiettivo 2 hanno chiesto di essere ammesse soltanto imprese già avviate per ottenere fondi destinati alla manutenzione o a minimi allargamenti, mentre la pioggia di miliardi, che in realtà doveva servire a cambiare il volto della città, rischia di non arrivare.

I termini per la presentazione delle domande scadono l'1 luglio: meno di quattro settimane per tentare di riacciuffare quei soldi per il rotto della cuffia. Ma come? Il pericolo paventato da Sasco e Marzi è infatti che all'ultimo momento la giunta escogiti «soluzioni papocchio» che un domani possano scatenare i ricorsi degli esclusi bloccando definitivamente tutto. «In realtà – ha detto Sasco – una possibile soluzione consiste nell'applicazione dell'art. 130 della legge regionale 19 del '92 in materia di nuovi insediamenti purché in presenza di opere di urbanizzazione primaria».

Giovanni Longhi

IN BREVE

Il Gabibbo in città: stasera su «Striscia» la prima puntata

Lo hanno assediato per ore, con un entusiasmo che Trieste non conosceva, in quelle proporzioni, da molto tempo. Gli hanno sottoposto tutti i quesiti, tutte le petizioni possibili e immaginabili. Oggi, una parte delle istanze cheTrieste ha rivolto al difensore civico di pelouche, vulgo il Gabibbo, sarà conosciuta da tutta Italia. Va in onda stasera attorno alle 20 e 25, infatti, la prima puntata dello special realizzato nelle settimane scorse nella nostra città dalla troupe di "Striscia la notizia" . Nessuna anticipazione, per non rovinare la sorpresa, ma pare che si parlerà molto di sanità e ospedali...Seconda e ultima puntata dopodomani, venerdì 7 giugno, con la stessa collocazione oraria.

Bronzi replica a Fossa: «Basta criminalizzare gli artigiani»

Fulvio Bronzi, presidente degli Artigiani triestini, replica alle dichiarazioni del presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, fatte durante l'assemblea di Torino. «Lungi da me difendere le iniziative estreme che si collocano su un piano di illegalità - afferma Bronzi - ma continuare con la criminalizzazione degli artigiani e dei piccoli imprenditori significa non aver compreso i veri motivi che stanno alla base del problema. Questi vanno ricercati nel sistema fiscale e burocratico che uccide l'impresa e in una pubblica amministrazione che non solo non dà risposte alle legittime esigenze di chi intraprende, ma fa di tutto per complicare e ingarbugliare. Che la predica poi venga proprio da chi rappresenta la grande industria, che si è sempre nutrita a piene mani di finanziamenti pubblici e ha goduto di un sistema di tutele e di garanzie che ha pesato e pesa in maniera rilevantissima sulle spalle delle collettività e del bilancio pubblico, è davvero paradossale».

Una giornata di studio sulla tutela dei minori

"Percorsi di solidarietà e tutela dei minori. Istituzioni, volontariato e informazione": questo è il titolo di un convegno che si terrà venerdì, a Trieste, per iniziativa del Comitato di garanzia del Friuli Venezia Giulia per l'informazione sui minori e i soggetti deboli e dell'assessorato ai servizi sociali del Comune. Ospite di spicco sarà Melita Cavallo, giudice del tribunale per i minorenni di Napoli e membro del Comitato nazionale dei garanti. Alle 9.30, all'auditorium del Revoltella, incontro di aggiornamento per operatori del settore, dedicato a disagio minorile e allontanamento familiare. Nel pomeriggio, con inizio alle 16, al Circolo della stampa, la direttrice dell'agenzia Aspe, periodico di informazione su disagio, pace e ambiente, Mirta Da Pra, intervisterà Melita Cavallo.

La Federazione degli esuli richiama il governo agli impegni presi

L'esecutivo della Federazione delle associazioni degli esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, presieduto da Bernardo Gissi, ha esaminato la bozza di accordo italo-sloveno sull'entrata della Repubblica nell'Unione Europea, esprimendo un netto dissenso, in quanto - si legge in una nota - l'accordo risulta in contrasto con le direttive del governo del presidente Dini. Quest'ultimo, nel dicembre '95, disse al Parlamento italiano che il governo «ha ben presente le legittime aspettative degli esuli e ne persegue attivamente la tutela sul piano dei principi in ambito comunitario e più direttamente nel quadro delle relazioni bilaterali». La Federazione delle associaizoni degli esuli si richiama pertanto al responsabile della Diplomazia italiana perchè gli impegni presi in Parlamento non siano parole vane.

Oggi a congresso regionale il Sindacato unitario di polizia

Oggi, alle 11.30, nella sala del consiglio della Ras di Trieste avranno inizio i lavori del quarto Congresso regionale del Siulp, il sindacato italiano unitario lavoratori di polizia. Vi prenderanno parte 46 delegati eletti nel corso dei congressi provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Interverrà il segretario generale aggiunto nazionale Oronzo Cosi. Il Congresso si concluderà con l'elezione del nuovo direttivo regionale e della segreteria.

PANORAMA SINDACALE

Sanità: battaglia sui numeri, e la Fials contesta la Cgil

Battaglia sui numeri tra i sindacati nel comparto Sanità. In particolare dopo l'annuncio, da parte della Cgil, di aver firmato unilateralmente, dopo una mini consultazione, un accordo con la direzione sul cosiddetto contratto decentrato che applica alcune specifiche voci salariali (incentivi) previste dal contratto nazionale.

A dare battaglia è il segretario provinciale della Fials (Federazione italiana autonoma lavoratori della Sanità), Adriano Marchesich. «Non è vero che da una parte Cgil assieme all'Usi e Snatoss raccoglie 800 iscritti - dice una nota - mentre le altre sigle raccolgono 1200 iscritti». E per accreditare la tesi Marchesich tira fuori le cifre fornite dall'amministrazione stessa. «Cgil più Usi raccolgono 477 iscritti - afferma - mentre la Snatoss, 138 iscritti, non ha firmato l'accordo. Gli altri citati, e per la precisione Uil, Cisl, Fials, Usppi, Fasil, Cisas e Cisnal raccolgono 1474 iscritti».

Dei tremila 400 dipendenti della sanità (personale non medico) secondo le cifre dell'amministrazione sono queste le divisioni: Cgil sanità, 439 iscritti, Uil 216, Fisos-Cisl 533, Cisas 21, Cisnal 84, Fials 298, Snatoss 138, Usppi-Fasil 322, Usi 38,, Antel 2, Rdb 2, Adass 2.

Monito della Faisa-Cisal alla Regione politica del trasporto pubblico da rivedere

La Faisa-Cisal autoferrotranvieri chiede alla Regione di rivedere la propria politica sul trasporto pubblico locale. Nei progetti della regione, afferma una nota, la scaletta dei valori sembra seguire queste priorità: autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, trasporti su gomma, autoporti e buon ultimo il trasporto pubblico locale, la Cenerentola dei trasporti.

Il trasporto pubblico locale, sostiene la Faisal-Cisal, è importante per la capillarità del servizio offerto alla mobilità dei cittadini: «sembra una questione da trattare puramente sotto l'aspetto economico, trascurando del tutto l'eminente prerogativa sociale del servizio stesso». Gli investimenti sul trasporto pubblico locale nella regione, accusa il sindacato, sono stati continuamente ridimensionati «a favore forse di Udine (106 abitanti per chilometro quadrato) o Pordenone (120) o Gorizia (308), contro Trieste che presenta 1224 abitanti per chilometro quadrato, un numero inferiore solo a Napoli e a Milano».

Per quanto riguarda l'Act, dal 1980, ricorda il sindacato il personale è stato ridotto da 1180 dipendenti a 920, la rete di servizio è aumentata di quasi il 20 per cento, il parco autobus è vecchio e c'è una costante diminuzione degli addetti alla manutenzione e il personale di guida che un tempo faceva in media 600 ore di straordinario ne fa ancora 400.

«Vista la costante razionalizzazione fortemente voluta dalla Regione - chiude la Faisa-Cisal. - e visto che quasi parallelamente le stesse situazioni, seppur in maniera differente, si verificano anche nelle altre aziende di trasporto della regione, va da sè che tale situazione, non potendo ulteriormente comprimere il personale di settore sfocerà inevitabilmente o in una privatizzazione tendente a una effettiva riduzione drastica del servizio a scapito della mobilità dei cittadini o a una effettiva presa di coscienza tendente a una riorganizzazione strutturale che possa dare risposta alle esigenze sociali della collettività».

Stock, continuano le agitazioni condizioni di lavoro inaccettabili

Continua la tensione in casa Stock, ora in mano alla Eckes. Da quasi una settimana, scrivono le Rsu aziendali, i lavoratori sono in agitazione per rivendicare il rispetto dell'intesa sottoscritta lo scorso febbraio.

«Le Rsu con quella firma hanno dimostrato la piena consapevolezza del delicato momento che sta attraversando l'azienda - spiega una nota - e l'esigenza di stabilire un nuovo metodo di confronto sull'organizzazione del lavoro interna mirata a stimolare la partecipazione attiva dei lavoratori a dare maggiore flessibilità per incrementare i livelli di produzione». Per le Rsu però non è accettabile una «interpretazione unilaterale dell'intesa, mirata a intensificare i ritmi, a peggiorare le condizioni di lavoro mettendo anche a rischio la sicurezza dei lavoratori, negando alle Rsu ogni confronto di merito».

«La direzione aziendale che ha deciso di intraprendere questa strada - conclude la nota - si è assunta una pesante responsabilità nell'aver deteriorato le relazioni sindacali, costringendo le Rsu e i lavoratori alla mobilitazione. Le Rsu nel ribadire la disponibilità per una ripresa del dialogo riconfermano la loro volontà di continuare la mobilitazione e decidono di organizzare ulteriori iniziative di lotta».

Portuali in prepensionamento dall'1: venerdì c'è un'assemblea della Cgil

I lavoratori portuali, posti in prepensionamento con il 1 giugno 1996, sono invitati all'assemblea informativa organizzata dallo Spi Cgil venerdì 7 giugno alle 10.30 nella sede del Circolo dei lavoratori portuali in piazza Duca degli Abruzzi 3, secondo piano.

SVALIGIATO NELLA NOTTE IL NUOVO NEGOZIO DI BASOVIZZA

Colpo grosso da «Papi sport»

I ladri, sloveni o croati, sono spariti con abbigliamento e attrezzature per 70 milioni

Un furto da professionisti, tre ore di lavoro in completa tranquillità, un negozio svaligiato, 70 milioni di danni. Il «colpo» messo a segno da ignoti nella notte tra sabato e domenica rischia di mettere in ginocchio «Papi Sport», piccola catena di rivendite di articoli sportivi ben conosciute, oltre che in tutta la regione, anche in Slovenia e in Croazia. E proprio da oltreconfine sembrano essere arrivati i ladri. I titolari, quattro soci, se ne stavano all'erta. Ultimamente movimenti strani erano stati notati nel negozio di Borgo Grotta gigante. Con la stessa Mazda blu targata Rjeka si erano presentate a pochi giorni di distanza prima tre persone e poi altre due. Tutte hanno tenuto un comportamento ugualmente sospetto, gironzolando a lungo nel locale e poi andandosene senza aver acquistato nulla.

Per questo erano stati avvisati i carabinieri. Ma proprio nelle stesse ore in cui una pattuglia era appostata nei pressi del negozio di Borgo Grotta gigante, i ladri (una beffa) svuotavano in tutta calma la nuova rivendita di Basovizza. Hanno svitato le imposte di una finestra, tagliato un vetro (come appare nella foto) e per trafugare il bottino hanno usato sacchi condominiali delle immondizie trovati all'interno dello stesso negozio dove hanno lasciato anche le scarpe vecchie, evidentemente cambiandosele. Scarpe, scarponi, T-shirt, giubbotti, occhiali da ciclista e racchette da tennis hanno preso il volo in gran quantità, per un ammontare complessivo di 70 milioni.

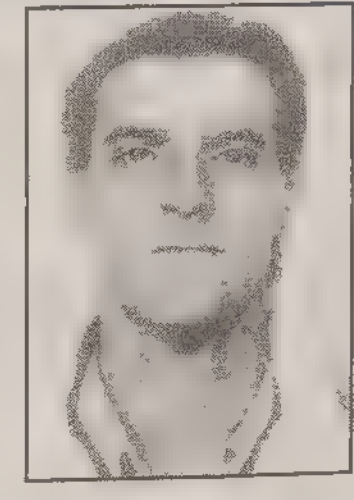
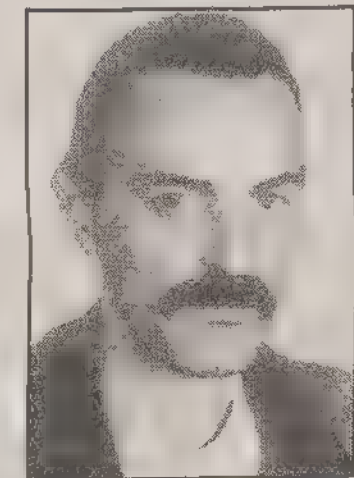
E i carabinieri «presidiavano» l'altra rivendita

Unico indizio per risalire ai ladri, che comunque devono aver usato anche un furgone, una «Uno» rossa targata Koper notata più volte quella notte fare il giro della casa.

DUE ARRESTI A S. GIOVANNI

«Ero» al bar

La scoperta di cinque dosi di eroina occultate sotto il tavolino di una bar di San Giovanni è stata uno degli elementi che ha permesso ai poliziotti del commissariato di Rozzol Melara di smascherare uno spaccio di stupefacenti insediato proprio nel locale pubblico divenuto luogo di incontro tra fornitori e «tossici». In carcere sono finiti Renato Filippi, 39 anni, via Lorenzetti 42 (foto sopra) e Diego Mattei, 35 anni, largo Barriera vecchia 10 (foto sotto).

Filippi è stato bloccato mentre tentava di cedere alcune dosi, Mattei mentre trasportava altre dieci dosi destinate allo spaccio. La polizia ha poi sequestrato un altro piccolo quantitativo di «ero», materiale per confezionare la droga, e ha denunciato a piede libero un favoreggiatore.

OGGI LA FESTA ANNUALE DEI CARABINIERI

Seimila delitti perseguiti e oltre duemila denunciati

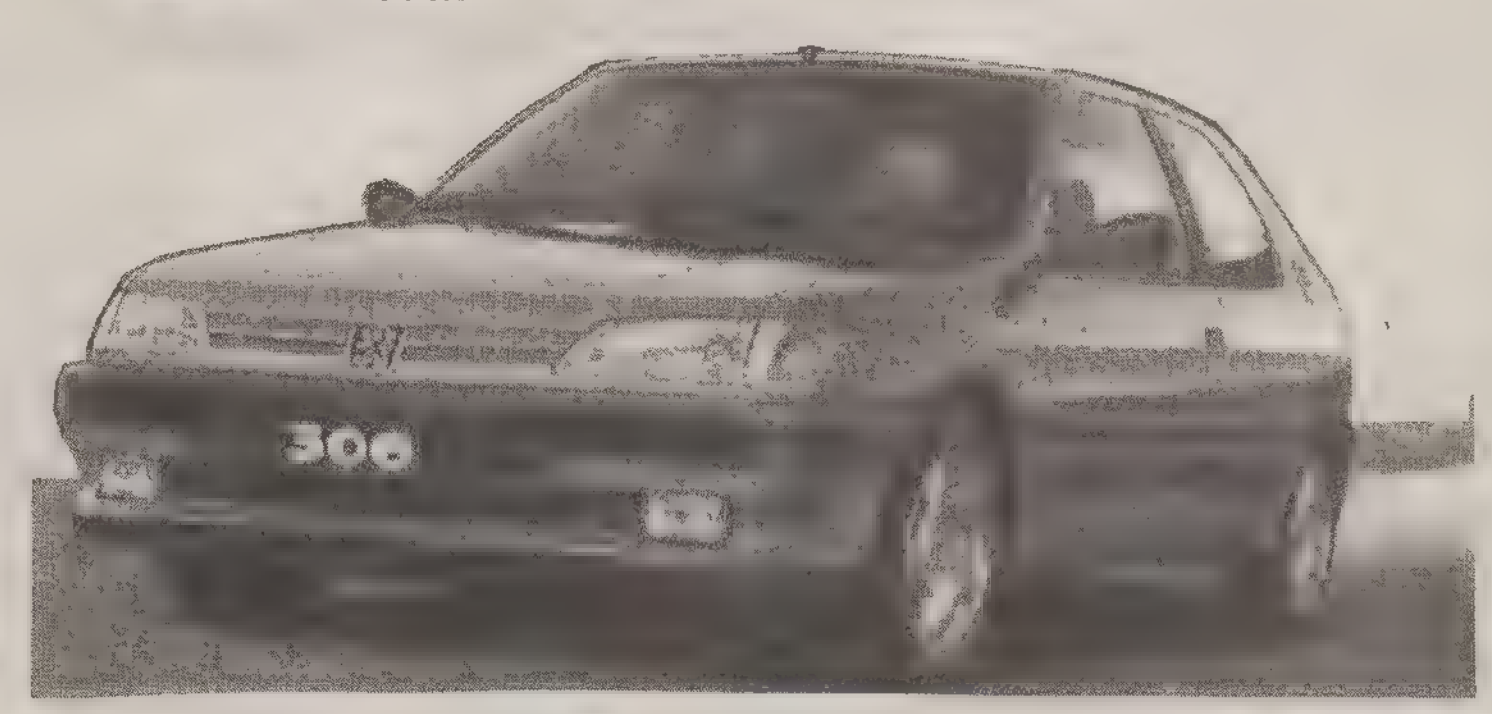
Quasi seimila delitti perseguiti (di 1745 dei quali sono stati indentificati i responsabili), oltre duemila persone denunciate, con quasi un centinaio di arresti in flagrante. Sono alcuni dei dati più rilevanti di un anno di attività operativa dei carabinieri nella nostra provincia. I dati verranno illustrati stamattina, nel corso della cerimonia per il centottantaduesimo anniversario della fondazione dell'Arma che si svolgerà alle 10 nella caserma «Pettiti di Roreto» di via dell'Istria, alla presenza di autorità militari e civili. Oltre alla commemorazione della ricorrenza, il programma prevede, com'è consuetudine, la rassegna dei reparti in armi e gli onori al Gonfalone di Trieste e ai Caduti. Nell'occasione è stata allestita una vetrina (nella foto) in un negozio di Opicina con vari oggetti riguardanti i carabinieri.

Questo il dettaglio delle operazioni compiute in un anno nei vari settori. Per quanto riguarda gli stupefacenti, 108 persone sono state denunciate per spaccio (30 di queste sono state arrestate) e altre 134 sono state segnalate. Sono stati sequestrati 308 grammi di eroina, 192 di cocaina, 770 di hascisc e 790 pasticche di ecstasy.

Relativamente all'attività alla frontiera, sono stati fermati 135 clandestini e sono state denunciate per agevolazione all'ingresso clandestino nove persone, sei delle quali sono state tratte in arresto. I carabinieri hanno anche elevato 408 contravvenzioni speciali, denunciando 264 persone.

Venendo al codice della stradale, le contravvenzioni fatte sono state 8.787 e gli incidenti rilevati sono stati ben 1.159 dei quali 7 mortali e 671 con feriti. Sono stati ritirati 678 fra patenti e documenti di circolazione e denunciate 445 persone.

In mare, 1.390 natanti controllati con 63 contravvenzioni elevate e 23 missioni di soccorso compiute. Le missioni del nucleo subacquei sono state invece settanta. Ancora, per il controllo del territorio, sono stati svolti 15.843 tra pattugliamenti e perlustrazioni, che hanno impegnato complessivamente 33.365 uomini. Le chiamate di intervento pervenute al «112» sono state 17.800.

Riepilogando, i delitti perseguiti sono stati, per l'esattezza, 5.932 e per 1.745 di questi gli autori sono stati identificati. 2.045 sono state le persone denunciate in flagranza di reato, 98 delle quali sono state arrestate. Gli arresti in esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria sono stati 64.

SAN DORLIGO / NIENTE DA FARE PER I CORSI-CONCORSI INTERNI APPROVATI DAL CONSIGLIO

Stop ai dipendenti comunali

Dopo il «no» del Coreco l'assemblea municipale cancella le proposte sindacali per il passaggio di livello

Solo per un posto di istruttore-programmatore si potrà ricorrere a una pubblica gara

Niente da fare per i corsi-concorsi interni approvati dal Consiglio comunale di San Dorligo per la nuova pianta organica. Dopo la bocciatura della Regione, il Consiglio approva una nuova delibera che cancella le proposte sindacali per far ritorno a quanto originariamente voluto dalla giunta. Sembra chiusa definitivamente la querelle che aveva visto impegnati, su fronti opposti, la giunta di San Dorligo, guidata da Boris Pangerc, e i rappresentanti sindacali del Comune. Motivo del contendere una serie di «procedure concorsuali interne» che avrebbero consentito ad alcuni dipendenti il passaggio di livello.

La protesta dei sindacati contro la pianta organica decisa dal Comune aveva dato luogo a numerose forme di protesta. Dagli scioperi supportati da striscioni e slogan, si era passati anche a una manifestazione pacifica durante una seduta del Consiglio comunale. La giunta aveva così deciso di far passare la proposta attraverso l'approvazione del Consiglio comunale, mentre i sindacati pretendevano una maggiore assunzione di responsabilità da parte degli amministratori, chiedendo una delibera giuntale. Ma il Comitato di controllo regionale ha dato risposta negativa alla decisione del Consiglio, ribadendo che l'unico sistema per la copertura di posti di nuova istituzione rimane il concorso pubblico. Così con una nuova delibera vengono cancellati un posto di «istruttore economo» di VI livello, un posto di «istruttore trattamento economico», sempre di VI livello e un posto di «collaboratore professionale» come caposquadra manutenzioni. Nello stesso documento vengono restituiti due posti di collaboratore professionale di V livello e infine un posto di esecutore di IV livello. Viene inoltre reso noto che per il posto di «istruttore programmatore» di VI livello si ricorrerà a un concorso pubblico.

Ferme le posizioni dei sindacati, secondo i quali sarebbe stato sufficiente seguire un'altra strada e prendere la stessa decisione «Il Comitato di controllo ha bocciato il provvedimento perché si trattava di una delibera consiliare - ha dichiarato Marino Sossi della Cgil - sarebbe stato sufficiente usare una delibera giuntale, come già accaduto in altri Comuni, e non ci sarebbero stati problemi».

r. c.

VIABILITA'

Svincolo dimenticato

A che punto è lo svincolo Fernetti-Opicina? Se lo chiede, e lo chiede con un'interrogazione all'assessore regionale ai Trasporti, il consigliere della Lega Nord Paolo Polidori. «Premesso – scrive Polidori – che la situazione stradale e delle comunicazioni in generale nell'area triestina è particolarmente sofferente, sia in conseguenza dei problemi ambientali che per mai risolti nodi economici e strutturali», Polidori chiede in sostanza di sapere a che punto siano i lavori dello svincolo e quando saranno terminati.

Muggia, il Cdu «sposa» la lista civica Unione

Il comitato provinciale dei cristiani democratici uniti si è riunito nella sede muggesana di via S. Giovanni alla presenza degli esponenti della cittadina rivierasca Volsi e Santoro, che si riconoscono nel partito di Buttiglione. Nel corso dell'incontro, presieduto dal segretario provinciale Manfredi Poillucci, è stata analizzata la situazione politica del Comune di Muggia, a seguito del suo commissariamento e in vista delle prossime elezioni. Dall'ampio e approfondito dibattito è emerso un apprezzamento per l'esperienza della lista civica «Unione», che potrebbe rappresentare anche nella prossima consultazione elettorale lo strumento di raccordo fra tutte le forze politiche che, «condividendo – si legge in un comunicato – la valutazione negativa della rissosa e fallimentare gestione dell'amministrazione comunale uscente, intende proporsi in alternativa alla ormai storica egemonia delle sinistre a Muggia, con un programma comune e un'autorevole candidatura a sindaco».

Radioamatori: «Field day» sul Monte d'oro

Si è svolto ad Aquilinia, in località Monte d'Oro, il «Field day» dei radioamatori triestini. I volontari dell'Ari (Associazione radioamatori italiani) hanno allestito varie postazioni da campo, per effettuare a scopo dimostrativo quei collegamenti radio che sono utilissimi soprattutto in casi di calamità ed emergenze. Molte le persone che hanno visitato la postazione. Il «Field day» è una manifestazione nata a Trieste nel '53 e da ben undici anni si svolge nella collaudata postazione sul Monte d'oro. (Foto Sterle)

UNA MOSTRA ALLA SCUOLA «F. BEVK»

Opicina, artisti a raccolta per «scoprire» il territorio

Programma educativo rivolto agli studenti

È aperta da pochi giorni, presso la scuola elementare «F. Bevk» di Opicina, una mostra di artisti del luogo, allestita nell'ambito di quella parte del programma educativo intitolata «Il nostro paese: Opicina». Il tema utilizzato quest'anno dai docenti della scuola elementare è rivolto a sollecitare i giovani allievi alla conoscenza di questi luoghi. Per questo sono stati trattati gli aspetti storici, geografici, naturalistici, nonché artistici di questo ambiente, anche per favorire lo sviluppo del senso estetico.

L'apprendimento visivo rimane infatti il metodo più appropriato per svolgere le attività didattiche nel campo dell'educazione all'immagine. Da qui la decisione di organizzare una mostra, aperta fino al 21 giugno, con gli artisti che vivono e operano a Opicina.

Un'occasione, sempre secondo i responsabili della scuola, anche per una riflessione sulla convivenza democratica e sull'arricchimento culturale reciproco, considerata l'adesione all'iniziativa di numerosi artisti di sola lingua italiana. Lunga e variegata la lista degli espositori. Si va dalla tecnica pittorica dell'acrilico di Fulvio Cazador, alla linoleografia di Jelka Daneu Cvelbar. Presenti anche gli acquerelli di Martina Ozbic, Matej Susic e Giuseppe Ferfoglia. Inconsueta la tecnica di Gianni Gnjezda, le cui opere sono state create con spore di funghi. Altre opere pittoriche arrivano da Ani Tretjak, Aldo Usberghi e Dunja Jogan, mentre altri materiali vengono usati per l'espressione artistica di Mario Sossi, Jasna Merkù, Tomaz Susic e Marija Vidau.

r.c.

L'INTERVENTO

«Non serve più far politica solo con gli slogan»

Signori si riparte! La tornata elettorale che rinnoverà il consiglio comunale ed eleggerà il sindaco a Muggia è ancora lontana ma già possiamo tutti capire che per certi personaggi, autodefinitisi «politici locali», nulla è cambiato.

La demagogia, il vecchio modo di far politica per slogan, far credere agli elettori che il muro di Berlino è ancora in piedi, ma soprattutto la denigrazione degli avversari, sarà anche questa volta il modo con cui le forze della destra locale si proporranno agli elettori. Vede, sign. Galluccio, l'Ulivo è qualcosa di diverso, come lei ben lo sa, della semplice sommatoria di partiti «sinistroidi», grandi e piccoli, vecchi e nuovi (come i Cristiano Sociali a cui io sono iscritto), ma al suo interno può trovare i partiti moderati come i Popolari, Repubblicani oltre a l'Unione Slovena e ad altre forze laiche, socialiste e ambientaliste, ma soprattutto nell'Ulivo trova cittadinanza il variegato mondo dell'associazionismo, del volontariato e del «terzo settore» oltre a tutte quelle persone che volontariamente si sono impegnate affinché il prof. Prodi sia il presidente del Consiglio di questa nostra Repubblica che proprio in questi giorni compie il suo 50.o anniversario.

Inoltre Lei non trova niente di meglio che utilizzare i dati del proporzionale, dimenticando volutamente che le ultime elezioni politiche erano invece prevalentemente basate sul sistema maggioritario, per cui l'Ulivo le ha vinte, facendo prevalere la credibilità (con 44% a 41% alla Camera, con 46% contro 41% al Senato).

Il governo dell'Ulivo ha appena incominciato il suo percorso e constato che già Lei non trova niente di meglio che criticare senza alcun costrutto le persone che lo compongono; mi scusi ma non eravate voi coloro che chiedevano ai «comunisti» di lasciar lavorare, senza disturbare il conducente, l'onorevole Berlusconi capo dell'esecutivo di allora?

La maggioranza governa e l'opposizione controlla! Controlla, non denigra, si esprime su scelte politiche, non sulle persone, soprattutto si prepara a governare in un sistema di alternanza democratica, cioè di «democrazia compiuta». Nel contempo sono felice di desumere dal suo intervento che il vostro programma elettorale è già ultimato, il tempo necessario per fotocopiare quello della passata tornata elettorale di pochi anni fa. Noi no!

Il programma da presentare ai cittadini di Muggia da parte dell'«Ulivo per Muggia», ammesso che esso si presenti sulla falsariga di quello nazionale alle prossime elezioni amministrative, sarà frutto del lavoro, già iniziato, di confronto e dialogo tra le forze politiche di centrosinistra con tutte le realtà che caratterizzano la vita imprenditoriale, artigianale, culturale, associativa e sportiva della nostra municipalità, senza scordare, anzi valorizzando, il dialogo con tutti i cittadini: la piazza, le calli, le rive saranno il luogo ove i muggesani ci potranno trovare e dove tutti assieme progetteremo il nostro futuro.

Ai vostri slogan di stile Mediaset noi risponderemo con la serietà, con il parlare a bassa voce, con la consapevolezza che il nostro impegno politico sia prima di tutto un servizio, il più alto servizio, che possiamo dare ai nostri concittadini.

In contrapposizione alla vostra proposta di dar vita a delle squadre di volontari (e poi perché in prevalenza di pensionati, dimenticate gli studenti, i lavoratori, i professionisti, ecc.) io propongo un patto a tutti i cittadini affinché, tutti assieme, possiamo essere partecipi della vitalità sempre dimostrata da Muggia. Un patto ove tutti siano coinvolti nel dibattito e nella cura di tutti i piccoli problemi quotidiani affiancando a questi il confronto che porti alla definizione delle scelte decisive per il futuro nostro e dei nostri figli.

La prego: la prossima volta che interviene pubblicamente accenni ai cittadini la vostra posizione sulle problematiche che coinvolgono tutta la cittadinanza come la Seastock (sul cui insediamento noi abbiamo già più volte dichiarato la nostra contrarietà, mentre all'interno dell'Unione esistono delle differenze, che ritengo inconciliabili, su cui sarà necessario che faccia pubblica chiarezza), i grandi insediamenti produttivi, commerciali e turistici, la viabilità, e quant'altro dovrà essere dibattuto nel prossimo consiglio comunale, affiancandole ai due portapiante da Lei curati e citati nel suo intervento (mi permetta di ringraziarla per questo impegno valorizzante per tutti, ma ricordi anche gli altri problemi che affliggono Muggia).

È inderogabile il ritorno al dibattito politico, dibattito politico di tutti, e non soltanto a uso e consumo degli addetti ai lavori, come viene specificato nel programma della coalizione dell'Ulivo. Concludo essendo certo che i cittadini sapranno scegliere tra chi grida, e chi progetta, tra chi parla per slogan, e chi parla con loro, tra chi crede di conquistare il potere, e chi è consapevole che vincendo le elezioni opererà, con il loro aiuto, per il bene di tutti. Progettare, costruire, lavorare, confrontarsi continuamente con tutti i cittadini sono alcuni dei principi fondamentali della coalizione dell'Ulivo.

Il coordinatore dell'Ulivo a Muggia
Stefano Decolle

AUTOBUS

Lavori stradali ad Aurisina: deviazioni della 43 e 44

Da lunedì la strada provinciale Aurisina Sanatorio-San Pelagio è chiusa al traffico veicolare all'altezza del "passaggio a livello" a causa di lavori stradali. Pertanto l'Azienda consorziale trasporti informa che sono stati modificati i percorsi delle linee 43 e 44. Per quanto riguarda la linea "43" i treni diretti verso San Pelagio, da Aurisina centro transitano per Aurisina "Municipio" - Slivia - Precenico - San Pelagio - Prepotto, e poi il percorso usuale. Linea "44": i treni con entrata in linea da San Pelagio osservano la medesima deviazione della linea 43. La deviazione per Aurisina Sanatorio viene effettuata anche nelle corse con direzione Prosecco - Piazza Oberdan.

IL COMUNE HA PREPARATO UNA RICHIESTA DI FINANZIAMENTI REGIONALI

Muggia vuole comprare le Noghere

L'area, ora di proprietà dell'Ezit, sarà data in gestione al Wwf - Previsti interventi di pulizia

Il Comune di Muggia è intenzionato ad acquisire l'area dei laghetti delle Noghere, per poi affidarne la gestione al Wwf. Questo è il motivo che ha spinto gli uffici comunali a preparare, su indicazione del commissario prefettizio, una richiesta di finanziamenti regionali.

Finalmente qualcosa si muove per la salvaguardia di quella che può essere considerata una delle più interessanti «zone umide» dell'intera provincia. Entro pochi giorni gli uffici tecnici del Comune di Muggia presenteranno un progetto di massima per la pulizia e l'acquisizione dell'intera area, ora di proprietà Ezit. Il progetto verrà presentato alla Regione per poter avere accesso ai finanziamenti previsti in questi casi dalla legge regionale n. 40 del 1991.

L'iniziativa segue una precisa richiesta del Wwf locale, che si è detto disponibile alla gestione dei laghetti e del loro patrimonio naturalistico. E proprio la gestione aveva sempre rappresentato l'ostacolo decisivo, sul quale si erano arenate le speranze delle varie giunte comunali, di riuscire a garantire una volta per tutte la salvaguardia dell'intera area. Un precedente progetto, elaborato dall'Ezit, era stato bocciato dalla Regione perché prevedeva eccessivi interventi per lo sfruttamento turistico della zona. Le indicazioni che verranno ora date all'ente regionale per poter accedere ai finanziamenti faranno affidamento solo alla volontà di acquisizione dell'area e ad alcuni interventi di pulizia. Se i finanziamenti dovessero venire erogati, decisione affatto scontata, in un secondo momento verrebbero definiti i particolari della convenzione con il Wwf.

Una risposta definitiva si potrà avere probabilmente a fine estate, ma questo resta un segnale importante, dopo anni di indecisioni e mesi di totale «impasse». In tutto questo tempo in realtà le varie associazioni ambientaliste non avevano mai perso di vista il problema. Ma per risolverlo erano stati richiesti interventi radicali. Si tratta infatti di un'area molto importante dal punto di vista naturalistico e troppo estésa per limitarsi a interventi tampone. Anche la recente opera di sensibilizzazione, operata dal Comune verso gli studenti delle scuole medie ed elementari, testimonia la consapevolezza di avere a portata di mano un patrimonio di notevole valore.

Ma in fatto di educazione ambientale rimane molta la strada da percorrere. Basterebbe un sopralluogo ai laghetti delle Noghere per rendersi conto dello scarso senso civico di alcuni cittadini. Le ultime operazioni di pulizia hanno portato alla luce la più variegata tipologia di rifiuti solidi e liquidi. Dai pneumatici usati alle carcasse di motorini, dagli oli esausti ai ruderi da discarica.

Riccardo Coretti

Il Comune di Sgonico cerca animatori

Il Comune di Sgonico organizza per il periodo dal 1 al 12 luglio un centro estivo che si svolgerà nella scuola elementare «1.Maj 1945» di Sgonico. A tal fine il Comune ha indetto una selezione pubblica per l'attribuzione dell'incarico professionale di animatore / animatrice. L'orario di funzionamento del centro sarà di otto ore giornaliere (sabato escluso) più 5 ore per la preparazione dello stesso. Il compenso forfettario è di 1.300.000 lire. Gli interessati possono presentare domanda in carta semplice entro le ore 12 del giorno 15 giugno. Nella domanda devono essere specificate la data e il luogo di nascita, il possesso della cittadinanza italiana, l'esatto recapito e l'eventuale numero telefonico, il possesso del diploma di istruzione secondaria, la conoscenza della lingua slovena. Gli aspiranti devono aver compiuto i 18 anni. Maggiori chiarimenti saranno forniti presso la segreteria del Comune di Sgonico.

Malattie virali all'attacco dei nostri vitigni

L'alto tasso di umidità e le frequenti piogge nel mese di maggio hanno favorito nelle campagne la comparsa di una serie di malattie funginee virali che proprio in questo periodo dell'anno cominciano a manifestarsi. Nella provincia di Trieste è la vite la coltura maggiormente diffusa. Comprensibile per tanto l'apprensione di quei tecnici che, dopo una serie di ricognizioni in diverse aziende vinicole del comprensorio provinciale, hanno riscontrato la presenza di una serie di malattie funginee e virali.

«In realtà non è certamente un solo problema di umidità e di temperatura – puntualizza Mario Gregori, dell'Alleanza contadina, associazione di categoria –. Seppure con un certo ritardo rispetto alla situazione nazionale, anche nella nostra zona sta arrivando una serie di malattie dal Centro Europa, in particolare modo dalla Francia». Si parla soprattutto di una serie di malattie da virus che si diffondono soprattutto nel trasporto delle talee. Segnatamente a Trieste, vettori di queste malattie (il mosaico giallo, la prezzemolatura della vite) sono gli enematodi. Parlando invece di malattie funginee, non sono stati registrati degli attacchi da parte della peronospera. Tuttavia le condizioni climatiche potrebbero favorirne la comparsa, così come per l'oidio, un'altra malattia funginea particolarmente pericolosa. Un trattamento preventivo dunque sarebbe consigliabile per scongiurare eventuali pericoli. Riscontrata in alcuni vigneti l'escoriosi, una malattia che fino a qualche anno fa non esisteva in tutta la provincia. Dai sopralluoghi effettuati sono stati segnalati numerosi attacchi dell'«armillaria mellea», un marciume fibroso che attacca l'apparato radicale delle piante. «Di fronte a questi attacchi – dice Gressi – siamo impotenti, non rimane che l'estirpo. Piuttosto consistenti pure gli attacchi portati dagli acari; l'acarinosi, in particolare, colpisce le piante giovani nell'apparato foliare, con maggiore frequenza nella Malvasia, uno dei cultivar più diffusi nella provincia triestina». Giustificato dunque il trattamento, pena la perdita di quantità e qualità nella vigna. Tornando alle malattie funginee, occhio al mal dell'esca, che in alcuni casi provoca una sorta di colpo apoplettico alla vite che appassisce e muore in poche ore.

«In definitiva – chiude Gregori –, parlando di malattie virali e funginee non curabili, l'unico mezzo efficace per salvare il resto degli impianti è l'estirpo. Ove il drastico provvedimento abbia corso, sarebbe opportuno lasciar riposare il campo per un intervallo di tempo, prima di procedere al reimpianto».

Maurizio Lozei

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ADIACENZE CARPINETO recente ampio monolocale con la possibilità di separare il soggiorno dalla camera matrimoniale, con cucina, bagno e ripostiglio, autometano. 80.000.000. CASA PROGRAMMA 040/366544

PARINI luminoso piano alto, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno e balcone. 98.000.000. CASA PROGRAMMA 040/366544

SERVOLA, nel verde, appartamento recente, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, poggioli, grande cantina, posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

CENTRALE appartamento tranquillo, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

GORIZIA CENTRO STORICO in piccolo palazzo d'epoca particolare appartamento ristrutturato primo ingresso: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Rifiniture prestigiose. CIESSEMME Casa su Misura 040/773755.

VIA PACINOTTI ultimo piano luminoso, atrio, soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, bagno, wc, poggiolo, ampio terrazzo; in stabile moderno, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

72.000.000 CENTRALE tranquillissimo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, disimpegno, riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. Moderno. Adattissimo coppiette. PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo. Arioso, luminoso. 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE ottimo alloggio piano basso, tranquillo, cucina abitabile, bel soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cantina. Da sistemare. 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI ALTA mini condominio di due piani, angolo cottura attrezzato, salone, matrimoniale, bagno. Tutto nuovo. Posto auto. 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

90.000.000 S. GIACOMO paraggi, piano alto, ascensore, luminosissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

ROIANO primo piano alto esposto sulla piazzetta dietro alla chiesa, in bella casa epoca, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, autometano. 110.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZETTA GIULIANI adiacenze, appartamento luminoso tranquillo, completamente ristrutturato, cucina, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PRIMO INGRESSO in prestigioso palazzo centralissimo, appartamento 81 mq, porta blindata, ottimo come ufficio/rappresentanza, solo 207.000 000. CMT PIRAMIDE 040/360224.

85.000.000 S. VITO - TIGOR 65 mq, stanza, stanzetta, cucina abitabile, wc, doccia, ampio ingresso, tranquillo, II piano casa d'epoca. PIZZARELLO 040/766676

CONTI ADIACENZE. RECENTISSIMO COME PRIMO INGRESSO, CUCINA ABITABILE, SOGGIORNO, UNA STANZA, BAGNO, RIPOSTIGLIO. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VECELLIO sesto piano panoramico, entrata, cucinino con tinello, salone, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROZZOL / BERGAMINO primingresso in piccola palazzina nuova, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GARIBALDI adiacenze, minialloggio in eccellenti condizioni, disimpegno, camera, cucina, bagno, prezzo interessante. VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

CENTRALE appartamento tranquillo, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, porta blindata, possibilità box. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

BESENGHI appartamento in ottime condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, poggioli, riscaldamento autonomo, cantina. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

VALMAURA trentennale, luminoso, appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura, Tel. 773755.

GORIZIA CENTRO prossima consegna, appartamenti ristrutturati perfette rifiniture, consegna 4 mesi: soggiorno con angolo cottura, disimpegno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. CIESSEMME Casa su Misura, Tel. 773755.

CAMPI ELISI appartamento ottime condizioni, luminoso, composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo, cantina. CIESSEMME Casa su Misura, Tel. 773755.

VIA COMMERCIALE, in ottimo stabile moderno, atrio corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE, alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo. Adattissimo persone sportive. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RONCHETO, bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

VIA ROSSETTI in ottimo stabile signorile epoca appartamento, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.

SCALA DEI LAURI in ottimo stabile recente tranquillo, appartamento nel verde, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, poggiolo, bagno, autometano, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

110.000.000 PALAZZETTO DELLO SPORT tranquillissimo, luminoso, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 stanze, stanzino da lavoro, bagno. GREBLO 362486.

175.000.000 OSPEDALE MILITARE secondo piano, tranquillo nel verde, riscaldamento autonomo, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

180.000.000 SEMIPERIFERICO piano alto, ascensore, appartamento con ottime rifiniture, perfetto, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. GREBLO 362486.

115.000.000 GIARDINO PUBBLICO piano alto, ascensore, luminosissimo, tranquillo, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta. GREBLO 362486

140.000.000 ZONA ROSSETTI piano alto, ascensore, luminosissimo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, veranda, balcone, possibilità posto auto. GREBLO 362486.

PERIFERIA appartamento recente in buonissime condizioni, molto accogliente, cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazza abitabile, cantina, 185.000.000, possibilità acquisto box. PIRAMIDE 040/360224.

RIGUTTI settimo piano, panoramico, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

125.000.000 TOR S. LORENZO bella casa epoca, tranquillità, soggiorno, 2 stanze. camerino, cucina, bagno, 100 mq, ottime condizioni, autometano, minimo contanti 25.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

100.000.000 STAZIONE - BOCCACCIO soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.

120.000.000 D'ANNUNZIO - FORAGGI 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

PRIMINGRESSI GAMBINI, CONSEGNA PRIMAVERA 1997, APPARTAMENTI COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, 2 POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO sul viale Miramare, buon palazzo d'epoca, cucina, saloncino, due stanze bagno, terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MARTIRI LIBERTÀ appartamento spazioso con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, salone, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO - VIA APIARI EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE DI LIRE 110.500.000 AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMICENTRO tranquillo, con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, servizi separati, poggioli, cantina, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIOVANNI recentissimo ultimo piano in condizioni ottime, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, ampia terrazza, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

50.000.000 ZONA D'ANNUNZIO cucina, due camere, bagno occupato in fase di liberazione. VIP 040-634112/631754.

155.000.000 AURISINA in condominio recente buone condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno più cantina di 34 mq, posto auto assegnato, giardino condominiale. VIP 040-634112/631754.

A prezzo interessantissimo **COLOGNA** recente ultimo piano, buone condizioni, soleggiato, cucina, camera, salotto, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, ascensore, cantina. VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

TRIBUNALE soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA VIA BELPOGGIO in bella casa d'epoca, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, poggioli, riscaldamento autonomo. ascensore, grande cantina. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ROZZOL RECENTISSIMO ottimo appartamento molto soleggiato, salone, 3 stanze matrimoniali, doppi servizi, cucina abitabile, 2 balconi, ripostiglio, cantina, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO ZONA SIGNORILE appartamento in perfette condizioni, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DE RIN ZONA appartamento signorile in parco condominiale, salone, 3 matrimoniali, doppi servizi, cucina, balcone e ampia terrazza, cantina, box, ascensore, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET ottimo stabile, luminoso ultimo piano, atrio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, ripostiglio, doppi servizi, poggioli; ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

GIUSTINELLI / S. VITO d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq, piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti. PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE / FERDINANDEO splendido alloggio, splendido condominio. 110 mq: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni; terrazza, box; giardino/posteggi condominiali; vista! 400.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE molto signorile sia come condominio che come alloggio, d'epoca con ascensore. Cucina abitabilissima, salone 40 mq, due camere di cui una con caminetto, due camerette, doppi servizi, ripostigli, poggiolino interno, totali 180 mq + soffitta. Rifiniture da estimatore. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA ELIA recente palazzina appartamento soleggiato tranquillo nel verde, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile restaurato, appartamento di 300 mq, grande salone con pavimenti e soffitti di pregio, 7 stanze, cucina, doppi servizi, termoautonomo. GREBLO 362486.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA completamente ristrutturato, mantenendo stile originario, appartamento prossima consegna di 159 mq, autometano, possibilità personalizzazione interna. 421.000.000 CMT PIRAMIDE 040/360224.

RIVE appartamento 140 mq completamente rinnovato in elegante stabile vende società import-export, possibilità acquisto anche come società, 310.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

NAVALI recente tranquillissimo, palazzina nel verde, massima tranquillità, ottime condizioni, salone, 3 stanze, cucina, bagni, 142 mq. PIZZARELLO 040/766676.

225.000.000 TORREBIANCA, in bella casa d'epoca appartamento 190 mq da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676.

VIA LAZZARETTO «PALAZZO SECESSION» IN COSTRUZIONE APPARTAMENTI PRESTIGIOSI ANCHE CON GIARDINO / TERRAZZO O SU DUE PIANI, POSTO AUTO IN GARAGE. VIVERE VICINO AL MARE CON UN GIARDINO INTERNO. CONSEGNA 1997. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone, 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT terzo piano spazioso in signorile palazzo cinquantennale, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA COMMERCIALE ALTA ampio appartamento su 2 livelli in recente villa bifamiliare, con ampia terrazza e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

COSTIERA in villa recente signorile a pochi metri dal mare, salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppi servizi,due poggioli, quattro posti macchina, strada privata, porzione di terreno in proprietà. Informazioni su appuntamento. VIP 040/634112 / 631754.

OPICINA splendida villa recente, centrale, su 2 livelli, salone con caminetto, 5 stanze, tripli servizi, grandissima cucina, box, ampio terreno. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SISTIANA vicino al mare, villa indipendente, costruzione recente, salone con caminetto, cucina, sei stanze, quattro servizi, possibilità bifamiliare; ampio giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

SAN GIUSTO / TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA MUGGIA, rara oasi verde più vista mare: cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo, portico, giardino con accesso auto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, taverna, cantina, poggiolo, giardinetto proprio, posto auto, ottimamente rifinito. GREBLO 362486.

SISTIANA villetta recente indipendente, posizione dominante splendida vista, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO 362486.

ALTIPIANO appartamento amatoriale in villa recentissima 120 mq, compreso garage, accesso e giardino di 1000 mq indipendenti, autoriscaldamento, 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SANTA CROCE rustico perfettamente ristrutturato, ampia metratura con 2 alloggi indipendenti, finiture amatoriali, giardino 1000 mq, condizioni ottime. Prezzo impegnativo, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

BORGO GROTTA GIGANTE nel complesso «Le Girandole» villetta graziosissima composta da salone con caminetto, cucinino, 2 stanze, bagno, giardino, 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

160.000.000 PROSECCO rustico autonomo da ristrutturare, circa 100 mq abitazione, 100 mq accessori, 150 mq cortile-giardino, cancello carrabile, tranquillità, privacy. PIZZARELLO 040/766676.

ALTIPIANO, complesso «Le Girandole» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto, 200.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

IL BORGO A MALCHINA SONO IN COSTRUZIONE SETTE CASETTE NELLA TRADIZIONE CARSICA CON MATERIALI BIOCOMPATIBILI E NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. TUTTE LE UNITÀ ABITATIVE SONO INDIPENDENTI E HANNO IL PROPRIO GIARDINO. I PREZZI PARTONO DAI 340.000.000 E SONO FERMI FINO ALLA CONSEGNA QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

650.000 mensili SANSOVINO moderno arredato, buone condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli. VIP 040-634112/631754.

1.100.000 mensili ZONA PERUGINO signorile appartamento arredato, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, contratto patti in deroga. VIP 040-634112/631754.

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento piano alto perfettamente restaurato, cucina, salone, tre camere, guardaroba, tripli servizi, due ripostigli, due poggioli, termoautonomo, ascensore, contratto patti in deroga. VIP 040-634112/631754.

CENTRALE appartamento arredato, 3/4 posti letto, cucina abitabile, bagno, contratto anche per pochi mesi. Lire 790.000 compreso spese. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA S. FRANCESCO locale ampia metratura con passo carraio, divisibile anche in 2 enti da 165 mq e 300 mq affittasi. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

LOFT PARTICOLARISSIMO di 140 mq, con altezza oltre 5 metri, zona San Vito, con ingresso indipendente, adatto molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA PAM simpatico alloggio arredato, in ottime condizioni, bella casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli, 800.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONFALCONE in nuova palazzina signorile, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 grandi terrazze, box per 2 auto, cantina, termoautonomo. Per referenziati. GREBLO 362486.

AFFITTASI a studentesse referenziate **CENTRALISSIMO APPARTAMENTO** ammobiliato in ottime condizioni in piccolo stabile ristrutturato, cucina, 2 stanze, servizi, 3 posti letto, autometano, 950.000. PIRAMIDE 040/360224.

MADONNA DI GRETTA affittasi stupendo appartamento ammobiliato, nel verde, vista mare, salone, tristanze, cucina, servizi, terrazzone, garage, 2.500.000 comprese spese. PIRAMIDE 040/360224.

PINGUENTE patti in deroga, appartamento sul verde, semiarredato, con posto macchina, ingresso, cucinino, soggiorno con terrazzetta, 2 camere, bagno, ripostiglio, 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

STADIO / VIA VALMAURA ultimo piano, arredato, recente, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, ripostiglio, affittasi 900.000 mensili. PIZZARELLO Tel. 766676.

MAGAZZINI E BOX

TRIBUNALE box auto Lit. 280.000; BATTISTI box doppio Lit. 550.000; BOCCACCIO box grande anche uso deposito Lit. 200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

CAPANNONE CENTRALE zona Rive / Università vecchia, 400 mq coperti, altri 260 mq scoperti, completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PARINI piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa a magazzini e uffici, con 140 mq cortile, passo carrabile, adatto vari usi e attiv cà, anche garage. QUADRIFOGLIO 0 .0/630174.

AZIENDE

CEDESI calzature pelletterie, tabella IX, zona piazza Foraggi, attività trentennale con buon avviamento, ubicata in via di forte passaggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

NEGOZIETTO OCCASIONISSIMA MURI E LICENZA vendita di dolciumi, bonbon, caffè, adattissimo persona «dolce», reddito anche per due, 108.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA / BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI tutti in posizioni di prestigio da 20 a 80 mq adatti qualsiasi esigenza. Prezzi adeguatissimi, QUASI SVENDUTI. GEOM. MARCOLIN 040/366901

FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ACCESSORI ABBIGLIAMENTO / PROFUMERIA in splendida posizione, ci si cade dentro. Splendido impatto vetrine. Piccolo ma prezioso e redditizio, 180.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

OCCASIONISSIMA ABBIGLIAMENTO VIA MAZZINI cedesi attività con subentro affitto muri e annesso appartamento uso ufficio / magazzino. STRALCIATI 65.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALISSIMO, rara occasione MURI e LICENZA, 50 mq in splendide condizioni, in pratica tutto nuovo. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STUDIO DENTISTICO CENTRALISSIMO, già modernamente attrezzato, perfettamente strutturato, adeguato a tutte le normative; pronto ingresso. SOLO 50.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI immobile e attività casa per anziani: edificio recentissimo con 17 posti letto, giardino, possibilità ampliamento. Trattative riservate. GREBLO 362486.

NOTISSIMO RISTORANTE CON FORTE AVVIAMENTO completamente ristrutturato e attrezzato con bellissimo giardino, trattative riservate in ufficio. PIRAMIDE 040/360224.

ABBIGLIAMENTO posizione interessantissima in prima periferia, di grande passaggio, negozio elegantissimo, informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Corso Italia, 75 mq, recente, perfetto, vendesi attività, possibilità nuovo contratto affitto muri. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato, in zona rionale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AVVIATISSIMO negozio d'abbigliamento e accessori in posizione rionale di buon passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

IN GESTIONE si propone avviatissima paninoteca bar tavola calda. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MERCERIA / ABBIGLIAMENTO / BIGIOTTERIA / CARTOLERIA licenza, arredamento, rionale. Ottimo negozio, prezzo da concordare. VIP 040 634112 / 631754.

LOCALI

IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO vendesi prestigioso stabile su 5 livelli da 180 mq ciascuno con possibilità frazionamento in uffici e appartamenti.

ZONA VIA FLAVIA capannone recente, 500 mq con tripli servizi, soppalco in muratura, doppia entrata per camion, vendesi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO in bel palazzo signorile con ascensore, ufficio di 4 stanze, servizio, ampio ingresso. GREBLO 362486.

VERONESE magazzino 60 mq adatto 4 posti macchina, 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

200.000.000 locale d'affari l.go Sonnino / Matteotti con passo carraio e servizio interno proprio, 120 mq, vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

TURISTICI

LIGNANO PINETA vendesi ultimo piano in ottima palazzina nel verde, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno grande, terrazzo, 5 posti letto. GRATTACIELO 040/635583.

ORE DELLA CITTA'

Circolo della stampa

Oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1.o piano), per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, il dott. Gianni Mogaton Rizzi, ricercatore nella Clinica dermatologica dell'Università, parlerà sul tema: «Tintarella sì, tintarella no». Ospiti, le socie della sezione di Trieste dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani). Con l'incontro si conclude la prima tranche dell'attività sociale per l'anno in corso, attività che verrà ripresa in ottobre.

Amici dei musei

L'associazione ha in programma venerdì 7 giugno una passeggiata cittadina, guidata dalla prof. Maria Grazia Rutteri, con soste per ammirare gli edifici del secondo periodo neoclassico e visita alla villa Cassis-Faraone (Villa Necker) e alla Chiesa della Beata Vergine del Soccorso. Appuntamento in via dell'Università 2 alle ore 15. È ancora possibile per i soci iscriversi presso l'associazione giovedì dalle ore 10 alle 12.

Alliance Française

L'Alliance Française organizza dei corsi intensivi a vari livelli: approccio comunicativo-situazionale; approfondimento grammaticale; conversazione e lingua parlata. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19, in piazza Sant'Antonio Nuovo 2 (tel. 634619).

Pro Senectute club Rovis

Oggi, la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16, via Ginnastica 47. Domani giornata di chiusura.

Anteprima di cabaret

Oggi, con inizio alle 21, al teatro «La scuola dei fabbri» di via dei Fabbri 2/A anteprima dello spettacolo cabarettistico: «A Silvia», sostenuto dalla compagnia Carpedrama, giovane formazione teatrale che si è già affermata allo Zelig di Milano.

Conferenza sospesa

La Consulta femminile del Comune informa che la prevista conferenza dei dott. Giovanna Del Giudice, Michele Zanetti e Giuseppe Dell'Acqua su «Trieste, 25 anni dopo: dall'Ospedale psichiatrico ai Servizi di igiene mentale» di oggi sarà tenuta in data da destinarsi.

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca ricorda ai propri associati, simpatizzanti e amici, che oggi e domani, dalle 18 alle 19, al caffè Stella Polare di piazza S. Antonio, verranno raccolte le prenotazioni e i versamenti per la cena sociale del 14 giugno, preceduta dalla visita alla «Carsiana» di Sgonico, con pullman appositamente noleggiato.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera, alle 18.30, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Filmografia ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», oggi alle ore 20.30 nella sede del museo in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «Homicide» di Davide Mamet, con Joe Mantegna.

Circolo Ras

Si inaugura oggi, alle ore 17, nelle sale del circolo aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, via Santa Caterina 2, II piano, la mostra dei lavori svolti dalle allieve del corso di decorazione e pittura tenuto dalla professoressa Raffaella Busdon. Ingresso solo su invito, da ritirarsi alla portineria del palazzo Ras, piazza Repubblica 1. La mostra resterà aperta nei giorni 5 e 6 giugno dalle 17 alle 19 e venerdì 7 giugno dalle 12.30 alle 14 e dalle 17 alle 19.

Tram di Opicina con vettura storica

Il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa informa i propri soci e simpatizzanti che domenica 23 giugno, nel primo pomeriggio, sarà effettuata una corsa speciale da Opicina a Scorcola e ritorno con la vettura storica n. 1 recentemente restaurata in occasione dei festeggiamenti dei 90 anni di vita della tramvia. Per l'adesione e ulteriori informazioni ci si può rivolgere nella sede del Ferclub di via Locchi 25, al sabato dalle 16 alle 19, nonché martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19.30. Il termine ultimo per la prenotazione è per mercoledì 19 giugno.

Circolo numismatico

Oggi, dalle 18 alle 20, riunione dei soci nella sede di via Roma (II piano). In visione libri e cataloghi d'asta.

Treno violetto per Lourdes

Mercoledì 12 giugno, alle 16.08, partirà dalla Stazione centrale il «Treno Violetto» dell'Unitalsi che porterà in pellegrinaggio diocesano a Lourdes oltre 500 persone di cui più di 120 ammalati, 200 tra sorelle di assistenza, barellieri, sacerdoti e medici e oltre 200 pellegrini. Il pellegrinaggio sarà guidato dal vicario generale, monsignor Piergiorgio Ragazzoni. Il rientro a Trieste è previsto per martedì 18 giugno, alle 12.12, sempre alla Stazione centrale.

«Amici del dialetto triestino»

Oggi, per iniziativa del circolo «Amici del dialetto triestino», nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, alle 18, la dottoressa Maria Masau Dan parlerà su «Il Museo Revoltella e gli artisti triestini dalla fine dell'Ottocento agli anni Cinquanta». L'ingresso è libero.

Conferenza Andis

Oggi, ore 20.30, Sergio Entieri, socio dell'Andis, parlerà su «Il benessere fisico e l'alimentazione naturale», nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo 18. Ingresso libero. Informazioni mercoledì ore 20-22 e giovedì ore 10-12 (tel. 767815).

Associazione Mitteleuropa

L'Associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica 16 giugno una visita guidata dall'archeologo Gernot Piccottini alla zona archeologica celto-romana del Magdalensberg (Carinzia) e al «Museo all'aperto» dove sono fedelmente ricostruite le tipiche case contadine carinziane con i loro originari arredi. Informazioni e iscrizioni alla sede sociale di via Mazzini 30, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20 (tel. 369977).

Medicina ayurvedica

Oggi, alle 20, nella sede Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3, IV piano, continua il ciclo di incontri – studio e pratica – di Abyangam, il massaggio secondo la medicina ayurvedica.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Un. sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (Pocala, Marchesetti). L'escursione sarà guidata da Stocco e Zaro. Ritrovo ore 8.30, Prosecco.

Con la Farit a Vicenza

La Farit comunica che in occasione dei trecento anni dalla nascita del Tiepolo è stato organizzato un weekend a Vicenza il 29-30 giugno in autopullman. Per informazioni e prenotazioni: Farit, via Paduina 9 (tel. 370667), oggi dalle 17.30 alle 19.30.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento-Auser organizza per soci e simpatizzanti la visita guidata alla mostra «Da Monet a Picasso» a Milano a Palazzo Reale. Partenza: 17 giugno. Per informazioni telefonare al 639664 oppure al 1678-68116 a chiamata gratuita per Trieste e provincia, lunedì e venerdì, dalle 18 alle 20, chiedendo di Walter.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che sono in visione alla segreteria le disposizioni per sussidi di studio elargiti dall'Enpam agli orfani dei medici con scadenza: 20 giugno (per le domande relative ai convitti Onaosi di Perugia); 10 agosto (per le domande relative ai collegi o centri di studio universitari Onaosi di Perugia, Padova, Bari, Torino, Pavia, Messina); 15 dicembre (per tutte le altre domande di sussidio).

Lo spazio non è un'opinione

Sono aperte le iscrizioni alla rassegna «Lo spazio non è un'opinione», organizzata da Progetto Musika, sezione triestina di Anagrumba. Possono partecipare singoli o gruppi di tutti i generi musicali. Per informazioni telefonare al numero 309577 (Franz).

Gran Loggia Regolare d'Italia

La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

STATO CIVILE

NATI: Majcen Emanuele, Iacoviello Deborah, Muzio Thomas, Milic Tomaz, Medica Giulio, Millovaz Ilaria, Vazzoler Alessandro, Gelussi Francesca, Pertot Ian Victor, Dudine Andrea.

MORTI: Fontanot Ondina, di anni 75; Abran Erminio, 81; Svagel Bruna, 76; Tremul Giacomo, 75; Uravich Bruno, 64; Terzon Iolanda, 89; Gioni Jolanda, 78; Renner Rosa, 87; Warbinek Maria, 78; Gabrovec Ada, 66; Gentilcore Edda, 66; Goidani Pacifica, 75; Pahor Bernarda, 88; Visintin Dario, 53; Cioffi Renè, 75; Rosar Paola, 81.

RISTORANTI E RITROVI

Uvapassa

Oggi aperto. Tel. 662200.

Dalla Virginia a Opicina, ospiti dell'«internazionale»

Tredici studenti della scuola media di Lynchburg, in Virginia, accompagnati da due insegnanti sono giunti in visita culturale, ospiti nell'ambito di uno scambio didattico, della Scuola internazionale. I ragazzi alloggiati in varie famiglie triestine, nelle due settimane di permanenza nella nostra città, oltre a partecipare alle lezioni della scuola di Opicina e a recarsi in gita in varie località della regione e della vicina Slovenia, sono stati anche ricevuti in municipio dal vicesindaco, Roberto Damiani (nella foto gli ospiti americani al Comune).

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica 2 giugno a Sistiana (bagno Caravella) anello oro giallo tipo solitario carissimo ricordo. Prego l'onesto rinvenitore di telefonare al 391852, ore pasti.

ACI

"Motori in fiore", e la vettura rinasce

È in programma dal 6 al 9 giugno prossimi in piazza della Borsa la manifestazione «Motori in Fiore 1996», patrocinata dal Comune di Trieste. L'importante appuntamento – che avrà orario continuato 12.30-20.30 – ha lo scopo di sollecitare una sempre maggiore attenzione degli automobilisti nell'utilizzo quotidiano della propria automobile.

In quest'ottica va considerata particolarmente importante la collaborazione offerta dall'A.C. Trieste all'organizzatore Roberto Danese. Grazie alla presenza costante di un carro diagnosi mobile Aci fornito dalla Utensil Macc Nord di Udine, infatti, ogni automobilista socio dell'Automobile Club Trieste potrà far effettuare alla sua automobile un controllo generale gratuito. Verranno eseguiti, in particolare, il controllo dei gas di scarico (che non sarà comunque valido per l'ottenimento del bollino blu), quello delle sospensioni, la misurazione della deriva, quella della sterzata, la centratura fari e il controllo dell'efficienza dei freni. L'accesso delle autovetture da sottoporre a controllo è previsto dalla via Einaudi.

Per effettuare il controllo sarà necessaria la prenotazione obbligatoria direttamente effettuata sul posto, mentre per avere ulteriori informazioni è possibile telefonare all'A.C. Trieste componendo il numero 393222.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA AL LICEO

«Dantini» sulle tracce delle opere di Guacci

La scuola sta finendo e gli studenti del Dante, messi da parte i libri, si mettono a tracolla la macchina fotografica e si sparpagliano per la città. Lo scopo? Imprigionare nell'obiettivo alcuni edifici cittadini per confezionare la mostra che sarà inaugurata il prossimo 20 giugno nei locali del liceo, e che resterà allestita per un anno, sostituendo quella sul pittore Adriano Alberti.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nell'aula magna del liceo di via Giustiniano dagli studenti del Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte» che da tre anni, sotto l'occhio attento dei professori Sergio Molesi e Fabio Nesbeda, promuove l'arte contemporanea che solitamente non trova spazio nei programmi di storia dell'arte nella scuola.

Il filo rosso che muoverà i clic dei «dantini» è rigoroso: si tratta di ritrarre quegli edifici che portano la firma dell'architetto triestino Antonio Guacci, scomparso qualche anno fa. L'opera di Guacci, forse non troppo nota ai triestini, è però molto significativa. Suo è ad esempio il tempio mariano di monte Grisa, un edificio che, come ha sottolineato Molesi, è oggetto di specifici studi in tutto il mondo «per il suo rappresentare una sintesi eletta di razionalità e organicismo». Sempre di Guacci sono anche l'altro liceo classico cittadino, il Petrarca (e sarà una specie di legge del contrappasso scolastico, quella che toccherà ai «dantini», che dovranno dedicare al Petrarca un'attenzione particolare), la casa Walker, e ancora un edificio della Fincantieri e dell'università.

Nel corso della presentazione dell'iniziativa, cui ha partecipato anche la figlia dell'architetto Guacci, quelli del Dante Testa di Ponte hanno riassunto la loro attività più recente. Consistita, tra le altre cose, ha detto Patric Candido, presidente del gruppo, in una visita alla Biennale di Venezia, allo studio del pittore Marino Cassetti e in alcune conversazioni tenute al liceo. Grazie all'apporto del prof. Nesbeda ci si è soffermati anche sulla musica contemporanea. Attraverso questa Testa di Ponte quindi il Dante cerca di riportare entro i confini della scuola quelle espressioni della ricerca artistica che dalla scuola tradizionale rimangono a volte escluse.

p.mar.

MUSEO

Incontri per studiare la fauna delle grotte

Il Museo civico di Storia naturale in collaborazione con il Club alpinistico triestino organizza una serie di «Incontri con la speleologia scientifica». Argomento trainante dell'iniziativa sarà la fauna cavernicola, con osservazioni e ricerche che si svolgeranno dal vero e al museo. Il corso, articolato in una serie di incontri, proiezioni e visite a grotte del Carso triestino e sloveno, si svolgerà nel periodo compreso tra domani e giovedì 27 giugno, e si rivolge a giovani di età tra i 14 e i 18 anni. Le iscrizioni si possono effettuare presso la sede del Club alpinistico triestino, in via Frausin 2/a oppure telefonando al numero 762027 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 20 alle 21.30. L'iscrizione prevede la fornitura, ad ogni singolo allievo, dell'attrezzatura necessaria alle escursioni speleologiche escluso il vestiario.

Gli incontri rappresentano un'introduzione alla Speleobiologia, che a Trieste vanta un'antica e consolidata tradizione.

OGGI

Giulio Mozzi al Miela per il corso di scrittura

Questa sera, alle 20, lo scrittore Giulio Mozzi (nella foto) incontrerà nella sala video del Teatro Miela, in Piazza Duca degli Abruzzi 3, gli allievi del corso di scrittura creativa «Parola per parola». Finalista al Premio Strega con «La felicità terrena» (Einaudi), Mozzi è a Trieste per partecipare, oggi, alla trasmissione di Valerio Fiandra «Parole e musica» in onda alle 18.15 su Telequattro. Al successivo incontro al Miela possono partecipare quanti sono ineressati al corso di scrittura creativa.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Pensa mal per non sbagliare.

Inquinamento

4,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 18,4; temperatura massima gradi 27,3; umidità 49%; pressione millibar 1023,3 in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord con velocità di 4,3 Km/h e raffiche di 8,6 Km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 21,4.

Le maree

Oggi: alta alle 12.25 con cm 35 e alle 23.22 con cm 31 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.33 con cm 59 e alle 17.56 con cm 9 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 13.21 con cm 34 e prima bassa alle 6.15 con cm 51.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

DI SERA

Linee bus

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.

B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.

p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.

C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, l.go Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.

p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.

p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.

D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.

p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

Farmacie di turno

dal 3.6 all' 8.6 1996

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6 tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco - tel. 225141/225340 -- solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 Muggia; Prosecco tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara nonna Livia per il compleanno (28/5) da Grazia 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angelo Zavagno per il compleanno (28/5) dalla moglie 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Gianfranco e Cristina Tevarotto nel II anniv. (4/6) dai familiari 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare (lebbrosario Cumura).
— In memoria di Vittorio Benolli (5/6) dai familiari 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Saina per il 47° anniv. di matrimonio (5/6) dalla moglie Angela 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria del cap. Vito Simi per il compleanno (5/6) e per l'onomastico (15/6) dalla moglie Armanda 60.000 pro Uildm (bambini).
— In memoria di Sonia Weiler Nin de Polo Saibanti nel I anniv. (5/6) da Sasha e Gianna de Polo con i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 1.000.000 pro Comunità Israelitica - museo Carlo e Vera Wagner.
— In memoria di Luciano Zorzetti nel VI anniv. (5/6) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute.
— Nel triste anniversario da Gianna Fabbro 50.000 pro Astad.
— In memoria di Diva Wildauer da Vittorina Alesani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Guadagnan dalle fam. Caenazzo, Viola e Vascotto 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Junio Lo Cuoco da Marino e serena Benussi 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Eligio Maracich da Claudio Osana 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dr. Mario Meucci da Vesta Boschian Schiavon 50.000 pro Comunità Evangelica Elvetica e Valdese (chiesa).
— In memoria del giornalista Bruno Natti da Edda e Jolanda Sartori 50.000 pro Ass.de Banfield; da Oddo e Mina de Comelli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Nuschak dalla moglie Bianca, dal figlio Gianni con Carla e nipote Barbara e dall'amico Piero 100.000 pro Airc.
— In memoria di Francesco Paoli dal personale docente e non docente delle scuole "E.De Marchi" e "B. Marin" 150.000 pro Ass.fibrosi cistica F.V.G.; dalle fam. Ivanov, Bressi, Covacich e Zimmerman 40.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Perchiano in Carrino da Stelio Terscon 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Pertot ved. Rocco da Giorgio, Valnea, Gino, Serena e Piero 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pockar ved. Cecchi da Liliana e Claudio Rossmann 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Purich ed Elmiro Bressan da Maria Tuzzi e figli 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Caterina Ricci da Glauco Decorti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Uccia Rolli e Savino Tomas da Maria Tuzzi e figli 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Rosenkranz da Mario e Nerina Verzegnassi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Luciana Rossi Urizzi da Vesta Boschian Schiavon 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Luigia Spadaro "zia Gigetta" dal nipote Bruno Sanzin e famiglia 50.000 pro A.I.A.Spastici.
— In memoria di Mario Spetti da Maria Grazia Mameli 30.000 pro Lega tumori Manni - sez. Le.A.Do.
— In memoria di Diva Trevisan Wildaver da Erika Buttinoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marisa Buchler 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo; da Titi Scarpa 50.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria di Domenica Trovi dalle fam. Pastore, Di Fazio e Franco 85.000 pro Aism.
— In memoria di Mario Valich dalla famiglia Polo e Rosi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Emma Venier da Giorgio ed Edda 50.000 pro Unicef; da Willy, Rosanna, Stefano ed Andrea 300.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Danilo Ventin dalla suocera Armanda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— da Sandra Parmegiani 50.000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio Maurizio Degrassi).
— In memoria di Marco de Dominis da Paolo e Loredana Valentinuzzi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti
— In memoria di Umberto Armocida dalle fam. Armocida e Bernazzai 100.000, da Anita e Nadia 30.000, da Dorina Stabile 20.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Iolanda Benedetti in Aprigliano da Anna Poli 100.000, da Elsa Dolci 50.000, da Gina e Rita Trevisiol 50.000, da Lidia Mosetti Colucci 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Benzan dagli amici: Cristina e Gianfranco, Daniele, Fulvia, Maurizio, Paola, Sabrina, Viviana, Daniela, Manuela e Gianni 330.000 pro Telefono amico.
— In memoria di Mario Brun da Dorina Stabile 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Guerrina Canestrari ved. Bartoli da Nilva e Dario Spazzali 30.000, dalle fam. Metton, Giurco, Pitacco, Turco, Battello e Romano 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Serafina Centrone dagli amici del Bar Astar e Bavariol 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Felice Chersini dalle fam. Candusio e Stocovaz 100.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Vittorio Ciacchi dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Evelina Depiero da Giorgio Depiero e famiglia 100.000 pro Ass.Amici del cuore; da Ondina Miniussi 20.000 pro Uildm - Pd.
— In memoria di Anna Diretti Esca da Graziana e Pino Esca 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cav. della Corona D'Italia Galliano Dolci dalla moglie 50.000 pro Associazione Guardia Civica, 50.000 pro Ist.naz.per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, 50.000 pro Movimento monarchico italiano; dalla cognata Rita 50.000 pro associazione Autieri d'Italia.

DOCUMENTARIO DELLA TRENTA OTTOBRE SUL LEGGENDARIO GRUPPO DI ROCCIATORI

I tempi eroici dei «Bruti»

Presentato, con i protagonisti, all'auditorium del Revoltella il film «Insieme sulle vette»

Pubblico numeroso alla presentazione del documentario sui «Bruti».

Immagini inedite ripercorrono le tappe della tradizione alpinistica triestina: dai tempi eroici fino alla nascita delle scuole

«Si aspettava la domenica con ansia, tutta la settimana era vissuta in funzione di quell'unico giorno in cui il nostro gruppo si trovava in Valle per arrampicare»: la domenica è una qualsiasi tra il 1942 e il 1943, «il nostro gruppo» è quello dei Bruti, la Valle è quella del Rosandra, chi parla è Spiro Dalla Porta Xidias. In questi giorni, l'associazione XXX Ottobre, sezione di Trieste del Cai, ha festeggiato il 50.o anniversario dell'ingresso del gruppo rocciatori «Bruti de Val Rosandra» nel sodalizio; a suggellare il mezzo secolo di storia alpinistica triestina, che è poi mezzo secolo della storia stessa della città, considerato lo stretto legame tra Trieste e la montagna, la «Trenta» ha realizzato un documentario dal titolo «Insieme sulle vette». Una mezz'ora di immagini inedite che ripercorrono le tappe della tradizione alpinistica triestina, dai tempi eroici e romantici dei «Bruti» alle pareti dolomitiche, alle spedizioni in Turchia, fino alla nascita della scuola di roccia per le nuove leve. Immagini incerte, quelle in bianco e nero girate sugli strapiombi della valle. La scarsità dei mezzi a disposizione, le attrezzature approssimative, gli equipaggiamenti empirici («Le scarpe erano del tipo da pallacanestro della Superga – ricorda uno dei Bruti, Guglielmo Delvecchio –, con rinforzo sulla suola ricavato da vecchi battistrada di camion») erano bilanciati da una passione incontenibile, da un solidissimo legame di amicizia, dalla gioia di provare insieme le stesse emozioni. Per quel pugno di ardimentosi, il mondo era tutto tra le dita, era un appiglio, un terrazzino, un costone, era il fruscio della corda nel moschettone, era il bagno finale nella «vasca dei Bruti», era la cantata conclusiva sulla via del ritorno ormai buia.

Scorrono i fotogrammi, gli anni passano: dopo la guerra al gruppo rocciatori della «Trenta» viene dato il nome di Bruti, iniziano le uscite dolomitiche estive e invernali; le tecniche si affinano, si diffonde il concetto di allenamento prima di arrampicate impegnative programmate a tavolino. Frammenti di ricordo nelle parole di Josè Baron: «Enzo Cozzolino proveniva dal canottaggio, provò ad arrampicare per curiosità, divenne la sua più grande passione; fu lui a introdurre l'uso del magnesio per assorbire la sudorazione delle mani».

Irrompe sullo schermo il sorriso di Tiziana Weiss: sotto di sé, la corda che penzola nel vuoto, lei sfiora la roccia con le dita, guarda un attimo in macchina da sotto il caschetto bianco; nessuno di quelli che l'hanno conosciuta e amata la dimenticherà. Arriva il colore: il pullmino Volkswagen rosso della «Trenta» si inerpica sugli sterrati turchi: l'alpinismo sposa la ricerca e si spinge lontano dai paretoni di casa. Ultimi fotogrammi riservati alle spettacolari riprese in costiera, a picco sul blu del golfo; gli ingombranti pantaloni alla zuava hanno lasciato il posto a fuseaux variopinti, le scarpe Superga con rinforzo posticcio sono diventate impalpabili rivestimenti per i piedi, le tecniche si sono affinate. Solo una cosa, questo mezzo secolo non ha scalfito: è quella sensazione indescrivibile di salire fondendosi in un unicum con la roccia, di raggiungere la vetta, sorridendo ai compagni di cordata; la provavano i «Bruti» allora, la prova, intatta, uguale chi arrampica oggi.

Giovanni Longhi

OLIMPIADI

Giochi logici Sei ragazzi triestini in finale

Non saranno quelle di Atlanta ma pur sempre di Olimpiadi si tratta. E se alla finalissima partecipano ben sei nostri concittadini, il risultato diventa importante. Giustificata, quindi, la gioia di sei studenti triestini che nei giorni scorsi hanno partecipato alla finale europea della sesta edizione delle Olimpiadi dei giochi logici, linguistici e matematici, svoltasi a Bari sotto l'egida della Società Mathesis e della locale università. Un'altra delle gare che seguono quelle organizzate dalla Normale di Pisa e dalla Bocconi di Milano.

Superate le fasi provinciale (Trieste) e interregionale (Treviso), hanno raggiunto il traguardo Irina Znidarsic e Federico Salvador, rispettivamente quinta e seconda classe del liceo linguistico Bachelet, nonché Federico Bressan, prima media della Comunità educante. Poi ancora della scuola Campi Elisi Daniela Ippaviz (II A), Nicoletta Archidiacono (II D) e Massimiliano Grisi (II D). «Sono studenti bravi, intelligenti ma non certo dei secchioni – precisa Paola Severi, insegnante di matematica e fisica al Bachelet – i compagni hanno riservato loro una calorosissima accoglienza. Al di là dei singoli il risultato produrrà un effetto trainante per tutto il gruppo».

Passa quindi in secondo piano l'esito conclusivo dell'Olimpiade che consegna ai sei ragazzi un terzo posto simbolico. Un esempio dei problemi da risolvere in gara? «Non è facile spiegarli a parole – dice ancora la Severi – spesso si tratta di trovare la corrispondenza tra lettere, numeri, cerchi e triangoli colorati».

INCONTRO

I giovani del Deledda promuovono la salute

«I giovani promuovono la salute» è il titolo dell'iniziativa organizzata dall'Istituto biologico-sanitario Deledda in collaborazione con gli Amici del cuore, il centro di cardiologia preventiva del Burlo Garofolo e l'Insiel, che si svolge oggi, dalle 17 alle 19.30, in un'aula attrezzata dalla sede centrale di via Rismondo 8. Gli studenti delle quarte e quinte, coordinati dalla professoressa Teresa Vivante, spiegheranno ai genitori quali sono i fattori di rischio, modificabili, delle patologie dilaganti del nostro tempo, cardiovascolari e tumorali

AL MIELA

Studenti attori recitano «Nebbia»

Si svolge oggi, al teatro Miela, con inizio alle 20.30, «Nebbia», spettacolo teatrale in due atti tratto da «M» di Woody Allen (adattamento e riduzione di Paolo de Paolis) recitato dagli studenti dell'istituto Volta e del liceo sloveno Preseren. L'iniziativa è stata curata dall'associazione culturale «Teatro degli Asinelli», promotrice del Palio teatro scuola, che ha accolto l'invito di dodici studenti desiderosi di calcare le tavole di un palcoscenico.

MOSTRA

Trasporti urbani dall'800 ad oggi

Continua fino a domenica la mostra fotografica dal titolo «Trasporti urbani di ieri e di oggi. La trenovia Trieste-Opicina», organizzata dal Circolo fotografico triestino. In una serie di immagini si fa un po' la stroia dei tram e degli altri mezzi di trasporto nella nostra città dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni. Una serie di foto è dedicata al famoso «Tram de Opcina». La mostra è visitabile in via Zovenoni 4, sede del circolo, nei giorni festivi dalle 11 alle 13 e in quelli feriali, dalle 18 alle 20.

CONVEGNO SULLA CECITA' TARDIVA

Anziani da strappare alla solitudine voluta

L'anziano, anche se non vedente, non deve sentirsi dipendente dagli altri, bisognoso solo di aiuto e di protezione. Deve invece proporsi per primo come una persona che, per la sua stessa esperienza, insegna ad «andare oltre», a dare un giusto valore alle cose. Ci riuscirà se avrà ricevuto i giusti strumenti e aiuti. Questa una delle conclusioni emerse dal convegno che nei giorni scorsi ha analizzato prospettive e problemi della persona anziana non vedente per una chiesa nuova e una nuova società.

Organizzato dal gruppo diocesano triestino del Movimento apostolico ciechi, il simposio, in due giorni, ha riunito alla «Casa Beatitudini» i suoi rappresentanti del Triveneto con relazioni di carattere spirituale, come quella tenuta da don Alberto Signorello, psicologico-sociale e medica. Il sodalizio, nato nel '28 a Lodi come movimento ecclesiale all'interno della realtà dei ciechi, raccoglie senza distinzione soci vedenti e non.

Secondo recenti dati Istat, in Italia, il 65 per cento dei ciechi è divenuto tale dopo i 65 anni. È un fenomeno crescente, legato a malattie favorite dalla longevità come il glaucoma, le retiniti e il diabete, ha osservato il direttore della casa di riposto per non vedenti Villa Masieri di Tricesimo, Antonio Pinto. Le cecità tardive vengono spesso rifiutate e portano alla perdita di ogni interesse alla vita, a una nuova insicurezza, a mancanza di autonomia e a un concreto rischio di autoemarginazione. La riabilitazione deve quindi intervenire su più fronti, preparando motoriamente alla nuova condizione attraverso corsi di orientamento e mobilità. Fondamentale e primario è però l'intervento psicologico, che deve far riconsiderare le risorse di vita ancora esistenti e strappare da un isolamento che spesso è volontario.

Dal punto di vista sociale, il professor Pinto ha sottolineato il grande aiuto dato dai centri diurni, come quello triestino organizzato dall'Unione italiana ciechi, che raccoglie quotidianamente 30 ospiti. Occorre però anche rafforzare l'assistenza domiciliare fornita dall'ente pubblico, per alleviare le spese sociali che pesano sui ciechi nella gestione della vita quotidiana. Il segreto di una vecchiaia serena sta nel conservare una buona rete di relazioni, familiari e non, e in una vita attiva.

Ma, ha rilevato Lucio Del Pin, geriatra dell'ospedale civile di Gorizia, sono condizioni che la società non favorisce e una cecità tardiva può allontanare del tutto. Contro la solitudine spetta allora al geriatra scendere in campo, per garantire la qualità di vita dell'anziano attraverso un rapporto di comunicazione affettiva che tenga conto del paziente globalmente e non solo attraverso le sue patologie.

a.m.n.

Festa per i dieci anni della «Casetta»

Festa in via Belpoggio 16 per il decennale della fondazione dell'asilo «La casetta»: «Vi hanno partecipato - raccontano i promotori dell'iniziativa - ragazzi, bambini e genitori che nel corso di questi dieci anni hanno contribuito alla riuscita di questa esperienza pedagogica ed educativa». Nella foto un'immagine della festa nel giardino della scuola.

Musica e poesia con Amalia al club Primo Rovis

Si è svolta nei giorni scorsi al club Primo Rovis della Pro Senectute una serata particolare che ha coniugato la musica con la poesia. Sul palco si sono infatti esibiti Roberto Aiello al pianoforte, Vincenzo Acciarino (poesia) e la cantante napoletana Amalia Acciarino, che ha intrattenuto gli ospiti con un ricco repertorio che ha spaziato dai motivi più classici della musica partenopea alle canzoni più belle della tradizione triestina, come «Marinaresca» e «Trieste mia». Nella foto, Amalia Acciarino e Roberto Aiello durante lo spettacolo.

ALLA MEDIA DANTE UN'ESPERIENZA IN CONTINUA CRESCITA

Laboratori di teatro nella scuola

Quest'anno cinquanta ragazzi si cimentano con un capolavoro di Rossini

Per stimolare la creatività dei ragazzi e offrire una strada diversa alla conoscenza, che non sia fatta solo di nozionismo, di compiti e interrogazioni, numerose scuole si stanno pian piano trasformando in tanti piccoli «laboratori», forse non per volontà delle istituzioni ma ad opera di molti docenti che con amore vi operano.

Su questa scia si pone infatti un'esperienza intrapresa qualche anno fa alla scuola media «Dante Alighieri» da un gruppo di insegnanti del corso «C» che attraverso la realizzazione di uno spettacolo creato con la partecipazione attiva dei ragazzi, ha voluto avvicinare loro alla musica classica e in particolare a quella branca spesso rifiutata dai più giovani che è la grande lirica. Così, visti i successi riscontrati gli altri anni, tra il pubblico, i genitori, ma soprattutto tra i ragazzi, anche quest'anno questi dinamici insegnanti hanno pensato di riprendere l'esperienza, che è addirittura cresciuta, coinvolgendo circa cinquanta studenti tra gli undici e i tredici anni, nell'allestimento di un capolavoro di Gioacchino Rossini, «L'italiana in Algeri» (i cui testo è stato riadattato da Santa Bonfigli) che sarà rappresentato oggi, domani e venerdì al teatro di via Ananian grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Trieste-Fondazione.

Così, dopo aver lavorato tutto l'anno – in orario extrascolastico nell'ambito del Progetto ragazzi 2000 – insegnanti e allievi vedono anche quest'anno concluso quello che si potrebbe definire un vero e proprio percorso di ricerca, che attraverso la stimolazione della creatività, con la costruzione delle scenografie, la confezione degli splendidi costumi, la messa in scena della confezione degli splendidi costumi, la messa in scena delle coreografie e soprattutto attraverso l'ascolto di tanta musica, ha portato questi giovani non solo ad apprezzare le note della lirica o della musica classica, ma a conquistare un bene più prezioso: la fiducia, in se stessi e negli altri.

«Se infatti all'inizio è inevitabile che qualcuno riscontri delle difficoltà – racconta Santa Bonfigli ideatrice del progetto – con il passare del tempo questi ragazzi, lavorando in gruppo, imparano a vincere le proprie insicurezze», a comunicare con gli altri, a tirar fuori la fantasia. «Del resto – dice ancora la Bonfigli – quest'anno tra gli allievi c'erano anche dei ragazzini bosniaci e albanesi, che grazie a quest'esperienza si sono perfettamente integrati nella scuola», lavorando, divertendosi e imparando qualcosa in più.

en. cap.

«L'italiana in Algeri» sarà oggi, domani e venerdì al teatro di via Ananian.

DUE CLASSI A GROPADA E IN VAL ROSANDRA

Don Milani, uscite ecologiche per gli alunni

In gita ecologico-istruttiva i bambini delle classi I e II A a modulo della scuola elementare Don Milani di Altura che, nell'ambito del progetto «Scuola Ambiente» promosso dal Comune, si sono recati a Gropada e in Val Rosandra, accompagnati dal dottor Nicola Bressi. Un'ottima iniziativa, dicono gli insegnanti Claudia Cibic, Viviana Melani. Adriana Nordio e Maurizio Ustolin, soprattutto per la disponibilità e la competenza dimostrata da Bressi nello spiegare ai ragazzi i misteri della natura.

DOMANI AL TOMMASEO CAFFE' CONCERTO

Antiche ballate e canti in dialetto

Domani, alle 17.30, nelle sale del caffè Tommaseo, si rivivrà l'atmosfera del Caffè concerto triestino fra barcarole, motivi dei cantastorie e antiche ballate in dialetto triestino in compagnia del cantante chitarrista Ferruccio Pacco (nella foto a lato) e di Liliana Bamboscek. Una ricca panoramica che passerà attraverso le ballate come «Antonio Freno» e i «canti de Rena» per passare ai brani storici d'autore, ai canti delle «sessolote», per finire con veri e propri pezzi da cabaret.

Tutta la fedeltà del nero su bianco. Tutta la grinta del nero su rosa.

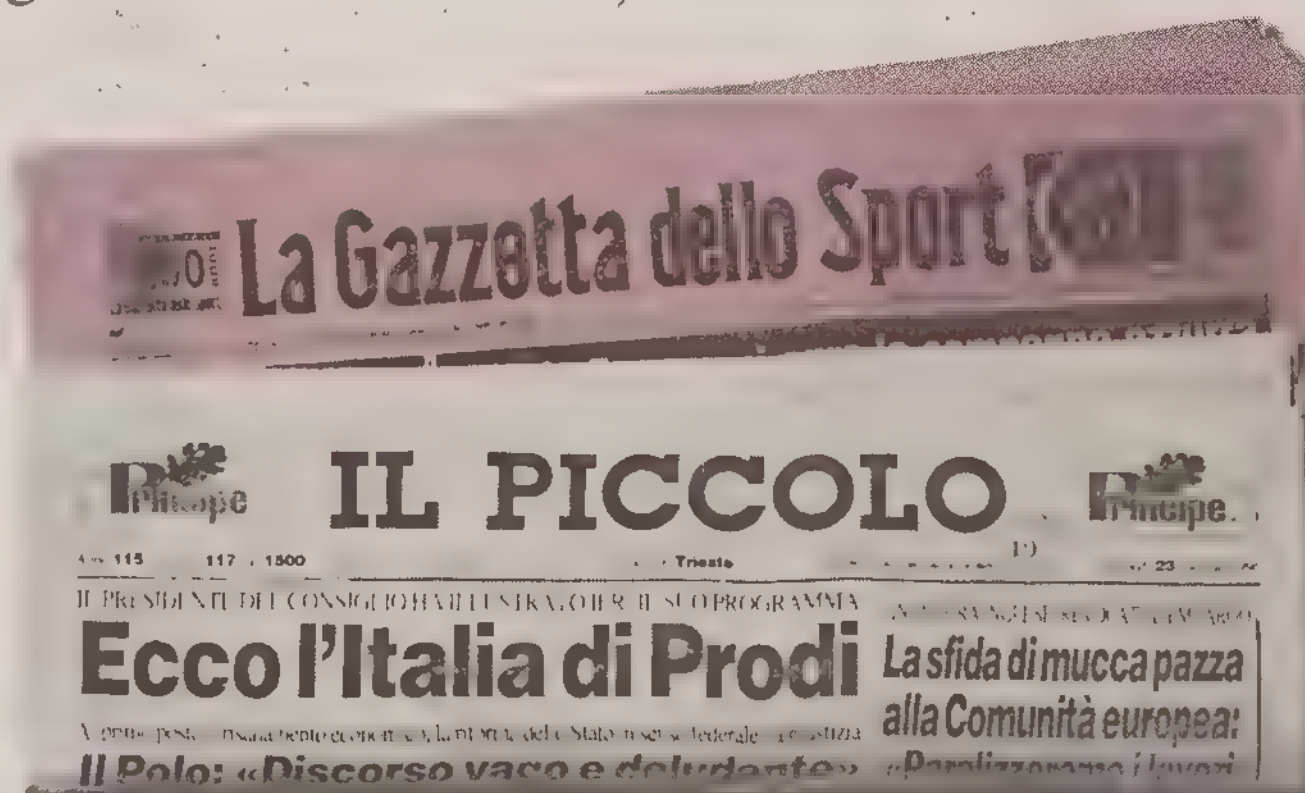
insieme a sole 2000 lire anziché 2900

La fedeltà del quotidiano, lucida e puntuale, "nero su bianco" giorno dopo giorno: *Il Piccolo*, la voce amica di sempre.
E la grinta del "nero su rosa": il mondo dello sport – gli eventi, i personaggi, ma anche gli aspetti socioculturali – in una testata che ormai è mito: *La Gazzetta dello Sport*.

La Gazzetta dello Sport

IL PICCOLO

Ecco l'Italia di Prodi

La sfida di mucca pazza alla Comunità europea:

Per due mesi eccezionalmente densi di avvenimenti sportivi (gli Europei di calcio, le Olimpiadi di Atlanta, il Tour de France, la Formula Uno), un'abbinata senza precedenti: *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport*, insieme – a richiesta – a sole 2000 lire* anziché 2900.

*Il sabato a 2500 lire *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport* più il *Magazine della Gazzetta*

IL PICCOLO E LA GAZZETTA DELLO SPORT, INSIEME, OGNI GIORNO.

Dal 7 giugno al 4 agosto.

Studio Mark

LA «GRANA»

Gatti indisturbati mangiano nei corridoi dell'ospedale Maggiore

Care Segnalazioni,

tempo fa sono venuto a Trieste per trovare un amico ricoverato all'ospedale Maggiore e, uscendo, ho attraversato il sotterraneo: all'altezza di un corridoio trasversale sono stato investito da un forte puzzo del quale non mi è stato difficile capire l'origine. Addentratomi per alcuni metri mi si è presentato un corridoio pieno di urina e feci di gatto; un rumore ha attratto il mio sguardo verso l'alto, dove, sulle tubature, c'erano dei gatti che stavano tranquillamente mangiando da una scodella di plastica bianca. Penso non ci siano commenti da fare.

Fabio Ferluga

La chiesa di via Rossetti distrutta dal bombardamento

Le macerie della chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, distrutta dal bombardamento sulla città indifesa del 10 giugno 1944. In stile romanico moderno, sarà ricostruita negli anni 1949/1954 su progetto dell'architetto Ramiro Meng.

Ferruccio Zòldan

BUROCRAZIA / SCADENZA PATENTE

Quaranta giorni per un bollino

Burocrazia, quanti voti hai portato a Bossi? Con la patente di guida in scadenza il 3 maggio 1996, in data 18 aprile, mi reco dal medico autorizzato per la visita medica rituale.

Consegno le ricevute dei prescritti versamenti in conto corrente allo stesso medico, incaricato di «avviare la pratica» a Roma (uso sinteticamente questa espressione senza indicare l'ufficio competente). Mi viene assicurato dallo stesso medico, incolpevole, che riceverò per posta in tempi ragionevoli il bollino di convalida del documento.

Senza di esso, dal giorno di scadenza della patente, non posso più guidare all'estero. Scrivo alla data del 28 maggio, sono trascorsi ormai quaranta giorni dalla visita medica, venticinque dalla scadenza del documento, e sono ancora impossibilitato a recarmi all'estero, alla guida di una vettura.

Con chi me la devo prendere? Con l'ufficio romano che ancora non mi ha inviato il bollino di convalida, con le Poste? A proposito di queste ultime: alla fine di aprile ho spedito un libro (lire 6.200 di affrancatura) in un paesino del Bellunese: a tutt'oggi non è ancora arrivato a destinazione. Con chi se la deve prendere un cittadino, immancabilmente vittima della burocrazia o dei disservizi pubblici?

Dante di Ragogna

A lezione sul fisco

Le classi Quarta B e Quarta C del liceo classico «Dante Alighieri» desiderano ringraziare il colonnello Picciafuochi e il tenente colonnello Pincherle della Guardia di finanza di Trieste per la loro cortese disponibilità a tenere due lezioni sul sistema fiscale italiano e sulla situazione odierna del nostro Paese all'interno dell'Unione europea.

Gli argomenti sono stati trattati in modo semplice e chiaro malgrado la scarsa disponibilità di tempo e le nostre poche conoscenze in campo giuridico tributario.

Il sistema fiscale italiano è stato presentato come il nodo più difficile da sciogliere attualmente, infatti l'evasione fiscale è la più alta in Europa. Queste poche nozioni sul sistema italiano ci sono servite per capire quanto sia difficile essere titolare di diritti e doveri.

Ha destato particolare interesse fra noi la lezione sulla posizione italiana nell'Unione europea, che ha messo in luce problemi sul libero traffico delle merci, e l'eliminazione delle dogane, così gli scambi diventeranno più rapidi e sicuri; infatti, i relatori hanno sottolineato più volte la necessità di una più stretta collaborazione tra gli Stati appartenenti all'Unione europea.

Riteniamo che queste lezioni siano state molto interessanti e coinvolgenti e ci abbiano avvicinato a delle realtà molto discusse al giorno d'oggi, poco affrontate però da noi giovani.

Stefano Di Pinto, quarta C e Gaia Sanga, quarta B

RIONI / SERVOLA

Aumento eccessivo di cemento e criminalità

C'era una volta Servola. Il borgo era conosciuto, non tanto per la Ferriera, quanto per i suoi stupendi pergolati, le sue osterie, il pane rinomato e le gentili «pancogole».

Anticamente, i vescovi-conti di Trieste e Capodistria trascorrevano nel villaggio i meritati riposi, nelle calde giornate estive allietati dal buon vino e dall'ottima selvaggina.

Oramai tutto ciò è solo un ricordo.

In questi ultimi 20-30 anni, l'antico villaggio ha subìto una serie di cambiamenti, molti dei quali negativi; il peggiore è sicuramente l'aumento eccessivo di cementificazione, che lo sta soffocando.

Per di più, ultimamente Servola e i suoi abitanti, sono stati umiliati da una serie di attentati, portati a termine da rapinatori, piromani e teppaglia di ogni genere, la quale, qualche giorno fa si è divertita ad incendiare una decina di motocicli.

Tali ultimi avvenimenti sono avvenuti, più precisamente, nella notte di venerdì 24 maggio, in via Banelli.

Se questi atti a catena possono essere portati a termine così facilmente, evidentemente esistono delle carenze relative alla prevenzione sul territorio da parte degli organismi preposti a tale fine, in modo particolare nelle ore notturne.

Volendo fare una battuta, si potrebbe dire che la forza pubblica è «operativa» durante il giorno, ma nella notte essa dorme.

Alcuni sostengono che gli organici di questi corpi siano carenti, pertanto non conformi alle esigenze pubbliche.

Personalmente non credo molto a simili disquisizioni.

A questo proposito è doveroso ricordare, che nel nostro Paese, per ogni 200 cittadini vi è un addetto alla sicurezza (polizia, carabinieri, finanzieri, ecc...), mentre nel resto dell'Europa occidentale il rapporto è di un addetto per oltre 500 abitanti.

Premesso ciò, credo che il problema non vada risolto quindi con un ulteriore aumento degli organici, bensì sia necessaria una diversa utilizzazione della forza pubblica, ma soprattutto una sua ristrutturazione.

Detto questo, il mio dubbio è che la prevenzione, il miglior utilizzo della polizia e la sua efficienza, servano a ben poco, visto che, a causa di un falso pietismo e a troppe leggi permissive, quasi mai il reo paga, mentre il cittadino onesto, rispettoso delle leggi e del vivere civile, paga sempre: paga il danno, paga la beffa e paga pure le tasse.

Aldo Leghissa

Un caso di omonimia

Mi chiamo Stefano Moratto, ma non c'entro assolutamente nulla con la vicenda che ha coinvolto tre giovani (tra cui un altro Stefano Moratto) accusati di detenzione di pastiglie di ecstasy. Io sono nato a Trieste il 22 settembre '68, abito in via Umago 14 e sono titolare della ditta edile artigiana «Esebi». Si tratta evidentemente di un caso di omonimia che in questa situazione non fa che procurare danno alla mia immagine.

Stefano Moratto

Gentili signore

Ringraziamo di cuore le due gentili signore che la mattina del 30 maggio, sulla linea 5, hanno prontamente soccorso la signora Ildegarda Malnic rimasta infortunata in seguito a una brusca frenata dell'autobus.

Fam. Malnic

ANZIANI / ESAMI MEDICI

Un iter che andrebbe agevolato

Ho una zia novantenne al prossimo gennaio che deve subire un intervento di cataratta l'11 giugno all'Ospedale Maggiore. Mia zia abita in periferia, vede poco, cammina ma deve essere accompagnata, però deve fare tutti gli esami prima del ricovero: e.c.g., rx torace, visita anestisiologica.

Chiedo al suo medico di poterla ricoverare e fare tutto in ospedale il che mi viene negato in quanto possibile solo se la paziente è invalida. Riesco a farle fare il prelievo del sangue a domicilio (senza però aver un suggerimento da parte del medico) e venerdì 17 maggio mi presento con la zia alle 9 per l'e.c.g. in via Nordio Il cardiologo è ammalato e non c'è il sostituto per cui sono invitata ad andare nella stanza 106 per prendere un altro appuntamento per un altro giorno. Cerco però di riuscire a fare l'esame nella mattinata. Devo far mettere un timbro per esterni convenzionati ma ricevono tutti al pomeriggio tranne Pineta del Carso dove alla fine mi reco e dove grazie alla disponibilità e gentilezza del personale riesco a far fare l'esame richiesto alla zia.

Volevo chiedere: è possibile che una persona anziana possa svolgere tutto questo iter senza l'aiuto di qualcuno? Perché non si può valutare il singolo caso ed eventualmente optare per un ricovero antecedente l'intervento durante il quale poter effettuare tutte le analisi? Perché il medico non mi ha aiutato, ad esempio, suggerendomi il prelievo a domicilio, oppure di parlare con la direzione sanitaria dell'ospedale?

Io credo che si debba umanamente riconoscere la dignità e il rispetto degli anziani per poterli agevolare in un momento della loro vita nel quale non sono più in grado di affrontare da soli certe situazioni. Ricordiamoci che anch'essi sono stati giovani e anche noi, assieme a quelli che oggi hanno il potere di decretare certi comportamenti, forse, diventeremo vecchi.

Eleonora Scodelaro

Il vero sogno del triestino

Alle ripetute lettere di contestazione all'attuazione del progetto «Tergesteo a mare» e alla scottante domanda «cui prodest», ha risposto finalmente sulle Segnalazioni la Sasi, dimostrando, ancora una volta, l'assurdità del suo progetto e l'ambiguità dell'iniziativa. La Sasi contesta anzitutto che il «Tergesteo a mare» possa diventare un grande centro commerciale, qualificando addirittura tale ipotesi come «offensiva per il progetto medesimo». E allora a cosa potrà servire quella misteriosa costruzione, nella quale «uno dei materiali più impiegati sarà il vetro», forse si tratterà di una grande serra per sistemarvi magnifiche piante esotiche e giardini pensili? Oppure una grande voliera, per raccogliervi le migliaia di colombi che infestano i nostri monumenti?

Ma non basta: la stessa Sasi riconosce che «nonostante la carenza di spazi sulle rive», si è «lanciata in un'iniziativa così complessa», che comporta «un grosso investimento e un elevato rischio d'impresa» e tutto ciò per «realizzare un vecchio sogno triestino» (sic!).

Ma tale sogno riguarda esattamente il contrario di quanto intende realizzare la Sasi. Il sogno del vero triestino è infatti quello di poter passeggiare tranquillamente sulle bellissime rive della città, ammirare il nostro mare, senza ostacoli di sorta, spaziando sul lontano orizzonte e non già soffocati da assurde costruzioni.

Infine, e qui si arriva al paradossale, l'articolo della Sasi era intitolato, citando una frase della lettera, «meno volume sulle rive più spazio ai pedoni». Veramente qui si raggiunge il colmo della contraddizione. Invece di abbattere la piscina e il magazzino vini, cioè di «ridurre drasticamente i volumi che ingombrano le rive» la Sasi cerca di aumentare l'attuale «volumetria complessiva» che già ingombra le rive e impedisce ai pedoni di usufruire di spazi più ampi per la passeggiata a mare. Ogni commento guasterebbe!

Anita Poli

Amiche del cuore

Un pomeriggio di una domenica d'inverno del '42 assieme a Livia, la mia amica del cuore. Si andava a vedere un film in un cinema del Viale, un paio di «vasche» e poi a casa, prima che facesse buio, ma per noi bastava per tutta la settimana, fino alla domenica seguente.

Palma Tedesco

Tony, 19 anni nel '44

Dedico questa foto al mio papà, Tony Bigoli, che oggi compie settantuno anni. In questa immagine è ritratto nel 1944, a Pola, quando aveva diciannove anni.

Ugo Congail

Lucio e Serenella sposi

Giovanissimi e visibilmente emozionati, Lucio e Serenella Derossi sorridono all'obiettivo nel giorno del matrimonio. Per il loro anniversario gli auguri della mamma, delle sorelle, dei cognati e dei nipoti.

Ricordo di Toscanini

Mi riferisco alla segnalazione del 25 maggio del signor Zecchillo, segretario nazionale della Snaal, in merito all'episodio dell'11 maggio 1946, riportato dai giornali milanesi, quando Arturo Toscanini, all'inaugurazione della Scala, non concesse al sindaco socialista di Milano di pronunciare un discorso affermando: «Niente politica prima della musica, soltanto silenzio».

Questo mi ricorda la conferenza su Arturo Toscanini, alla quale ho partecipato, tenuta a Trieste per l'inaugurazione dell'anno accademico 1958-'59 della «Dante Alighieri» dall'avv. Camillo Giussani, principe del foro milanese e presidente della Banca commerciale italiana, noto per la singolare cultura umanistica, dalla narrativa alla musica.

L'avv. Giussani, nel delineare la figura di Arturo Toscanini, il grande maestro che vedeva nella musica anzitutto, sempre e ovunque libertà di spirito, riportò questo episodio: Un giorno a Milano, quando egli aveva già troncato la sua attività in Italia, a seguito delle violenze fasciste di cui era stato vittima a Bologna, ricevette l'invito dal sovrintendente dei teatri dell'Urss a tenere una serie di concerti nelle maggiori città della Russia. A sua disposizione le orchestre del Paese, perché egli vi scegliesse o vi facesse scegliere gli elementi migliori: i programmi a suo arbitrio; le condizioni, quelle che egli indicasse.

Toscanini, letto l'invito, prese un modulo di telegramma e, senza un attimo di esitazione, vi scrisse queste parole di risposta: «Non dirigerò mai in un Paese dove la libertà di pensiero è conculcata. Arturo Toscanini».

Giuseppe Bortolotti

Giudizi inutili

Quando ero in servizio come insegnante di ruolo negli istituti tecnici statali mi sono trovata ogni anno a dover predisporre tutta la documentazione necessaria per l'esame di maturità. Il mio insegnamento di lingua e letteratura inglese si svolgeva infatti in tutte le cinque classi del corso di cui ero titolare. In tali occasioni avvertivo sempre un senso di preoccupazione e disagio, quasi inconscio, perché mi trovavo, all'improvviso, a formulare dei giudizi analitici e sintetici per degli allievi che per quattro anni e il primo quadrimestre del quinto, avevo giudicato con una valutazione soltanto numerica sia pure motivata.

Ripensando a questa riforma, che fu introdotta in anni ormai lontani sperimentalmente e tale risulta essere rimasta, non può non colpire il fatto che degli studenti, ormai maggiorenni e quindi dotati della capacità di agire prevista dal codice, diventino oggetto di giudizi, relativi non solo alla loro preparazione specifica in una data materia ma anche alla loro personalità. Mi sembra una palese violazione della riservatezza personale a cui ognuno ha diritto.

Se nel corso degli studi i giudizi sono utili perché possono mettere in luce fattori che ostacolano sia la crescita fisica che lo sviluppo armonico della personalità dell'allievo, alla conclusione degli studi diventano inutili e a volte anche dannosi perché il processo verso la maturità, nel senso del raggiungimento della maggiore età, è ormai compiuto. Non è più compito della scuola intervenire nel caso di devianze o deficienze, ma bensì di altre istituzioni. Come mai finora nessuno vi ha pensato o osato dirlo?

Noris Tery

Inquinamento, ci vuole il coraggio di intervenire

Sono un ambientalista e vedo purtroppo che la salute è trascurata, è messa all'ultimo posto: è uno sbaglio madornale, ma quando si perde la salute piangiamo e solo allora si capisce che si è sbagliato. Si vedono sui muri delle strade grandi avvisi: «Voglia di respirare»: ma quale voglia, è un paradosso perché continuiamo ad inquinare sempre di più. I bus, inquinano più di tutti, per viaggiare, nelle fermate e al capolinea per caricare i freni.

La rivoluzione del traffico, ha peggiorato la situazione perché ora tutti protestano. La città è ormai satura di autobus e si vuole immettere ancora altri, ma sarebbe una pazzia. Le città più grandi del mondo, invece, hanno sempre tram e filovie; noi abbiamo sbagliato ed ora bisognerebbe rimediare finché siamo in tempo.

Volete una ricetta semplice antinquinamento? Mettere tram, filovie moderne e pochi autobus, elettrici o non inquinanti, soltanto in città; corsie preferenziali per mezzi pubblici, specie nei rettilinei; targhe alterne assolute, con severità; come hanno fatto in Olanda, biciclette gratis per turisti e cittadini, (se ci fossero spazi ciclabili). Non ci sono soldi, si dirà; ci sono, ci sono, si sono trovati soldi per lo stadio di calcio che doveva costare venti miliardi e se ne sono spesi cento. Basta la volontà di ricominciare, ma ci vuole il coraggio. C'è poco da scegliere, o finiremo tutti pieni di benzene e il triste primato dei tumori in città aumenterà, purtroppo. Il segreto di questa operazione sta solo nell'avere il coraggio di incominciare. I molti responsabili di questa terribile situazione dovrebbero pensare alla salute di tutti i cittadini, io non vorrei avere questa terribile responsabilità. Che iddi ci illumini tutti.

Giorgio Verge

Incontro sul libro

Nei giorni 3 e 6 maggio, alcune classi della scuola elementare Duca d'Aosta, per un totale di 120 alunni, hanno avuto l'opportunità di partecipare a un incontro con l'illustratore di libri per ragazzi Adriano Gon. L'incontro, organizzato dalla biblioteca «Bruna Turinetti», e inserito nell'attività predisposta in adesione alla «settimana della lettura» promossa dal ministero della Pubblica istruzione, è stato reso possibile grazie all'estrema disponibilità del signor Gon, il quale, nei suoi tre interventi, ha saputo coinvolgere gli alunni parlando del libro, della sua realizzazione, dell'importanza dell'immagine che arricchisce il testo. Ha saputo, oltre che informare, comunicare la passione con la quale affronta un lavoro affascinante ma non certo privo di difficoltà. Gli insegnanti e gli alunni della scuola «Duca d'Aosta» lo ringraziano sentitamente e si augurano altre future possibilità di incontro.

Fulvia Zucchi

ITALIA / UNITA'

Questione svilita a un problema di pecunia

Affermare che il Nord paga più tasse del Sud è come sfondare una porta aperta. Sfido io! La maggior parte della produzione e delle infrastrutture, anche per opportunità geo-politica, è stata concentrata al Nord più vicino alla ricca Europa.

Tuttavia, è opportuno leggere bene i numeri. Guardiamo l'Iva e l'Irpef. È ovvio che il Nord, consumando di più grazie al maggior reddito pro capite, paga più Iva il cui onere ricade sul consumatore finale. Ma, quando si dice che il Nord ha versato tot d'Iva, ho l'impressione che in quel tot ci sia anche l'Iva pagata dagli acquirenti del centro e di quelli del Mezzogiorno che comprano quasi tutto in Val Padana.

Infatti, quando una ditta del Nord vende ad un cliente del centro-sud, gli addebita in fattura l'Iva la cui differenza, tra il totale di quella incassata dai clienti e di quella pagata ai fornitori, verserà alla Tesoreria provinciale della città ove l'azienda del Nord ha la sede. Stesso discorso vale per l'Irpef.

Nel Mezzogiorno ci sono non poche filiali di banche ed aziende del Nord che, ai lavoratori autonomi ed ai dipendenti residenti al Sud, trattengono l'Irpef che viene versata alla Tesoreria provinciale della città del Nord, ove l'azienda e la banca hanno la sede centrale che tiene i rapporti con il fisco.

Considerando che l'unità nazionale, nostro bene più prezioso in difesa della nostra indipendenza e delle nostre libertà compresa quella di scherzare con l'Italia, è stata svilita ad un volgare concetto di debito/credito tra Nord e Sud, è bene fare i conti prima di riesumare, in un'Europa la cui vera unità spirituale, linguistica ed economica è lungi dal venire, gli staterelli italiani che, prima del 1861 senza contare il Lombardo-Veneto sotto dominio austriaco, contavano come il due di coppe con briscola a spade. A parte il fatto che la dignità nazionale vien prima di pur indispensabili quattrini.

Chissà come si staranno rivoltando nelle tombe quegl'italiani illustri, che sognarono l'unità d'Italia, come Dante, Petrarca, Foscolo, Leopardi, Manzoni, Tommaseo, ecc. Per non parlare degli altri che, per ridarci dignità di popolo, ci lasciarono la pelle. Tornando alla vil pecunia, non è irrilevante far notare che la Sicilia produce petrolio. Eppure i suoi abitanti pagano circa 1300 lire d'imposta su un litro di benzina. Ma preferisco chiudere con una nota culturale, citando una frase di W. Goethe: «L'Italia senza la Sicilia non lascia immagine nello spirito. È qui la chiave di tutto».

Armando Pupella (Palermo)

FILATELIA

Bollo per il Summit sul futuro delle città

Gli Stati Uniti emettono il 7/8 giugno due serie: Danze indiane (Butterfly, Hoop, ecc.) in striscia di cinque verticali ognuno da 32 c. e blocco di quattro — sempre da 32 c. — illustrato con altrettanti animali preistorici. Sabato scorso I giugno l'Italia ha emesso un verticale da 750 celebrativo il «50.o anniversario della Repubblica Italiana». Il bozzetto di L. Vangelli riporta lo stemma repubblicano con fondo tricolore e proiezione azzurra. Stampa rotocalco policroma. Tiratura 3.000.000. Il comunicato Poste Italiane del 21 maggio rende noto che il francobollo tematico «Lo sport italiano» dedicato al calcio – campionato nazionale 1995/'96 sarà emesso nel mese corrente e che in successione al comunicato sarà resa nota la data d'emissione.

Il Liechtenstein ha presentato il 3 giugno: tre orizzontali (facciale 2.70 frs) per il centenario delle Olimpiadi moderne (1896-1996) ad Atlanta (ginnastica, corsa ad ostacoli, ciclismo) e altri quattro valori per celebrare il pittore Ferdinand Gehr, nato nel 1896 e ancora attivo, considerato l'artista per antonomasia della valle del Reno (i pezzi riporta fiori). Facciale 4.50 frs. Stampa policroma in mini fogli da 20 per entrambe le emissioni. Sempre il 3 corrente le Nazioni Unite hanno edito la composizione in striscia orizzontale da cinque esemplari di eguale facciale (tre valute) per il Summit Città (Habitat II) in cui si esaminano le problematiche presenti e future delle nostre città (paesaggi di città occidentali, indiane e islamiche). Stampa pluricolore lito-offset in fogli da 25 pezzi (cinque strisce). Tiratura 2.100.000. Annulli d'emissione a Ginevra, New York e Vienna.

Tra le emissioni di Jersey: foglietto da Lst I per la Capex 96 dedicato al Barone de Coubertin promotore dei Giochi olimpici del 1896 ad Atene (effige e stadio); serie di cinque (facciale 178 p) orizzontali nel tema sport (seconda emissione) incentrati su canottaggio, judo, fioretto, boxe, pallacanestro; ancora serie di altri sei orizzontali interamente dedicata al turismo (218 p) con riportate spiagge dell'isola. Emissione congiunta dell'8 giugno. Lito-offset policromie, mini fogli da 20. Anche l'isola di Man (Canale) concorre alla Capex 96 di Toronto (Canada) con un foglietto da Lst 1.50 in cui campeggia mamma gatta con i suoi gattini, gatti senza coda «Tailess Manx Cats» accertati sin dal 1820.

Nivio Covacci

LOTTO

Attenzione alla coppia

Sulla ruota di Roma il 18 11 ha un ritardo di sessantasette colpi

Se la statistica trova larghissima applicazione in lottologia è perché nella sua essenziale caratterizzazione esprime meglio il concetto di attendibilità (una grandezza che è misurabile e oscilla, come la probabilità, tra 0 e 1). Senza quindi intaccare il concetto di probabilità costante e di estrazioni indipendenti, l'attendibilità ci consente il confronto tra dati teorici e dati statistici (facilitati dalla grande massa estrazionale che si è verificata dal 1939 a oggi) e quindi l'individuazione di quei numeri che, in un determinato periodo, subiscono delle deviazioni (o fluttuazioni), destinate poi a rientrare (per il verificarsi di altro). Le combinazioni che meglio si prestano per una analisi razionale sono quelle sincrone, formato cioè da numeri sortiti in una stessa ruota, nella medesima estrazione (e che quindi registrano uguale ritardo). Poiché a ogni estrazione vengono sorteggiati cinque numeri i sincroni possono essere due, tre, quattro o cinque. Ci si può quindi chidere: quanto possono tardare, per la riproduzione dell'estratto, due e tre numeri sincroni, in una ruota? Sapendo che le costanti di sorteggio sono, rispettivamente, per una coppia 8,6973 e per una terzina 5,7645 e che gli estratti sorteggiati sono stati complessivamente 291.000 otteniamo: per l'estratto su 2 sincroni: 8,6973.ln (291.000) = 109,42; per l'estratto su 3 sincroni: 5,7645.ln (291.000) = 72,52. Da notare che il simbolo «ln» corrisponde al logaritmo naturale.

Attualmente non si registrano coppie o terzine sincrone in notevole ritardo. Merita comunque attenzione la coppia 18 11 sulla ruota di Roma (il cui ritardo è di sessantesette colpi), tenuto conto del fatto che l'11 manca dalla stessa data e nello stesso posto anche su Napoli. L'estratto al comparto romano dovrebbe aversi nelle immediate estrazioni. Chi volesse seguire la coppia 11 18 di Roma può scegliere l'11 su Napoli-Roma. Deve ritenersi di attenzione il segno «9» in finale sulla ruota di Venezia, specialmente con 9 59 79 89 69 per ambo. Manca su tutte le ruote il 6 da dieci colpi e la combinazione proponibile è la quartina 6 14 45 50 che non riproduce l'ambo da 123 settimane (indubbiamnete, si tratta di un buon ritardo).

Su Milano la situazione non subisce avvicendamenti da parecchie estrazioni e per eventuali abbinamenti restano di attualità i numeri 36 50 49 64 86. Non si dimentichi che al comparto milanese i primi diciassette numeri registrano un ritardo minimo di trentotto turni, mentre teoricamente dovrebbero trovarsi dieci estratti. Ricordiamo che è in fase di recupero il numero 42, in ottima posizione a Genova-Roma-Torino. Con questo capogioco si può tentare l'ambo vertibile 42 24 su Genova. Gemelli attendibili su Cagliari con 22 55 44 66 e in forma mista su Napoli con 77 55 66 70 7.

IL TEMPO

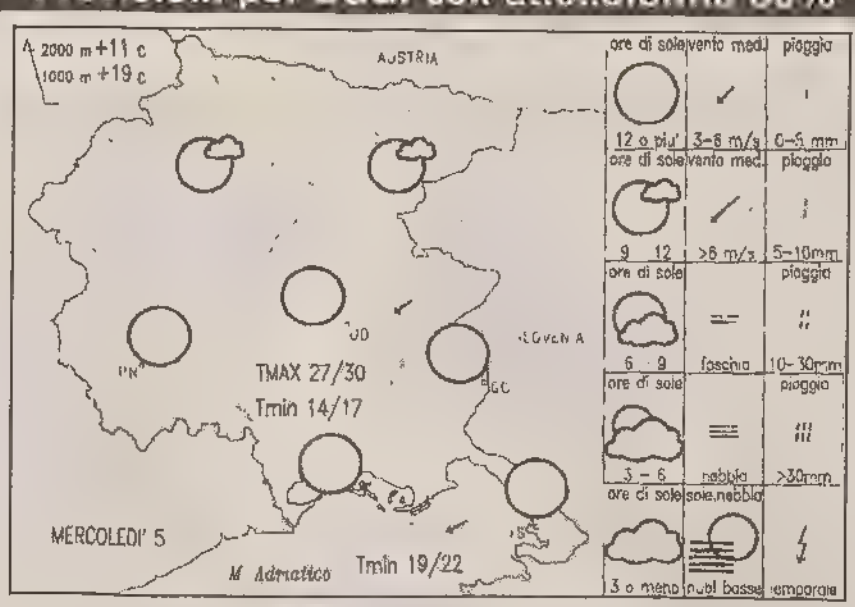
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%

TMAX 27/30
Tmin 15/18
GIOVEDI' 6
M Adriatico Tmin 19/22

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

OGGI E DOMANI: Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti. Sulla costa e fascia orientale soffierà vento da Est o Nord-Est che favorirà temperature elevate e bassa umidità.

TENDENZA PER VENERDÌ: Bel tempo, sécco e più caldo. Il bel tempo e il caldo proseguiranno almeno fino a domenica.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	12	20
Atene	sereno	18	30
Bangkok	variabile	25	34
Barbados	nuvoloso	24	31
Barcellona	sereno	14	23
Belgrado	sereno	13	30
Berlino	variabile	10	23
Bermuda	nuvoloso	22	25
Bruxelles	sereno	11	21
Buenos Aires	sereno	3	16
Caracas	np	np	np
Chicago	nuvoloso	13	19
Copenaghen	sereno	7	15
Francoforte	variabile	8	20
Gerusalemme	sereno	15	24
Helsinki	variabile	10	17
Hong Kong	sereno	28	31
Honolulu	sereno	24	31
Istanbul	sereno	14	24
Il Cairo	sereno	17	29
Johannesburg	sereno	5	18
Kiev	variabile	15	24
Londra	nuvoloso	12	21
Los Angeles	sereno	17	32

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	14	29
Manila	nuvoloso	27	35
La Mecca	variabile	29	40
Montevideo	sereno	2	17
Montreal	nuvoloso	15	25
Mosca	sereno	10	23
New York	nuvoloso	14	23
Nicosia	pioggia	18	30
Oslo	nuvoloso	10	18
Parigi	sereno	9	24
Perth	sereno	9	17
Rio de Janeiro	variabile	18	23
San Francisco	sereno	12	28
San Juan	variabile	24	32
Santiago	sereno	1	25
San Paolo	variabile	11	19
Seul	sereno	17	28
Singapore	pioggia	26	32
Stoccolma	sereno	6	18
Tokyo	variabile	22	28
Toronto	nuvoloso	12	20
Vancouver	nuvoloso	12	23
Varsavia	sereno	12	27
Vienna	sereno	17	30

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO **S. BONIFACIO VESCOVO**

Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.49 — La luna sorge alle 23.53 e cala alle 9.22

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	18,4	27,3	MONFALCONE	14,1	31,1
GORIZIA	14,8	31,7	UDINE	16,3	31,3
Bolzano	14	30	Venezia	17	29
Milano	17	31	Torino	14	28
Cuneo	12	25	Genova	17	30
Bologna	15	28	Firenze	17	31
Perugia	16	28	Pescara	16	25
L'Aquila	12	21	Roma	14	22
Campobasso	15	24	Bari	15	25
Napoli	np	np	Potenza	15	24
Reggio C.	18	27	Palermo	17	25
Catania	16	28	Cagliari	15	22

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centrali e meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori, cielo in prevalenza nuvoloso, con precipitazioni isolate più probabili sulle zone meridionali, dalla serata avremo un miglioramento sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche. Al Nord cielo poco nuvoloso. Sul resto del paese cielo nuvoloso per nubi alte, la nuvolosità risulterà più intensa sulle regioni sudorientali, dove non si esclude qualche debole ed isolata pioggia.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle due isole maggiori. Stazionaria altrove.

Venti: deboli orientali con qualche rinforzo da nordovest sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Mari: mosso il mar di Sardegna, il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia, poco mossi gli altri bacini.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Sulla Sardegna e sulle regioni centro-meridionali nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni sulle zone interne durante il pomeriggio. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria.

Venti. deboli orientali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

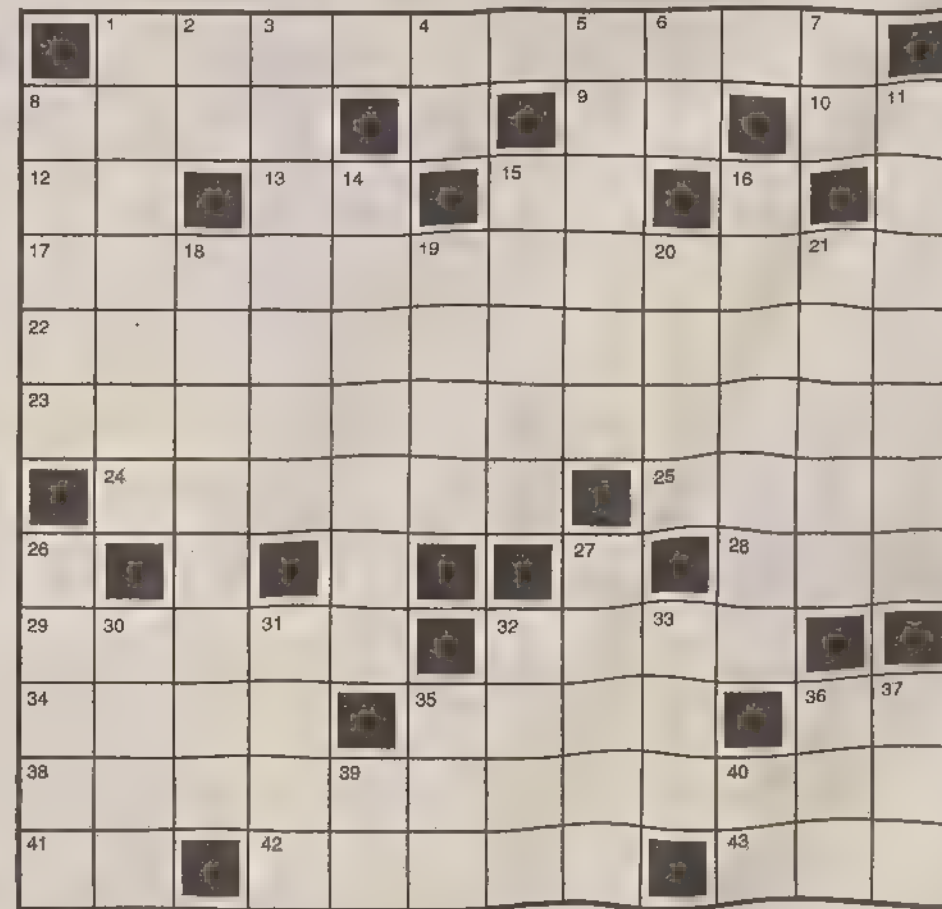
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/6	6.00	Ma VALENCIA BRIDGE	Venezia	47
5/6	8.00	TU KAPTAN ABIDIN D.	Istanbul	31
5/6	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
5/6	8.00	Ma ARCADIA 1	Bombay	32
5/6	16.00	Ma SUSAK	Genova	50
5/6	19.00	Nd EEMSHORN	Ancona	21
5/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
5/6	8.00	Bs ALANDIA FORCE	ordini	Siot 4
5/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
5/6	12.00	Ma CLIPPER DREAM	ordini	37
5/6	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
5/6	16.00	It SOCAR 4	Venezia	52
5/6	17.00	It ZAGARA	ordini	Silone
5/6	18.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
5/6	19.00	Tu KAPTAN ABIDIN D.	Istanbul	31
5/6	20.00	Gr PARIS II	ordini	Siot 1
5/6	21.00	It MARGARETHA	Marghera	Italcementi
5/6	22.00	Ma VALENCIA BRIDGE	Ashdod	47
5/6	24.00	Ma SUSAK	Fiume	50

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Intraprendenza, azione decisa - **8** Nome di donna - **9** Governa con lo scettro - **19** Strada statale - **12** La fine dello sprint - **13** Metro cubo - **15** La nota del diapason - **17** Stampa riviste e giornali - **22** Prima del tempo... alla latina - **23** La penna.. con le cartucce - **24** Lavoratori salariati - **25** Una sigla per operatori turistici - **28** Era un possedimento portoghese in Asia - **29** Sciocca, stupida - **32** L'ultima è a saldo - **34** Il nome di Biscardi - **35** Frutto col gheriglio - **36** Ultime in corsa - **38** Lavora in albergo - **41** Iniziali della Fenech - **42** Percorre la Val Camonica - **43** Ironica conferma.

VERTICALI: **1** Nel frattempo - **2** A fin di bene - **3** Figlio di Abramo e Agar - **4** Preposizione per dentro - **5** Un effetto bancario - **6** La prima parte di ieri - **7** In testa all'astronauta - **8** Popolarono il Perù - **11** Ridotta, diminuita - **14** Giovanni, noto astronomo - **15** Sono due per ogni fiasco - **16** Si svuota attraverso l'ago - **18** Li percepiscono gli impiegati - **19** Uno sbarramento delle acque - **20** Filo pr imbastire - **21** Attira i topi - **26** Il meglio della lana - **27** Uomo... argentino - **30** Nome di vichinghi - **31** Fu un grande comico - **32** L'isola del famoso Colosso - **33** Il comico Teocoli - **35** Preposizione articolata - **36** Un numero pari - **37** Arto pennuto - **39** Sigla di Ragusa - **40** Può leggerlo la Parodi (sigla).

INDOVINELLO

Un buon politico

In ciò che fa questo Ministro crede
e agisce veramente in buona fede,
ma quando avrà l'ufficio terminato;
io ci scommetto, finirà... scottato!

***

INDOVINELLO

Una regola proposta dal Coni

Vien dal settore del lancio del disco
una proposta che direm leggera
e a viva voce è esposta e a note nere
di bocca in bocca andando tra la schiera!

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: fauno / un'olla = falla

Anagramma: linea retta = tela intera

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Cercate di riflettere su quanto accadrà oggi, potrebbe rappresentare una svolta decisiva nel lavoro. Prospettive buone anche con la persona del cuore.

Toro 21/4 - 19/5
Oggi vi toccherà fare buon viso a cattiva sorte: l'importante è che vi muoviate con prudenza. Battaglia in amore. Indagate sul passato del partner.

Gemelli 20/5 - 20/6
Non dubitate dei consigli di un amico: oggi vi conviene seguirli alla lettera. In amore con l'ansia non fate che peggiorare le cose. Pensateci.

Cancro 21/6 - 21/7
Non tentennate più: prendete una decisione e andate fino in fondo: alla fine sarete soddisfatti. Movimentate un rapporto sentimentale.

Leone 22/7 - 23/8
Garantitevi appoggi economici consistenti prima di dare il via ad un progetto di lavoro ambizioso. In amore qualcuno farà il passo che aspettate.

Vergine 24/8 - 22/9
Fra poco dovrete assumere nuove responsabilità nel campo del lavoro: passato il primo momento di incertezza ve la caverete benissimo.

Bilancia 23/9 - 22/10
Fate uno sforzo di concentrazione e cercate di trovare la soluzione più appropriata ad un problema di lavoro. Momenti di perplessità in amore.

Scorpione 23/10 - 22/11
Agite di testa vostra e non ascoltate i consigli degli altri: potrebbero essere interessati. Le delusioni sentimentali non devono avvilirvi, reagite.

Sagittario 23/11 - 21/12
Un pò di tensione giustificata dall'incalzare degli avvenimenti: tutto presto si risolverà per il meglio. Gioie meritate in amore. Buona salute.

Capricorno 22/12 - 20/1
Il ritardo di un pagamento mette un pò di scompiglio nei vostri progetti finanziari: tutto si risolverà per il meglio. Favorita la vita di coppia.

Aquario 21/1 - 19/2
Collaborate con i vostri superiori e cercate di impegnarvi al massimo per raggiungere un obiettivo. Momenti di grande tenerezza.

Pesci 20/2 - 20/3
Riceverete una proposta di notevole interesse: prendetela in seria considerazione, ma riflettendoci su. L'amore è dietro l'angolo.

IL CONSIGLIO DI LEGA PENALIZZA LE SOCIETA' PIU PICCOLE SUI PROVENTI TV

Più soldi ai più ricchi

Deciso lo sdoppiamento del «mercato» - Polemica Nizzola-Cecchi Gori

MILANO — Chi meglio si classifica in campionato e Coppa Italia avrà maggiori entrate nella divisione dei contributi. È quanto ha deciso ieri il consiglio di Lega che ha anche stabilito che la campagna trasferimenti si svolga in due periodi differenti: quello ormai consueto dall' 1 al 12 luglio (a San Donato Milanese) e uno molto più ampio, dal 26 agosto '96 al 30 gennaio 1997. Vi è poi la possibilità che anche quest'anno slitti la data di compilazione dei calendari (prevista alla fine di luglio) della serie A e B, qualora il Governo non accolga la richiesta di esenzione per le società calcistiche dell'imposta sullo spettacolo (9 per cento), e non le riconosca quali società a fini di lucro. Per i trasferimenti sono stati dunque individuati due periodi, seguendo il principio generale dell'ampio prolungamento. Le compartecipazioni si risolveranno entro il 26 giugno, l'acquisizione di nuovi stranieri sarà possibile dal primo luglio al 30 gennaio. Tutte queste proposte dovranno essere ratificate dal Consiglio Federale di oggi a Roma.

Sulla ripartizione dei contributi da parte della Lega, vi sono alcune novità. I proventi del Totocalcio saranno divisi in parti uguali tra serie A e B, anche all'interno di ciascuna categoria. Quelli del Totogol saranno ripartiti al 75% tra le società di serie A e al 25% tra le società di serie B.

Le novità giungono dalla ripartizione dei diritti televisivi. Per i diritti in chiaro essi resteranno divisi in parte uguali fra serie A e B, così come all'interno delle categorie, mentre quelli derivanti dalla cessione dei diritti della pay-tv e della pay-per-view (75% alla A e 25% alla B) saranno ripartiti in parti differenziate fra le società delle due categorie. Per la pay-tv, con una forbice in quote diverse partendo dalle neopromosse fino ad arrivare alle società più «in alto», che avranno sei volte tanto. Per quanto riguarda la pay-per-view, i proventi saranno ripartiti in base della classifica acquisita nella stagione.

Il presidente della Lega Professionisti, Luciano Nizzola, ha anche spiegato che sarà migliorata la programmazione delle partite sulla Pay-tv, il cui calendario sarà compilato in due periodi diversi, per l'andata e per il ritorno. Per quanto riguarda la cessione dei diritti della Coppa Italia, saranno destinati dieci miliardi per incentivare le vittorie. Inoltre, in riferimento alla proposta di Vittorio Cecchi Gori, secondo la quale i magistrati in carriera non possono far parte di organismi della Lega Professionisti, Nizzola ha detto di ritenere che «avere magistrati in certe posizioni della Lega sia di prova di serietà», e si è augurato che rimangano.

Rinviate eventuali sanzioni a carico delle società che hanno rinunciato all'Intertoto.

NAZIONALE / PARTENZA

In volo per Londra mentre Nizzola fa eco a Matarrese

MILANO — La Nazionale italiana impegnata negli Europei in Inghilterra partirà oggi alle 18.30 da Fiumicino con un volo charter dell'Alitalia. I 22 giocatori e lo staff tecnico si raduneranno nello Sheraton Golf Hotel di Roma alle 12 e mezz'ora dopo saranno ricevuti a Palazzo Chigi dal presidente del consiglio, Romano Prodi. Nel pomeriggio, l'ultimo allenamento e la partenza. La lista dei giocatori comprende, rispetto ai 22 originariamente convocati dal ct Arrigo Sacchi, il laziale Alessandro Nesta e l'udinese Fabio Rossitto, chiamati a sostituire rispettivamente gli juventini Ferrara e Conte, infortunati. Proprio ieri l'Uefa ha comunitato ufficialmente di aver accolto la sostiuzione di Ferrara. Questa dunque la composizione della comitiva azzurra: Peruzzi (Juventus), Toldo (Fiorentina), Bucci (Parma), Mussi (Parma), Torricelli (Juventus), Costacurta (Milan), Nesta (Lazio), Apolloni (Parma), Maldini (Milan), Carboni (Roma), Di Livio (Juventus), Fuser (Lazio), Albertini (Milan), Di Matteo (Lazio), Rossitto (Udinese), D. Baggio (Parma), Del Piero (Juventus), Donadoni (Milan), Zola (Parma), Chiesa (Sampdoria), Ravanelli (Juventus), Casiraghi (Lazio). Negli impianti della Alsager Crewe Faculty della Manchester Metropolitan University, gli azzurri di Sacchi svolgeranno una seduta di allenamento al giorno, al mattino a partire dalle 9.30, da domani. Le sedute dell'11, del 14 e del 19 saranno a porte chiuse, poichè nella serata degli stessi giorni si giocano le tre partite contro Russia, Repubblica Ceca e Germania.

Intanto, prosegue il dibattito sullo spazio per gli italiani nei club. «Occorre salvaguardare la Nazionale e i giocatori italiani, per questo la raccomandazione fatta dal presidente federale Matarrese nei giorni scorsi è sempre venuta anche dalla Lega. Occorre, però, mediare e questa rimane, comunque, una raccomandazione e non una norma». E' l'opinione del presidente della Lega professionisti, Luciano Nizzola, sull' invito di Antonio Matarrese a privilegiare la presenza dei giocatori italiani nelle varie società.

Un invito che è sembrato anche una presa di posizione nei confronti, in particolare, del mercato dell'Inter, indirizzato molto all' estero. «Quell'invito era indirizzato a tutte le società e non all'Inter anche se è sembrato tale - ha detto il presidente nerazzurro, Massimo Moratti - In questo, però, chi ha individuato nell' Inter l' unica destinataria, sbagliava. Tutti stiamo facendo così. Anzi, pur se è vero che abbiamo acquistato 4 stranieri, abbiamo anche svolto molte iniziative nei confronti di possibili talenti italiani, coinvolgendo anche 4.000 giovani».

«Le regole sono regole, nessuna squadra, comunque, vorrà partecipare al campionato solo con stranieri - ha sostenuto il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani - Ciò che conta è l' organico, il Milan avrà 6 o 7 stranieri, ma continuerà con il suo impegno nel vivaio».

CALCIO

TRIESTINA / VERSO LA GARA COL LIVORNO

Natale balla coi lupi: 'Li accerchieremo'

TRIESTE — Neppure l'afa frena l'Alabarda. Campo, palestra e ancora campo per un pomeriggio intero pur di farsi trovar pronti all'appuntamento Livorno. Tanto sudore, un po' di sangue, nessuna lacrimuccia. Non c'è tempo nemmeno per piangere o, meglio, piangersi addosso. Solo voglia di passare un turno che può valere la C1. O per lo meno l'ingresso in finale della lotteria play-off. Quando serve un'intervista-bomba di quelle che trascinano compagni e pubblico, basta chiedere a Max Natale. Per il romano la partita di domenica sarà l'immagine di un attacco a Fort Apache.

«Li accerchieremo come gli indiani – assicura il centrocampista alabardato – continuando ad aggredirli fin dall'inizio». Un'ottima tattica. Semplice ma efficace. Forse l'unica buona per fermare il temibile attacco labronico. Ma il tandem Bonaldi-Scalzo non incute timore. Almeno a parole. «Se pressiamo come sappiamo – è convinto Natale – finisce che i due andranno addosso al muro dei nostri difensori. Sbattendoci sopra. Magari il Livorno penserà di trovarsi di fronte alla stessa squadra che aveva visto due settimane addietro. Invece noi, in questi 15 giorni, siamo cambiati molto. Abbiamo fatto moltissimo e siamo pronti al grande scontro».

Anche gli acciaccati sembrano aver recuperato. Pavanel e lo stesso Natale ormai hanno dimenticato fastidiosetti dolorini e pure il «condor» è tornato in mezzo al gruppo. Domenica pure lui potrà volare alto assieme ai compagni.

Perché la squadra, di toccare il cielo con un dito, è più che convinta. «La differenza tra noi e il Livorno – continua Natale – sta tutta nella tranquillità delle città. Da noi non c'è pressione, l'allenatore e la società fanno di tutto per aiutarci in ogni modo. Abbiamo preparato il match nel miglior modo possibile. Poi, per l'amor del cielo, si può anche perdere! Nel calcio ci sta tutto. Ma non andrà a finire così».

Questo almeno è quanto sperano i tifosi che già da ieri hanno cominciato ad affluire all'Utat di galleria Protti per la caccia al biglietto. Un pubblico che si annuncia più numeroso del previsto. «Voglio un pubblico alla grande – è la richiesta di Natale – sono sicuro che verrà in massa e farà la differenza». Speriamo sia così. Trieste sportiva, quando lo vuole e quando la situazione lo esige, sa rispondere alla grande.

Alessandro Ravalico

L'allenatore del Forlì «paga» in bici la salvezza

FORLÌ —In bici da San Marino a San Giovanni Rotondo, al santuario di padre Pio, nel Foggiano, per sciogliere il voto fatto ad inizio stagione. Lo farà Franco Bonavita, l'allenatore del Forlì che è pronto a rispettare quanto promesso dopo che la squadra ha raggiunto la salvezza in C/2.

Il tecnico del Forlì non sarà solo nella sua impresa; lo seguiranno il preparatore atletico della squadra Mauro Marino e il portiere Marco Roccati. La partenza è prevista per sabato. E il ritorno? «No, basta bicicletta - ha precisato il tecnico romagnolo - Una volta mantenuta la promessa, tornerò in auto».

SCOPRIAMO LE SQUADRE DEL GIRONE A

Partite ad alta tensione

Rischio hooligans in Scozia-Inghilterra - L'Olanda potrebbe pagare l'effetto Ajax

ROMA — Olanda, Inghilterra, Svizzera e Scozia. L'ordine di merito del girone A degli Europei '96 è rigido. Il primo raggruppamento si preannuncia spettacolare, ad alta tensione tattica e agonistica. Anche se le incertezze sulle due qualificate sono assai meno solide che negli altri tre gironi.

Il duello più probabile sarà per il secondo posto. Fuori gioco la Scozia, a contenderselo rimangono la Svizzera orfana di Roy Hogdson e una tra Olanda e Inghilterra. Sono queste ultime due le favorite del girone, ma con qualche ombra. I padroni di casa non offrono calcio spettacolo, e affidano all'incostante genialità di Gascoigne le loro speranze. Ma agli appuntamenti importanti, Mondiali d'Inghilterra a parte, la nazionale britannica è sempre arrivata fuori tempo. Agli Europei, godrà del favore di poter giocare sempre sul campo di Wembley. L'Olanda si affida a 9 giocatori dell'Ajax per imitare i successi del club di Amsterdam. Il ct Hiddink non rinuncia all'etichetta del calcio totale. Campione europeo nell'88, semifinalista contro la rivelazione Danimarca nel '92, l'Olanda è arrivata a Euro '96 con ben altra carta di credito: lo spareggio di Liverpool con l'Eire.

Inghilterra e Olanda, favorite, insomma, ma anche capaci di deludere. Non è assurdo che una delle due possa scivolare, prima o poi; assai difficile che lo facciano tutte e due, e da subito. La Svizzera è lì, dietro l'angolo, che aspetta. Il calendario riserva due motivi di rilievo: l'organizzazione tattica in Svizzera-Olanda, l'agonismo in Inghilterra-Scozia. Sono queste le due partite chiave, in programma rispettivamente il 13 giugno a Birmingham e il 15 a Wembley. Solo tre giorni dopo, nel turno conclusivo, olandesi e inglesi chiuderanno il raggruppamento nello stadio londinese con lo scontro diretto: servirà solo ad assegnare il primo posto, o sarà decisivo in caso di inserimento degli svizzeri?

Il possibile sorpasso dell'outsider Svizzera è legato al dopo Hogdson. Nelle mani del portoghese Jorge la formazione elvetica non cambierà impostazione tattica (4-4-2, zona totale e squadra corta): sarà solo, secondo gli stessi osservatori svizzeri, ancora più difensivista della squadra rivelazione di Usa '94.

Infine, un altro confronto che il girone A non si augura di dover celebrare: quello tra le tifoserie. Scozia-Inghilterra, affidata all'arbitro italiano Pairetto, e Olanda-Inghilterra sono due partite ad altissimo rischio.

INGHILTERRA OSTAGGIO DELL'UMORE DI GASCOIGNE

La pazza banda di Venables

ROMA — Un campionato d'Europa fatto in casa, costruito per vincere, per allontanare i tormenti della carestia calcistica degli ultimi anni. L'Inghilterra si aspetta molto dalla crociata di sir Venables. Ma intanto si ritrova una squadra che sembra composta da capricciose rock-star, ben identificata nel faccione ribelle di Gascoigne, capace di demolire la business class di un aereo della Cathay Pacific al ritorno dalla tournee a Pechino.

Venables deve già alzare barricate davanti al pressing dei giornali scandalistici, che hanno acquistato ogni possibile foto dei calciatori con lattine di birra in pugno durante la festa per il 29° compleanno di Gascoigne. Questi avvenimenti hanno riproposto il tema della violenza, il pericolo hooligans: i temi più discussi del calcio inglese negli anni della grande crisi. L'ultimo risultato degno di nota della rappresentativa britannica risale al 1990, quando riuscì a qualificarsi per la semifinale ai mondiali italiani.

Gascoigne

La carenza di risultati ha imposto un repentino cambio in panchina. Graham Taylor ha lasciato il posto a Terry Venables, che ha avuto a disposizione 18 partite per preparare la grande rivincita del calcio inglese, e sa già che a campionato finito dovrà cedere il posto a Gleen Hoddle, comunque vada a finire. Finora ha ottenuto 9 vittorie, otto pareggi ed una sola sconfitta, con il Brasile. Ma, soprattutto, ha trovato una buona formula di gioco.

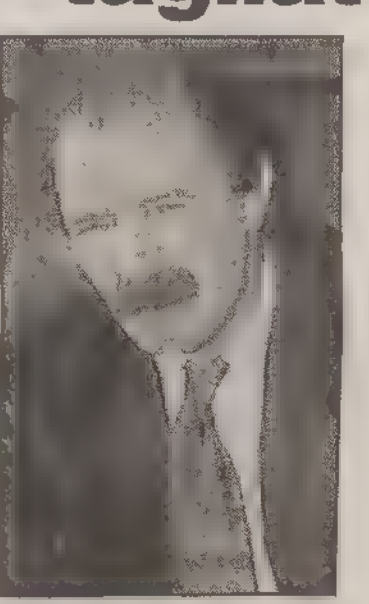
Le scelte di Venables non hanno creato troppe polemiche, anche perchè, se si eccettua la rinuncia a Dennis Wise e Robert Lee, rispettivamente del Chelsea e Newcastle, non ci sono state esclusioni clamorose. In attacco la squadra dispone di tre eccellenti giocatori, Alan Shearer (Blackburn), Les Ferdinand (Newcastle) e Robbie Fowler (Liverpool), ai quali si aggiunge Teddy Sheringham (Tottenham), che dovrebbe essere titolare indiscutibile. Inoltre ci sono elementi dotati di grande talento e con notevole esperienza a livello internazionale, come Gascoigne (Rangers), McManaman (Liverpool), Ince (Inter), Platt (Arsenal) e Stone (Nothingam Forest). Qualche problema rimane in difesa a causa degli infortuni di Pallister ed Adams, che hanno costretto Venables a riparare in uno schieramento con tre difensori e cinque centrocampisti. L'esordio dell'Inghilterra è previsto per l'8 giugno nella gara inaugurale degli Europei, contro la Svizzera.

ELVETICI FRASTORNATI DALLE SCELTE DEL NUOVO CT

Jorge, il «tagliateste»

ROMA — Da Roy Hogdson ad Artur Jorge. Il passaggio della panchina della Svizzera da un inglese a un portoghese è il motivo guida dell'avventura europea della nazionale elvetica. Incolore protagonista della ribalta internazionale negli ultimi decenni, il calcio svizzero ha battuto due record nel giro di un quadriennio. Si è qualificato per la prima volta ai Mondiali per Usa '94, facendo di tutto per lasciare fuori dalla competizione statunitense gli azzurri di Sacchi; e si è guadagnata l'esordio assoluto nel campionato europeo eliminando, nel suo girone di qualificazione, la Svezia vicecampione continentale.

Merito di Roy Hogdson, tanto impeccabile nei suoi doppiopetto quanto metodico nella disposizione della squadra. Il modulo è il 4-4-2. Almeno quello, il portoghese Jorge sembra volerlo conservare.

Perchè per il resto il clima di grazia con il quale giornali e critici elvetici hanno trattato l'attuale allenatore dell'Inter è completamente svanito dal 1.o gennaio '96, con l'arrivo di Jorge. Fino al giorno delle convocazioni, quando l'esclusione di Knup e Sutter hanno scatenato le accuse. Il sospetto dei critici è di una scarsa simpatia del portoghese per i calciatori svizzeri tedeschi.

Il ct Jorge

Pesano, sul breve curriculum di Jorge, i risultati delle amichevoli di questi cinque mesi: tre sconfitte, con Stati Uniti, Austria e - l'ultima solo ieri - con la Repubblica Ceca in casa. Non bastano a mutare il bilancio un pareggio con il Lussemburgo, e un successo poco convincente sul Galles. Ma Jorge non ha mai nascosto di lavorare già per i mondiali del '98. Ha rinunciato a Knup, ma ha puntato tutto su Turkyilmaz, l'attaccante più in forma del momento; ha mantenuto il 4-4-2, ma ha provato anche uno schieramento più offensivo, proprio contro i gallesi, con tre punte, anche se nell'ultima amichevole, contro i ceki, è tornato alle due punte. Neanche questo è piaciuto agli svizzeri, visto che il sacrificato era Chapuisat. Ma Jorge ha puntato sui giovani. L'impianto della squadra continuerà a ruotare intorno a Ciriaco Sforza, ma i nomi nuovi sono interessanti: il difensore Jeanneret e il centrocampista Comisetti sono gli esordienti assoluti, Lombardo uno dei più attesi. Le novità principali riguardano la difesa.

Il nuovo ct ha sostituito Geiger ed Herr con Vega ed Henchoz, le due 'torri' della squadra. A centrocampo e in attacco sembrano pesanti le assenze di Bickel e Subiat.

PESERA' L'ASSENZA DELL'INFORTUNATO DE BOER

Olanda tra talenti e tormenti

ROMA — È un'Olanda giovane, talentuosa e targata Ajax (sono nove i giocatori dei vicecampioni d'Europa selezionati) quella che si presenta agli europei inglesi con l'ambizione di rinnovare i fasti dell'88, quando i vari Van Basten, Rijkaard, Gullit, Wouters e Koeman portarono gli arancioni sul trono continentale. La nuova Olanda di Guus Hiddink, al timone della squadra da poco più di un anno, sembra avere le carte in regola per uscire dal letargo di risultati internazionali e far rivivere le emozioni di quel calcio totale interpretato dalla nazionale arancione già negli anni '70, con Crujiff e compagni.

Gli olandesi hanno percorso un cammino di qualificazione ad Euro 96 piuttosto tormentato, guadagnando solo in extremis l'accesso alla fase finale, con lo spareggio con l'Eire del 13 dicembre scorso. In quell'occasione fu gran protagonista Patrick Kluivert, prenotato dal Milan per il '97. Il giovane emergente dell'Ajax è la pedina pregiata di un attacco che comprende anche due celebri figli d'arte, Jordi Cruijff, cresciuto tecnicamente al Barcellona sotto la guida di papà Johan, e Youri Moulder, rampollo di quel Jan ex bombardiere dell'Anderlecht. Il ct Hiddink ha invece dovuto rinunciare al veloce tornante dell'Ajax Marc Overmars, ancora convalescente da un'operazione al ginocchio.

Frank De Boer

Ma il punto di forza della squadra olandese risiede probabilmente in un centrocampo dove si distinguono giocatori di esperienza e di classe ben noti al pubblico italiano, quali Bergkamp (rinato in Inghilterra dopo la negativa parentesi all'Inter, e impiegato non più come seconda punta), Seedorf (dalla Samp approdato al Real Madrid) e il neointerista Winter. Da segnalare anche il solido Witschge, trasferitosi dal Bordeaux all'Amburgo.

La difesa arancione presenta un cospicuo gruppò Ajax: oltre al lungo portiere Van der Sar, i difensori Reiziger (neomilanista con Davids), Blind, Bogarde. Frank de Boer dovrà invece rinunciare per un infortunio al ginocchio.

Se i pezzi pregiati non fanno difetto alla selezione olandese, quotata infatti dai bookmakers 9-2, la giovane età media dei giocatori e la mancanza di esperienza internazionale costituiscono tuttavia un handicap, già manifestatosi nel cammino di qualificazione. Restano inoltre da verificare le condizioni fisiche con cui il gruppo Ajax, reduce da una stagione particolarmente lunga e faticosa, si presenterà all'appuntamento inglese.

BATTERE L'INGHILTERRA VALE TUTTO L'EUROPEO

Scozia con un solo obiettivo

ROMA — La Scozia non ha né tradizione né una squadra di talento. Però ha grinta e fede, nonostante tutto. Si presenta quindi agli europei pronta a giocarsi le proprie possibilità fino in fondo. Dimenticando che finora, fra mondiali e manifestazioni continentali, non è mai riuscita a superare il primo turno. In realtà, stavolta, di fronte proprio all'Inghilterra, e in Inghilterra, per la Scozia il primo turno rappresenta qualcosa di più rispetto al passato: il 15 giugno, giorno in cui è prevista la sfida, ogni televisore scozzese sarà sintonizzato sulla battaglia col vecchio nemico. Ma proprio questa febbre rappresenta il primo grosso rischio per la squadra di Brown: già da tempo si parla più della partita con l'Inghilterra che della qualificazione.

Le defezioni di Duncan Ferguson, centravanti potente, e di Paul McStay, centrocampista solido, hanno pesato sull'assetto della squadra, tuttavia Craig Brown potrà disporre di uomini che garantiranno un ottimo assetto difensivo. E in attacco, nella fase di qualificazione, la squadra ha mostrato personalità. La peoccupazione di Brown è rappresentata dal talento di cui dispongono le altre formazioni del girone A: su questo piano la Scozia è sicuramente indietro.

McAllister

Ottenuta la qualificazione, grazie in primo luogo all'incostistenza degli avversari (Faeroer, San Marino, Grecia) e ai due lusinghieri pareggi con la Russia (prima classificata del girone), la Scozia non ha incantato nelle ultime amichevoli. Spesso, va detto, si è presentata in formazione incompleta, ma è andata incontro a sconfitte nette, come con la giovane Danimarca, con la quale, al di là dei due gol subiti, ha messo a nudo i suoi limiti tecnici. Insomma, chi fa pronostici per il girone A, crede di aver già individuato la squadra cenerentola. I punti di forza sono McAllister, Spencer e Gallacher, capaci di creare molto movimento nella metà campo avversaria. Per il resto Brown punterà molto sulla prestanza fisica dei difensori. E, infatti, quando gli offrono paragoni con le altre squadre del girone, il tecnico invita gli scettici a rivedere i filmati delle partite giocate in fase di qualificazione con la Russia, in cui proprio l'ottima condizione atletica consentì agli scozzesi di limitare i danni. Quello che è successo in seguito, scivola via. Del resto Brown tiene a spiegare che quando una squadra fa forza sulla motivazione più che sul talento, difficilmente riesce a fornire grosse prestazioni nelle amichevoli.

Calcio Mondo

Torino: respinta offerta Preziosi Tifosi sul piede di guerra

TORINO — C'è fermento tra i tifosi del Torino, dopo che nel tardo pomeriggio di ieri hanno appreso della mancata conclusione della trattativa di acquisto della società granata da parte dell'imprenditore lombardo Enrico Preziosi. Francesco Genre, uno dei capi storici del tifo granata ha preannunciato: «Nelle prossime ore ci riuniremo con i diversi club per decidere una linea di comportamento». Nei giorni scorsi alcune migliaia di supporters si stavano preparando a manifestare davanti alla sede del club, nella centrale piazza San Carlo, ma la manifestazione è stata sospesa quando si è diffusa la voce dell' interessamento di Preziosi. Il timore dei responsabili dell'ordine pubblico è che si ripetano i gravi incidenti come dopo la cessione di Lentini.

Fiorentina: Oliveira arrivato a Firenze Dichiarato incedibile Rui Costa

FIRENZE — A pranzo con Giancarlo Antognoni e Oreste Cinquini, poi in sede, per prendere i primi contatti con la sua nuova società, firmare il contratto ed incontrare Claudio Ranieri: così è trascorsa la prima giornata fiorentina di Luis Barroso Oliveira, l'attaccante passato dal Cagliari alla squadra viola. Oliveira ha firmato un contratto della durata di quattro anni, fino al 30 giugno del Duemila, con un ingaggio di un miliardo netto a stagione. E Manuel Rui Costa resta alla Fiorentina, la società viola lo considera incedibile. E' quanto afferma, in un comunicato, il direttore generale Giancarlo Antognoni per porre fine ad una serie di voci che, soprattutto negli ultimi giorni, avevano dato per probabile la partenza del centrocampista portoghese con destinazione Real Madrid.

Marcelo Gomez verso la Roma Carlos ha firmato con il Real

BUENOS AIRES — Marcelo Gomez, centrocampista del Velez Sarsfield, potrebbe essere acquistato dalla Roma come già avvenuto per il suo compagno di squadra, il difensore Roberto Trotta. Lo scrive il quotidiano argentino 'Clarin', precisando che il calciatore verrebbe ceduto per circa due milioni di dollari (poco più di tre miliardi di lire) e firmerebbe un contratto con la società italiana per tre anni, per almeno 500.000 dollari all'anno. Intanto Il difensore dell'Inter brasiliano Roberto Carlos ha firmato un contratto quadriennale con il Real Madrid. Il terzino dovrebbe guadagnare un miliardo e 800 milioni a stagione.

ATLETICA

PREVISTI 50 MILA SPETTATORI ALL'OLIMPICO

Christie e i mezzofondisti nobilitano il Golden Gala

ROMA — Acque agitate fra i prim'attori dello sprint che oggi reciteranno la loro parte in uno degli spettacoli più attesi del Golden Gala di atletica, in programma all' Olimpico di Roma dalle 20.30 alle 23. Il primo a muoverle è stato l'inglese Linford Christie che, continuando ad alimentare l'annosa polemica coi giornalisti britannici, si è presentato ad una conferenza stampa per dire che non avrebbe parlato, si è allontanato, è poi tornato per regalare poche battute: «Tutto quello che posso raccontare è che sono in buona forma».

A dispetto della sua scarsa loquacità, Christie non si risparmierà invece stasera in pista, correndo sia i 100 sia i 200 metri, e parteciperà ai 100 di Atlanta. Con tali premesse, i duelli Mitchell-Christie nei 100 e Christie-Fredericks nei 200, promettono scintille. L'inizio della stagione ha regalato molti tempi sotto i 10", i velocisti sembrano tutti in gran forma. Boldon, che non sarà all'Olimpico, ha corso domenica scorsa in 9.92. Ad Atlanta, due settimane orsono, lo stesso Mitchell, aiutato dal vento, aveva vinto in 9.93 (bruciando Lewis).

Il velocista inglese continua nella polemica con la stampa del suo Paese. Curiosità per gli italiani, Mori in testa. Tra le donne Fiona May promette spettacolo

Ma stasera all' Olimpico saranno all'opera anche altri fuoriclasse. Ce ne sono tanti, ma il britannico Jonathan Edwards, l'irraggiungibile primatista mondiale del salto triplo, è in prima fila. Dovesse infrangere per la quinta volta il limite dei 18 metri infiammerebbe l'Olimpico, dove gli organizzatori attendono un pubblico di circa 50mila appassionati.

Nel mezzofondo due campioni mettono in ombra gli altri: Moses Kiptanui, il quale nei 5.000 tenterà di riprendersi il primato mondiale stabilito nel Golden Gala del 1995 ma che fu cancellato da Gebrselassie; Noureddine Morceli, dal quale si attende l' ennesima galoppata solitaria nell' ultimo giro dei 1500 metri.

Ma anche l'atletica italiana, uscita rigenerata dalla Coppa Europa, darà allo spettacolo il suo valido contributo. Nei 400 ostacoli, Fabrizio Mori cercherà di battere il fuoriclasse dello Zambia, Matete. Nel mezzofondo da seguire la sfida di Lambruschini e Carosi ai keniani dei 3.000 siepi, l'agguato di D'Urso e Benvenuti a Motchebon negli 800, la gara di Di Napoli alle spalle di Morceli nei 1500.

Fra le donne la stella è Fiona May, campionessa mondiale del lungo.

Diretta su Raitre dalle 20.25.

PUGILATO / A SANREMO

Zoff scalda i pugni in vista di Hardy

SANREMO – Stefano Zoff è sorridente. Tutto procede come nei programmi per il match europeo del 20 giugno contro l'inglese Billy Hardy, 32 anni, un record di 34 vittorie, 7 sconfitte e 2 pareggi , campione continentale dallo scorso anno avendo strappato il titolo in Francia al transalpino Labdouni. Sì, proprio lui, quel nero che aveva a sua volta battuto Stefano Zoff con un verdetto discusso il 28 ottobre del 1994 in Francia.

«Ho voluto arrivare a Sanremo per tempo perché sapevo che i primi giorni di ambientamento ti tolgono qualche cosa, una voglia iniziale che con il trascorrere delle ore ti ritorna. Adesso sono soddisfatto. L'Hotel dove alloggio è confortevole ed è a 500 metri dalla palestra del Solaro dove svolgo quotidianamente il lavoro. Con l'arrivo di Bruno Arcari e degli sparring che mi ha procurato Rocco Agostino (ndr: il Walter Marinoni, il mosca Abdelhedi Amor Mohamed, tunisino e il gallo Mouhamed El Omar, siriano) si passa alla preparazione più impegnativa. Non voglio trascurare nulla e so perfettamente che sarà un match durissimo. Hardy è un campione di buona caratura, forse meno tecnico di me ma con la grinta, la volontà che contraddistingue tutti i pugili di scuola britannica. Ma non posso fallire questo traguardo che nel 1997 potrebbe offrirmi, se vittorioso, una chance iridata».

Domani alle 17.30 al Casinò di Sanremo, sede dell'Europeo, ci sarà la presentazione ufficiale del match con la presenza, oltre che di Zoff, anche dell'organizzatore Elio Cotena, di Agostino e Arcari, mentre da parte della città di Sanremo ci saranno il dottor Fiorello, commissario al Casinò (in pratica colui che sponsorizza questo avvenimento e che di Zoff è tifoso) e dell'avv.Tonino Bissolotti che è l'assessore al turismo e che potrebbe «tirare fuori» il denaro per un eventuale mondiale nel prossimo anno.

TENNIS / INTERNAZIONALI DI FRANCIA

Sampras sbatte fuori Big Jim Finita l'avventura della Seles

PARIGI — Sotto di due set, Pete Sampras trova la grinta e la forza di rimontare uno scatenato Jim Courier, centrando la prima semifinale al Roland Garros della carriera. Courier parte molto bene, conquistando le prime due partite. Sampras ritrova il ritmo e per il connazionale (battuto con un triplice 6-4 dopo tre ore e mezzo di gioco) non c'è scampo.

In semifinale Sampras troverà il russo Kafelnikov che ha battuto Krajicek, in gara solo nel tie-break del terzo set vinto 7-4 dopo essere stato in vantaggio 5-0. Dopo l'eliminazione di Muster, Sampras sembra avere la strada spianata verso il successo nel torneo del Grande Slam.

A proposito di eliminazioni eccellenti, gli Internazionali di Francia perdono anche Monica Seles. La ceca Jana Novotna ha compiuto l'impresa del giorno battendola per 7-6 (9-7).6-3. Facendo leva su un gran dinamismo, la Novotna ha tenuto bene testa alla Seles nella prima frazione giovandosi di qualche errore di troppo della rivale, poi crollata nel finale soprattutto sul piano atletico. Monica ha tradito un rodaggio che non è ancora riuscito a superare il lungo periodo di assenza dai campi.

La Seles eliminata.

Decisamente semplice invece il cammino di Steffi Graf che approda in semifinale dopo essersi sbarazzata in due set della Majoli. La tedesca è la logica favorita del torneo. Maratona estenuante, infine, quella che ha visto la spagnola Sanchez prevalere nei confronti della slovacca Habsudova.

Singolare maschile (quarti): Kafelnikov (Rus/n.6) b Krajicek (Ola/13) 6-3, 6-4, 6-7 (4/7), 6-2; Sampras (Usa/1) b. Courier (Usa/7) 6-7 (4/7), 4-6, 6-4, 6-4, 6-4.

Singolare femminile (quarti): Sanchez (Spa/4) b. Habsudova (Svk) 6-2, 6-7 (4/7), 10-8; Novotna (Cec/10) b. Seles (Usa/1) 7-6 (9/7), 6-3; Graf (Ger/1) b. Majoli (Cro/5) 6-3, 6-1; Martinez (Spa/3) b. Davenport (Usa/n.9) 6-1, 6-3.

FLASH

L'Acropoli a McRae

ATENE — Colin McRae, Subaru Impreza, si è aggiudicato ieri il Rally dell'Acropoli, quarta prova del campionato mondiale della specialità, davanti a Tommi Makinen, Mitsubishi Lancer, e a Carlos Sainz, Ford Escort. L'italiano Piero Liatti, Subaru Impreza, si è classificato quarto.La classifica del campionato mondiale: 1) Makinen (Fin) 55 punti; 2) Sainz (Spa) 47; 3) McRae (G.B.) 42; 4) Liatti (Ita) 33; 5) Eriksson (Sve) 31.

Basket: operato Lombardi

CANTU' — Gianfranco Lombardi, allenatore della Polti Cantù, è stato sottoposto stamani ad intervento chirurgico di ernioplastica ombelicale. L'operazione è stata eseguita dal dott. Luigi Erba, nell'ospedale San Gerardo di Monza (Milano). L'esito positivo consentirà a Lombardi di essere dimesso oggi. Il tecnico della Polti dovrà poi osservare un periodo di convalescenza di 15 giorni.

Cappellari a Bologna -2

BOLOGNA — La TeamSystem Bologna ha ufficializzato il contratto (durata triennale) con Toni Cappellari che assumerà l' incarico di responsabile organizzativo della società. Cappellari ha lavorato all'Olimpia Milano come g.m. e ha vinto 5 scudetti, due Coppe dei campioni, una Korac, una Intercontinentale e due Coppe Italia. Per un anno è stato direttore del Forum di Assago e dal 1992 è passato alla Pall.Varese, prima come g.m., poi come presidente, contribuendo ai successi degli ultimi anni.

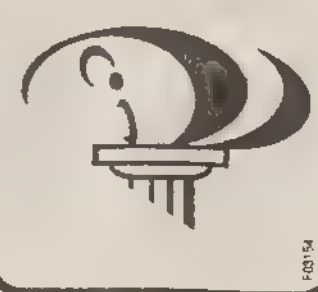
La pongista sexy non molla

ANCONA — Sabrina Moretti ci riprova: la pongista ventisettenne di Senigallia protagonista della crociata contro il regolamento che vieta alle atlete del tennistavolo di indossare il body anzichè maglietta e calzoncini scenderà in campo domenica ai campionati italiani assoluti di Napoli vestita di una rete da pesca. Sotto la rete, comprata in un negozio di pescatori in un bel color verde squillante e cucita dalla mamma a forma di pantaloncini e maglietta, con tanto di colletto e polsini, l' indomita Sabrina metterà il body, perfettamente visibile attraverso le maglie, soprattutto da una certa distanza.

79° giro d'italia

DICIASSETTESIMA TAPPA / FUGA A DUE DI OLTRE 200 KM

Un'impresa d'altri tempi

Vince il danese Bo Larsen - Sventato un attentato - Chiappucci sta male

BIELLA — Come fanno a farsi, in due, 228 km di fuga a quasi 41 di media? Ci riescono Nicolay Bo Larsen e Laurent Roux, danese l' uno francese l' altro, che vanno in fuga 8 chilometri fuori di Losanna ed arrivano a Biella in una giornata di caldo infernale e con il Gran San Bernardo di mezzo. Vince il danese dopo la più classica delle manfrine ciclistiche: per 50 km fa il «morto», giusto in tempo per resuscitare all' ultimo chilometro e battere Roux in volata. Pavel Tonkov, col resto del gruppo, arriva dopo più di un quarto d' ora.

Così, tappa di trasferimento doveva essere e tappa di trasferimento è stata. L'ennesima. Però è bene non dirlo ai corridori. Quei due il vento se lo sono preso tutto sul naso.

La domanda quindi è spontanea: come fanno? Il caso vuole che proprio ieri mattina, al raduno di partenza, il dottor Carlo Costanzo Guardascione (medico di squadra della Saeco e membro dell' Aimec, l' associazione dei medici sportivi del ciclismo) abbia consegnato al presidente della Uci, Hein Verbruggen, il documento elaborato mercoledì in Versilia.

A Marina di Pietrasanta il direttivo dell' Aimec ha chiesto «il rafforzamento dei controlli antidoping a sorpresa, anche nei periodi al di fuori della stagione agonistica». Per non lasciare spazio a dubbi, l' Aimec scrive: «La sostanza attualmente più attiva sul campo doping è l' eritropoietina che stimola la produzione di globuli rossi, ovvero le particelle che portano ossigeno ai muscoli. Non esiste ancora un metodo per scoprirla».

Tutto ciò per dire che sul ciclismo mondiale soffia un vento che sa di chimica. Ed è un peccato, perchè Bo Larsen e Roux hanno fatto una bella corsa, con un finale di quelli che piacciono alla gente del ciclismo. I due, che viaggiavano all'avanscoperta, erano gli inconsapevoli destinatari dell'abbozzo di attentato sventato dal Giro.Una telefonata anonima ha segnalato ai Carabinieri che un gruppo autonomista valdostano aveva versato gasolio in una curva della discesa dal Jovet, dietro S.Vincent. L' intervento di vigili del fuoco e Carabinieri ha sventato il pericolo. Oggi volatone da Meda a Vicenza (216 km).

Claudio Chiappucci ieri era più nero del solito. «Mi sono beccato anche il raffreddore. Respiro male. Non mi resta altro che sperare di rimettermi in tempo».

Ordine d'arrivo della Losanna-Biella di km. 236: 1) Bo Larsen (Dan) in 5h46'58" alla media di km. 40,811 (abb. 18"); 2) Roux (Fra) (abb. 12"); 3) Barbero (Ita) a 16'02" (abb. 4"); 4) Della Vedova (Ita); 5) Tronca (Ita); 6) Tieteriouk (Kaz) a 16'24"; 7) Spruch (Pol) a 16'26"; 8) Baldinger (Ger); 9) Guidi (Ita) (abb. 2"); 10) Missaglia (Ita). **Classifica generale:** 1) Tonkov (Rus-Ceramiche Panaria); 2) Ugrumov (Rus) a 20"; 3) Zaina (Ita) a 38"; 4) Rebellin (Ita) a 44"; 5) Gotti (Ita) a 1'14".

Diretta su Italia Uno dalle 15.

Bo Larsen precede Roux sul traguardo di Biella.

CICLISMO / GIRO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA DILETTANTI: OGGI ARRIVO AL MATAJUR

Verziaghi leader, Pontoni grimpeur

La De Nardi monopolizza la prima tappa centrando con Bettin anche il secondo posto

TRIESTE — Vittoria per la De Nardi Torniveneta alla prima tappa del Giro della Regione Friuli-Venezia Giulia per dilettanti. Dopo tre ore e otto minuti di gara due atleti della De Nardi, Stefano Verziaghi e Michele Bedin, hanno tagliato il traguardo nell'ordine.

Bella prova anche per il friulano Daniele Pontoni, grande campione di mountain-bike e di ciclocross, in gara a questo Giro del Friuli per prepararsi per le Olimpiadi di mtb. Daniele sapeva di dover attaccare nelle parti più dure, sulle salite, e così ha fatto, affermandosi in entrambi i Gran Premi della Montagna (Abbazia e Rocca Bernarda, entrambe a quota 180 slm) e meritando la maglia gialla della Rex e quattro punti nella classifica degli scalatori.

La gara, partita da piazza Unità a Trieste per un trasferimento e poi da Barcola per la partenza ufficiale, ha avuto il via in ritardo, a causa della mancanza delle ambulanze. Risolto il tutto è stato dato il via e, fin dall'inizio, la gara si è fatta interessante. Sono subito scattati Figura e lo svedese Karlsson, staccatisi al quinto chilometro. Ripresi i due fuggitivi, la fuga successiva ha coinvolto ben diciassette atleti, tra cui Pontoni, Frattolin, Zocca, Holleston, Hugner, Mariotto, Zanella e Douma, a cui, dopo poco, si sono aggiunti altri tre fuggitivi, Romio, Baldo e Jakov. Il gruppo ha raggiunto, prima di giungere alle due ascese della gara, circa 1'30" di vantaggio. Pontoni è scattato sui gpm, ma senza staccarsi troppo dai compagni di fuga. Fino ad Aiello la gara è proseguita tranquilla ma, giunti in prossimità degli otto giri in circuito, un circuito piano di 6,5 chilometri, intorno a Cervignano, sono incominciati gli scatti. Al km 102 di gara, nei dintorni di Saciletto, c'è stato un primo rimestamento e dal gruppo si sono sfilati ventuno atleti. Dopo che alcuni dei battistrada sono stati ripresi dagli inseguitori, mentre altri se ne sono definitivamente staccati, quindici atleti sono rimasti a guidare la gara seguiti, a 14", da altri sette concorrenti.

A 1' viaggiavano altri 25 atleti, a 1'40" altri 22 e poi seguiva il gruppo a 4'40". A circa tre giri dalla fine, al km 140, si sono staccati dai migliori 12 atleti guidati da Ceron e Zoccarato, capaci di guadagnare circa 100 metri sui compagni di fuga.

A due chilometri dall'arrivo l'epilogo della corsa: il velocista di Turriaco Bedin e Verziaghi si staccano, Verziaghi guadagna dei metri e vince con 5" di vantaggio sul compagno di club. Alle loro spalle Zoccarato (Vc Mantovani), Ceron (Zalf), Romio (Euromop), Ongarato (Fis Parolin), Marini (Edil Ok), Holestol (naz. Norvegia), Zatti (Favel) e Douma (naz. Ucraina). Oggi, con partenza alle 12 da San Giorgio di Nogaro, il Giro arriverà ai 1360 m del Matajur. La tappa sarà molto difficile.

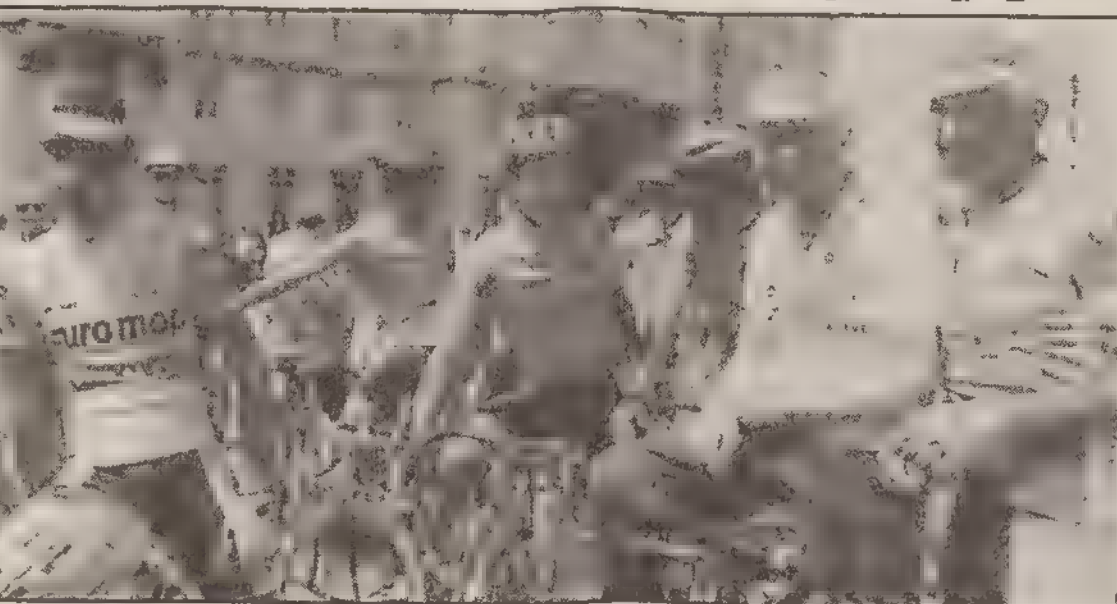
Anna Pugliese

CICLISMO / PREMIATO IL VULCANICO VETERANO

La grinta di Cottur incanta il gruppo

TRIESTE — 82 gli anni e altrettante le sue vittorie. Ma Giordano Cottur non è solo un «grande vecchio» del ciclismo. Il suo fisico è ancora giovane e da quelli occhi vispi sprizza ancora il luccichio di una mente lucida, capace di correre indietro nel tempo come in un flashback cinematografico.

Alla partenza della prima tappa del 35.o Giro del Friuli-Venezia Giulia, Trieste-Cervignano, Cottur si è messo in testa al plotone con la maglia bianca di leader, accompagnandolo fino al «via volante» di Barcola. Prima aveva ricevuto dalle mani del sindaco Illy e dell'assessore allo sport Degrassi, un riconoscimento per la lunga carriera di corridore e dirigente, oltre che per un episodio risalente a 50 anni fa. Altri tempi, altre leggende, altri corridori.

Era l'anno del primo dopoguerra, Trieste era scossa dai tumulti di chi la voleva italiana e il Giro d'Italia doveva far tappa proprio nella città giuliana. Ma successe l'imprevedibile. «Arrivati a Pieris - spiega con l'occhio lucido di chi si commuove davanti al ricordo dei grandi eventi, il cavaliere della Repubblica e stella d'argento al merito sportivo - trovammo la strada sbarrata da sassi e bidoni. Intorno ci tiravano pietre e qualcuno rimase pure ferito.

Giordano Cottur festeggiato dai partecipanti al Giro. (Foto Lasorte)

Torriani, direttore del Giro disse: "La tappa finisce qui e si va ad Udine". Ma io volevo arrivare nella mia Trieste. Presi da parte Coppi e Bartali, cercando di convincerli a venire con me. Ma non erano troppo entusiasti del rischio. Allora invitai tutti a venirmi dietro e assieme a una trentina di corridori ci facemmo portare fino a Grignano in gip dagli americani, lì - prosegue Cottur - cominciò una nuova tappa, non valida per la classifica, che arrivò fino a Montebello. Sulla salita di via Rossetti scattai e presi il largo, andando a vincere facile».

Si era creata una situazione strana - prosegue Cottur -. La gente, saputo che volevo far arrivare il giro nella mia città, si riversò in strada con le bandiere. C'era un'atmosfera entusiasta, veramente incredibile. La sensazione che provai quel giorno me la ricordo ancora: è sempre viva in me». Il ciclismo è storia e leggenda. Il suo fascino sta tutto qui.

In quei tre giri d'Italia che videro Cottur piazzarsi alle spalle di Coppi e Bartali. Fino a oggi, alla partenza di un'altra avventura che attraverserà tutta la regione.

«Dovrà trattarsi di un messaggio di unità - ha detto convinto il sindaco Illy - per tutta la nostra regione. Non dobbiamo continuare a essere divisi e anche noi politici, dovremo imparare dallo sport». Bel messaggio, sperando venga recepito.

L'assessore comunale Degrassi ha invece messo il dito su una piaga che da sempre ferisce Cottur: la pista ciclabile. «La conformazione orografica della nostra città - ha spiegato l'assessore allo sport - rende difficile la pratica del ciclismo per i nostri ragazzi. Ma Cottur è stato veramente encomiabile per come da tempo sollecita la pista ciclabile sull'altopiano. Metteremo il massimo impegno perché il suo sogno divenga realtà».

Grande Cottur, giovane grande vecchio. Se volle portare il suo Giro fino a Trieste malgrado i tumulti dell'epoca, siamo certi che riuscirà ora a portarvi la pista, magari creando qualche subbuglio.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO / RADUNO

I «Top 50» azzurri al centro federale

TRIESTE – Parte oggi per concludersi domenica 7 luglio, il raduno nazionale pre-mondiale di canottaggio, che vede la partecipazione dei migliori 50 atleti italiani maschi e femmine under 18. La permanenza sul lago di Piediluco, agli ordini del responsabile di settore, Dario Naccari, garantità la possibilità di testare i vogatori juniores in laboratorio, con le prove fisiologiche, e in barca, provando, nel corso delle 4 settimane, le combinazini migliori, in vista del 7 luglio, data conclusiva del raduno, nella quale verranno effettuati i percorsi «ufficiali».

A Piediluco sono stati convocati i triestini Andrea Rebek e Antonella Skerlavaj del Saturnia atleti al loro primo anno nella categoria, e Daniele Mari della Ginnastica Triestina. Rebek ha brillantemente superato il test internazionale di Colonia, risultando vincitore del 4 con in entrambe le giornate, e dell'otto alla domenica, giornata storica, nella quale l'otto azzurro è andato a precedere una fortissima Germania. Antonella Skerlavaj, dopo una convincente stagine in singolo, è approdata al doppio con la trevigiana Francesca dal Zilio (Sile). Le due vogatrici, dopo l'ottima prova di Colonia, sono state entrambe convocate al raduno che, non è escluso, potrà suggerire il loro impeigo su un 4 di coppia. Per Daniele Mari, ospite anche lui da quest'anni de Colelge, a possibilità, nelle prossime settimane di mettersi ancora uan volta in luce nella vogata di coppia.

m.u.

TRIS

Rokerduk a Modena non può largheggiare

MODENA — Tris divertente, con qualche... faccia nuova, stasera a Modena dove saranno in 18 a disputarsi il successo. Corsa a 3 nastri, con Sussie Ribb alle prese con una doppia penalità non semplice, e con Rokerduk che, allo start, sembra l'idea giusta. Con il cavallo affidato a Molari, sempre al primo nastro, possono correre bene anche Razar e Primizia Ls, mentre Oxford Cast, Nixon Or e Nelson Pan hanno prospettive al nastro intermedio.

Premio Giorgio Fini, 30 milioni, m. 2060-2100, corsa Tris. **A m.2060:** 1) Olbiacor (Mau. Fagnini); 2) Rallegrata (Ferranti); 3) Nik Sa (Palio); 4) Primizia Ls (Palio II); 5) Mec Mo (Amadei); 6) Rokerduk (Molari); 7) Olivia Lys (Bertazzini); 8) Osmarin Ec (Trivellato); 9) Ormuz (Hultberg); 10) Razar (Torrente). **2080:** 11) Oxford Cast (Madonia); 12) Rachis (M. Guzzinati); 13) Piretro Af (Giu. Matarazzo); 14) Maidrim Jet (Lo Verde); 15) Nixon Or (Guzzinati); 16) Rio Deimar (Holm); 17) Nelson Pan (Scirea). **2100:** 18) Sussie Ribb (Andreghetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Rokerduk. 11) Oxford Cast. 15) Nixon Or. Aggiunte sistemistiche: 10) Razar. 18) Sussie Rib. 4) Primizia Ls.

m.g.

Salto mortale, pezzo forte del saggio.

L'APPLAUDITO SAGGIO DELLA SGT

Le quattro stagioni della Ginnastica

TRIESTE — Più di 500 atleti sfilati sul parquet del palasport di Chiarbola, quasi 4.000 gli spettatori che hanno accompagnato calorosamente le loro esibizioni, 10 le discipline sportive rappresentate: sono questi i numeri del saggio annuale effettuato dalla Ginnastica Triestina. Ma più di un saggio tradizionale, è forse legittimo parlare di un vero e proprio spettacolo che, al di là dei numeri sicuramente eloquenti e significativi, ha proposto qualcosa di nuovo e di diverso, in grado di sorprendere, divertire, trascinare all'applauso e coinvolgere al battere a tempo le mani come ai concerti rock. Questi sono stati gli effetti più evidenti, i ricordi più nitidi del giorno dopo, ma una sensazione in particolare a un certo punto, è parsa quasi palpabile e cioè, che in quell'atmosfera di musica e luci si fosse disciolta l'impercettibile, naturale barriera che separa gli spettatori dai protagonisti, la platea dal palco, lasciando che il feeling si liberi, unisca e coinvolga tutti nella gioia, nell'impegno, nel divertimento e nel benessere.

E proprio queste quattro sono state le situazioni che si sono volute rappresentare, parafrasando le quattro simboliche stagioni della vita sportiva, che naturalmente non si disgiunge da quella quotidiana, o non dovrebbe farlo. Nella primavera, stagione che ha aperto lo spettacolo biancoceleste, sono stati i bimbi più piccoli a esprimere la gioia che sgorgava come espressione di ginnastica ritmica, judo, pallacanestro e ginnastica artistica. Coreografie, dalle più semplici alle più composite, hanno lasciato le migliaia di genitori e di nonni a bocca aperta e con il fiato sospeso ad ammirare i loro bimbi che, per gioco, dimostravano tutta la loro capacità di capire, seguire, muoversi e orientarsi. E poi le scenette di gruppi di bimbi che hanno mimato gag come attori navigati, hanno ammaliato tutti, coinvolgendoli definitivamente e portandoli a far parte integrante dello spettacolo. Tutto il resto è proseguito velocemente, incalzante, cadenzato dal susseguirsi di brani, alternarsi di costumi, rimbalzare di luci. L'estate, stagione dell'agonista, simboleggiata dall'impegno, ha visto susseguirsi in successione scherma, judo, pallacanestro, ginnastica ritmica e artistica e poi l'autunno con gli amatori, ovvero fare sport per divertimento, puro piacere di muoversi, quindi l'inverno, la stagione del benessere, dove la terza età si riscopre protagonista e attraverso yoga e ginnastica per anziani prende coscienza di un corpo che, curato e seguito, è ancora e sempre efficiente. È giunta la fine quasi senza accorgersene, e tutti i gruppi, tutta la forza della Ginnastica ha invaso il campo di gioco, schierati con ordine di fronte alle gradinate, quindi tutti gli istruttori.

La festa l'ha conclusa giustamente Matteo Bartoli, «il presidente», che in mezzo ai suoi ragazzi piccoli e grandi ha tributato saluti e ringraziamenti a tutti coloro che hanno onorato e aiutato la Ginnastica, promettendo ancora una volta la volontà e la determinazione a crescere ancora.

Enzo de Denaro

Saranno famose... alla Ginnastica.

CALCIO / RIUSCITA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLA «PANCHINA D'ARGENTO» E DEL «SEMINATORE»

Vicini: «Il futuro del calcio è tutto negli allenatori»

L'ex ct, ospite d'onore, ha esaltato il ruolo dei tecnici nei dilettanti - L'emozione dei premiati: Renato Palcini e Arduino Valenti-Clari

TRIESTE — «Allora ce la farà la Triestina ad essere promossa?».

Si rivolge così a chi scrive e ai primi arrivati l'ex ct della Nazionale, Azeglio Vicini, prima dell'inizio della manifestazione «Panchina d'Argento» e «Seminatore», organizzata dalla sezione di Trieste dell'Associazione allenatori in collaborazione con le Cooperative Operaie e la Descò. Tutti lo chiamano mister, gli stringono la mano e lui, Vicini, con un curriculum da invidia per i presenti, dimostra la sua umiltà e disponibilità.

«Panchina d'argento» a Renato Palcini.

Ospiti illustri alla cerimonia del gruppo allenatori Trieste.

Premio «Seminatore» a Valenti-Clari.

Trentamila allenatori

«La figura dell'allenatore dilettante – spiega Vicini – è la più importante nel panorama calcistico; sicuramente superiore a quella del professionista. Quest'ultimo, infatti, ha intorno a sé tanti aiuti qualificati, mentre la funzione del dilettante è quella un po' dell'educatore, avendo a che fare con studenti, lavoratori, con i problemi di tutti i giorni».

L'applauso è scontato, ma c'è qualcosa di più nelle parole di Vicini, la voglia di rilanciare un'Associazione come quella degli allenatori che conta in Italia più di 33.000 iscritti e vede la sezione triestina, nata nel 1949, all'avanguardia.

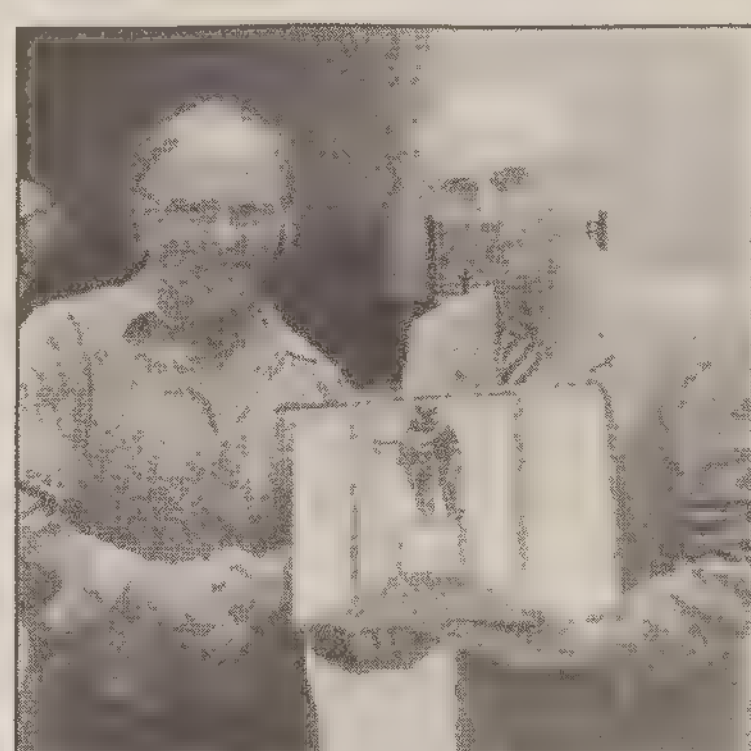
Una sede al «Rocco»

Virgilio Palotta, presidente provinciale degli allenatori, infatti, ricorda la ripresa dopo vent'anni di assenza di questa tradizionale manifestazione e l'istituzione di corsi di formazione nel prossimo futuro, mentre dal presidente della Federcalcio regionale, Mario Martini, arriva una stoccata ai politici presenti per gli annosi problemi degli impianti sportivi triestini e la bella notizia della concessione, allo Stadio «Nereo Rocco, di una sede per l'Associazione.

Per le premiazioni la parte dell'animatore spetta al presidente dell'Unione stampa sportiva, Augusto Re David che, dopo aver ricordato Fausto Potasso, ideatore della manifestazione, riesce a far superare il momento di amarcord con una battuta sugli indimenticati predecessori.

C'è gloria per tutti

Si passa da «scartazza bianca» Stelio Malabotti, scopritore di Fabio Capello e Dino Zoff, ai simpatici scherzi di Ovidio Paron e Nereo Rocco per finire con Umberto Bufalo.

C'è gloria per tutti, anche per chi vive all'ombra come Michele Della Valle, applauditissimo, Marino Zanon, Spartaco Ventura, Andrea Pravisano, Enzo Fattori e Sergio Magris, mentre un premio speciale va a Memo Trevisan e Vinicio Corazza. Il primo, distintosi a livello nazionale, il secondo in quello locale. In particolare le gesta di Trevisan quasi monopolizzano la serata: si sottolinea il contributo dato nei mondiali di Spagna, i riconoscimenti del «barone» Franco Causio e il secondo posto nella classifica dei capocannonieri del 38' e del 39' rispettivamente alle spalle di Meazza e Piola.

L'emozione dei premiati

Il pezzo forte della manifestazione arriva però con l'incoronazione di Renato Palcini della «Panchina d'Argento» e di Arduino Valenti-Clari del «Seminatore».

Palcini, visibilmente commosso e Valenti-Clari, in trance per la sala a mostrare a tutti il Trofeo appena vinto, sono risultati i più votati nel referendum tra gli allenatori triestini. Per Palcini fondamentali sono state le promozioni con il San Luigi e l'ultima con lo Zarja, mentre per Valenti-Clari l'impegno nel settore giovanile che l'ha visto in questo ultimo campionato, nelle file del San Sergio, allenare sia la squadra giovanissimi sia quella juniores regionali.

Un po' di Trieste nel cuore dell'ex ct

Entrambi gli allenatori sono stati premiati da un Vicini, ritornato a Brescia (dov'è dirigente) con in tasca il Castello di Miramare, simbolo di una città come Trieste che ha dato al mondo del calcio e degli allenatori figure come Rocco, Valcareggi e vede un Cesare Maldini, con la sua cadenza triestina ancora presente, al quarto titolo con gli azzurrini dell'Under 21.

Pietro Comelli

BASKET / ALLENERÀ L'AMBIZIOSA RINALDI IN B2

Jadran senza coach, Vremec a Padova

Prosegue il torneo «Don Sarti» con i confronti tra Don Bosco, Barcolana e Sgt Motonavale

TRIESTE — Si movimenta il valzer delle panchine anche nelle serie inferiori di basket. Andrej Vremec, 32 anni, lascia lo Jadran e approda alla Rinaldi Padova, sempre in B2. Il quintetto veneto ha conteso proprio ai «plavi» il secondo posto nell'ultima poule promozione, alle spalle dell'Img Biella. La Rinaldi ha programmi ambiziosi e, sfruttando le possibilità offerte dal doppio tesseramento, nella prossima stagione potrebbe attingere rinforzi tra gli juniores della Benetton e della Floor. Vremec allenerà sia la prima squadra che gli juniores con contratto annuale. Dopo esperienze di giocatore allo Jadran e a Saluzzo, sotto la guida del triestino Massimo Raseni, ha iniziato ad allenare in Piemonte e, dopo esserne stato l'assistente, nella passata stagione è subentrato a Vatovec sulla panchina dello Jadran.

Andrej Vremec

La partenza di Vremec apre adesso la corsa alla successione. Un argomento che terrà banco anche ai margini del torneo Don Sarti, in svolgimento nella palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria. Ieri sono scesi in campo Jadran, Panauto e Latte Carso. Stasera alle 20 si affronteranno Don Bosco e Barcolana, alle 21 Barcolana-Motonavale e alle 22 Motonavale-Don Bosco.

Domani sera alle 19.15 saranno di fronte le ragazze dell'Oma e il Team '90 Pn. Alle 21 un simpatico confronto tra la formazione del Don Bosco laureatasi campione d'Italia juniores nel '94 e quella che ha conquistato il tricolore nelle scorse settimane.

Ro.De.

BASKET / I NEOPROMOSSI IN C2

Universitari, che volata

La formazione del Cus Trieste, neopromossa in serie C2 dopo un avvincente testa a testa con l'Helvetius.

TRIESTE — Stagione caratterizzata da molti alti e bassi per il basket minore triestino. L'unica formazione che è riuscita a guadagnarsi una promozione è il Cus, salito dalla D alla C2. L'impresa degli universitari è di quelle epiche, anche se la serie D è stata egemonizzata dal Cicibona. Per il Cus è il modo migliore di festeggiare i 50 anni dalla fondazione. Dopo aver rincorsi i plavi per tutta la stagione il Cus è riuscito a fare il sorpasso decisivo solo nell'ultima giornata.

Adottando la corretta politica di reclutamento, in base alla quale possono far parte del Cus solo atleti iscritti all'università, Fabrizio Gherlani, incaricato del consiglio direttivo e Paolo Codiglia, tornato al Cus dopo la miracolosa stagione 90-91 che lo ha visto condurre il team alla terza posizione in classifica, si muovono sul mercato potendo contare su un'interessante vetrina come il torneo interno dell'università, che vede all'opera giocatori talentuosi o sconosciuti dalle nostre parti.

Grazie alla preziosa collaborazione di società come la Servolana, lo Scoglietto, la Libertas, la Sgt viene composto un roster molto giovane che trova immediatamente un buon affiatamento anche al di fuori dal campo.

La squadra nel mese di marzo partecipa a un torneo in Olanda, che cementa ancora di più lo spirito del gruppo; dopo un girone di andata positivo ma non certo esaltante, il Cus compie un autentico miracolo nel girone di ritorno, che tra l'altro si chiuderà con una sola sconfitta per D'Orlando e soci.

Nel finale di campionato il Cus inanella sette vittorie consecutive con le avversarie più temibili del lotto (Kontovel, Santos, Grado, Cicibona Helvetiuis, Largo Isonzo, Inter 1904 e Dom) concretizzando così quella grande rimonta che ha fiaccato la resistenza del Cicibona. I motivi principali della bontà di questo collettivo sono la grande grinta e dedizione (il Cus alla fine risulterà possedere la miglior difesa del campionato) e l'intercambiabilità dei giocatori.

Roberto Lisjak

AUTO / SULLE STRADE DI SAN MARINO

Nel Rally dei Castelli quarti Sikur-Furlan

TRIESTE — Domenica di intensa attività agonistica, nel settore dell'automobilismo. Tra le competizioni più importanti, la terza prova del Campionato italiano velocità montagna, a Caprino Veronese. La gara, accompagnata da una splendida giornata di sole, ha visto tutti i protagonisti di questa specialità al via.

Allineate alla partenza, tra le varie vetture, anche alcune Ferrari 355 partecipanti all'omonimo challenge, alcune delle quali sono state fermate da spettacolari, ma incruenti, incidenti.

Al traguardo, in ottima posizione molti conduttori friulani. Tra tutti, Luca Cappellari, al volante di una Lancia Delta prototipo, nella categoria «Supersalita» e Gianni Di Fant su Escort Cosworth nel gruppo N, oltre 2500.

Grande prestazione del campione italiano in carica, Fabio Danti, al volante di una Skoda Felicia ufficiale. La classifica finale non vede nessun triestino in graduatoria.

Per contro, al Rally dei Castelli, nella zona del sanmarinese, buona prova dell'equipaggio alabardato Sikur-Furlan, su Peugeot 309, che ha conquistato il quarto posto di classe, dopo una lotta serrata e alcune noie che ne hanno rallentato l'azione.

La gara è stata appannaggio dell'imprendibile coppia Errani-Casadio, che, sulle terre delle prove speciali romagnole, ha regolato tutti gli avversari.

Tra questi il trentino Gonzo, navigato dal nostro Pettinato, che ritrovata la fida Opel Corsa gr. A ha dato battaglia nelle zone alte della classifica assoluta.

Fabio Niero

VELA / UNA SODDISFAZIONE PER L'ATLETA DELLA BARCOLA-GRIGNANO

Bressani sparring-partner olimpico

TRIESTE — Dopo la Bogatec e la Sossi, un terzo atleta triestino respira aria di Olimpiade: è Lorenzo Bressani, detto «Ruffo», convocato dalla Federvela a Savannah per prendere parte agli allenamenti della squadra azzurra, e in pratica fare da sparring partner all'equipaggio dei fratelli Ivaldi sui 470.

Bressani è uno dei giovani velisti triestini più in evidenza: regata su classi olimpiche e barche d'altura, e viene ingaggiato da armatori di tutta Italia. Bressani appartiene alla velica di Barcola-Grignano, società nella quale è nato facendo scuola vela con gli Optimist, e in questa classe si è piazzato quarto nel campionato italiano, quarto ai campionati del Mediterraneo e quinto agli europei di Salonicco. Passato alla classe 470 Bressani ha conquistato una medaglia d'argento ai campionati italiani e ha scritto il suo nome al secondo posto ai mondiali tra gli atleti azzurri. Negli ultimi anni è costantemente ai vertici della classe olimpica 470.

Appuntamento con la «Romantica»

Alla velica di Barcola-Grignano grande lavoro di soci e dirigenti che già preparano la prossima edizione della Barcolana. Intanto domenica prossima si disputerà la classica regata «Romantica» riservata a equipaggi formati da un uomo e una donna, e proprio «un uomo, una donna, una barca» è lo slogan della manifestazione, che sta suscitando largo interesse negli ambienti velici in questo scorcio di stagione. Il percorso di gara sarà a triangolo. La giuria è presieduta da Ennio Bandelli.

Mondiale «Europa»: Barbarossa in Spagna

La monfalconese Sarah Barbarossa (della Svoc), dopo le selezioni di Napoli e Lago d'Iseo, ha vinto anche la quarta ed ultima selezione italiana per l'ammissione ai mondiali della classe olimpica «Europa» che si svolgeranno a luglio a Palma de Maiorca. Sarah non ha avuto difficoltà di sorta a battere la concorrenza e a candidarsi per le Olimpiadi di Sidney 2000.

Gasti l'emergente del Golf Club Trieste

TRIESTE — Trentatré golfisti impegnati sui campi di golf di Padriciano nel trofeo «Love Cars Volvo» (18 buche, medal, hcp, due categorie). Le mazze del Golf Club Trieste trovano sempre conferme dei campioni ma contemporaneamente c'è anche qualche nuovo talento emergente. Maurizio Gasti, col suo ottimo primo netto, ha meritatamente abbassato il proprio handicapp da 16 a 15.

Classifica. **Prima categoria:** 1.o netto Maurizio Gasti (hcp 16), punti 68; 1.o lordo Paola Tacoli (hcp 3), p. 75; 2.o netto Francesco Orrù (hcp 16), p. 70; **seconda categoria:** 1.o netto Giuseppe Torrisi (hcp 35), p. 71; 2.o netto Mira Bronzovic (hcp 20), p. 73; 1.a Lady Chiara Sergas (hcp 33), p. 75. 1.o seniores Renzo Piccini (hcp 26), p.77.

i. s.

Borsa

10574 +0,15%

Dollaro

1545.14 +0.11

Marco

1009.9 -0.21

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

PIAZZA AFFARI
Un mercato in attesa Spingono i bancari

MILANO — Mercato ben tenuto nella seduta di oggi, con una chiusura dell'indice Mibtel, a quota 10.574, in leggero progresso, lo 0,15%. Stabile anche l'indice Mib30, che ha realizzato +0,05% attestandosi a quota 15.722. Mercato tranquillo ma poco propenso a nuove iniziative in attesa dei dati sull'inflazione di maggio che saranno resi noti oggi. In piazza Affari si attendono notizie anche sulla manovra correttiva e gli operatori pertanto si mantengono cauti. Ciò nonostante, comunque, il mercato si è mosso bene su assicurativi, bancari e telefonici. Ha trascurato le Fiat, ma gli altri valori industriali, specie le Olivetti, sono risultati in denaro. Il titolo Eni è stato scambiato a livello di prezzi stabili. Tra i finanziari, in domanda le Cir e le Imi, stabili le Ifi, in leggero recupero le Gemina.

Il volume degli scambi è stato nettamente inferiore a lunedì: il controvalore complessivo è risultato di 600 miliardi, contro i 981 miliardi del giorno prima. Titolo di punta ancora Eni, salito dello 0,79% sul prezzo di riferimento con 14,4 milioni di azioni trattate per 106,5 miliardi di lire. Titoli delle banche in evidenza: Mediobanca +1,11%, Comit +2,31%, Credit +1,37%, Ambroveneto +4,63%. Anche gli assicurativi hanno raccolto denaro, da Generali (+0,83%), a Ras (+1 83%) a Fondiaria (+2,25%).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	4760	4760	+0.00
Base Hp	405	405	+0 00
Bca Pop Com Ind	18400	18400	+0 00
Bca Pop Crem	10840	10840	+0.00
Bca Pop Crema	64000	64000	+0.00
Bca Pop Emilia	107000	107000	+0.00
Bca Pop Intra	11300	11300	+0.00
Bca Pop Lodi	11700	11750	-0 43
Bca Pop Lui-Va	10400	10400	+0.00
Bca Pop Nov	7200	7250	-0 69
Bca Pop Sirac	14500	14480	+0.14
Bca Pop Sondrio	25550	25500	+0.20
Bca Prov Na	3070	3050	+0 66
Borgosesia	695	695	+0 00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	910	906	+0.44
CBM Plast	32	32	+0.00
Calzatur Varese	315	318	-0 94
Carbotrade p	1050	1050	+0 00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	965	960	+0.52
Finance	-	-	-
Frette	3945	3945	+0.00
Gildemeister It	5440	5340	+1.87
Ifis p	465	465	+0.00
It Incendio	17000	17000	+0.00
Napoletana Gas	2150	2120	+1.42
Novara Icq	3130	3130	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,56%	Parigi	-0,48%
Londra	+0,43%	Zurigo	+0,66%
Francoforte	+0,53%	Tokio	+1,25%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1545.14	1543.37	Franco sv	1230 4	1237 37
Fiorino ol.	901.59	904 04	Sterlina	2396 98	2387 28
Yen	14.2	14.31	Corona sved.	230.89	229.86
Marco ted.	1009.9	1012.05	Scellino	143.51	143.82
Franco fr	298.2	298.76	Corona dan.	261.6	262 08
Franco bel.	49.13	49.24	Corona norv.	236.39	236.7
ECU	1910.57	1913 78	Dracma	6.41	6.41
Dol. canad.	1128.25	1127 95	Escudo port.	9.8	9.83
Dol. austral.	1234.1	1239.02	Marco finl.	329.42	328.48
Peseta	11.97	12.03	Lira irl.	2453.06	2444.7

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.370	19 420
Argento (per kg.)	266.000	267 300
Sterlina (v.c.)	138 000	156.000
Sterlina (n.c.)	140 000	163 000
Sterlina (post.74)	140.000	162.000
Marengo italiano	123.000	138 000
Marengo svizzero	111.000	123 000
Marengo francese	110.000	121.000
Marengo belga	110.000	121.000
Marengo austriaco	110.000	121.000
Krugerrand	596 000	680.000
20 Marchi	138.000	155.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	100.5	-1.47	Cr Valtell. 95-98 7%	125.07	-0.61
B P Com In 95-01 TV	101 7	-0.29	Gifim 94-00	94	-0.11
B P Com In 94-99 6%	113.2	-0.26	Medio Italmob 93-99	98.05	+0.33
B P Emil 94-99 5,75%	96.5	+0.00	Medio Unic. r 2000	96.5	-0.60
B P Emil. 94-99 6%	114.4	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	100.82	+0.52
B Pop Intra94-99 6,5%	111.3	+0.72	Medio Alleanza 93-99	106.26	+0 29
B Agr-Mn 2001 7%	102 59	-0.12	Medio-Sa. R 95-02 6%	92.43	+0.11
B Agr-Mn 94-99 6,3%	108	+0.10	Olivetti 93-99	113.3	+3.00
Bca Carige 95-02 7 7%	99 18	-0.17	Pirelli Spa 94-98 5%	100 23	+0 94
Centro Saffa O 91-96	99 8	+0.00	Pop Bg/Cr Var 94-99	123 22	+0 80
Centro Saffa R 91-96	99.75	+0.00	Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	104.95	+0.05
Cir 94-99 Cv 6%	88.18	-0.45	Pop Bs 93-99	130.12	-0.67
Cr Fond 94-01 6,5%	92.29	+0.40	Pop Milano 93-99	150.67	+2.05

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 96	100.090	-	Btp 15 Apr 98	103.050	-	Btp Nov 2000	105.750	-
Btp Set 96	100 050	-	Btp Mag 98	104 700	-	Btp Feb 01	102 550	-
Btp Ott 96	100 040		Btp Giu 98	104 250	-	Btp Mar 01	112 900	-
Btp Nov 96	100 560	-	Btp 20 Giu 98	105 730	-	Btp Giu 01	111 700	+0 90
Btp Gen 97	101.170	-	Btp 15 Lug 98	103.600	-	Btp Set 01	111.780	-
Btp Gen 97	99 960	-	Btp Ago 98	102 850	-	Btp Gen 02	112 200	
Btp Apr 97	100.050	-	Btp 18 Set 98	106.350	-	Btp Mag 02	112 780	+0.89
Btp Mag 97	102.380	-	Btp Ott 98	101.260	-	Btp Set 02	113.000	+0.89
Btp Giu 97	103.350	-	Btp Nov 98	104 220	-	Btp Gen 03	113.350	+0.89
Btp 18 Giu 97	103.310	-	Btp Gen 99	100.070	-	Btp Mar 03	111 110	+0.90
Btp Ago 97	99.680	-	Btp 17 Gen 99	107.250	-	Btp Giu 03	108.850	-
Btp Set 97	103.130	-	Btp Feb 99	102.350	-	Btp Ago 03	104.010	-
Btp Nov 97	104.400	-	Btp Apr 99	100.070	-	Btp Ott 03	99.880	-
Btp Dic 97	101 020	-	Btp 18 Mag 99	108.280	-	Btp Gen 04	96.450	+1 04
Btp Gen 98	104.520	-	Btp Ago 99	99.550	-	Btp Apr 04	96.340	+1 04
Btp Gen 98	104 950	-	Btp Dic 99	102 250	-	Btp Ago 04	95.640	+1 05
Btp Mar 98	105 740	-	Btp Apr 2000	105 230	-	Btp Gen 05	100 800	+1 00
Btp 19 Mar 98	104 340	-	Btp 15 Lug 2000	105 450	-	Btp Apr 05	106.480	+0 95

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 05	106.560	+0.95	Cct Set 97	101.150	-
Btp Feb 06	100 720	+1 00	Cct Gen 98	105 400	-
Btp Nov 23	93 380	+1 08	Cct Mar 98	101 060	
Cct Lug 96	100 100	-	Cct Apr 98	101 110	-
Cct Ago 96	100.300	-	Cct Mag 98	101.180	-
Cct Set 96	100.480	-	Cct Giu 98	101.380	-
Cct Ott 96	100.530	-	Cct Lug 98	101.240	-
Cct Nov 96	100.620	-	Cct Ago 98	101.150	-
Cct Dic 96	101.000	-	Cct Set 98	101.170	-
Cct Gen 97	101.150	-	Cct Ott 98	101.180	-
Cct Feb 97	101.160	-	Cct Nov 98	101.260	-
Cct 18 Feb 97	101 300	-	Cct Dic 98	101.380	-
Cct Mar 97	101.090	-	Cct Gen 99	101.350	-
Cct Apr 97	101.010	-	Cct Gen 99 Cl	101.200	-
Cct Mag 97	101.200	-	Cct Feb 99	101 300	
Cct Giu 97	101 540	-	Cct Mar 99	101 360	-
Cct Lug 97	101 160	-	Cct Apr 99	101 380	-
Cct Ago 97	101 020	-	Cct Mag 99	101 470	-

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Giu 99	101.570	-	Cct Ecu Nov96	100 800	
Cct Ago 99	101 400	-	Cct Ecu Mar97	101 920	
Cct Set 99 Cl	101 200	-	Cct Ecu Mag97	[illegible]	+0 93
Cct Nov 99	101 550	-	Cct Ecu Mag98	[illegible]	
Cct Gen 2000	101 670		Cct Ecu Giu98	[illegible]	
Cct Feb 2000	101 660		Cct Ecu Lug98	[illegible]	
Cct Mar 2000	101 700	-	Cct Ecu Set98	102 200	-
Cct Mag 2000	102.000	-	Cct Ecu Set98	103.150	-
Cct Giu 2000	102.200	-	Cct Ecu Ott98	101 970	-
Cct Ago 2000	101 910	-	Cct Ecu Nov98	101.000	+1 00
Cct Ott 2000	100 600	-	Cct Ecu Gen99	99 810	-
Cct Gen 01	100 750	-	Cct Ecu Feb99	100.000	-
Cct Apr 01	100 610	-	Cct Ecu Feb99	100.900	-
Cct Ago 01	100 650	-	Cct Ecu Lug99	101 200	-
Cct Ott 01	100 570	-	Cct Ecu Nov99	102 500	-
Cct Dic 01	100 130	-	Cct Ecu Mag00	[illegible]	
Cct Feb 02	100 200	-	Cct Ecu Set00	[illegible]	
Cct Apr 02	100 430	-	Cct Ecu Feb01	103 150	
Cct Giu 02	100.170	-	Cto Giu 96	[illegible]	
Cct Ago 02	100.210	-	Cto Set 96	100 500	-
Cct Ott 02	100 400	-	Cto Nov 96	[illegible]	
Cct Nov 02	100 200	-	Cto Dic 96	102 000	-
Cct Dic 02	100.160	-	Cto Gen 97	[illegible]	-
Cct Feb 03	100 250	-	Cto Apr 97	102 810	-
Cct Apr 03	100.450	-	Cto Giu 97	[illegible]	-
Cct Mag 03	100.250	-	Cto Set 97	[illegible]	-
Cct Ecu Lug96	99 400	-	Cto Gen 98	[illegible]	
			Cto Mag 98	105 900	-0 94

MENTRE OGGI SI RIUNISCE IL CDA IRI: IN AGENDA IL BILANCIO

«Tempi lunghi per la Stet»

Maccanico: «La privatizzazione non si potrà fare rapidamente, ci vuole l'authority»

Intanto Tim rileva da Stet International il 12 per cento

ROMA — Per la privatizzazione della Stet «dobbiamo creare prima l'autorità. Non è cosa rapidissima». Il ministro delle Poste, Antonio Maccanico ha messo ieri una seria ipoteca su di un imminente avvio dell'operazione di lancio sul mercato della società Iri. Interpellato sulla eventuale conferma di Biagio Agnes (nella foto) ed Ernesto Pascale al vertice, Maccanico ha rinviato la domanda «all'azionista della finanziaria: io non dò consigli».

Intanto Telecom Italia Mobile (Tim) entra nel capitale di Stet International; l' operazione avverrà con la cessione di una quota del 12% della Stet International da parte di Telecom Italia. E' un capitolo di un più complesso progetto di razionalizzazione della struttura di Stet International, i cui passaggi sono stati ieri al centro della riunione dei consigli di amministrazione delle due società «cugine» (sono entrambe controllate da Iri-Stet). E oggi si riunisce il cda dell'Iri con piatto forte il bilancio dell'Istituto.

TRATTATIVE CON DEUTSCHE TELECOM

Olivetti «parla» tedesco E il titolo fa un balzo

BONN — Esistono contatti tra il colosso tedesco di telecomunicazioni Deutsche Telekom e la italiana Olivetti: la notizia è rimbalzata in Italia dalla Germania dove ieri si è svolta una conferenza stampa del presidente della Deutsche Telekom **Ron Sommer**. I portavoce del gruppo di Ivrea, interpellati in proposito, hanno confermato che esistono contatti ma hanno affermato che essi dovrebbero collocarsi nell' ambito dei programmi di «Infostrada», la joint venture tra Olivetti e l' americana Bell Atlantic.

Infostrada, infatti, ha annunciato nel novembre scorso un memorandum di intesa con France Telecom; quest' ultima società si muove, su questo fronte, nell' ambito dell' alleanza con l' americana Sprint e appunto la Deutsche Telekom, alleanza che a sua volta ha dato vita alla società «Global One».

Il 15 novembre scorso, Olivetti e France Telecom diffusero una nota per annunciare il memorandum d' intesa con l' obiettivo di dare vita ad una società congiunta impegnata a diventare «un leader del mercato delle telecomunicazioni in Italia». In tale nota France Telecom affermava di «prevedere» che «i propri partner Deutsche Telekom e Sprint prenderanno parte alla nuova società».

E ieri c'è stato un' andamento brillante del titolo Olivetti in Borsa dopo l'annuncio delle trattative tra il gruppo di Ivrea e Deutsche Telekom. L'azione ordinaria, trattata a 960 lire prima della notizia (contro le 945 dell'apertura), è balzata a 1.000 lire nell'immediato «dopo annuncio». Si è poi leggermente assestata dopo la precisazione dei portavoce Olivetti che le trattative rientrano nei già noti accordi internazionali di Infostrada.

Carlo De Benedetti

CEDUTA CAJA DE PREVISION

Generali, un nuovo assetto in Spagna

MILANO — La società Holding de Entidades de Seguros (controlata dal gruppo Generali), con sede a Madrid, ha raggiunto un accordo per la cessione a Aegon Union Aseguradora del 100 per cento di Caja de Prevision y Socorro, compagnia di assicurazioni con sede a Barcellona che nel '95 ha registrato una raccolta premi di oltre 10 miliardi di pesetas.

L'intesa, del valore di 9 miliardi di pesetas (circa 108 miliardi di lire), diverrà definitiva fra qualche mese, una volta ottenute le autorizzazioni dalle autorità competenti.

La cessione della Caja de Prevision y Socorro si inserisce infatti nel piano che la compagnia presieduta da Antoine Bernheim ha in corso per la razionalizzazione della sua presenza in Spagna. La compagnia madrilena aveva infatti cessato di rivestire un ruolo strategico sul mercato spagnolo, dopo le rilevanti acquisizioni realizzate dal gruppo Generali per arrivare al possesso della maggioranza del Banco Vitalicio de Espana.

Le Generali ritengono il mercato spagnolo abbia un ruolo fondamentale nella strategia del gruppo sia per l'importanza della raccolta premi (che nel '95 è stata di 237 miliardi di pesetas), sia per le prospettive di sviluppo e di redditività.

In Spagna sono presenti con il Banco Vitalicio de Espana (a Barcellona), la Estrella (a Madrid) e la Vasco Navarra (con sede a Pamplona), oltre che con la propria delegazione generale a Madrid.

Partecipano inoltre alle compagnie Central Hispano Vida e Central Hispano de Pensiones, specializzate nell'attività di bancassourances, in società con il Banco Central Hispano. La raccolta premi delle Generali in Spagna ammonta nel 1995 a 237 miliardi di pesetas.

GENERALI A VIENNA

Cresce il dividendo per la compagnia guidata da Karner

VIENNA — La Ea-Generali, controllata per oltre l'80% dalla compagnia assicurativa triestina, ha chiuso il '95 con una raccolta premi lorda in aumento dello 0,4% a 36,88 miliardi di scellini, di cui il 34,2% contribuito dall'assicurazione auto e il 28,5% dal ramo vita. La società ha realizzato la metà della raccolta sul mercato austriaco, il 30% in Germania e il 4% in Ungheria.

Per lo scorso esercizio la società guidata da **Dietrich Karner** ha annunciato un aumento del dividendo al 17% del valore nominale dei titoli dal precedente 15%. Per la prima volta Ea-Generali è riuscita l'anno scorso a conseguire un risultato tecnico lordo positivo ed ha concluso l'esercizio con un saldo negativo in calo del 9,6% a 1,14 miliardi. Il risultato da operazioni finanziarie è migliorato del 4,8% a 2,17 miliardi e l'utile finale è migliorato del 13,3% a 131, 3 milioni. Per il '96 la compagnia ha previsto un risultato da stabile a in peggioramento.

Più premi per la Ras

MILANO — Crescono i premi di tre controllate del gruppo Ras: Lavoro e Sicurtà, L'Italica e Dival Vita. La prima - informa una nota del gruppo assicurativo - ha contabilizzato un volume di premi di 410 miliardi, contro i 381 del '94. I rami danni sono saliti del 9,1%, mentre l'utile lordo si è attestato a 61 miliardi (40 nel '94). In crescita anche i premi dell'Italica, che hanno raggiunto i 272 miliardi, mentre l'utile lordo è stato di 37 miliardi (29). L'espansione del portafoglio di Dival Vita si è invece concretizzata in una raccolta che ha raggiunto i 467 miliardi, con un aumento del 18%. L'utile lordo è stato di 46 miliardi contro i 14 del '94.

Il rating di Axa

PARIGI — Standard and Poor's ha confermato la «aa» la valutazione attribuita alla compagnia assicurativa francese Axa e alla sua filiale statunitense Equitable, aumentando inoltre da «a+» a «aa» il rating della controllata australiana National Mutual Life.

Tali valutazioni, nota l'agenzia Usa, riflettono «un'organizzazione efficace e decentralizzata, un eccellente livello di capitalizzazione rispetto ai rischi, posizioni commerciali geograficamente decentralizzate, una forte flessibilità finanziaria, una strategia di investimento delle liquidità e di accantonamento prudente e una soddisfacente performance operativa». Tra i principali azionisti di Axa vi sono le Generali con una partecipazione dell'11%.

LA LEADER DEI GIOVANI INDUSTRIALI ACCUSA BANKITALIA

«Non demonizzate chi produce»

Per Emma Marcegaglia se l'inflazione sale la colpa è dell'inefficienza delle banche

ROMA — «Troppa ostilità contro le imprese». La presidente dei giovani imprenditori di Confindustria, **Emma Marcegaglia**, accusa Bankitalia «di demonizzare la cultura d'impresa e la logica del profitto». «Se l'inflazione sale la colpa è dell'inefficienza delle banche e della polverizzazione della rete distributiva».

I giovani industriali, insomma, si preoccupano. C'è «poca cultura d'impresa, oggi in Italia», le aziende che producono e creano ricchezza «sono accusate di fare troppi profitti e di alimentare inflazione». Emma Marcegaglia, presidente da pochi mesi dei giovani imprenditori di Confindustria lo dice chiaro e tondo. Il richiamo del Governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** proprio non le è piaciuto. «Se certe accuse vengono da Fazio non è un caso. Vuol dire che molte cose in questo Paese non vanno, che si continua a demonizzare la cultura d'impresa e la logica dei profitti».

E anche l'atteggiamento del Governo è atteso con una certa ansia. «Noi non siamo abituati a dare giudizi per partito preso, per cui attenderemo Prodi alla prova dei fati prima di dargli il voto. Ma certo temiamo che in generale in questo clima ci possano essere dei peggioramenti».

Emma Marceglia, leader dei giovani industriali.

I rapporti tra Confindustria e il Governo Prodi pare di capire sono ancora tutti da costruire. Un primo banco di prova ci sarà proprio questo fine settimana a Santa Margherita Ligure dove i giovani imprenditori celebreranno il consueto convegno di primavera. E a sentire le loro ragioni hanno invitato il Presidente del Consiglio e due ministri di primissimo piano come Vincenzo Visco (finanze) e Pierluigi Bersani (industria).

A loro i giovani industriali ripeteranno che non si può mettere sul banco degli imputati solo l'industria per la crescita dell'inflazione così come, se è sbagliato agitare lo spauracchio della rivolta fiscale, non si può negare che a chi protesta dovranno essere date presto risposte rassicuranti.

«Non si può dire - ha ripetuto ieri Marcegaglia - che l'aumento dei prezzi deriva solo dalla crescita dei listini. Responsabilità pesanti ce l'hanno anche settori monopolistici e alcuni comparti della pubblica amministrazione che non si confrontano con il mercato. Oltre a ciò non si può dimenticare l'inefficienza del settore bancario e l'estrema polverizzazione della rete distributiva. Tutti fattori che alla fine pesano».

Per quanto riguarda il fisco «è chiaro che non si possono condividere forme di protesta come le ronde fiscali». Ma nello stesso tempo il problema non può essere risolto «con sistemi di fisco poliziesco. Va fatta in fretta una efficace riforma tributaria che tenga conto delle esigenze delle imprese». Analoghi distinguo per quanto riguarda il risanamento della Finanza pubblica.

«Il rigore finanziario è giusto. E' però necessario che prima di parlar di tagli si dia vita a un vero e definitivo disboscamento degli sprechi che si annidano nei comparti pubblici». Non si può però andare avanti «con la logica della manutenzione. C'è ormai bisogno di un vero e proprio *progetto Paese* di lungo periodo che porti a una modernizzazione complessiva».

p.t.

IN BREVE

Trattativa alla Fiat: sindacati pronti

TORINO — I sindacati metalmeccanici Fiom, Fim, Uilm e Fismic venerdì prossimo torneranno allo stesso tavolo per preparare l'incontro con la Fiat sulle prospettive dell'azienda. Dopo la rottura dell'unità sindacale che la scorsa settimana fece saltare l'avvio della verifica con l'azienda, le quattro organizzazioni sembrano aver ritrovato punti di incontro.

Alcatel ristruttura e crea una holding per l'Italia

MILANO — Tutte le attività italiane del gruppo Alcatel Alsthom saranno governate da una holding, la Alcatel Italia, che avrà come presidente Domenico Ferraro e come amministratore delegato Samy Gattegno. Le nomine sono state decise ieri dal consiglio di amministrazione di Alcatel Italia nel quadro di una riorganizzazione generale a livello mondiale.

Parmalat, un fatturato in crescita del 28%

MILANO — Fatturato in crescita del 28% a quota 5.500 miliardi, utile operativo netto in salita del 30% a 480 miliardi e oneri finanziari in discesa a 110 miliardi. Queste le cifre principali sul 1996 annunciate dall'amministratore delegato della Parmalat, Domenico Barili, agli analisti finanziari. «L'andamento del trimestre - ha detto Barili - conferma le previsioni».

Malpensa e alta velocità: Burlando è ottimista

ROMA — Fra due settimane, il 19 giugno, si dovrebbe concludere la cosiddetta «procedura di conciliazione», tra Consiglio e Parlamento europeo, su 14 progetti infrastrutturali indicati come «prioritari» dall'Unione Europea. E' quanto ha affermato ieri il MInistro dei Trasporti Claudio Burlando rilevando che ciò significherà per l'Italia un rientro in alcuni importanti progetti fra i quali figura la realizzazione dei collegamenti per lo scalo aereo intercontinentale di Milano, Malpensa 2000, e l'ampliamento dell'alta velocità ferroviaria verso altre direttrici europee. Concludere le procedure di conciliazione per questi progetti - ha aggiunto - vuol dire farli rientrare nei 14 progetti prioritari dell'Unione Europea».

CONVEGNI E SPESE DI RAPPRESENTANZA

Treu «bacchetta» l'Inps: «Basta con gli sprechi»

ROMA — L'Inps dovrebbe «congruamente ridurre» le spese per convegni, rappresentanza, consulenze varie, per l'acquisto di libri riviste e pubblicazioni e per le erogazioni pubblicitarie, poichè queste voci «presentano importi di notevole entità, prevalentemente raddoppiati rispetto ai dati del consuntivo '94».

A sollecitare in questo senso l'ente previdenziale è stato il ministro del Lavoro, **Tiziano Treu** con una lettera del marzo scorso riguardante il bilancio di previsione dell'istituto per quest'anno. Dopo aver evidenziato i dati fondamentali (già noti) del bilancio preventivo, Treu si sofferma su alcuni aspetti particolari, invitando l'Inps a seguire le direttive del Tesoro e quindi a «condurre la gestione con più rigorosi criteri di economicità, contenendo i livelli complessivi della spesa entro i limiti dell'esercizio precedente, specialmente per quanto riguarda gli oneri di funzionamento di carattere non obbligatorio o, in ogni caso, non collegati con l'attività istituzionale».

Nel mirino anche le spese per missioni, «che continuano ad esporre rilevanti importi (74,4 miliardi nel '96, 68,3 nel '95, 57,7 nel '94), verificando la corretta utilizzazione di tale strumento con le vigenti disposizioni», mentre si suggerisce di provvedere alle attività di addestramento attraverso strutture interne, o comunque pubbliche, «al fine di contenere i relativi costi».

La lettera di Treu torna anche sulla questione, largamente dibattuta, dei crediti contributivi (oltre 30 mila miliardi di residui attivi a fine '95), invitando l'Inps a «intensificare, con maggiore incisività l'azione per il recupero dei crediti» e a «potenziare l'attività ispettiva» al fine di «proseguire nella lotta contro l'evasione contributiva».

Anche il capitolo case vienè toccato, sollecitando «una più razionale ed economica conduzione degli immobili da reddito» in attesa che venga attuato il programma di dismissione degli alloggi degli enti previdenziali pubblici.

CONVEGNO A TRIESTE DELLA CAMERA ITALO-SVIZZERA

Ma se l'impresa sceglie l'arbitrato spesso «è un caso di necessità»

TRIESTE – L'evoluzione dell'economia viaggia sempre a una velocità superiore a quella con cui viaggia il quadro legislativo: anzi, nel contesto dell'internazionalizzazione delle imprese, l'economia si trova sempre nella corsia di sorpasso! Questa l'impressione suscitata dal Convegno che ieri pomeriggio si è svolto nella Sala della Friulia, organizzato dalla Camera di commercio svizzera in Italia, tramite lo studio legale Vogrich di Trieste e che ha visto la partecipazione di imprenditori, docenti, avvocati e commercialisti.

Il Convegno è stato aperto dal presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, e dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy, che hanno evidenziato l'importanza e l'attualità dell'iniziativa che ha trovato in Trieste una cornice sicuramente adeguata per la lunga tradizione di attività mercantili internazionali: ma il sindaco ha voluto anche sottolineare come il ricorso all'arbitrato commerciale rappresenti per le imprese molto spesso una necessità per sfuggire a un ordinamento giuridico ormai ingestibile.

Il segretario generale della Camera di commercio svizzera in Italia, Marco Rosli, ha voluto ricordare la storia e l'attività di questa istituzione, fondata a Genova nel 1919, e che oggi rappresenta un punto di riferimento operativo per le imprese svizzere e italiane che voglio sviluppare rapporti commerciali, industriali ed economici. È toccato invece all'avvocato Girolamo Abbatescianni (del direttivo della Ccsi) illustrare la funzione arbitrale svolta dalla Camera di commercio svizzera per la soluzione di controversie di natura commerciale tra partners internazionali, in tempi brevi e a costi prefissati: una funzione che nasce dalla secolare tradizione di neutralità svizzera, ma che si presenta estremamente funzionale e adeguata alle esigenze delle attività economiche internazionali.

Al centro dei lavori le relazioni svolte da Giovanni Gabrielli e Giampaolo de Ferra, dell'Università di Trieste, che hanno analizzato le caratteristiche dell'arbitrato rituale e irrituale nonché l'aspetto delle clausole compromissorie nell'arbitrato internazionale dopo le recenti riforme legislative. I due interventi si sono soffermati soprattutto sulla distinzione fra arbitrato «irrituale» e «rituale» che Gabrielli ha definito «con una marcia in più», in quanto foriero di una possibile successiva sentenza togata. Nel corso delle relazioni non è stata dimenticata l'importante funzione svolta dal Collegio arbitrale della Camera di commercio di Trieste, anche se – a detta di Gabrielli – la sua operatività appare ultimamente «devitalizzata» in quanto la sua impostazione gratuita impedisce il coinvolgimento dei professionisti del diritto. L'ultima parte del convegno, con gli interventi di Stefano Pelli e Piermauro Carabellese, è stata dedicata alle problematiche connesse alla pianificazione fiscale internazionale necessaria per aziende con partecipate all'estero.

Franco Rosso

CON L'AUSTRIA

Traffico legname: nuove intese al porto di Trieste

TRIESTE — Prima collaborazione nel Porto di Trieste tra operatori ex jugoslavi e austriaci: ieri l'attracco della prima nave.

L'annuncio è stato dato con soddisfazione dall'Impresa portuale di Trieste. «Ancora prima della fine dell'embargo - spiega una nota di Vincenzo marinelli - l'impresa portuale di Trieste assieme ad un'altra società triestina hanno fatto visita al porto di Bar, principale scalo del Monegro, per verificare le realtà del porto stesso e per conoscere gli operatori portuali, gli esportatori e gli importatori serbi e montenegrini».

Ieri dallo scalo legnami di Trieste è partita la prima nave, Lady Dalal, con un carico ci circa 1000 CBM di legname, destinazione Bar.

«Questo primo viaggio - spiega l'Impresa portuale di Trieste - è il risultato di un contratto di vendita e rispettivo acquisto di segati stiriani promosso dall'Impresa portuale con la collaborazione di operatori jugoslavi e austriaci».

Oltre a questo primo viaggio si attendono altri movimenti. E in particolare l'importazione di legnami pregiati serbo-bosniaci-montenegrini, verso il Nord Italia sempre attraverso lo Scalo legnami di Trieste.

Ma non solo. «E' in via di approvazione da parte del Governo di belgrado una legge - conclude la nota - che consentirà l'istituzione di un deposito di legname pregiato jugoslavo allo Scalo legnami e quindi in un punto franco estero dove compratori italiani e centro europei potranno visionare la merce e acquistarla sul posto con tutti i vantaggi che ne derivano».

25 MILA RICHIESTE IN MAGGIO

Informest su Internet

GORIZIA — La crescita dell'interesse per la cooperazione economica tra il Nord-Est italiano e l'Europa centro orientale ha trovato una ulteriore conferma nell' aumento degli accessi al sito Internet del Centro servizi e documentazione «Informest» di Gorizia, che nel solo mese di maggio ha accolto 25.555 richieste.

Tanti sono stati i soggetti, tra aziende, operatori privati e associazioni, che hanno chiesto informazioni su come e dove investire, contro le 20.218 richieste di aprile. Degli oltre 25 mila accessi, 286 sono giunti dalla Croazia, 271 dall'Ungheria e 118 dalla Slovenia, mentre il 50-60 per cento degli utenti telematici di Informest sono italiani.

Duemilacinquecento richieste sono giunte dagli Stati Uniti e altre dal Canada e dall'Australia. Le domande più frequenti riguardano la legislatura e le possibilà commerciali. Informest, da parte sua, mette a disposizione le informazioni in suo possesso, tra cui rapporti sull'Est e annunci commerciali russi provenienti da 70 camere di commercio della Csi. Nel sito Internet di Informest è da qualche tempo anche possibile «esporre» i propri prodotti come ad una Fiera, aperta 24 ore su 24, in cui hanno «esposto» finora una trentina di gruppi commerciali internazionali.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
7.35 TGR ECONOMIA
10.00 IL CAPRO ESPIATORIO. Film (drammatico '58). Di Robert Hamer. Con Alec Guinnes, Bette Davis.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 TUTTO ACCADDE UN VENERDI'. Film. Di Gary Nelson. Con Barbara Harris, Jodie Foster.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCKTALES
16.40 IRON MAN
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Rosanna Lambertucci.
20.50 DOPO LA TEMPESTA. Film tv (drammatico '95). Di Andrea Frazzi Antonio Frazzi. Con Senta Berger, Omero Antonutti, Rinaldo Rocco.
22.40 DOSSIER: DONNE AL BIVIO
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 L'AMORE SEGRETO DI MADELEINE. Film (drammatico '49). Di David Lean.
3.00 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
3.40 TG1
4.10 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 38
5.15 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 38

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 L'ALBERO AZZURRO
7.55 BLOSSOM. Telefilm. "Ospiti in casa"
8.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.55 UN PEZZO DI CIELO. Telefilm.
9.55 UNA NUVOLA DI POLVERE... UN GRIDO DI MORTE.... Film (western '70). Di Anthony Ascott.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.00 - 18.20)
16.05 CATHERINE COURAGE 1A PARTE. Film (drammatico). Di Jacques Ertaud. Con Florence Thomassin, Tobias Hoesl.
17.45 MEDICINA 33 ESTATE. Con Luciano Onder.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 UNA GITA DA INCUBO. Film (thriller). Di Catherine Cyran. Con Tia Carrere, Tricia Leigh.
22.30 L'ERRORE
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON - LIBRI
0.05 METEO
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.25 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
2.20 SEPARE' CON G.MORANDI, P.DI CAPRI, N.ROSSO
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I, LEZIONE 36.
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE 36. Documenti.
4.10 SISTEMI ENERGETICI, LEZIONE 36. Documenti.
4.55 SISTEMI OPERATIVI, LEZIONE 36. Documenti.
5.50 TEORIA DEI SISTEMI, LEZIONE 36. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.00 VOLO SENZA RITORNO. Film (guerra '41). Di Michael Powell Emeric Pressburger. Con Godfrey Tearle, Eric Portmann.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.00 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.25 ATLETICA LEGGERA: GOLDEN GALA
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 I BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 CALCIO: TROFEO MAESTRELLI
2.10 L'IDIOTA. Scenegg.
3.10 TG3
3.50 CARI GENITORI. Film (drammatico '73). Di Enrico Maria Salerno. Con Florinda Bolkan, Catherine Spaak.
5.20 IN TOURNEE: GIANNI MORANDI

TMC

6.30 CNN
7.00 EURONEWS
8.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 OPERAZIONE CICERO. Film (spionaggio '52). Di Joseph Mankiewicz. Con James Mason, Danielle Darrieux.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.10 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 UN EROE PER IL TERRORE. Film (drammatico '88). Di William Tannen. Con Chuck Norris, Bryan Thayer.
22.20 TMC SERA
22.40 LA MALEDIZIONE DI DAMIEN. Film (drammatico '78). Di Don Taylor. Con William Holden, Lee Grant.
0.40 TMC DOMANI
0.50 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.20 TMC DOMANI
2.30 BASKET NBA
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VILLAGGIO DEI CORSARI
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 MODAMARE A POSITANO. Con Alberto Castagna.
23.10 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Addio Cheers"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET
5.00 NONSOLOMODA
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.30 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 CICLISMO: 79. GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Raimondo Vianello.
18.00 PRIMI BACI. Telefilm. "Il terzo giorno"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Momenti di crisi"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Il miracolo del giorno del Ringraziamento"
20.30 DUCA SI NASCE. Film (commedia '93). Di Robert Young. Con R. Moranis, E. Idle.
22.30 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.00 CALCIO: GUOAN - MILAN
0.00 FATTI E MISFATTI
0.45 ITALIA 1 SPORT
0.50 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.45 VENERDI 13. Telefilm.
2.30 BAYWATCH (R). Telefilm.
3.30 SUPERVICKY (R). Telefilm.
4.00 GENITORI IN BLUE JEANS (R). Telefilm.
5.00 ADAM 12 (R). Telefilm.
6.00 JENNY E CHACHI. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 ALFREDO, ALFREDO. Film (commedia '72). Di Pietro Germi. Con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli.
17.45 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 GIORNO PER GIORNO: AMICI ANIMALI. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.45 NOTTATACCIA. Film (commedia '92). Di Duccio Camerini. Con Stefania Sandrelli, Massimo Wertmuller.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 NATURALMENTE BELLA (R).
1.15 IL CADAVERE DAGLI ARTIGLI D'ACCIAIO. Film (giallo '70). Di Leonard Keigel. Con R. Schneider.
3.20 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.10 MANNIX. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.10 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 QUA LA ZAMPA
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 CARTONI ANIMATI
16.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 CHICAGO STORY. Telefilm.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 PAROLE E MUSICA
23.45 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 TENNIS: ROLAND GARROS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AUTORI AMERICANI: LA RINASCITA DI HARLEM
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 FOLK EST '95
22.00 TUTTOGGI
22.15 CALCIO: SCT OLIMPIJA - PRIMORIE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 LA PRIMA MOGLIE - REBECCA. Film (drammatico '40). Di A. Hitchcock. Con Joan Fontaine, Lawrence Olivier.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 SHAKER
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 UDINE CITTA' DI TIEPOLO. Documenti.
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.45 LA PRIMA MOGLIE - REBECCA. Film (drammatico '40). Di A. Hitchcock. Con Joan Fontaine, Lawrence Olivier.
5.25 TELEFRIULINOTTE
5.55 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 TEPPEI
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 CALENDARMEN
20.35 GLI ULTIMI GIORNI DI SALEM. Scenegg.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
0.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 JEALOUSY. Film. Di Jeffrey Bloom. Con Angie Dickinson, David Carradine.
2.35 SPECIALE SPETTACOLO
2.45 NEWS LINE

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: CANZONE D'AUTORE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.10 GOOD VIBRATION: LIVE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 DANZA
22.45 A. BRUCKNER: SINFONIA N. 6
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 REAZIONE MORTALE. Film (azione '88). Di David Heavener. Con David Heavener, Stuart Whitman.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

RADIO

Radiouno

6.15: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chicci di riso; 6.41: Bolmare; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.30: Speciale Giro d'Italia. 15.23: Bolmare; 17.35: L'Italia in diretta; 18.10: Uomini e camion; 18.15: SabatoUno Tam Tam Lavoro; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera, 19.40: Zapping; 20.25: Calcio: Italia - Belgio; 22.30: Radiosport; 22.45: Bolmare; 22.47: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Compilation; 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Io direi; 0.00: Stereonotte,

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: I cerchi e le stelle; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20 30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Onda bit; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: magazine regionale (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Thomas Mann: La morte a Venezia. Romanzo. Traduzione di Herbert Grün. Realizzazione radiofonica in 25 puntate nell'interpretazione dell'attore Ivo Barisic. Regia di Marko Sosic. Produzione Radio Trieste A. 23.a puntata; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 13.50: Pot pourrì; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Mirabilia poetica; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. «Sissi», musiche di Fritz Kreisler. 18, 19, 20, 22, 25 giugno, ore **20.30,** 23 giugno, ore **18.** «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown. 9, 10, 11, 12, 13 luglio, ore **20.30,** 14 luglio, ore **18.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa. 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto, ore **20.30,** 28 luglio, ore **18.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA. Domani, giovedì 6 giugno, ore **20.30**, per la rassegna «Trieste Prima» concerto del Suono&Oltre - Orchestra di Pescara. Goethe-Institut (via Coroneo 5). Prevendita presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Il giorno del concerto dalle ore 19.30 al Goethe-Institut.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - I concerti d'estate. Lunedì 10 giugno, recital del pianista Emre Sen. Lunedì 17 giugno, recital del pianista Andrea Trovato. Lunedì 24 giugno, recital del pianista Roberto Poli. Lunedì 1 luglio, recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda: Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore **20.30.** Venerdì 28 giugno, concerto dell'Orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi diretta dal M.o Julian Kovatchev, Sala Tripcovich, ore **20.30.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Prevendita per tutti i concerti.

TEATRO MIELA. Sala Video, ore **20** per «Parola per Parola» incontro con lo scrittore Giulio Mozzi partecipante al Premio Strega. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Sala Grande, ore **20.30** spettacolo teatrale «Nebbia» a cura dell'Istituto tecnico «A. Volta» e del Liceo «F. Preseren».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» con Bruce Willis. Dts digital sound. Ult. giorno. **Domani** inizia la grande «Festa del cinema» con «Va' dove ti porta il cuore».

ARISTON. Fanta-horror. Ore **18.30, 20.20, 22.15:** «Vampiro a Brooklyn», il nuovo capolavoro del mago dell'orrore Wes Craven (Usa 1996), con Eddie Murphy e Angela Bassett. Ingresso lire 7.000 per tutti, da oggi al 31 agosto!

SALA AZZURRA. Ore **18.50, 20.25, 22:** «Doom generation» di Gregg Araki. V.m. 18 anni. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Le affinità elettive», di Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert e Jean Hughes Anglade. Tratto dall'omonimo romanzo di Goethe. Ultimo giorno.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Passioni lussuriose di una coppia infedele».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Screamers, urla nello spazio» con Peter Weller. Dagli autori di «Blade Runner» e «Stargate» un altro grande kolossal di fantascienza. In Sdds (Sony dinamic digital sound).

NAZIONALE 2. 16.80, 18.20, 20.15, 22.15: «La prossima vittima» di John Schlesinger con Sally Field, Kiefer Sutherland, Ed Harris. Che la pena corrisponda al delitto! Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Premonizioni» con Jeff Goldblum. Da un agghiacciante best-seller un film che vi traumatizzerà! Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fargo» (Un delitto fatto in casa). Palma d'oro per la miglior regia a Cannes '96. Dai fratelli Coen un thriller raffinato e grottesco. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci, con Liv Tyler, Jeremy Irons, Carlo Cecchi, Stefania Sandrelli. Ultimo giorno. **Domani** «Tre vite e una morte sola» con Marcello Mastroianni e Anna Galiena.

CAPITOL. Ore **18, 20, 22.10:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Ult. giorno. **Domani** «Schegge di paura».

LUMIERE FICE. Ore **20.30, 22.15:** «La dea dell'amore» di Woody Allen, con Mira Sorvino. Premio Oscar '96. L'evento più comico degli ultimi 20 anni.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Pensieri pericolosi» di John N. Smith, con Michelle Pfeiffer.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Ore **21** «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski con Gregoire Colin, Josif Josifovski, Labina Mitevska, Rade Serbedzija, Katrin Cartlidege.

TEATRO COMUNALE: Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Sabato 8 giugno, ore 21, concerto del chitarrista Vincente Amigo. In programma: Flamenco di Vincente Amigo. Biglietti alla cassa del Teatro, ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

TEATRO COMUNALE: Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Domenica 9 giugno, ore **11.30**, concerto degli allievi della Scuola superiore internazionale di Musica da camera del Trio di Trieste, con il Trio Les Adieux, il Duo Nigro-Guidetti, il Duo Bergamin-Santi e il Duo Acoleo. Musiche di Skalkottas, Petrassi, Berio e Debussy. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE: Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Mercoledì 12 giugno, ore **21**, concerto del pianista Pierre-Laurent Aimard. Musiche di Albeniz, Debussy, Stroppa e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro, ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie». Con Bruce Willis e Brad Pitt.

CINEMA/CATTOLICA

Più mistero che giallo

Selezionati 82 film per il Mystfest in programma dal 23 al 29 giugno

Nel programma di quest'edizione anche una retrospettiva dedicata ai «Misteri di Parigi» e un omaggio all'Uomo e alla Donna mascherati

ROMA — Ottantadue film fra concorso, anteprime, retrospettive, sono stati selezionati per la diciassettesima edizione del Mystfest, che si svolgerà a Cattolica dal 23 al 29 giugno. Lo hanno annunciato ieri a Roma il nuovo curatore, Paolo Fabbri, e i componenti del Comitato scientifico che hanno illustrato il programma «orientato quest'anno verso il mistero piuttosto che verso il giallo».

La sezione «In competizione», a cura di Claudio Carabba, comprende 19 film. La prima serata ospiterà in anteprima fuori concorso **«Natural enemy»** di Douglas Jackson con Donald Sutherland.

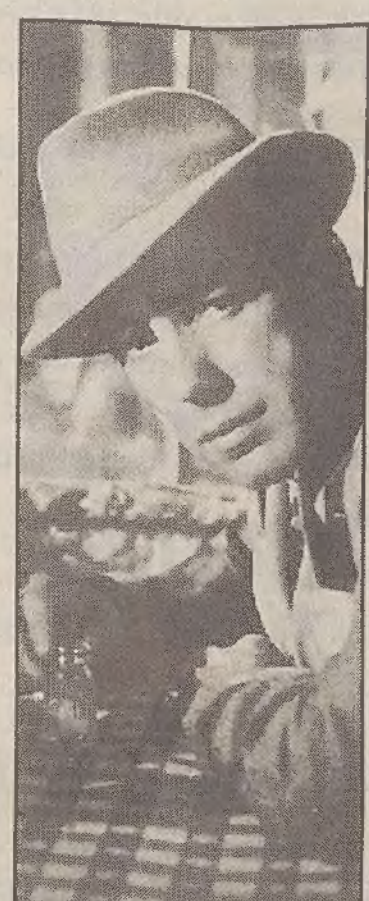
Sono in programma anche una retrospettiva dedicata ai **«Misteri di Parigi»** (15 film: prima tappa di un viaggio nei Misteri delle Metropoli), e un omaggio all'**Uomo e alla Donna mascherati**, da Fantomas a Zorro, da «La maschera di cera» a «Dark passage» con Humphrey Bogart, passando per «Diabolik» e «La bella e la bestia»: in tutto 32 film, suddivisi per varie tematiche che affrontano i fantasmi dell'Opera, le maschere di cera, le plastiche facciali, i cavalieri mascherati, ladri e guardie, Italia in maschera, donne del mistero e misteri di Parigi.

Ci saranno **incontri-convegno** sui temi: «Su la maschera», «Le Sibille o la parola mascherata», «Cinema da salvare», «La distruzione del teatro». E ancora, quattro **mostre**: «Le Sibille», «Le Bradamanti», «Bello e terribile. Cimieri e celate medievali» (a cura dello storico Franco Cardini al castello di Gradara) e «Centauri mascherati» (disegnati da Aldo Drudi).

Tra gli eventi da non perdere, la **«Gran cena gialla»**, che proporrà ricette di Maigret, Nero Wolf e Montalban affidate all'arte culinaria di Nanni Balestrini e Sergio Spina. E, inoltre, una rassegna di **«giochi del mistero e dell'enigma»** e un tocco di moda, nella serata finale del festival, con i «tableaux vivants» dello stilista Raniero Gattinoni ispirati ai Misteri di Parigi «Concerti jazz» e «Il grande muro giallo».

Il festival si concluderà con l'assegnazione del 23.o premio **«Gran giallo Città di Cattolica»** destinato al miglior romanzo breve giallo inedito. Da segnalare la ripresa della collaborazione con la casa editrice Mondadori.

Da quest'anno il festival ha scelto una nuova immagine partendo dalla constatazione che «nella foto e nel design, nella televisione e nella pittura e letteratura oggi tutto è filmico. L'immagine cinematografica vive nella traduzione incessante in altri linguaggi».

La manifestazione sarà aperta e chiusa con la proiezione di film muti in edizioni restaurate con accompagnamento di musica jazz.

Humphrey Bogart si rivedrà a Cattolica in «Dark Passage» (La fuga, 1947) di Daves.

CINEMA/NOVITA'

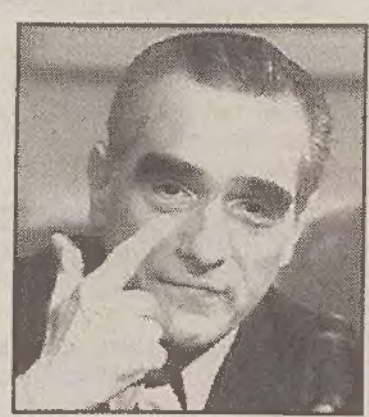
Scorsese in listino

Gli acquisti del «braccio cinematografico» di Mediaset

«Kundun», il nuovo film del regista statunitense (nella foto), che si gira in India e che racconta la storia della vita del Dalai Lama, arriverà in Italia l'anno prossimo.

ROMA — Arriverà in Italia l'anno prossimo, distribuito da Medusa, il nuovo film di Martin Scorsese **«Kundun»** (il prescelto), storia della vita del capo spirituale dei buddhisti, il Dalai Lama, nel periodo che va dalla sua infanzia fino al 1959, anno in cui fu costretto a fuggire dal Tibet e rifugiarsi a Dharamsala, nel Nord dell' India. Le riprese di questa megaproduzione, basata su una sceneggiatura di Melissa Mathison («E.T.») stanno per cominciare e Dante Ferretti dovrebbe essere lo scenografo.

«Kundun» è uno dei più recenti acquisti di Medusa, il «braccio cinematografico» di Mediaset, che per la prossima stagione ha preparato un nutritissimo listino in cui figura, tra l'altro, il nuovo film di Francis Coppola **«Rainmaker»**, tratto da un romanzo di John Grisham, che racconta la storia di un oscuro avvocaticchio messo di fronte alla grande occasione della sua vita.

Tra le curiosità del listino Medusa, c'è **«Metalmeccanico e parrucchiera»** di Lina Wertmuller, dove Veronica Pivetti, sorella dell'ex presidente della Camera, è una parrucchiera leghista che durante una manifestazione di piazza si scontra con il metalmeccanico comunista Tullio Solenghi e se ne innamora.

Altro acquisto di Medusa che vedremo l'anno prossimo è il nuovo film di e con Clint Eastwood **«Absolute power»** che si comincia a girare dopodomani tra Baltimora, Washington D.C. e Los Angeles con Gene Ackman, Ed Harris, Scott Glenn e Laura Linney. Tratto da un libro di David Baldacci, è la storia di un ladro, testimone accidentale di un omicidio, e perciò braccato dagli assassini.

All'inizio della prossima stagione Medusa proporrà invece **«Pianese Nunzio, 14 anni a maggio»**, il film di Antonio Capuano già dato per sicuro per il concorso veneziano e l'attesissimo **«Striptease»** con Demi Moore.

A ottobre, invece, farà uscire il film-rivelazione sui «tossici» di Edimburgo **«Trainspotting»** e, a novembre, **«Bambola»** con Valeria Marini ossessione erotica di Bigas Luna.

Per Natale, infine, da segnalare la nuova commedia di Francesco Nuti **«Il signor Quindicipalle»** e il thriller con Hugh Grant **«Extreme measures»**, prodotto dalla fidanzata dell' attore inglese, Elizabeth Hurley.

Per l'anno prossimo, con Eastwood e Coppola, Medusa distribuirà anche la versione cinematografica del «giallo nordico» di Peter Hoeg **«Il senso di Smilla per la neve»**, con Julia Ormond protagonista, e una **«Anna Karenina»** interpretata da Sophie Marceau.

CINEMA/TRENTO

In amore e guerra su Hemingway

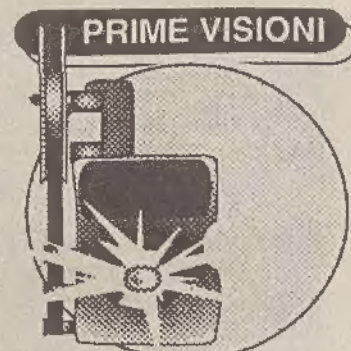
TRENTO — Si stanno svolgendo sul bacino dello Schener, in Primiero, nel Trentino, con una troupe di quasi 200 persone, le riprese di alcune scene del film «In Love and war» (In amore e guerra) dell'inglese Sir Richard Attenborough, già autore del film sulla vita di Ghandi.

Il film (costo 60 miliardi) si ispira al romanzo «Addio alle armi» di Ernest Hemingway e racconta gli amori giovanili dello scrittore con la crocerossina Agnes Von Kurowsky, conosciuta in un ospedale di Vittorio Veneto durante la prima guerra mondiale.

Gran parte degli esterni saranno girati in Italia, altri in Canada. La produzione, quasi interamente inglese, ha già lavorato sul Piave per ricostruire una battaglia notturna con 300 comparse e a Vittorio Veneto. Altre riprese sono previste in settimana sul lago del Corlo ad Arsiè e sul monte Grappa.

Gli interni di «In lowe and war» saranno girati, invece, a Londra nel prossimo mese di luglio.

Le riprese si sono svolte in rava al lago, a poche decine di metri dalla strada statale, dove i protagonisti, Sandra Bullock e Chris O' Donnel, hanno ripetuto per tutta la giornata una quindicina di scene.

Il regista Attenborough aveva notato lo scorcio del lago dello Schener nell'autunno dello scorso, sorvolando la zona in elicottero.

PRIME VISIONI

THE DOOM GENERATION
Regia di Gregg Araki
Interpreti: James Duval, Johnathon Schaech, Rose McGowan. Usa, 1995.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

CINEMA/RECENSIONE

Nel folle road movie di Araki l'apocalisse dei giovani

Letteralmente «Generazione condannata», è il secondo film della trilogia, dedicata all'apocalisse dei giovani, pensata e realizzata da Gregg Araki, nome di punta del cinema indipendente americano. Regista cinefilo e una passione viscerale per il fumetto, Gregg Araki è un personaggio noto agli addetti ai lavori che da anni lo seguono nei festival dove da sempre i suoi film hanno incontrato i favori della critica e vincendo spesso prestigiosi premi.

Passato all'ultimo festival di Venezia, «The Doom Generation» è il primo film di Araki a essere distribuito nelle sale italiane e con un'immancabile divieto ai minori.

Road movie folle alla David Lynch, violenza esplosiva da fumetto splatter, amori folli animati da animaleschi desideri, flash e suono in puro stile Mtv: ingredienti consueti a certo cinema americano ma qui estremizzati e filtrati dall'occhio psichedelico e ironico di Araki.

La storia eterosessuale, come il regista omosessuale la definisce, è quella di Amy Blue e Jordan White, adolescenti vagabondi che si imbarcano in un viaggio sulle strade di un'America ovviamente violenta e delirante. Fuggono perché coinvolti in omicidi più o meno casuali e si trovano circondati da un mondo di mostri. Preoccupati di seguire le proprie passioni e istinti, fuggono «protetti» da un mistico 666 che li conduce al bagno di sangue finale su una «casta» bandiera americana. Loro guida luciferina è un «angelo tatuato» – Xavier Red – bello e possibile, disposto a tutto e destinato a corrompere i sensi dei due giovani e di chi guarda.

Bellissimi e disperati, i personaggi di Araki consumano innocentemente le loro passioni carnali ma sono ridotti a sagome indefinite, costretti a vagare in un mondo di ludica disperazione (straordinariamente fotografato e colorato), folle e agghiacciante come un fumetto di fine millennio.

CINEMA

L'omaggio a Renoir

PORDENONE — Seconda serata, domani nella Sala Pasolini dell'Aula Magna Centro Studi di Pordenone, dedicata al grande cinema di Jean Renoir. Alle ore 19 sarà proiettato il film «Nanà» («Il mio primo film di cui valga la pena di parlare», disse lo stesso regista) e alle ore 21 «Toni», film cardine nella carriera di Jean Renoir, il cui omaggio è promosso da Cinemazero e da Alliance Française.

TELEVISIONE

I FILM

«Dopo la tempesta» dei fratelli Frazzi

Ecco i sei film da segnalare per la serata odierna:

«Dopo la tempesta» (1996) di Andrea e Antonio Frazzi (Raiuno, ore 20.50). In prima tv. Un nuovo, convincente lavoro di due fratelli registi, meno noti dei Taviani, ma fedeli da sempre a una coerenza espressiva tutta da segnalare. Qui raccontano il disastro di una famiglia normale quando il figlio primogenito (il ventiseienne Rinaldo Rocco, che ha recitato anche in «Kaos» dei fratelli Taviani) viene accusato di stupro e omicidio di una minorenne. Nel cast Senta Berger e Omero Antonutti.

«Duca si nasce» (1993) di Robert Jong (Italia 1, ore 20.30). In prima tv. Alla morte del padre Rick Moranis diventa un ricco e nobile ereditiero. Ma in realtà è un usurpatore poichè, in culla, fu scambiato con il vero erede. Ottima commedia con satira sociale. Nel cast anche Barbara Hershey.

«Un eroe per il terrore» (1988) di William Tannen (Tmc, ore 20.30). Chuck Norris è un duro, un detective di pietra. Ma la sua psiche è minata dal ricordo di un serial killer.

«Nottataccia» (1991) di Duccio Camerini (Retequattro, ore 22.45). Scene da un condominio di notte con Stefania Sandrelli, Massimo Wertmüller e Massimo Bellinzoni. Commedia degli equivoci di origine teatrale, in cui prevale lo sbadiglio.

«La maledizione di Damien» (1978) di Don Taylor (Tmc, ore 22.40). E' tornato il figlio di Satana. Con William Holden.

«L'amore segreto di Madeleine» (1950) di David Lean (Raiuno, ore 1.15). Un capolavoro dimenticato del regista britannico con Ann Todd.

Senta Berger nel film «Dopo la tempesta» in onda oggi su Raiuno.

Raiuno, ore 23.15

Luciano Pavarotti a «Porta a porta»

Luciano Pavarotti sarà protagonista, questa sera su raiuno, di una puntata «speciale» di «Porta a Porta». Bruno Vespa ospiterà oltre al tenore modenese ospiti maschili e femminili «a sorpresa».

Telequattro, ore 18.15

Finalista allo Strega a «Parole e musica»

Giulio Mozzi, il giovane autore che è fra i finalisti del Premio Strega con «La felicità terrena» (Einaudi), è l'ospite dell'ultima puntata di «Parole e musica», la trasmissione condotta da Valerio Fiandra su Telequattro, in onda in diretta alle 18.15 e in replica alle 22.30 di oggi e alle ore 17 di domenica 9 giugno.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo show» ospita oggi: Daniela Vergara, giornalista del Tg2; Laura Freddi, showgirl; Solveig D'Assunta, attrice; Anna Scalfati, che conduce «L'Errore» su Raidue; Ricky Tognazzi, regista ed attore; Bruno Lauzi, cantante; Eddy Elzas, esperto collezionista di diamanti colorati; Diego Parassole, cabarettista; Franco Tartaglino, 41 anni di Asti «single» convinto; Clara Taormina, modella.

Raiuno, ore 18.10

«Italia sera» sulla ragazza scomparsa in Tunisia

Oggi a «Italia sera» si parlerà di Milena Bianchi, la ragazza scomparsa in Tunisia nel novembre dello scorso anno.

TV

«Campioni di ballo» batte tutti e raddoppia

ROMA — «Campioni di ballo» (Retequattro) ha vinto la «gara» degli ascòlti nella serata di lunedì, con 4 milioni 747 mila spettatori. Forte di questo successo in autunno arriverà la seconda serie del programma condotto da Lorella Cuccarini.

Al secondo posto nel prime-time, il film «Un'estate indiana» (Raiuno), con 4.314.000 spettatori, seguito dai film «L'ultimo boyscout» (Italia 1) e «Sud» di Salvatores (Canale 5).

In totale le reti Mediaset battono quelle Rai con 12.595.000 telespettatori (49.58% di share) contro i 10.934.000 ascoltatori (43.04%) della Rai.

MUSICA

Ma Bacalov nega il plagio della canzone di Endrigo

ROMA — Luis Bacalov nega decisamente l'accusa di plagio, ma ammette che ci siano somiglianze tra la sua musica del film «Il Postino», con cui ha vinto il premio Oscar, e la canzone «Nelle mie notti» di Sergio Endrigo.

Per dimostrare la sua «innocenza» ha indetto ieri una conferenza stampa portando con sè un «perito» d'eccezione, già consultato anche da Endrigo, Ennio Morricone, il quale si è detto amico di entrambi, dunque testimone «neutrale», ed ha spiegato che «è sempre possibile, quando si fa come noi musica orecchiabile, che un pezzo somigli a un altro».

«Non voglio incrementare questa 'telenovela' - ha detto Bacalov: - ne parlo oggi solo perchè mi sto rendendo conto che tutta questa vicenda inizia a danneggiarmi. Per quale motivo avrei dovuto cacciarmi in un pasticcio del genere? Le idee non mi mancano, non ho nessun bisogno di copiare. La canzone di Endrigo somiglia al motivo del 'Postino' per tre misure, ma nel 'Postino' ce ne sono altre 47».

«Quello che può far pensare al plagio è l'armonia - ha concluso Bacalov, - ma l'identità armonica non costituisce plagio in nessuna legislazione».

Morricone invita le parti a «una soluzione amichevole». Di avviso contrario sembrano i coautori del pezzo di Endrigo: Riccardo Del Turco e Paolo Margheri, che ieri hanno annunciato: «non finirà qui».

MUSICA/TRIESTE

Riondino e la band: il suono e oltre

Esperienze eterogenee del XX secolo nel concerto di domani al «Goethe»

David Riondino ritorna domani a Trieste, dove si era già esibito due anni fa. (Foto di Marino Sterle)

TRIESTE — David Riondino sarà l'interprete d'eccezione dello spettacolo «Suono & Oltre - Orchestra», in programma domani, alle ore 20.30, nella sede del Goethe Institut per la sezione musica di «Trieste Contemporanea».

Il programma prevede brani di Stefano Taglietti («Viam sequi» per clarinetto basso), Frank Zappa («Suite fron the songbook» per violino e pianoforte), John Williams («Tre pezzi da Schindler's List» per violino e pianoforte). E inoltre: «Tango & Dintorni», divagazioni sul pensiero triste che si balla, musiche di Astor Piazzolla e Angelo Valori, testi di David Riondino.

«Suono & Oltre - Orchestra» nasce nel '93 come progetto che vuole esplorare le esperienze eterogenee della musica del XX secolo. Musica e tecnologia, musica e immagine cinematografica e televisiva, musica che parla senza pregiudizi con generi e mezzi diversi. L'orchestra nel '94 ha collaborato con Gunter Schuller, che ha diretto 8 sue composizioni in prima esecuzione italiana nella rassegna di musica colta afro-americana. Anche il bassista John Patitucci ha dedicato al gruppo un pezzo, eseguito nel '95 in prima mondiale. Esperienza che si è ripetuta quest'anno con la prima esecuzione mondiale di Mediterranea Suite di Joe Zawinul e Melodicelli di Richard Galliano.

David Riondino, ben noto al pubblico televisivo, nasce artisticamente come cantautore negli anni Settanta, componendo canzoni e pubblicando dischi. Collabora con suoi testi alle riviste di satira «Tango» e «Cuore». Recita a fianco di Paolo Hendel nel film «Cavalli si nasce» di Staino, a teatro con Paolo Rossi in «La comedia da due lire» e ha appena finito di girare, come regista, un film a Cuba.

Accanto a Riondino si esibiranno Angelo Valori sintetizzatore, Monica De Matteis pianoforte, Diego Conti violino, Massimiliano Pitocco fisarmonica e bandoneon, Fabio Battistelli clarinetto, Marco malatesta percussioni.

David Riondino e la sua band saranno ospiti, il 13 luglio, anche della rassegna di musica e cabaret in programma a Monfalcone.

MUSICA/RASSEGNA

Appunti tra le note dell'Ensemble Acezantez

TRIESTE — Nei percorsi che «Trieste contemporanea» va articolando nella definizione d'una prospettica visuale dei vari approcci che la musica del nostro tempo in sé definisce, è stata la volta – lunedì sera al Goethe Institut – della sublimazione artistica della cattiva coscienza nazionalistica; ossia della legittimazione a esprimersi con un lessico che volutamente rinunciasse alla facile identificazione formale per addentrarsi piuttosto nel magma informale delle stratificazioni materiche, rumoristiche e sintetiche percepite ed eseguite (dal gruppo Acezantez di Zagabria) in uno stato d'emergenza civile che ne alterava i contorni per farle divenire, nella breve esperienza dell'ascolto, un simbolo di resistenza.

Peccato che, però, a lungo andare, tale forma d'espressività gestuale (che ricorre non a partiture regolarmente scritte ma a fogli d'appunti che definiscono in maniera sommaria le azioni da eseguire e le relazioni fra i suoni dal vivo e le interazioni con i materiali manipolati e registrati su nastro) ricadesse fatalmente in una serie limitata di figure astratte (colpi sulle cordiere dei pianoforti, scale a tutta tastiera, tremoli asincroni nel registro più acuto mentre vibrafono e xilofono attuavano simili procedimenti nel loro specifico) che tendevano ad assumere carattere apodittico, svuotandosi perciò d'ogni aspetto problematico per divenire un'estetizzante, innocua, borghese variazione sul nulla.

Bravissimi però gli interpreti che con violenza, passione, rutilante aggressività hanno saputo disegnare i contorni disperati d'un crollo esistenziale (perfettamente esemplificato in Makedonija di Fribec e in Crna Glazba e Walzer dello stesso Detoni); e bravissimo anche Cristiano della Loggia che, ai nastri magnetici, ha dato prova della sua istintiva perizia professionale, figurando degnamente come quarto esecutore di questo Acezantez.

Pierpaolo Zurlo

TV/RAIUNO

Ventuno storie per raccontare l'Italia com'era

ROMA — Ventuno storie per raccontare l'Italia com'era, com'è, e come è stata sognata in «Risvegli d'Italia», un programma in due puntate di un'ora ciascuna, sceneggiate e dirette da Italo Moscati, che verranno trasmesse domani e venerdì, alle 22.50, su Raiuno. Si tratta di 21 storie tra le molte arrivate alla redazione, che le aveva sollecitate nei mesi scorsi attraverso spot televisivi mandati in onda da Raiuno e annunci sui giornali. Riguardano il periodo che va dalla Liberazione alla Repubblica, cioè dal 25 aprile 1945 al 2 giugno 1946.

Sono storie drammatiche, appassionanti perchè paradossali, e sono narrate da italiani di diverse regioni, molti dei quali erano allora ragazzi o addirittura bambini. Tutti ricostruiscono sul filo della memoria fatti, episodi e avventure dell'anno in cui l'Italia si risvegliò dopo gli incubi e il dolore.

Italo Moscati ha riunito questi sconosciuti e straordinari testimoni per due giorni in un piccolo cinema di Roma e li ha messi di fronte a brani di cinegiornali e di film, realizzando le due puntate di «Risvegli» in un continuo gioco di rimandi fra le immagini e le storie vissute dagli speciali spettatori. La macchina da presa, secondo questo schema inserito nel vivo del programma, si stacca dallo schermo per raggiungere ogni volta uno dei «narratori», il quale ripropone il suo caso personale, stimolato dalle immagini della proiezione. Si crea così un fluido rapporto fra passato e presente, come in un film vero e proprio.

Le immagini, oltre a rifarsi a quelle che documentano la vita sociale e politica di quell'anno, propongono uno scenario di ricordi in cui si rivedono e si riascoltato i più popolari artisti dell'epoca (Totò, Wanda Osiris, Carlo Dapporto, Vittorio De Sica, Elena Giusti, Macario), mentre per il cinema vengono mostrati i nuovi film con Amedeo Nazzari, Alida Valli, Anna Magnani e tanti altri. E' l'Italia che vuole ricominciare e cerca un sorriso, un gesto amichevole e cordiale, la stessa Italia che si è lasciata alle spalle la dittatura del fascismo, e cerca di dare un nuovo significato alla parola patria.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

1 Lavoro pers. servizio
richieste

55.ENNE pratica referenziata offresi baby-sitter anche ore mattutine o serali. Tel. 040/415988. (A6625)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI ragazza alla pari per un anno per figlio seienne. Alloggio, stipendio. Telefonare dr. Johann Rebernigg, Klagenfurt (Austria) 0043-463-55222. (A6711)

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATO 30enne serio, referenze, pratico ufficio, uso computer, magazzino, impianti elettrici, patente "D" più diploma professionale. Manutentore impianti: elettrotecnica, pneumatica, termica, microprocessori, controllo. Inglese, spagnolo, stage estero. Lunga disoccupazione, offresi subito. Telefono 040/302233.

INGEGNERE navalmeccanico iscritto all'albo. Uso Pc-Cad valuta proposte. Tel. 040/634157. (A6547)

LAUREATO economia ventinovenne esperienza contabilità bilancio fisco lingua inglese francese cerca impiego tel. 040/394076. (A6725)

RAGIONIERE ampia esperienza amministrativa contabile in media azienda autonomia esamina offerte. Tel. 0368-3440040. (A6602)

23ENNE patente B offresi magazziniere, carrelista, autista o qalsiasi altro lavoro. Tel. 568737. (A6703)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A6767)

AGENZIA di assicurazioni cerca impiegato/a età massima anni 20 per inserimento proprio organico inviare curriculum a Cassetta n. 25/Z Publied 34100 Trieste. (A6687)

AMBULATORIO dentistico cerca odontotecnico con esperienza. Specificare curriculum a cassetta n. 21/Z 34100 Trieste. (A6528)

APPRENDISTA termoidraulico 16-20 anni serio e disponibile ditta impiantistica ricerca. Tel. 232677 orario 16-18. (A00)

ASSUMESI prontamente tecnico esperto macchine ufficio, fax, patentato. Scrivere a casella n.27/Z Publied 34100 Trieste. (A6701)

AZIENDA settore sanitario seleziona personale da istruire nella propria struttura. Telefonare ore ufficio 040/639293. (A6017)

CERCASI esperto montatore mobili. Scrivere a cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. (A6804)

CERCASI ricevitore referenziato prossima stagione ricevitoria centrale scrivere a cassetta n..5/A Publied 34100 Trieste. (A6731)

CERCASI telefoniste per telemarketing 600.000 + incentivo, 4 ore lavorative. Tel. 040/425243 ore 14-16 mercoledì. (A6797)

CERCASI urgentemente cameriere (carne/pesce). Presentarsi al Trieste Pick via Pozzo dei Mare n. 1 alle ore 9.30. Tel. 040/307997. (A6824)

CERCASI urgentemente parrucchiera salone Corvara Va Badia. Tel. 0471/836107 0471/847264. (A6613)

CERCHIAMO padroncino con piccolo furgone per consegne volumi in Trieste centro, periodo giugno-luglio. Scrivere a Cassetta n. 26/Z Publied, 34100 Trieste. (A)

COOPERATIVA seleziona elementi patentati pratici traslochi tel. per appuntamento 040/381572. (A6299)

GRUPPO industriale settore arredamenti a lavoratori dipendenti residenti in zona, con disponibilità di una o due ore serali offre: interessante attività dopolavoro ben retribuita (no vendita). Per informazioni telefonare ore 16/18 0481/909075 0338/375844. (A6227)

GRUPPO industriale settore arredamenti a lavoratori dipendenti residenti in zona, con disponibilità di una o due ore serali offre: interessante attività dopolavoro ben retribuita (no vendita). Per informazioni telefonare ore 16/18 0481/909075, 0338/375844. (A6221)

LA società editoriale libraria P.A. cerca impressori offset. Inviare curriculum a cassetta n. 23/Z Publied 34100 Trieste. (A6614)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile, tel. 0383/890877. (G230928)

MULTINAZIONALE tedesca Vorwerk contempora seleziona signore 35/55 anni amanti cucina per attività part time telefonare mattina 392011. (A6746)

PER assunzione immediata ditta cerca personale pratico posa in opera, grondaie pluviali, mantovane. Scrivere casella postale 77, Gorizia.

PIZZAIOLO esperto cercasi subito. Ristorante Sans Souci Grado tel. 0431/80708. (C451)

PRIMARIA compagnia di assicurazione seleziona 3 giovani da avviare alla carriera di consulente assicurativo. Offresi corso tecnico inserimento, lavoro in ambiente dinamico e stimolante, trattamento economico costituito da fisso mensile più provvigioni. Inviare curriculum a Cassetta n. 24/Z Publied 34100 Trieste. (A6686)

RAGIONIERE con esperienza cercasi. Telefonare dalle 14.30 alle 16.30 allo 0481/70747. (C0419)

SEI un imprenditore un commerciante un dipendente a cui va stretto il posto di lavoro? Allora telefona allo 040/307745 per sentire una grande opportunità di guadagno, no perditempo. (A6612)

SELEZIONIAMO collaboratori automuniti per consegne stampati in Trieste, Gorizia e provincia, periodo giugno-luglio. Scrivere a Cassetta n. 28/Z Publied, 34100 Trieste. (A)

SELEZIONIAMO cuochi/e banconiere camerieri/e pulitrici pratici telefonare 15-18 040/412076. (A6724)

SOCIETA' in espansione con sede in Trieste cerca elettricista specializzato in impianti industriali esperto in elettronica per manutenzione stabilimento max 30.enne militesente. Inviare curriculum dettagliato a Publied cassetta n. 7/Z 34100 Trieste. (A6125)

SOCIETA' operante in F.V.G. nel settore della manutenzione di impianti termici e di condizionamento, cerca manutentori, bruciatoristi e strumentisti conduttori patentati, purché esperti, per assunzione immediata. Scrivere a Cassetta n. 29/Z Publied 34100 Trieste (A6710)

TELESORVEGLIANZA Srl cerca contabile part-time esperta contabilità e bilanci, conoscenza Dos, Windows, sistema informatico. Referenziata. Inviare curriculum dettagliato in via Carpison 1, Trieste. (A6695)

TERMOIDRAULICO con esperienza almeno quinquennale, patente B, ditta impiantistica ricerca. Tel. 232677 orario 16-18. (A00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi conformità. Telefonare 040/384374. (A6707)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolé, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine abitazioni soffitte eventualmente acquisando rimanenze. Telefonare 040/394391 311474.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

13 Alimentari

HOME Service Dibema Ice Bluwine 4950, Lora 1/1 550, Isonzo 7/10 Doc 5250, The S. Benedetto 1890, Carucci 750, Kantell 750, Keglevich 10950 telefonando 040/569602. 040/633088.(A6232)

14 Auto-moto-cicli

ACQUISTIAMO autovetture usate recenti piccola media cilindrata. Centro Dinoconti Strada Rosandra 2 Trieste tel. 040/820948 384146.

FIAT 132 1600 anno '77 vendesi prezzo da concordare tel. 040/396663. (A6734)

MERCEDES 500 SE, nera metallizzata, anno 1990, ottimo stato, full optional, vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto Campo Marzio tel. 3181111. (A00)

VENDIAMO Alfa Romeo 145 1.6 20 Qv 16v, 146 1.6, 155 1.8 2.0 16v, 164 2.0 Ts. Immatricolate maggio 96 km zero prezzi scontatissimi. 0481/69281. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

PROFESSIONISTA referenziato cerca in affitto uso ufficio attico vista mare 120 mq zone Romagna, Bonomea, Commerciale, S. Vito tel. 040/639300. (A6253)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Ospedale, studenti arredato, soggiorno, cucina matrimoniale bagno, 600.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Roiano, arredato non residenti, adatto coppia, piano alto, ascensore. 730.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Lazzaro graziosa minimansarda arredata. Non residenti, ascensore 700.000. 040/371361. (A00)

AFFITTA Bellosguardo, uso abitazione transitoria, appartamento 120 mq, 6.o piano con ascensore vista mare. Tel. 040/763325. (C00)

AFFITTA Duino appartamento arredato, soggiorno, cucina, due stanze, servizio, uso abitazione transitoria. Tel. 040/763325. (C00)

AFFITTANSI uffici varie metrature Sistiana centro. Tel. 040/299755. (A6715)

AFFITTASI appartamento zona centrale a persona non residente tel. ore ufficio 822223. (A6737)

AFFITTASI locale primo ingresso San Giusto fronte castello facile sosta auto tel. ore ufficio 040/418750. (A6756)

AFFITTI appartamento? Senza vincoli/costi puoi mostrarlo ai nostri clienti. Equipe 040/764666. (A6714)

AFFITTIAMO S. Giusto mansarda bivani, bagno, ampia terrazza panoramica 600.000; casetta accostata cucinino, soggiorno, bistanze, bagno, cantina, terrazza, giardinetto 1.100.000; Roiano, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 700.000; D'Annunzio attico panoramicissimo ristrutturato mq 100 patti deroga. 040/308203. (A6626)

AGAVI: in residence con piscina e campi da tennis, campo giochi ecc. appartamento di 75 mq, composto da cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno + wc separato, terrazza, cantina, riscaldamento centrale, patti in deroga: L. 1.500.000 mensili, spese comprese. IMM. VICO tel. 311023.

L'IMMOBILIARE 7606141 Roiano recente luminoso ascensore bicamere cucina bagno poggiolo 700.000 patti in deroga. (A6722)

L'IMMOBILIARE 7606141 San Giacomo ristrutturato panoramico camera cucina servizi 650.000 a non residenti. (A6722)

L'IMMOBILIARE 7606141 via Dudovich recente panoramico vista mare soggiorno camera cucina bagno poggiolo posto macchina 850.000 patti in deroga. (A6722)

PRIVATI affittano centralissime stanze uso uffici appena ristrutturate primo piano. Tel. 040/572071. (A6610)

S. Giacomo in Monte, in stabile recente, appartamento di 100 mq al V piano, con poggiolo e vista bellissima, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi ammobiliato patti in deroga: L. 1.000.000 mensili + spese. IMM. VICO tel. 311023.

SILVANA Immobiliare 630980 Garibaldi luminosissimo arredato per 4 studenti tre stanze cucina bagno 780.000. (A00)

SILVANA Immobiliare 630980 via Flavia appartamento arredato due stanze cucina bagno ripostiglio balcone riscaldamento 700.000 per residenti. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge esaminiamo velocemente richieste finanziamenti. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 004191/9853510. (G230928)

A lavoratori dipendenti prestiti cessione quinto nessuna spesa anticipata anche protestati 040/764784. (A6800)

A MEDICO SPECIALISTA preferibilmente convenzionato affittasi ambulatorio zona S. Giovanni telefonare allo 0368/936529. (A6635)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

B.G. 040/272500 autosalone Trieste centro in ottima zona di passaggio. Locale 185 mq circa dotato di grandi vetrine. Possibilità entrata nell'ottimo contratto affitto muri per altra attività commerciale o istituto bancario previa buona uscita. (A00)

B.G. 040/272500 in stabile recente via Molino a Vento alta ottimo punto di passaggio vendesi locale d'affari già soppalcato dotato di ampie vetrine adatto qualsiasi attività. (A00)

B.G. 040/272500 via Margherita locale d'affari 20 mq circa più soppalco completo di luci acqua gas impianto a norma adatto laboratorio artigianale/negozio o magazzino. (A00)

BAR-BIRRERIA varie tabelle vendita centro Ronchi dei Legionari vendesi compresi muri per fine gestione 130.000.000 trattabili tel. 0481/791032. (C0439)

CON banche e finanziarie Italia/Estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. 049/8754422. (GPD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G215631)

GRADO KRONOS centrale attività abbigliamento giovane, ottimo investimento Lit. 60.000.000. 0481/411430. (C00)

NEGOZIO abbigliamento Monfalcone centralissimo 70 mq vendesi licenza prezzo 120.000.000 Di. & Bi. tel. 040/299137. (A6661)

PANIFICIO pasticceria semicentrale vendesi con/senza muri, reddito dimostrabile, aggiornamento antinfortunistico, restauro recente, eventuali dilazioni di pagamento scrivere a cassetta n. 4/A Publied 34100 Trieste. (A6723)

PRIVATAMENTE finanziamenti ad artigiani commercianti garantiamo riservatezza e massima rapidità 0368/942051. (5061)

PRIVATO vende gioielleria completamente arredata centralissima clientela selezionata telefonare 0337/543796. (A6732)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211352)

TASSI antiusura finanziamenti a tutti 10.000.000/800.000.000. Soluzioni protestati cessione V visita gratuita domicilio. Tel. 049/8752870. (G675)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G211237)

21 Case-ville-terreni
acquisti

B.G. 040/272500 cerchiamo con urgenza per nostro cliente in attesa villa bifamiliare a schiera recente costruzione con giardino nelle zone di Muggia/altipiano carsico. (A00)

CERCASI in zona centro appartamento uso ufficio circa 250 mq in affitto o per acquisto in edificio in ottimo stato. Scrivere a cassetta n. 19/Z Publied 34100 Trieste. (A6431)

CERCHIAMO urgentemente appartamento zone San Luigi, San Giovanni, San Vito, Roiano, o altre zone periferiche composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno possibilmente con box posto auto o facilità di parcheggio, disponibilità fino a 280.000.000 pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13/17-19. (A5851)

22 Casa-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A6659)

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo soffitta 140.000.000. 040/634075. (A6659)

A.A. ALVEARE 040/638585 Besenghi palazzina nel verde: soggiorno, cucina, due matrimoniali, poggiolo. (A6684)

A. QUATTROMURA Flavia recente, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina 100.000.000. 040/578944. (A6696)

A. QUATTROMURA Muggia perfetto, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzino 145.000.000. 040/578944. (A6696)

A. RIGOLATO (Carnia) impresa vende spaziosi monolocali primo ingresso bagno posto auto possibilità mutuo pronta consegna 040/637784 ore ufficio. (A6118)

A. SAGRADO simpatico miniappartamento termoautonomo perfetto 88 milioni 0431/35886 Dolce Casa. (G00)

ABITARE a Trieste. Aurisina, villa primo ingresso, salone, cucina, tricamer,e biservizi, taverna, garage, giardinetto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centro, ufficio 90 mq palazzo recente, ascensore. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Guerrazzi, appartamento d'angolo soleggiato da ristrutturare. Salone, cucina, quattro camere, biservizi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Guerrazzi. Appartamento d'angolo soleggiato da ristrutturare. Salone, cucina, quattro camere, biservizi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile Sistiana 850 mq pianeggiante. Zona servita. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Trebiciano, in casetta, cucina, bimatrimoniali, bagno, veranda, posto macchina. 125.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENTE via Luciani, appartamento mansardato primingresso al terzo piano di uno stabile ristrutturato, composta da ingresso, ampio soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, abbaini e finestre; possibilità posto macchina PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ADIACENTE via Pascoli, ampio e luminoso appartamento mansardato con finestre e abbaini in palazzo d'epoca Liberty, composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina L. 90.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ADIACENZE Largo Canal, elegante appartamento rifinitissimo in palazzo d'epoca di soli due piani, composto da ampio ingresso, salone con caminetto, una comoda cucina con tinello, matrimoniale, due grandi camere, grande bagno, ripostiglio, termoautonomo; l'appartamento dispone di una soffitta di circa 170 mq. L. 290.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

APPARTAMENTO ammobiliato vendesi via Roma perfetto ottimo per investimento 125.000.000 telefono 422030. (A6749)

APPARTAMENTO due livelli con giardino proprio via dell'Eremo vista apertissima con scorcio mare salone tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi lavanderia taverna box doppio 650.000.000. Progettocasa 040/368283.

AQUILEIA impresa vende direttamente bifamiliare ottime rifiniture 0481/21231 mattina. (B446)

AQUILEIA in costruenda palazzina impresa vende appartamenti ottime rifiniture 0481/21231 mattina. (B446)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Baiamonti, splendido, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo, perfetto 180.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Periferico, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, armadi a muro, cantina, autometano 160.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Servola, splendida casetta, perfetta con cortile, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, autometano 175.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina 270.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 PERIFERICO, quarto piano, grande cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, cantina, buone condizioni 200.000.000. (A00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Rozzol, 80 mq., splendido, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni completi, ripostiglio 170.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia abitazione in bella casa trifamiliare nel verde. Matrimoniale due camerette soggiorno cucina con sala pranzo doppi servizi terrazzone cantina e giardino privato. Lire 275.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia bellissimo rustico riadattato composto da due abitazioni a schiera una bistanze soggiorno cucina bagni e soffitta. L'altra con camera soggiorno cucina bagno. La casa è dotata di ampio giardino garage stalla e fienile. Adatta amanti della campagna viene proposta a lire 600.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre stanze salone con caminetto cucina abitabile bagni ripostiglio cantina grandissimo terrazzo panoramico sui quattro lati cantina. Occasione 320.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia in via Strudthoff lussuose ville singole in fase di costruzione tre stanze salone cucina bagni con idromassaggio taverna, lisciaia palestra e garage, giardino con barbecue, spettacolare vista golfo. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia stazione corriere abitazione in casetta con giardinetto e posto macchina privato. 80 mq circa interni da ristrutturare. Terrazza. Lire 150.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Opicina rustico riadattato con camera cameretta soggiorno cucina tinello e bagno, in mansarda troviamo ulteriori tre vani e bagno, terrazza portico e giardino. Prezzo interessante. (A00)

B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro Trieste appartamento con riscaldamento autonomo 130 mq circa tre camere soggiorno cucina abitabile con dispensa servizi separati poggiolo e terrazzino, serramenti nuovi antibora. Lire 250.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 zona Rive in buono stabile epoca: salone cucina con dispensa due stanze servizi separati riscaldamento autonomo serramenti nuovi antibora vista mare. Vendesi occupato lire 180.000.000. (A00)

BIBIONE spiaggia. Acquistate una casa al mare per le vostre vacanze. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428. (A6324)

BONOMEA vista mare grande terrazza bistanze soggiorno servizi ottime condizioni. Tel. 040/369082. (A6706)

BUONARROTI bassa, mansarda monovano perfettamente ristrutturata e arredata angolo cottura bagno con doccia caminetto II piano L. 90.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

CAMPANELLE, appartamento vista mare in ottime condizioni in stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina L. 145.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

CARPISON in palazzina recente, ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto con ascensore, salone, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta (possibilità box), L. 230.000.000. CASACITTA' 040/362508.

CASETTA Scala Bonghi, panoramica su tre livelli composta da: salone, cucina abitabile a giardino d'inverno, due matrimoniali, stanzetta, bagno completo, taverna con bagno completo, giardino e mansardina. L. 285.000.0000 CASACITTA' 040/362508.

CASETTA su due livelli, adiacenze Duino, ristrutturata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, soffitta, L. 230.000.000. CASACITTA' 040/362508.

CATTINARA (via del Castelliere), in palazzina recente, ristrutturato completamente, vista mare, entrata, salone, cucina, due camere, bagno, terrazza, porta blindata, garage, L. 260.000.000 CASACITTA' 040/362508.

CENTRALE recente bistanze cucina servizi poggiolo tutti conforts vendesi. Immob. Solario 040/636164. (A6685)

CENTRALE salone cucina tre camere doppi servizi autoriscaldamento buone condizioni. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

COMMERCIALE alta in palazzina tra il verde vista mare appartamento bipiano 3 poggioli terrazzo abitabile salotto 2 camere cucina abitabile e sala da pranzo mansardate 2 servizi 2 posti auto coperti L. 325.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

COMMERCIALE appartamento in villa panoramicissimo recente salone cucina abitabile 3 camere servizi terrazzo posto auto riscaldamento autonomo L. 310.000.000. Casaelite tel. 040/364949

COSTALUNGA appartamento ottime condizioni piano alto con ascensore vista aperta soggiorno due camere cucina abitabile bagno soffitta balcone verandato ripostiglio posto macchina in garage 195.000.000. Progettocasa 040/368283.

FARO Boccaccio in bellissimo palazzo d'epoca ultimo piano senza ascensore soggiorno camera cucina bagno restaurato termoautonomo parziale scorcio panoramico 95.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Carpineto recente panoramico all'ultimo piano disposto su due livelli composto da salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze veranda ripostigli posto auto e campo da tennis condominiali perfette condizioni 375.000.000. 040/639638. (A00)

FARO Gretta casa accostata su tre livelli con piccolo giardino di proprietà vista mare meravigliosa soggiorno con caminetto cucina doppi servizi al piano terra tre camere al primo piano tre stanze mansardate al secondo piano cortiletto sul retro 600.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Servola casetta accostata accuratamente restaurata con finiture da ultimare (25.000.000 preventivo di spesa): soggiorno con angolo cottura due camere ripostiglio doppi servizi soffitta posto auto 195.000.000. 040/639639.

FARO Sistiana villa bifamiliare di recente costruzione su due livelli più mansarda accuratamente rifinita. Completano la proprietà un giardino di oltre 2000 mq con barbecue, un garage per quattro macchine, un orto. L'alloggio al piano terra dispone di ampia cucina in muratura con camino di cottura e forno a legna. La mansarda può essere adibita ad apparamento indipendente adatto a ospiti. 040/639639.

GABETTI Op.Im. Villaggio del Pescatore, appartamento in bifamiliare, giardino fronte mare. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. adiacenze Tartini, luminosissimo quarto piano, vista aperta. Ampio salone, cucina abitabile, tre letto, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, soffitta. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. Ginestre, splendida villa fronte mare, recente costruzione rifiniture pregiate. Accesso diretto al mare. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. Ippodromo, appartamento ottime condizioni, 84 mq. contanti 50.000.000 + mutuo rata mensile L. 1.015.200. Via S. Lazzato 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. piazza Vico, miniappartamento ristrutturato, contanti 25.000.000 + mutuo rata mensile L. 616.500. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. Punta sottile, villa d'epoca con ampio giardino, splendida vista sul golfo. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm. zona Università, villa bifamiliare ampia metratura, due piani, ampio giardino circostante. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" PIAZZA FORAGGI ADIACENZE ultimo piano, in palazzina recente con ascensore appartamento composto da camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza. Prezzo base d'asta Lit. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" SERVOLA locale d'affari di circa 70 mq altezza massima 3.30 con servizio interno, libero, con due vetrine fronte strada. Prezzo base d'asta Lit. 125.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" SISTIANA a dieci minuti dal mare proponiamo appartamento in casa recente con giardino di proprietà di circa 100 mq composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno e posto macchina in garage. Prezzo base d'asta Lit. 225.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" VIALE D'ANNUNZIO appartamento in ottime condizioni in palazzina con ascensore composto da salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" ZONA ROSSETTI appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta Lit. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

GAMBA centralissimo terzo piano con ascensore in stabile moderno mq 90 con terrazzino in buono stato composto da soggiorno due camere bagno servizio cucina abitabile 040/768702. (A00)

GAMBA Gorizia in centralissima villa d'epoca in ottimo stato vendiamo due appartamenti: uno al pianoterra di mq 109 composto da soggiorno due stanze cucina abitabile anticucina bagno da sistemare, l'altro al 2.o piano di mq 133 composto da soggiorno tre camere bagno cucina e spazzacucina anche da risistemare 040/768702. (A00)

GAMBA Grado in bella palazzina con giardino condominiale vendiamo al terzo piano un appartamento di mq 100 in ottime condizioni con vista sulla laguna composto da salone doppio cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno terrazzino con al pianoterra un monolocale con servizio da risistemare L. 200.000.000. 040/768702

GAMBA miniappartamento centrale piano alto luminoso da risistemare in stabile d'epoca senza ascensore 040/768702. (A00)

GATTERI tristanze ampia cucina servizi ascensore termoautonomo. Tel. 040/369082. (A6706)

GIARDINO pubblico in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato atrio salone due matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno servizio separato poggiolo 149.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

GIARDINO Pubblico, soleggiato appartamento con ottime finiture al sesto piano di un prestigioso palazzo recentissimo, con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da ingresso, grande soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, box per due autovetture L. 490.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

GORIZIA (via Don Bosco) immobile modestamente abitabile su due piani più soffitta vera opportunità: 75.000.000. SIRIO UDINE tel. 0432/502263.

GORIZIA alloggio biletto, piano basso, riscaldamento autonomo, cantina, garage, piccolo scoperto proprio, L. 100.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA costruendi alloggi prestigiosa palazzina centralissima 1/2 letto rifiniture elevatissime. Vendita diretta da L. 132.000.000. Prenotazioni 0481/711020. (A00)

GORIZIA zona duomo appartamenti nuovi 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage, uffici, villette con giardino privato. Ampie dilazioni di pagamento. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (B00)

GRADO zona pedonale vendonsi appartamenti primo ingresso, varie metrature, rifiniture prestigiose. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A6669).

GRATTACIELO via dei Falchi XI piano superpanoramico fino a Miramare casa signorile ingresso soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile balcone cantina 290.000.000. Progettocasa 040/368283.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 altipiano zona BASOVIZZA come priministresso in villa bifamiliare signorilmente rifinita: salone tre stanze cucina tre bagni bellissima taverna posto auto giardino di proprietà. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: inizio San Francesco recente piano alto: saloncino matrimoniale cucina bagno 135.000.000. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: signorile centralissimo in zona pedonale: salone quattro stanze cucina doppi servizi comfort. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via di Basovizza immersa nel verde vendiamo in villa bifamiliare: salone cinque stanze cucina tre bagni bellissima taverna arredata vano mansardato doppio box giardino alberato ottime condizioni. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Galatti soleggiato buone condizioni interne: salone quattro stanze cucina bagno, occupato con contratto in scadenza, 800.000 al metro quadrato. (A6718)

IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica, casa recente, soggiorno, stanza, tinello-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A6717)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, postauto. 040/767092. (A6717)

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna bassa, casa epoca, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta. 040/767092. (A6717)

IMPRESA vende direttamente salone due stanze due servizi terrazza cucina con poggiolo veranda in palazzina nel verde vista mare. Visite sul posto dalle 16 alle 19. Tel. 040/44608. (A099)

IMPRESA vende direttamente villetta monofamiliare e bifamiliare Muggia zona Stazione, via del Serbatoio alta, finiture ottime ampio giardino, vista completa sul golfo e città. Telefonare 820052. (A6729)

IMPRESA vende direttamente villini a schiera zona Altura, via Vaglieri, ampia vista, rifiniture ottime, giardino di proprietà. Telefonare 820052. (A6729)

IPPODROMO appartamento con giardino soggiorno tre camere box tranquillissimo vista sul verde. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

L'IMMOBILIARE 7606141 piazza Goldoni adiacenze ampia mansarda abitabile con finestre e abbaini molto bella con travi a vista soppalco possibilità caminetto da finire saloncino camera cucina bagno ampio guardaroba termoautonomo 160.000.000. (C00)

L'IMMOBILIARE 7606141 via Emo adiacenze soleggiatissimo vista mare tricamere con servizio due poggioli termoautonomo 125.000.000. (C00)

L'IMMOBILIARE 7606141 via Rossetti adiacenze epoca luminoso da ristrutturare soggiorno tre camere cucina bagno poggiolo 90.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Rupinpiccolo due casette indipendenti circondate da circa 1000 metri quadrati di terreno. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Dittamo quinto piano perfetto: saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzino ripostiglio 200.000.000. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Fiera recente ultimo piano vista aperta: soggiorno due stanze cucina bagno due poggioli ripostiglio 140.000.000. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Romagna in palazzina alloggio soleggiato: grande salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, posto auto in autorimessa. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Rotonda del Boschetto recente soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, comfort, 1.630.000 al metro quadrato.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Fortunio ultimo piano vista mare: saloncino tre stanze cucina servizi separati due poggioli comfort moderni 225.000.000. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Genova in palazzo signorile ufficio come primingresso: cinque stanze servizi separati possibilità trasformazione in alloggio ascensore riscaldamento autonomo. (A6718)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Mazzini quarto piano soleggiato ottime condizioni: salone tre stanze grande cucina tripli servizi riscaldamento autonomo 1.470.000 al metro quadrato.

LONGERA villetta a schiera recentissima, due livelli, perfette condizioni, porticato c.ca 70 mq giardino proprio soggiorno tre stanze cucina doppi servizi, cantina 420.000.000. Progettocasa 040/368283.

M O N F A L C O N E appartamenti/ville bifamiliari a schiera da 2/3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina taverna garage giardino privato mutuo regionale concesso pagamento dilazionato. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/485135-31693. (B00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento biletto soggiorno cucina bagno cantina garage 130.000.000 trattabili. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca zona residenziale villeschiera consegna fine '96. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano miniappartamento nuovo con garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS mandamento ultima villeschiera di testa ampi spazi interni giardinetto 260.000.000. 0481/777436. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris casa bifamiliare libera terreno mq 1000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Pier appartamento su due livelli soggiorno cucina doppi servizi due letto studio cantina garage 170.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bifamiliare mq 90 ampliabili, 2 camere, lavanderia, giardino L. 149.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gorizia in posizione strategica lotto edificabile attività artigianale, grossa metratura. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gorizia zona Parco della Rimembranza vendesi garage mq 16 L. 18.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 in prestigiosa palazzina nuova bicamere indipendente + terrazzo mq 65 L. 195.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano centrale villa mq 160, 2 letto, soppalco... garage, terreno mq 550. Personalizzabile! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento biletto, ascensore, buone condizioni, L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano ultimi lotti terreno edificabile, da L. 55.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi alloggio biletto, spaziosa cucina con terrazzo, ascensore, verde condominiale, L. 115.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi belle villeschiera bipiani, triletto, doppi servizi, taverna, lavanderia, garage, rifiniture lussuose. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco zona residenziale villa al grezzo, ampia metratura, giardino mq 700, possibilità bifamiliare. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi centrale box più posto macchina. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. casetta accostata da ristrutturare su due livelli con giardinetto zona centralissima Lit. 70.000.000. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vicinanze stazione appartamenti completamente ristrutturati 2-3 letto ottime finiture giardinetto di proprietà. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. zona centrale casetta con giardino salone cucina due bagni tre camere garage. Visione progetti c/o nostro ufficio. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento v.le S. Marco, bicamere, soggiorno/pranzo, terrazzo verandato, box auto, cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: in zona residenziale, appartamenti varie metrature di futura costruzione, con giardino privato o ampia mansarda, doppio box. Da lit. 101.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Polo, casetta accostata completamente ristrutturata, con box auto, giardino. Lit. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, palazzina in zona residenziale, appartamenti futura costruzione, ingresso indipendente, giardino, taverna o mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa accostata di futura costruzione, ottime finiture, zona residenziale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi, giardino, ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:: cantralissimo appartamento, primo piano, oltre 110 mq, ampio salone, ampia cucina, poggioli, veranda. Lit. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA in residence, palazzina recente, perfettissimo, terzo piano con ascensore, composto da: entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, poggiolo, ripostiglio, cantina, panoramico, parcheggio, L. 240.000.000. CASACITTA' 040/362508.

MUGGIA villa singola su tre livelli, nel verde composta da: spaziosissimo salone, cucina e zona pranzo, tre matrimoniali (una con bagno padronale e zona guardaroba), due ampie singole, due bagni, terrazzetta, due taverne, cantina, box auto, CASACITTA' 040/362508.

MUGGIA-SANTA Barbara splendido appartamento con vista mare finemente ristrutturato in palazzina recente composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo mansarda tavernetta posto macchina giardino condominiale termoautonomo L. 240.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

OCCASIONE splendido appartamento semicentrale finemente ristrutturato saloncino cucina abitabile matrimoniale ampio bagno termoautonomo parzialmente arredato libero novembre '96 possibilità box affitto L. 105.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

OPICINA appartamento primingresso in palazzina di nuova costruzione soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazza abitabile due posti macchina cantina. Progettocasa 040/368283.

OPICINA centro ottima posizione deliziosa casetta primingresso indipendente rifiniture extra saloncino con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno soffitta L. 270.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

OPICINA palazzina recente ultimo piano con mansarda tranquillissimo vista sul verde box doppio. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

OPICINA terreno costruibile circa 1000 mq alberato con pini secolari pianeggiante zona Villaggio Fanciullo con acqua e luce e metano, reecinto in pietra alto 3 m possibilità costruzione villa o bifamiliare 450.000.000. 040/368283. (A6682)

PARAGGI Pam ottimo appartamento in stabile recente luminosissimo poggiolo soggiorno con angolo cottura 2 camere servizi separati ripostiglio ascensore riscaldamento L. 140.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

PERIFERICO appartamento con grande terrazzo, panoramico, all'ultimo piano di un decoroso stabile di vent'anni, con due ascensori e riscaldamento centralizzato, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, L. 230.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

PERUGINO adiacenze appartamento restaurato luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Belvedere vendesi appartamento III piano mq 120 cucina abitabile soggiorno due camere cameretta doppi servizi I ingresso escluse agenzie tel. ore pasti al 410068, (A6730)

PIAZZA della Borsa locale commerciale con vetrine adatto qualsiasi attività vendesi. Scrivere a Cassetta n. 3/A Publied 34100 Trieste. (A6719)

PIAZZA Foraggi adiacenze appartamento ultimo piano vista aperta nel verde soleggiato perfette condizioni soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi soffitta riscaldamento autonomo 145.000.000. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Foraggi in palazzo recente, molto lussuoso, piano alto con ascensore, perfettissimo, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, terrazza abitabile, vista aperta, ripostiglio, cantina, L. 205.000.000. CASACITTA' 040/362508.

PIAZZALE Rosmini appartamento vista mare 100 mq IV piano ottima occasione L. 170.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

PRIVATAMENTE vendo zona Roiano appartamento composto da entrata, 2 camere, bagno, tinello con angolo cottura. Tel. 813522. (A00)

PRIVATO vende appartamento via Manna saloncino cucina matrimoniale balconi ascensore tel. 415885. (A6739)

PROGETTOCASA Fabio Severo adiacenze in casa recente ascensore soggiorno due matrimoniali tinello cucinino bagno balconi veranda ripostiglio soffitta 200.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza S. Giovanni appartamento in casa d'epoca ascensore buone condizioni soggiorno con caminetto tre stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi con idrosauna riscaldamento autonomo 240.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via Cologna adiacenze luminosissima e graziosa mansarda primingresso soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 115.000.000. 040/368283.

RABINO tel. 040/368566 ad. Garibaldi appartamento perfetto con riscaldamento autonomo composto da soggiorno camera matrimoniale angolo cottura bagno 85.000.000.

RABINO tel. 040/368566 adiacenze Fiera libero ultimo piano 120 mq soggiorno tinello con cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina 175.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 adiacenze piazza Volontari Giuliani libero piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 adiacenze piscina libero splendido appartamento all'ultimo piano con ascensore vista mare composto da salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 395.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 adiacenze ospedale libero grande metratura composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000.

RABINO tel. 040/368566 adiacenze p.zza Tra i Rivi Roiano appartamento tranquillo composto da cucina abitabile camera cameretta bagno 69.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 Gretta libero appartamento con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno 2 balconi cantina ripostiglio riscaldamento autonomo posto macchina condominiale 165.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 Gretta via Cisternone libero appartamento su 2 piani da ristrutturare composto da 2 stanze bagno totali 55 mq 59.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 Roiano libero via delle Ginestre totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 Roiano via Sara Davis libera casa di 200 mq totali + corte di 50 mq possibilità di creare 2 appartamenti o più da sistemare 210.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 S.. Luigi libero appartamento perfetto panoramico con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno terrazzo 127.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libera casetta di 110 mq totali interni su 2 livelli più sottotetto composta da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno giardino di 260 mq 180.000.000.

RABINO tel. 040/368566 adiacenze Corso Cavour libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento di 250 mq composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo 470.000.000 adatto anche uso ufficio.

RABINO tel. 040/368566 adiacenze Giarizzole libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno balcone 2 cantine ripostiglio 135.000.000.

RABINO tel. 040/368566 adiacenze Salus libero piano alto con ascensore in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 178.500.000.

RABINO tel. 040/368566 adiacenze Strada nuova per Opicina libero con stupenda vista perfetto in stabile ventennale piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq veranda ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000.

RABINO tel. 040/368566 Campo Marzio libero vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno soffitta 147.000.000.

RABINO tel. 040/368566 Contovello progetto approvato per la totale ristrutturazione di una casetta su 3 livelli con cortile di 50 mq con accesso auto 99.500.000.

RABINO tel. 040/368566 largo Mioni libero in stabile recente piano alto con ascensore perfetto composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo 87.000.000.

RABINO tel. 040/368566 largo Sonnino libero nel grattacielo piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale poggiolo cantina 113.000.000.

RABINO tel. 040/368566 libera stupenda villa su 3 livelli recente composta da salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi taverna di 40 mq giardino di 550 mq porticato con accesso auto riscaldamento autonomo 470.000.000.

RABINO tel. 040/368566 Rozzol via Castiglioni libero in stabile ventennale perfetto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 249.000.000.

RABINO tel. 040/368566 San Dorligo libera villa bifamiliare nuova 2 piani + taverna giardino di 500 mq ampia metratura interna riscaldamento autonomo 760.000.000.

Continua in ultima pagina

RABINO tel. 040/368566 Santa Croce libero perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo ripostiglio giardino di proprietà di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO tel. 040/368566 Sistiana libero in palazzina recente bellissimo appartamento perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo soffitta 215.000.000.

RABINO tel. 040/368566 Sistiana stupenda villa primo ingresso libera su 3 livelli composta da saloncino 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 20 mq taverna cantina soffitta riscaldamento autonomo posto auto giardino di 560 mq 490.000.000

RABINO tel. 040/368566 via Matteotti libero in stabile recente con ascensore adatto uso ambulatorio o ufficio perfetto composto da 2 stanze servizio ingresso posto macchina riscaldamento autonomo 105.000.000.

RABINO tel. 040/368566 vicolo Scaglioni libero stupenda vista mare recente appartamento di grande metratura composto da salone di 32 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo box giardino di 100 mq 390.000.000.

RABINO tel. 040/368566 via Commerciale alta libero stupendo appartamento su 2 livelli con ascensore perfetto composto da soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi terrazzo poggioli 2 posti auto coperti 345.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 via Commerciale libero stupenda vista mare recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo box auto di 23 mq cantina 250.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno 40.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 San Giusto libero esclusivo appartamento su 2 livelli totalmente ristrutturato stupenda vista golfo e città composto da salone di 50 mq con caminetto cucina abitabile in muratura 2 bagni con idromassaggio 4 camere terrazzo impianto d'allarme cassaforte aria condizionata calda e fredda trattative ns/uffici. (A00)

RABINO tel. 040/368566 San Vito libero via Guido Reni in prestigioso stabile appartamento completamente ristrutturato camera matrimoniale cucinotto bagno 89.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 via del Bosco libero in nuovo palazzo appartamento primo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 via dell'Eremo libero vista mare e città recente ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo 2 poggioli cantina box auto 265.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 via Diaz libero in prestigioso stabile con ascensore grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo 300.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 via Foschiatti libero monolocale di 18 mq in stabile d'epoca 34.500.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 via Ghirlandaio libero recente secondo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina 200.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 via Pauliana libero recente quinto piano con ascensore perfetto scorcio vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina 190.000.000. (A00)

RABINO tel. 040/368566 via Piccardi libero appartamento perfetto piano alto con ascensore con cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazzo ripostiglio 160.000.000. (A00)

RESIDENZA signorile esclusiva, Villa Primavera, primingressi in prestigioso palazzo restaurato interamente, con finiture da personalizzare, varie soluzioni abitative, terrazze, giardino, posti auto. Planimetrie e trattative presso i nostri uffici. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

ROIANO (via Moreri) recente ottimo ingresso ampia matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio 100.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

ROIANO graziosa casetta con giardino tre camere soggiorno cucina bagno no accesso auto vendesi Di. & Bi. tel. 040/299137. (A6661)

ROMAGNA appartamento in palazzina recente con parco condominiale ampio soggiorno due stanze matrimoniali guardaroba cucina abitabile bagno balcone cantina posto macchina in garage 290.000.000. Progettocasa 040/368283.

ROTONDA del Boschetto: 70 mq, stabile recente, VII piano con ascensore, riscaldamento centrale, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo da rimodernare. L. 145.000.000 trattabili. IMM. VICO tel. 311023.

ROZZOL decennale primo piano giardino proprio cucina tre stanze bagno termoautonomo posto auto privato 040/912979 (A6666)

RUSTICO carsico da restaurare, possibilità anche bifamiliare con progetto terreno incantevole privato 0337/543656 ore 12-20 feriali. (A6752)

S. CROCE vista mare terreno con progetto approvato prezzo molto impegnativo scrivere a cassetta n. 6/A Publied 34100 Trieste. (A6741)

S. GIACOMO: 75 mq in ordine, in stabile d'epoca signorile, ristrutturato anche esternamente: III piano composto da: corridoio, grande cucina, 2 matrimoniali, salotto, grande bagno, serramenti in lega, riscaldamento autonomo, luminoso: L. 135.000.000 trattabili. IMM. VICO tel. 311023.

SAN Giacomo epoca ammezzato in ottime condizioni ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile arredata bagno ripostiglio 75.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Giacomo, luminoso appartamento, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, buone condizioni L. 115.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

SAN GIACOMO, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, 100 mq da sistemare, 80.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

SAN GIACOMO finemente ristrutturato e arredato ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia poggiolo cantina riscaldamento autonomo con acqua calda 56.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN GIUSTO ristrutturato completamente, ammobiliato, salone, cucinino, matrimoniale, bagno. Altro, stupenda vista mare, 90.000.000. Professionecasa 638408. (A6713)

SAN Giusto, particolare palazzina in posizione tranquilla, da ristrutturare, su cinque piani con scala a chiocciola in legno, composta da una stanza per piano con bagno L. 90.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

SAN LUIGI in palazzina recente immersa nel verde circa 100 mq atrio grande soggiorno due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi completi ripostiglio veranda terrazza cantina posti macchina 270.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SEMICENTRALE nel verde, in stabile decoroso (tetto e vano scale nuovi), primingresso, luminosissimo, semipanoramico, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, pavimenti in legno, L. 155.000.000. CASACITTA' 040/362508.

SISTIANA bistanze soggiorno servizi posto macchina ampia mansarda vista mare. Tel. 040/369082.

SISTIANA totale vista mare, in splendida posizione, salone, tre camere, bagno, cucina, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e box, da L. 225.000.000. CASACITTA' 040/362508.

STRADA per Longera in palazzina recente ottimo luminosissimo con vista aperta atrio soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno veranda ampia terrazza cantina possibilità ampio box auto indipendente 180.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

STUDIO 4 Rive esclusivo appartamento fronte mare ampia metratura completamente ed elegantemente ristrutturato composto da salone doppio sala pranzo cucina abitabile dispensa tripli servizi terrazzino soffitta di mq 50 riscaldamento autonomo aria condizionata prezzo impegnativo 040/768702. (A00)

STUDIO 4 zona Garibaldi in bella casa d'epoca vendiamo due appartamenti attigui (anche separatamente) da risistemare mq 130 complessivi possibilità mq 100 di mansarda molto tranquillo 040/768702. (A00)

TOP 040/314777 centralissimo libero soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio luminosissimo solo 75.000.000. (A6694)

TOP 040/314777 Campanelle recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno giardino condominiale soleggiatissimo 146.000.000. (A6694)

TOP 040/314777 Flavia recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo buonissime condizioni 115.000.000 occasione. (A6694)

TOP 040/314777 Perugino libero ingresso ampio salone cucina abitabile bagno poggiolo 75.000.000. (A6694)

TOP 040/314777 Servola recente soggiorno due camere cucina bagno ampio poggiolo scorcio mare 145.000.000. (A6694)

TOP 040/314777 Vicolo Castagneto recente piano alto soggiorno camera cucinino bagno poggiolo vista aperta 95.000.000. (A6694)

VENDI appartamento? Senza vincoli/costi anticipati puoi mostrarlo ai nostri clienti. Equipe 040/764666. (A6714)

VAL ROSANDRA: casa indipendente con ampio scoperto, posizione unica. IMM. VICO tel. 311023.

VALMAURA recente, piano alto, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, 180.000.000. Professionecasa 638408. (A6713)

VENDESI locali. Flavia 30 mq Orlandini 16 mq, telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A6688)

VENDO appartamento via del Bosco n. 15 consegna fine maggio 96 finiture extra no agenzie. Telefonare 0330/610974. (A5613)

VESTA 040/636234 S. Luigi casetta nel verde da sistemare cucina quattro stanze wc cortile. (A6693)

VESTA 040/636234 vende via Filzi stanza stanzetta, cucinotto, bagno, terzo piano, mq 45. (A6693)

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper di varie metrature con acqua e luce. (A6693)

VESTA 040/636324 villa Duino vista e accesso mare, tre livelli con quattro camere salone servizi ampio giardino.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A6693)

VIA Capodistria in stabile recente signorile appartamento luminosissimo terzo piano ascensore atrio soggiorno due matrimoniali cucina bagno ampio ripostiglio finestrato due poggioli cantina possibilità posto auto 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440

VIA De Amicis appartamento in casa d'epoca piano ammezzato 50 mq cucina abitabile servizio 2 camere cantina L. 62.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

VIA GATTERI: vera occasione, appartamento di 90 mq in ordine, cucina abitabile, salone, camera, cameretta, bagno + wc separato, riscaldamento autonomo, serramenti in lega, 135.000.000 trattabili. IMM. VICO tel. 311023.

VIA La Marmora in ottimo stabile recente appartamento luminosissimo ristrutturato ingresso soggiorno con cucina all'americana matrimoniale cameretta bagno ripostiglio soffitta due poggioli 160.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

VIA Molino a Vento VII e ultimo piano vista mare saloncino e matrimoniale con terrazzo abitabile cucinetta spogliatoio bagno con vasca ascensore tutti i conforts libero L. 170.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

VIA Revoltella, appartamento luminoso, IV piano con ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, terrazzo, balcone, ottime condizioni L. 220.000.000. PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

VIALE Miramare casetta da ricostruire con progetto approvato. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici PORTICI IMMOBILIARE tel. 774177.

VIALE XX Settembre epoca appartamento luminosissimo piano alto finemente ristrutturato atrio ampio salone con doppia finestra matrimoniale grande cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

VICOLO delle Rose casetta indipendente soleggiata totale vista mare circa 130 mq al grezzo con progetto approvato di ristrutturazione interna tetto nuovo 1400 mq di giardino posto auto 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

VILLA bifamiliare primoingresso con giardino di 300 mq e 175 di abitazione. P. terra: salone cucina abitabile bagno ripostiglio; I piano: 3 camere bagno mansarda abitabile poggioli posti auto L. 450.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

VILLA grande con ampio giardino alberato, ogni comfort; vende direttamente impresa Primo Altopiano. 040/351442 seralmente. (A6721)

VILLA primingresso a Sistiana nel verde, su tre livelli, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, taverna, ampio giardino, box, rifiniture personalizzate a scelta complete di vasca idromassaggio e doccia Teuco (permuta e possibilità mutuo), L. 520.000.000. CASACITTA' 040/362508.

VILLETTA con giardino privatamente vendesi Santa Croce 500.000.000 trattabili. Telefonare pomeriggio 0368/3385755. (A6690)

VILLETTE Aurisina in nuovo residence composte da salone tre stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due posti macchina giardino proprio. Rifiniture personalizzate possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

VILLETTE tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000. Pagamenti dilazionati, CASACITTA' 040/362508.

ZONA Sansovino in piccolo stabile d'epoca ristrutturato appartamentino luminoso secondo piano zona giorno con cucina camera servizio poggiolo 39.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

108.000.000 CASTAGNETO recente soleggiato vista aperta: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno balcone. HABITAT 314717. (A00)

110.000.000 ROIANO recente ottimo soleggiato piano alto con ascensore: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino ripostiglio ampio bagno balcone. Parziale vista mare. HABITAT 314747. (A00)

120.000.000 VIA DEL MONTE vista mare città e colle di S. Giusto in stabile d'epoca: soggiorno cucina abitabile matrimoniale, ampia singola bagno. HABITAT 314747. (A00)

130.000.000 SERVOLA recente libero ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. HABITAT 314747.

195.000.000 CHIARBOLA perfetto ultimo piano ascensore vista mare: saloncino cucina abitabile matrimoniale, ampia singola bagno terrazza. Posto auto. HABITAT 314747. (A00)

480.000.000 VAL ROSANDRA CASA indipendente: soggiorno tre camere sala da pranzo cucina abitabile due bagni; ampia mansarda al grezzo; 2.500 di giardino con accesso auto. HABITAT 314747. (A009)

850.000.000 Muggia villa panoramica vista mare 2 piani comunicanti ingressi anche indipendenti possibilità bifamiliare taverna lavanderia cantina garage grande giardino 0337/549230 - 040/636474. (A00)

ULTIMO GIORNO PER IMBUCARE LE SCHEDE DELLA QUARTA SETTIMANA DI GIOCO PER L'ESTRAZIONE SETTIMANALE DELL'AUTOMOBILE

Delfino: chi vincerà la Fiat Cinquecento «S»?

Venerdì prossimo si svolgerà alla concessionaria AUTOCAMPOMARZIO la cerimonia di premiazione dei vincitori della scorsa settimana

Elda Filippon (nella foto Sterle) è la vincitrice di sabato scorso. La lettrice si è aggiudicata un buono acquisto COOP da 1 milione di lire.

Oggi è l'ultimo giorno per imbucare le schede della quarta settimana di gioco e partecipare all'estrazione della Fiat Cinquecento «S». Per aggiudicarsi la fiammante automobile di AUTOCAMPOMARZIO è importante che gli amici del Delfino completino le cartelle di gioco con i sette bollini numerati dal 21 al 28. Le schede devono quindi essere imbucate nelle apposite cassette che sono state sistemate nell'atrio de «Il Piccolo» e nei punti vendita COOP di Trieste (l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5), di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli). I lettori di Udine possono invece imbucare le cartelle di gioco presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9, Corte Savorgnan.

Martedì 11 giugno ci saranno invece le premiazioni finali. Tutti i premi che non sono stati assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che sono pervenute all'Ufficio promozione de «Il Piccolo», durante il periodo del concorso, e quelle che perverranno entro il 10 giugno. Tanti sperano di essere premiati dal Delfino. Sono decine di migliaia le schede imbucate dagli affezionati lettori de «Il Piccolo», ma solamente otto saranno quelle che verranno estratte e consentiranno ai fortunati possessori di portarsi a casa i magnifici regali. Seguite ancora «Il Delfino della fortuna» che non ha finito di regalarvi emozioni, gioie e speranze.

Ma torniamo al gioco che si è concluso sabato scorso. Venerdì prossimo si svolgeranno le premiazioni dei vincitori della quarta settimana di gioco. La concessionaria AUTOCAMPOMARZIO ospiterà ancora una volta la cerimonia di premiazione. Eccoli: Carlo Urbani, che ha vinto un viaggio di sette giorni nella località austriaca di Seefeld, Luisa Zerjal, che si è aggiudicata l'impianto Hi-fi, Giorgio Marangoni, che si porterà a casa l'orologio Hermes, Mario Curci, che si è assicurato il prestigioso tappeto cinese ed Elda Filippon, che è stata premiata con un buono acquisto COOP da 1 milione di lire.

Ecco i premi per l'estrazione finale:

1 — Impianto Hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7

1 — Orologio Bulgari

3 — Videoregistratori Vhs Schaub Lorenz SL 8700

1 — Prestigioso tappeto orientale cinese

1 — Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563

1 — Buono acquisto COOP da 1 milione

Antonella Schmid, dell'AUTOCAMPOMARZIO, si congratula con il dottor Maurizio Iannarelli che ha vinto l'impianto Hi-fi stereo. (Foto Lasorte)